ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 19 giugno 2025**

Prime Pagine

19/06/2025	Corriere della Sera Prima pagina del 19/06/2025	8
19/06/2025	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 19/06/2025	9
19/06/2025	Il Foglio Prima pagina del 19/06/2025	10
19/06/2025	Il Giornale Prima pagina del 19/06/2025	11
19/06/2025	Il Giorno Prima pagina del 19/06/2025	12
19/06/2025	Il Manifesto Prima pagina del 19/06/2025	13
19/06/2025	Il Mattino Prima pagina del 19/06/2025	14
19/06/2025	Il Messaggero Prima pagina del 19/06/2025	15
19/06/2025	Il Resto del Carlino Prima pagina del 19/06/2025	16
19/06/2025	Il Secolo XIX Prima pagina del 19/06/2025	17
19/06/2025	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 19/06/2025	18
19/06/2025	Il Tempo Prima pagina del 19/06/2025	19
19/06/2025	Italia Oggi Prima pagina del 19/06/2025	20
19/06/2025	La Nazione Prima pagina del 19/06/2025	21
19/06/2025	La Repubblica Prima pagina del 19/06/2025	22
19/06/2025	La Stampa Prima pagina del 19/06/2025	23
19/06/2025	MF Prima pagina del 19/06/2025	24

Trieste

18/06/2025	Agenzia Giornalistica Opinione GDF ROAN - TRIESTE * NAUTICA DA DIPORTO: «21 YACHT ESTERI NON DICHIARATI PER 2,6 MILIONI, 77 MILA EURO LE SANZIONI»	25
------------	--	----

18/06/2025	Ansa.it	26
<hr/>		
18/06/2025	Rai News	27
<hr/>		
18/06/2025	Trieste Prima	28
<hr/>		

Genova, Voltri

18/06/2025	Corriere Marittimo	29
<hr/>		
18/06/2025	Informare	31
<hr/>		
18/06/2025	Informatore Navale	32
<hr/>		
18/06/2025	Informatore Navale	34
<hr/>		
18/06/2025	Informatore Navale	35
<hr/>		
18/06/2025	Informazioni Marittime	36
<hr/>		
18/06/2025	PrimoCanale.it	38
<hr/>		
18/06/2025	Shipping Italy	40
<hr/>		
18/06/2025	The Medi Telegraph	42
<hr/>		

La Spezia

18/06/2025	Agenparl	43
<hr/>		
18/06/2025	Citta della Spezia	44
<hr/>		
18/06/2025	Citta della Spezia	48
<hr/>		
18/06/2025	Citta della Spezia	49
<hr/>		
18/06/2025	Citta della Spezia	50
<hr/>		
18/06/2025	Citta della Spezia	52
<hr/>		

18/06/2025	Citta della Spezia	55
<hr/>		
Audizione Pisano, Frijia: "Emerso il profilo di un leader in grado di promuovere lo sviluppo del porto e rafforzare il ruolo dell'Adsp livello nazionale e internazionale"		
18/06/2025	Citta della Spezia	56
<hr/>		
Furletti: "Tpi spezzino in crisi, ora la politica si assuma le sue responsabilità: servono figure competenti"		
18/06/2025	Il Nautilus	59
<hr/>		
Competenze per il Futuro: Formazione Tecnica e Mercato del Lavoro		
18/06/2025	Informazioni Marittime	60
<hr/>		
Solidarietà, missione Grecia per "Nave Italia"		

Ravenna

18/06/2025	Il Nautilus	61
<hr/>		
Il sindaco Barattoni e il presidente della Regione de Pascale incontrano il nuovo commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Ravenna Francesco Benevolo		
18/06/2025	RavennaNotizie.it	62
<hr/>		
Ravenna. Primo incontro tra il nuovo Commissario Straordinario di AP, Francesco Benevolo, e il Prefetto di Ravenna		
18/06/2025	ravennawebtv.it	63
<hr/>		
Il prefetto Ricciardi incontra il commissario dell'Autorità Portuale Benevolo		
18/06/2025	Tele Romagna 24	64
<hr/>		
RAVENNA: Sindaco e presidente Regionale hanno incontrato il nuovo commissario dell'Autorità Portuale FOTO		

Marina di Carrara

18/06/2025	Informatore Navale	65
<hr/>		
Le perplessità e i rischi del trasferimento del porto di Marina di Carrara all'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale		
18/06/2025	Messaggero Marittimo	67
<hr/>		
Marina di Carrara: gli operatori si oppongono al passaggio di AdSp <i>Giulia Sarti</i>		

Livorno

18/06/2025	Corriere Marittimo	69
<hr/>		
Livorno, riorganizzazione Darsena Calafati e Pisa, il TAR Toscana dà ragione all'AdSP		
18/06/2025	La Gazzetta Marittima	71
<hr/>		
Dalla Cna strigliata alle istituzioni locali: più dialogo vero con le piccole imprese		
18/06/2025	La Gazzetta Marittima	72
<hr/>		
Darsene Calafati e Pisa, il Tar dà ragione all'Authority		
18/06/2025	Sea Reporter	74
<hr/>		
Davide Gariglio commissario straordinario dell'Ente di Palazzo Rosciano		
18/06/2025	Shipping Italy	76
<hr/>		
Cantieri a Livorno, l'Adsp promossa per la gestione delle Darsene Calafati e Pisa		
18/06/2025	The Medi Telegraph	77
<hr/>		
Il Tar Toscana: "Corretta la condotta dell'Authority sulle aree per la cantieristica di alta fascia nel porto di Livorno"		

Piombino, Isola d' Elba

18/06/2025	Informazioni Marittime	78
<hr/>		
18/06/2025	La Gazzetta Marittima	79
<hr/>		
19/06/2025	La Gazzetta Marittima	80
<hr/>		
18/06/2025	The Medi Telegraph	82
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

19/06/2025	corriereadriatico.it	83
<hr/>		
18/06/2025	vivereancona.it	84
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

18/06/2025	AskaNews.it	86
<hr/>		
18/06/2025	CivOnline	90
<hr/>		
18/06/2025	CivOnline	91
<hr/>		
18/06/2025	La Provincia di Civitavecchia	92
<hr/>		
18/06/2025	La Provincia di Civitavecchia	93
<hr/>		

Napoli

18/06/2025	Shipping Italy	94
<hr/>		

Bari

18/06/2025	Ansa.it	95
<hr/>		

18/06/2025	Bari Today	96
<u>Incendio al porto di Bari: in fiamme un tir carico di materiale cartaceo</u>		

Brindisi

18/06/2025	Brindisi Report	97
<u>Autorità sistema portuale: al via bando per designare componente del comitato di gestione</u>		

18/06/2025	Il Nautilus	98
<u>Brindisi guarda al futuro con l'Hub Rete: giovani, Blue Economy e innovazione protagonisti a Palazzo Guerrieri</u>		

Taranto

18/06/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i> 99
<u>Gugliotti piace agli agenti marittimi pugliesi</u>		

Olbia Golfo Aranci

18/06/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i> 101
<u>Dragaggi porto di Olbia: il ministero dice no</u>		

Palermo, Termini Imerese

18/06/2025	Ansa.it	103
<u>Successo a Pechino della mostra fotografica su Santa Rosalia</u>		

18/06/2025	Ildenaro.it	104
<u>Inaugurata a Pechino la mostra di Santa Rosalia</u>		

18/06/2025	Italpress.it	105
<u>Inaugurata a Pechino la mostra di Santa Rosalia</u>		

18/06/2025	Italpress.it	107
<u>"Palermo rifiorisce con Santa Rosalia" in mostra a Pechino</u>		

18/06/2025	LiveSicilia	108
<u>Inaugurata a Pechino la mostra di Santa Rosalia</u>		

18/06/2025	Palermo Today	109
<u>Inaugurata a Pechino la mostra "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia"</u>		

18/06/2025	Palermo Today	110
<u>Il Mid Med rilancia la Sicilia come hub energetico strategico nel "mare nostrum"</u>		

18/06/2025	Palermo Today	112
<u>Si accelerano le operazioni per il recupero del Bayesian, il veliero sarà recuperato questo weekend</u>		

Focus

18/06/2025	Affari Italiani	113
<u>Acampora (Assonautica): "Subito una legge per la portualità turistica italiana"</u>		

18/06/2025	Agenparl	114
<hr/>		
18/06/2025	Agenparl	115
<hr/>		
18/06/2025	Ansa.it	117
<hr/>		
18/06/2025	AskaNews.it	118
<hr/>		
18/06/2025	Il Nautilus	119
<hr/>		
18/06/2025	Il Nautilus	121
<hr/>		
18/06/2025	Informare	123
<hr/>		
18/06/2025	Informatore Navale	124
<hr/>		
18/06/2025	Informazioni Marittime	126
<hr/>		
18/06/2025	Sea Reporter	127
<hr/>		
18/06/2025	Sea Reporter	128
<hr/>		
18/06/2025	Sea Reporter	130
<hr/>		
18/06/2025	Ship Mag	132
<hr/>		
18/06/2025	The Medi Telegraph	133
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 639281
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it

Scudetto del basket
I campioni della Virtus
in ospedale da Polonara
di Luca Aquino
a pagina 53

Giovanni Malagò
«Mai chiesto
il quarto mandato»
di Bonarrigo e Dallera
alle pagine 50 e 51

Lavoro e crescita

MA IL PAESE PENSA AI GIOVANI?

di Francesco Giavazzi

I giovani italiani che ogni anno si spostano all'estero, per continuare gli studi o per cercare lavoro in un altro Paese, erano 21 mila nel 2010, sono stati oltre 91.400 lo scorso anno. Non lasciano l'Italia perché non trovano lavoro, lavori se ne trovano, parecchi, ma sono lavori sempre più poveri. Tanti giovani emigrano alla ricerca, innanzitutto, di salari migliori. Non a caso l'emigrazione dei giovani ha accelerato dopo l'episodio di inflazione accesa dall'invasione russa dell'Ucraina nel 2022: in molti settori il potere d'acquisto dei salari non ha ancora ripreso quanto perso in quel breve periodo.

Nello scorso triennio, 2022-24, le retribuzioni lorde nella fascia d'età 25-30 sono scese, al netto dell'inflazione e rispetto al decennio 2014-24, del 3,5%. Nella fascia 31-40 del 5%. Non è un problema solo dei giovani, loro almeno possono scegliere di emigrare. Il problema di retribuzioni più basse che nel resto d'Europa non è nemmeno una novità degli ultimi tre anni, né è un problema che riguarda solo alcuni settori. Nel turismo, ad esempio, le nostre retribuzioni annue lorde erano, nel 2022 (quindi prima del balzo dell'inflazione, ma ultimo anno per il quale Eurostat pubblica statistiche europee comparabili) 26 mila euro in media in Italia, a fronte di 31 mila in Francia, 32 mila in Olanda. Le differenze sono più ampie in altri settori: nell'istruzione 32.700 euro l'anno in Italia, contro 53.200 in Germania, 40.700 in Francia.

continua a pagina 32

Nuovi raid sull'Iran. La Casa Bianca approva i piani per l'offensiva. Putin: «Non temo la Nato, si a un incontro con Zelensky»

Trump-Khamenei, sfida finale

Il leader Usa: «Ho perso la pazienza. Se attacco? Forse». Teheran: «Bugiardo guerrafondaio»

di Davide Frattini e Viviana Mazza

Si fronteggiano. Nascosto nel bunker la Guida suprema Khamenei minaccia: «Se gli Usa attaccano, subiranno danni irreparabili. Israele verrà punito, non ci arrenderemo». E Trump: «Non so se attaccheremo. Loro vogliono trattare, ma forse è tardi». E intanto fa piazzare i super bombardieri B2 nel Pacifico.

da pagina 2 a pagina 13

IL DIARIO

Il mio nuovo amore nel rifugio antimissile

di Eskhol Nevo

Si chiama Impotenza appresa. L'ho studiata all'università, durante la triennale in psicologia. Il termine mi torna in mente mentre corriamo nel rifugio per la terza volta nella stessa notte.

continua a pagina 10

GIANNELLI

LA MATURITÀ INTERNAZIONALE
Tema: dire di volere la pace e fare la guerra

IN PRIMO PIANO

LA CATENA DI COMANDO

L'élite pasdaran
Ecco i fedelissimi
dell'ayatollah

di Greta Privitera

a pagina 9

GLI ITALIANI IN FUGA

«Il panico tra noi
al passaggio
del confine»

di Rinaldo Frignani

a pagina 8

BERSAGLI INCROCIATI

I 1.100 obiettivi
colpiti dalle bombe
dello Stato ebraico

di Guido Olimpio

a pagina 6

L'INTERVISTA / ZAKARIA

«Donald vuole
tenersi aperta
ogni opzione»

di Paolo Valentino

a pagina 11

L'esame Da Borsellino ai social e a Pievevani, le tracce della prima prova

Maturità, i ragazzi scelgono il tema sul rispetto

di Valentina Santarpia alle pagine 20 e 21

Il caso Separazione delle carriere Giustizia, scontro sulla riforma I distinguo nel Pd

di Maria Teresa Meli e Virginia Piccolillo

La riforma sulla separazione delle carriere dei magistrati sbarca al Senato. «È una forzatura», attacca l'opposizione. I distinguo nel Pd. Per il ministro Nordio il «sì» entro ottobre, poi il referendum.

a pagina 16

Il giallo La coppia di Villa Pamphili Tre mancati controlli Il capo della polizia ordina l'inchiesta

di V. Costantini, Fiano e Sacchettoni

Un'inchiesta interna, disposta dal capo della polizia Vittorio Pisani, dovrà fare luce su possibili negligenze degli agenti che in tre occasioni avrebbero omesso di identificare la coppia del giallo di Villa Pamphili.

a pagina 23

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

L'era della suscettibilità

Filippo Marini, ventuno anni, ha ucciso sua madre con l'accetta del boy-scout, dopo che lei lo aveva rimproverato per essere entrato in casa senza salutarla. Ci sarà dell'altro, ho provato a tranquillizzarmi. Invece pare di no, a parte le discussioni sugli esami universitari e sull'uso dell'auto, che appartengono alla normale dialettica di ogni famiglia accessoriata di adolescenti più o meno prolungati. Ho pensato a un contesto disagiato. Macché. Racale, la cittadina lecce in cui si è consumata la tragedia, è una comunità relativamente piccola e coesa, dove tutti si conoscevano e lo conoscevano. Quindi si torna al punto di partenza. Un ragazzo come tanti si è trasformato nel killer di sua madre perché non è stato in grado di incassare

un rimbrotto, peraltro giustificato. «Mi si è spento tutto dentro», ha detto alla polizia.

Siamo nell'era della suscettibilità. E il «rispetto», oggetto ieri di una traccia del tema di maturità, è sempre e solo quello che gli altri devono a noi. Ci si ritrova spesso a tacere davanti agli scoppi di inciviltà che si incontrano fuori di casa, per il timore di incorrere nell'ira di chi, pur essendo nel torto o proprio perché lo è, perde la testa appena glielo si fa notare. D'ora in avanti anche tra le mura domestiche bisognerà imparare a inghiottire qualsiasi cosa, comprese le critiche degli psicologi che ci accuseranno di arrendevolezza, mentre ormai è chiaro che a guidarci è l'istinto di sopravvivenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POLLENZA
Il Migliore
Provare per credere

Cantina de Il Pollenza
Tolentino (MC) Tel. 0733 961989
www.ilpollenza.it
Il.pollenza

Metodo Classico
Pinot Noir in purezza

50619
Pubb. in Italia Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, D.D. Milano
0771120 4483038

Sabato a Roma la manifestazione contro il riarmo. Il Nobel Parisi, già in piazza col M5S il 5 aprile, ci sarà: "Anch'io parteciperò contro guerra e autoritarismo"

Se la bolletta non cambia... cambia fornitore! octopus energy Energia pulita a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Se la bolletta non cambia... cambia fornitore! octopus energy Energia pulita a prezzi accessibili

Giovedì 19 giugno 2025 - Anno 17 - n° 167

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV" Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'ASSE CON BERLINO

Paura dell'abuso: l'Italia blocca l'Ue sull'Anti-tangenti

A PAG. 8-9

REGOLE SUGLI APPALTI

Norme antimafia: dietrofront Lega per l'alt del Colle

A PAG. 10

L'EX SINDACO SBOARINA

Stadi: il trombato di Fdl commissario senza sapere nulla

SALVINI E VENEMIALE A PAG. 10

VOTO A REGGIO EMILIA

"Alla Max Mara vessazioni sicure" E il Pd la difende

MAURI A PAG. 11

MESSE E PELLEGRINAGGI

Le Camere chiuse per Giubileo: tanto c'è solo la guerra

Ilaria Proietti

Chissà se diventeranno più buoni o se faranno almeno ammenda per i tanti colpi sotto la cintura nella diuturna gazzarra all'ultimo insulto. Senatori e deputati potranno celebrare il loro Giubileo tra messe, pellegrinaggi alla Porta Santa e udienza privata dal Papa nel fine settimana: fatto sta che già da ieri il Parlamento ha già riabbassato la saracinesca. A PAG. 14

PARLAMENTO UE No allo scippo solo da M5S, Avs e Lega

Fondi del Pnrr per le armi: il Pd vota Sì come Fdl e FI

Ok alla possibilità di dirottare risorse del Recovery sul riarmo. L'urgenza rischia il giudizio della Corte per aver scavalcato l'Eurocamera: dopo il no dei tecnici, martedì si vota in commissione

DE CAROLIS, GIARELLI E MARRA A PAG. 6

Peggio per noi

Marco Travaglio

Se Trump interverrà nella guerra privata di Netanyahu contro l'Iran senza ragioni né sbocchi, sarà peggio per lui e per gli americani, ma soprattutto per noi europei.

Peggio per lui perché l'ansia di apparire protagonista dappertutto e purchessia, anche in un conflitto che non voleva e tentava di evitare con un negoziato intelligente e promettente troppo presto abbandonato, lo trasformerà nell'attendente di Bibi, che lo trascinerà in una lunga avventura di cui nessuno conosce l'esito finale, ma tutti sanno che sarà disastroso.

Peggio per gli americani perché ripiomberanno nell'incubo delle guerre neocon per esportare democrazia, che hanno esportato morte, instabilità e terrorismo e importato migliaia di bare di soldati morti per nulla. E a ripiombargli sarà Trump, quello del Maga e dell'America First, che appena un mese fa pronunciava a Riad il suo miglior discorso di sempre dinanzi ai satrapi del Golfo: "Gli interventisti occidentali vi hanno impartito lezioni su come vivere o come governare i vostri affari. Ma le scintillanti meraviglie di Riad e Abu Dhabi non sono state create dai cosiddetti 'costruttori di nazioni', dai 'neoconservatori' o dalle Ong 'progressiste', che hanno speso miliardi di dollari per non sviluppare Kabul, Baghdad e tante altre città... I cosiddetti 'costruttori di nazioni' hanno distrutto molte più nazioni di quante ne abbiano costruite e gli interventisti hanno ingerito in società complesse che neppure comprendevano... Troppi presidenti americani sono stati affetti dall'idea che sia nostro compito giudicare l'anima dei leader stranieri e dispensare giustizia per i loro peccati... Giudicare è compito di Dio: il mio compito è difendere l'America e promuovere gli interessi fondamentali di stabilità, prosperità e pace". Per questo era stato rieletto: non certo per ricominciare a impiccarsi nei fatti altrui come un Clinton, un Bush jr., un Obama, un Biden o una Harris qualsiasi.

Ma, se Trump smentirà Donald, sarà soprattutto peggio per noi europei. Quando l'Iran diventerà un nuovo Vietnam / Jugoslavia / Afghanistan / Iraq / Siria / Libia / Ucraina, gli Usa fuggiranno come sempre oltre Oceano, lasciandoci le consuete e seccate ondate di profughi e di terrorismo. Il che rende ancor più tragica la postura dei vertici Ue e dei governi europei, che non muovono un dito per sanzionare Israele e straparlano di "autodifesa" dell'aggressore dall'agredito. E sotto sotto pensano cioè che il più demente di tutti (ma è una bella gara), il tedesco Merz, dice in chiaro: "Netanyahu sta facendo il lavoro sporco per tutti noi". Sono troppo impegnati a montare di vedetta a Est contro l'immaginaria invasione russa, per vedere la vera invasione in arrivo da Sud.

GUERRA TRUMP: "L'IRAN VUOL TRATTARE". KHAMENEI: "RESA MAI" L'Aiea: "Niente prove sull'atomica iraniana" GROSSI ALLA CNN "L'URANIO ARRICCHITO È SICURO, LA BOMBA NON È AFFATTO CERTA". DONALD: "SE ATTACCO NON LO DICO" E L'IRAN LANCIA GLI IPERSONICI ANTONIUCCL, LIMITI E PROVENZANI DA PAG. 2 A 5 CENTRO RICERCA SVEDESE SULLA PACE Il Sipri: "Israele allarga il suo sito nucleare col plutonio nel deserto. Ha sottomarini armabili con razzi" A PAG. 5

ZERO FONDI E CONTROLLI

Il caporalato resta intatto: Satnam moriva un anno fa

ROTUNNO A PAG. 11

LE NOSTRE FIRME

- Spinelli L'aggressore che va difeso a pag. 17
Ranieri Patriarcato? No, narcisismo a pag. 16
Ortona I perché della sinistra ferma a pag. 13
Truzzi L'addio alla Carta in numeri a pag. 13
Sottosopra Piazza contro il riarmo a pag. 13
Palombi Che cos'è il "lavoro sporco" a pag. 15

DI NUOVO CAPITALE

Olly, Alfa, Bresh e gli altri: la nuova scuola genovese

MANNUCCI A PAG. 18

La cattiveria

Trump: "Potrei attaccare l'Iran oppure non attaccarlo". Tajani: "Siamo d'accordo o forse no"

LA PALESTRA/ENRICO BERTUCCIOLI

ANNO XXX NUMERO 143

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

GIOVEDÌ 19 GIUGNO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 41

No, i ragazzi alla maturità non hanno copiato dall'AI. Sono le banalissime tracce che sembrano fatte da ChatGPT, quello gratis

Se una cavatina di traccia motivazionale vale l'altra, tanto è sempre a marzo, anziché andare a scovare (con ChatGPT?) l'ostico inglese Piers Brendon - "Gli anni Trenta. Il decennio che scuote il mondo" - per suggerire un pensiero della catastrofe il cui senso è "pure voi, ragazzi, siete sull'orlo del fascismo". Potevano anche prendere il Bersani sapienziale di *Chiedimi chi erano i Beatles*, così si poteva fare un bel temino sui "giovani, la politica è la storia". Senza nemmeno lo sforzo di aver letto una riga di Steinbeck. Dal che è passata ragazzi, l'unico cosa davvero devastante della maturità non è la notte prima degli esami ma la mattina della prima prova: quando la commissione vi dipana davanti una serie algoritmica di banalità che si biforcuto. Vi

siete salvati da Venditti per trovarvi alle prese con un tema libero sulla politica ispirata a Gaetano Curreri. Sempre per coccolare la gioventù - sentimento del detto, scrivebbi Ungaretti, ma almeno stavolta il Vate Ocasio lo avete schivato - anziché pescare, questa senza dubbio da ChatGPT, una poesia giovanile e sconosciuta di Pasolini ("Pasolini? Ancora? Ci sono solo che lo fanno santo adesso, ha scherzato a stento il pur pasoliniano Aurelio Picca) si poteva magari azzardare qualche verso di Montale, se non altro per il cinquantesimo del premio Nobel, l'ultimo italiano vinto con merito prima dello stralciatore di Dario Fo. Va bene, tutti diranno "quest'anno sono anche cinquant'anni della morte di PPP". Ma tra un Nobel e il lido di Ostia ci sarà una differenza, no? Se lo saranno posti il problema al ministero? Certo, c'è poi il commento a una bellissima citazione di Paolo Borsellino. Tipolo-

gia C tema di attualità. Nessuno s'azzardi a contestare autore e scelta. Borsellino che parla del suo sentimento del futuro la sua "speranza" che si fondava, esile, sul fatto che "i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti" e non trovano più naturale "dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere". Però, se non fossero scritte fatte col pilota automatico a scartamento ridotto, per far riflettere i giovani sul senso civile della giustizia in Italia si poteva magari mettere la frase che Enzo Tortora disse a magistrati che non erano esattamente come Paolo Borsellino: "Io sono innocente. Spero dal profondo del cuore che lo sia anche voi". O chiedere un commento all'immortale broccardo dell'oggi pre-giudicato Daverio, "non ci sono innocenti, ma solo colpevoli non ancora scoperti". Solo a quello, eh, non certo a quell'altro: "Non ci sono troppi prigionieri; ci sono troppo poche pri-

gioni". Vuoi che qualche maturando scriva che ha ragione Delmastro del Vedove? Anche una traccia del "teso argomentativo", dallo scienziato Temo Pleviani, invita a riflettere sul futuro sempre cupo: "I nostri successi studieranno l'Antropocene e capiranno il piccolo cieco in cui ci siamo infilati". Sì, i giovani dovranno capire "la trapola dell'Antropocene", ma provassero a capire anche con tempi meno pongioli, la trappola delle idee fatte a macchina, ma non geniali come le poesie di Rodari (una traccia su Rodari, invece che sul Gattopardo, mai?) dei loro educatori. Uno dei terrore della maturità - b, quest'anno, era che i maturandi trovassero il modo di farsi ca sbavare e l'ostico bava rigata. Ma non geniali come le scelte della commissione ministeriale - il più grande appalto burocratico dell'Antropocene - che sembrano davvero fatte con ChatGPT, ma la versione gratis. (Maurizio Crappa)

L'attacco all'Iran

L'Italia e la guerra: "Prima servirebbe il si delle Camere"

Meloni e Crocetto frenano sul coinvolgimento delle basi americane. Il filo con il Quirinale

Ciriani: occorre un voto

Roma. L'avanzata di Trump in Iran, la guerra che diventa globale e il possibile coinvolgimento dell'Italia: sono argomenti che accompagnano la fine del G7 in Canada. Pensieri in valigia che la premier Giorgia Meloni ritrova ancora intatta appena atterrata a Roma. La sensazione che qualcosa stia per accadere è palpabile. È il momento dell'attesa e degli accenti. Ma anche della consapevolezza sul modus operandi in caso di chiamata anche per l'Italia. Dice al Foglio il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani: "Qualsiasi coinvolgimento del nostro paese passerà da un voto del Parlamento. Non ci sono dubbi. Lo dico perché conosco come lavora il ministro per il Crocetto". (Crocetto segue nell'inserto V)

Trump, croce e delizia

"Sul woke è stato una svolta, ma sull'Ucraina i dazi è spiazzante". Parla Italo Boechino

Roma. "Eh, Trump... non è mica semplice. Il presidente americano è davvero imprevedibile per tutti. Immagino lo sia anche per Giorgia Meloni". Italo Boechino, direttore editoriale del Secolo di Italia, polemista nei salotti di La7 quando ce la prende per le parti della maggioranza di governo, sospira. Lui che per il centro-destra si sta adoperando anche per le regionali nelle Marche - dove Fratelli d'Italia lo ha incaricato di curare la comunicazione nazionale della campagna elettorale - del presidente uscente Acquaroli - sa che a Palazzo Chigi c'è una questione più complicata da gestire: il rapporto con Trump, il presidente Usa in teoria guida dell'Internazionale delle destre, in pratica - tra Ucraina e altre sperdute - trota impazzita anche per i conservatori che non al governo, come Meloni. (De Biasi segue nell'inserto V)

I grissini di Delrio

"La manifestazione di sabato ha un impianto anti Nato, il Pd ha sbagliato con la Cisl"

Roma. "Ho tanti amici che sabato andranno in piazza, e ovvio che nessuno sia a favore della guerra. Però insomma la piattaforma di questa manifestazione rischia di essere contro la Nato e di riportarci a 30, 40 anni fa". È il Pd? "Ah bella domanda, qualcuno ci sarà, ho letto. Io no". Al ristorante del Senato il senatore Graziano Delrio, anima cattolica e moderata del Pd, non cerca polemiche con Elly Schlein. Sa che ormai il fumo della pipa gira così. Delrio, che in un'altra era geologica chiamava Matteo Renzi Mosè, di tanto in tanto manifesta un certo fastidio per l'andazzo generale del partito in cui ha ricoperto ruoli di primo piano anche al governo. Preferisce spezzare un bicchiere con il grissino accompagnandolo con tre promodori. (Crocetto segue nell'inserto V)

BARBARA D'URSO IN RAI, LO VUOLE SALVINI Merio nell'inserto V

Mad in Italy

L'industria alimentare cresce, dice Barilla (UnionFood). Nonostante l'approccio punitivo del governo

Roma. Il 2024 è stato un anno positivo per l'agroalimentare italiano. Trenta soprattutto dall'export (record storico di 70 miliardi di euro, +7,5 per cento sul 2023). E questa spinta si riflette nei dati presentati da Unione Italiana Food nella sua settima assemblea annuale. L'associazione, che rappresenta oltre 500 aziende e 900 marchi dell'industria alimentare che occupano 100 mila addetti e investono 3 miliardi l'anno, nel 2024 ha registrato un fatturato di 58 miliardi di euro (+2,6 per cento), di cui 23 miliardi (40 per cento) derivanti dall'export (+11,4 per cento). "Siamo orgogliosi del nostro essere industria e vogliamo far conoscere a tutti cosa c'è dietro questo termine che alcuni considerano in modo riduttivo", dice il presidente di UnionFood, Paolo Barilla, dall'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo dove l'associazione presenta i risultati. I dati dell'export sono positivi anche nei primi mesi del 2025, nonostante l'incoppia dei dati Usa, che rappresentano il primo mercato extra Ue e a potremmo frenare il motore delle esportazioni. "I dati dell'export sono un segnale della qualità e dell'eccellenza dei nostri prodotti", dice Barilla. (Crocetto segue nell'inserto V)

La spiaggia di Schlein

Titl Pd sul terzo mandato: "Zaia sì, Sala no". Peccata per aumentare assessori. Il nodo legge elettorale

Roma. Il terzo mandato è il Sala nella ferita. Brucia come Beppe, il sindaco di Milano, e apre la questione Pd i governatori si e i nostri sindaci no? Cosa accade se passa la legge Zaia non amara? Il "Doge" e Vincenzo De Luca potrebbero correre ma Sala non può farlo. Il presidente dell'Anzi, Manfredi, annuncia battaglia, la destra confonde il nemico e presenta emendamenti (al ddl 1452) per aumentare il numero di assessori e consiglieri regionali. In questo ore il Pd chiede a Calderoli "Ce la fai? E di' che non ce la fai?". Elly Schlein fa sapere (e lo fa sapere) che se si "approva il terzo mandato si rompe qualsiasi possibile negoziato sulla legge elettorale". Risultato: grande è la confusione sotto l'ombrello e la speranza, a sinistra, è che sia solo schiuma. E' sapore di caos. (Crocetto segue nell'inserto V)

Andrea's Version

Per fatto personale. Raggiunto ieri pomeriggio da una colata d'insulti provenienti da Termini, per aver scritto qualcosa che giorno fa ha fatto Ternana da gloriosa Ternana, mi scuso con i tifosi di lassù, dei quali conoscevo a mala pena l'origine quando forggiavano l'acciaio. Figurarsi adesso che ci provano di nuovo. Mi copio il capo di cenere e con loro finiti lì, spero. Ma una barca, un piroscato d'insulti, è arrivata a me, sampdoria, anche dai genitori. Da quei mezzi parenti capitati a Genova, grazie a Dio, come accreditati professionisti dell'autostima altrui. Gente la quale, dopo aver conosciuto per lunga tradizione il beccamento al lavoro per sé, aveva anticipato il funerale in "C" del cugino acconciato da ciclista quando, ancora per poco, però di un niente sempre respirava. (Crocetto segue nell'inserto V)

UNIRE L'EUROPA PER DISARMARE L'IRAN

In primo piano Khamenei e Trump. Dietro si spostano bombardieri e diplomazia

Roma. Sono sette giorni che Israele e la Repubblica islamica dell'Iran sono in guerra aperta. Al giorno nostro del conflitto, la guerra suprema di Khamenei è apparsa davanti alle telecamere per un discorso rivolto agli iraniani e al presidente americano Donald Trump. Khamenei era in un posto chiuso, parlava seduto su una sedia con alle spalle una tenda marrone, il ritratto dell'ayatollah Khomeini e vicino la bandiera della Repubblica islamica. La posa, la ripresa tanto stretta, la bassa qualità del video ricorda i discorsi di Hassan Nasrallah, il leader storico del libanesi Hezbollah, che per paura di essere eliminato dagli israeliani viveva in un bunker dal 2006, si spostava dall'uno all'altro solo con caute misure di sicurezza e Tshah lo ha raggiunto lo scorso anno. Per Khamenei parlare da dentro un messaggio è un messaggio di forza, ma nel suo discorso ha voluto nei suoi giorni del mondo che "gli americani dovrebbero sapere che qualsiasi intervento militare statunitense sarà pagato da danni irreparabili". E ancora: "Le persone intelligenti che conoscono

l'Iran si pareranno mai con un linguaggio minaccioso". Secondo Beni Sabti, analista, ex ricercatore per Tshah, nato in Iran e poi fuggito in Israele nel 1967, le parole di Khamenei sono il modo del regime per dire non è questo il modo di parlare, ma in altro modo siamo pronti a parlarci. La Guida suprema ha rifiutato la "resa incondizionata" che Trump gli aveva chiesto martedì, ma non ha chiuso un negoziato. (Fiorinini segue nell'inserto I)

Gli alleati segreti

Dietro le condanne ufficiali, tra i paesi del Golfo aumenta il sostegno silenzioso all'offensiva

Tel Aviv. "Sono rincuorato dai messaggi che ricevo da molti nei mondo arabo, che vanno da 'Wow! Incredibile quello che ha fatto Israele', a 'Ne abbiamo bisogno per metterci alle spalle finalmente le minacce e il pericolo'. Alcuni di questi non sono arabi israeliani, ma palestinesi; altri sì. Ma tutti sono intellettualmente onesti nel riconoscere che il vero nemico è il regime iraniano". Così, all'alba dell'attacco israeliano contro l'Iran, teitvava Jason Greenblatt, già rappresentante speciale del presidente per i negoziati internazionali nella precedente Amministrazione Trump. In questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i paesi del Golfo, un lungo percorso che ha avuto il suo massimo momento pubblico nel 2020 con la siglatura degli Accordi di Abramo e che ha continuato a procedere sottobanco nonostante le escose teutoniche incesitate in medio oriente con l'attacco di Hamas ormai venti mesi fa. Nell'occasione di questa carica, è stato uno degli architetti dell'avvicinamento strategico tra Israele e i

SIMONE MORO: «IL TURISMO DI MASSA HA MONOPOLIZZATO LE VETTE»

Facci a pagina 18

IN 97 SUGLI SPALTI: AL MONDIALE PIÙ CALCIATORI CHE SPETTATORI...

Damascelli a pagina 15

LA COPPA IN OSPEDALE DA POLONARA: LO SPOT PIÙ BELLO PER IL BASKET

Eleni a pagina 31

la stanza di

Vittorio Feltri

alle pagine 20-21

Quella furia assurda

GIOVEDÌ 19 GIUGNO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 144 - 1.50 euro**

il Giornale

VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

Editoriale

I SOLITI AMICI DEI DITTATORI

di Alessandro Sallusti

L'Anpi, l'Associazione nazionale partigiani, ha sferrato uno di quegli uno-due che lasciano il segno. Prima si è mobilitata contro il matrimonio del miliardario Jeff Bezos in programma a Venezia chiamando i lagunari alla rivolta civile, poi si è schierata senza se e senza ma al fianco del regime degli ayatollah iraniani, contro Israele e America. Due casi diversi ma accomunati da una discreta dose di stupidità, direi comici se non fosse che i partigiani veri, quelli che combatterono la guerra di liberazione, si stanno rivoltando nella tomba e forse a qualcuno di loro passerebbe pure per la testa di avere sbagliato tutto, che in Italia era possibile qualcosa peggio del fascismo e che sia pure lentamente ci stiamo arrivando per colpa loro e per di più in nome loro. I neo partigiani (di che e di chi non si è mai capito) hanno una particolarità: quando c'è da scegliere tra una democrazia e una dittatura - meglio se comunista e/o islamica - loro non hanno dubbi: si sta a prescindere con i dittatori, cosa che confligge leggermente con il dettato della nostra Costituzione, della quale sostengono di essere gli unici e autentici custodi. Se poi c'è di mezzo pure l'America è festa grande, e se l'America è guidata da Trump non parliamone, è come Natale per i bambini. Giù botte a quei guerrafondai degli yankee, gli stessi che i loro avi aiutarono a bombardare le città italiane occupate dai nazisti, gli stessi che se all'epoca fossero rimasti a casa al di là dell'oceano col cavolo che la resistenza oggi potrebbe dire, mentendo, di avere liberato l'Italia. Questo fine settimana per l'Anpi e i suoi amici sarà una sorta di D-Day, tipo sbarco in Normandia, che la vedrà impegnata in battaglie epocali su due fronti caldissimi: a Venezia contro il matrimonio di Bezos, a Roma a favore dei macellai iraniani, quasi a pareggiare i conti con Israele che combatte contemporaneamente a Gaza e a Teheran. Un pensiero orribile ci passa per la testa: ma non è che in fondo in fondo se l'Iran si dotasse di bomba atomica e la sganciasse da queste parti - vista la situazione e che al peggio non c'è mai fine - potrebbe non essere un male assoluto?

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' e 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

SINISTRA RADICALE CON L'IRAN

I partigiani tifano gli ayatollah

L'Anpi in piazza difende il regime (che fa uccidere gay e oppositori) **TRUMP APPROVA I PIANI D'ATTACCO. KHAMENEI: NON CI ARRENDIAMO**

Le tracce della Maturità

Il tema su Borsellino che nessuno avrà scritto

ANTIMAFIA Paolo Borsellino assassinato 33 anni fa

di Filippo Facci

Agli esami scritti della Maturità 2025, ieri, è stata proposta una traccia di attualità con un brano del magistrato Paolo Borsellino: era intitolato «I giovani, la mia speranza» e fu pubblicato su *Epoca* nel 1992, poco prima che il magistrato e la sua scorta saltassero (...)

segue a pagina 15 con servizi a pagina 17

Alberto Giannoni

«Condanniamo l'aggressione israeliana all'Iran». Potrebbe l'Anpi, questa Anpi, lasciarsi scappare l'occasione per stare dalla parte sbagliata? No, di certo. Così, si è schierata contro lo Stato ebraico impegnato in una lotta per la sopravvivenza contro il regime iraniano degli ayatollah.

a pagina 10 con servizi da pagina 2 a pagina 10

DIPLOMAZIE AL LAVORO

L'Ue a Israele: raid solo sul nucleare Meloni spera nella de-escalation

Guelpa a pagina 7, Signore a pagina 8

GLI ALLEATI DI TEL AVIV E TEHERAN

Armi e rifornimenti scarseggiano Ecco chi può aiutare i due fronti

Bilostavo a pagina 5

I DATI DEI PRIMI 6 MESI

Incidenti, calano i morti Il codice Salvini funziona

Lodovica Bulian

Sei mesi dopo la sua entrata in vigore, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti rivendica i risultati del nuovo codice della strada, quello «fortemente voluto dal vicepremier Matteo Salvini»: calo dell'8,7% di decessi e del 5,6% di persone ferite.

a pagina 13

all'interno

OSSESSIONE FISCALE L'Europa vuole un'altra tassa sulle sigarette

di Marco Leardi

È un vizio. Bruxelles si appresta ad accendere nuove tasse a danno dei consumatori, col rischio di impartire un durissimo colpo all'industria e al nostro export. Un documento interno ha fatto trapelare nelle scorse ore l'ultima follia targata Ue: la Commissione sta confezionando una profonda revisione della direttiva sulle accise del tabacco (Ted) che, se confermata, porterà ad aumenti esponenziali della tassazione e dei prezzi di vendita per sigarette, sigari e tabacco.

a pagina 24

DEBITO TROPPO ALTO Giorgetti lancia l'allarme sulla denatalità

Gian Maria De Francesco

a pagina 14

GIÙ LA MASCHERA

MATRIARCATO

di Luigi Mascheroni

La notizia, appena abbiamo letto il titolo (a noi, come a tanti, bastano i titoli), ci ha indignato: «Rimini, a 14 anni gioca sull'altalena: mamma multata dai vigili».

Ma come? Siamo arrivati a multare un bambino che si diverte al parco? Solo perché un po' grandicello? Ma dove finiremo in questo Paese che scivola ogni giorno di più verso il baratro del fascismo?

Poi - per una volta - abbiamo letto meglio. E le cose non stanno proprio così. Il bimbo non era un bimbo, ma un ragazzino di 14 anni, grande e grosso. Non stava giocando sull'altalena.

La stava facendo volare sulle teste dei più piccoli. Anzi, dal verbale la stava usando «in modo pericoloso tale da mettere a repentaglio la sicurezza delle persone». E comunque il vigile ha spiegato al ragazzo che quello non era un uso corretto dell'altalena. Poi è successo che la madre del ragazzo ha risposto al vigile «Che problema c'è? Se si rompe la paga io». E infine, come non bastasse, ha minacciato di telefonare al marito poliziotto. E lì è scattata la multa.

Non ce l'abbiamo né coi vigili né coi bambini né con i ragazzi maleducati. Ma con certe mamme...

Come quella che sui giornali si è lamentata perché un uomo in treno ha rimproverato i suoi figli (e non osiamo pensare cosa abbiano fatto...). Poi ha pubblicato una lettera che ha fatto il giro dei social. E infine l'hanno intervistata. A breve, temiamo, ci faranno una serie Sky. E poi arriverà un seggio in Parlamento.

Cosa che in questo Paese patriarcale succede spesso.

SCARICA INTAXI

L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

IL GIORNO

GIOVEDÌ 19 giugno 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

SARONNO
 VARESE
 CASTELLANZA
 RHO

gruppovis
 AUTOMOBILI DAL 1961

Oggi l'ExtraTerrestre
NIZZA Il summit Onu sugli oceani ha fatto passi avanti sulle riserve marine ma trivellazioni dei fondali e piaga della plastica restano in alto mare

Culture
MONTALE A Palazzo Ducale di Genova, la mostra dedicata al centenario della raccolta poetica «Ossi di seppia»
 Maria Teresa Carbone pagina 12

Visioni
FRATELLI D'INNOCENZO I due registi si raccontano: «Il realismo riguarda la complessità dei nostri desideri»
 Niccolò Della Seta Issava pagina 14

quotidiano comunista

il manifesto

CON LE MENDE DIPLOMATICHE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 19 GIUGNO 2025 - ANNO LV - N° 144

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Soldati dell'Us Air Force preparano una missione del bombardiere Northrop Grumman B-2 Spirit, il solo che può portare la super-bomba anti-bunker Moab Getty Images

La bomba che c'è

«La mia pazienza con l'Iran è finita». Trump ha deciso: gli Usa entreranno in un'altra guerra al fianco di Israele. Bombardieri B-2 pronti nell'oceano indiano con il gigantesco ordigno anti bunker. Ma l'atomica di Teheran non c'è. Ora l'Aiea dice: «Mai pensato che fosse pronta» pag. 2, 3

Trump «tentato»
 Da dittatore a gendarme globale

GUIDO MOLTEDO

Donald Trump nel gorgo di una guerra, a neppure cinque mesi dal suo insediamento come 47mo presidente degli Usa. Uno scenario impensabile, riavvolgendo il nastro della sequenza delle sue dichiarazioni.
 — segue a pagina 11 —

Attacco all'Iran
 A Israele, comunque, licenza di uccidere

MARCO BASCETTA

Perdendo una guerra i regimi autoritari (soprattutto le giunte militari) perdono facilmente anche se stessi. Nella seconda metà del Novecento è accaduto ai colonnelli greci con la guerra di Cipro.
 — segue a pagina 11 —

Dov'è la vittoria
 Il successo militare che getta Tel Aviv in un baratro

ORLY NOY

Sono passati più di 46 anni da quando ho lasciato l'Iran con la mia famiglia, all'età di 9 anni. Ho trascorso la maggior parte della mia vita in Israele, dove abbiamo costruito una famiglia e cresciuto le nostre figlie.
 — segue a pagina 4 —

L'ESERCITO ISRAELIANO SPARA SULLA FOLLA AFFAMATA E BOMBARDA I CAMPI PROFUGHI

Intanto a Gaza, 140 morti in 24 ore

Da tre settimane a Gaza non passa giorno senza vittime tra chi è alla ricerca di aiuti. La strage di ieri - almeno 140 morti - si è consumata vicino Wadi Gaza. A conferma che il meccanismo di distribuzione del cibo gestito dalla fondazione Ghf è una trappola mortale. Si prova quindi a

intercettare i mezzi che trasportano farina prima che arrivino a destinazione. Ma l'esercito attacca comunque. Sempre ieri un pesante raid sul campo profughi di Maghazi ha spazzato via dieci membri della famiglia al-Ghamri. Ancora donne e bambini uccisi dai bombardamenti a Gaza City e nel campo profughi di Al-Bureij.

In Cisgiordania intanto proseguono le campagne di arresti arbitrari, le demolizioni e le esecuzioni, mentre i coloni hanno attaccato una comunità beduina di Jerico. Protetti come al solito dall'esercito. **RIVA A PAGINA 5**

INTERVISTA A RIMA HASSAN
 Aggrediti e minacciati, e la Ue tace

L'eurodeputata francese Rima Hassan era sulla Freedom Flotilla, arrembata da Israele in acque internazionali. Il suo racconto del sequestro, le manette a

mani e piedi, le minacce, il silenzio della Ue e della Francia che non hanno condannato l'attacco, le mobilitazioni dei gruppi progressisti. **ORTONA A PAGINA 5**

DOMANI ristampa straordinaria dello Speciale interamente dedicato allo sterminio in corso nella Striscia. Chiedetelo in edicola

21 GIUGNO PER LA PACE
 Riarmo, scontro Pd-5S Pochi dem in piazza

M5S e Avs saranno in piazza il 21 contro il riarmo. Il Pd ha deciso di non mandare una delegazione ufficiale: ci saranno Arturo Scotto e Marco Tarquinio. Conte attacca sul voto di ieri a Strasburgo: «Pmr usato per le armi». Zingaretti: «Un falso». **CARUGATI A PAGINA 6**

SINDACATO
 Cgil, la resa dei conti è rinviata a luglio

Alla prima assemblea della Cgil dopo i referendum passa a larghissima maggioranza il documento della segreteria. La mozione di minoranza ottiene solo un voto: quello del proponente. Il confronto sui temi sensibili è rinviato a luglio. **CIMINO A PAGINA 7**

Maturità
 Il Pasolini giovane e il vizio del gattopardismo

MASSIMO RAFFAELI

Le tracce letterarie della maturità 2025 non sono così scontate: vertono su un Pasolini giovane, quello dei versi Dal Diario datati 1943-44, mentre la guerra infuria e il fratello è con i partigiani in montagna, e sullo scrittore Tomasi di Lampedusa che racconta il trasformismo italiano.
 — a pagina 9 —

Pagine Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPRM/232/103
 9 770229 2 131000

IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 187 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, LL. 60/2003

Fondato nel 1892

Giovedì 19 Giugno 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO L23

Il commento

Due stili a confronto: Inzaghi "fugge" in Arabia Conte resta e rilancia

di Francesco De Luca

Sulle ferite dell'Inter, causate dall'amaro finale della scorsa stagione, ha gettato ancora sale l'amministratore delegato dell'Al-Hilal, il club che ha convinto Simone Inzaghi con un contratto da 26 milioni all'anno. «Era già tutto deciso ma lui ha voluto firmare solo dopo la finale di Champions», ha dichiarato Esteve Calzada.

Continua a pag. 34

Il mercato azzurro Ndoye a un passo ed è pronto l'assalto al bomber Lucca

Pino Taormina a pag. 16

Il forum de Il Mattino Giuli: città modello, fa scuola. Manfredi: il brand tira, fare rete

L'editoriale

C'È DA FARE MA ORA SAPPIAMO CHE POSSIAMO FARCELA

di Roberto Napolitano

I lamenti annunciano sé stessi. Questa frase di Luciano Stella, produttore cinematografico napoletano, sulla pedana del foyer del San Carlo, mi ha reso felice. Anche perché non si è fermato qui. Ha subito aggiunto: «Io lamento mai, oggi però è un fatto che Napoli è un'altra cosa, e qui voglio pubblicamente vedere il bicchiere mezzo pieno avendo la consapevolezza che anche quello mezzo vuoto è una notizia positiva perché va riempito e siamo in grado di farlo».

Ci sono tanti modi per dire che Napoli, capitale europea, è oggi una città palcoscenico centro nevralgico della musica e dell'audiovisivo. Dentro un progetto di rinascita che vede il Governo, dopo decenni di dimenticanze, tornare a investire sui tesori artistici, storici e museali partenopei, e conta su una amministrazione territoriale che ha un'idea multicentrica di questa città del futuro, si capitalizza il metodo della collaborazione istituzionale e, soprattutto, sa fare le cose utilizzando al meglio le casse europee e nazionali.

Questo cambio di paradigma che Il Mattino ha lanciato poco più di un anno fa parte prima di tutto proprio da un dato culturale: piangersi addosso non risolve i problemi, togliere speranza, assopisce le energie positive. Soprattutto, non dice il vero, nega l'evidenza.

Continua a pag. 35

I FOCUS

Siamo noi la fabbrica dell'audiovisivo

Giovanni Chianelli a pag. 3

Città della musica con palasport e arena

Federico Vacalebre a pag. 4

Attrarre finanza e grandi capitali

Chianelli a pag. 2

Maria Pirro Nando Santonastaso e Cristiano Tarsia da pag. 2 a 5

L'Iran nella morsa di Israele

►Aerei e navi, continua l'assedio. Trump: Teheran può cadere, sull'attacco non ho deciso Tajani: «Europa in campo per fermare la guerra. Rischio terrorismo, intelligence pronta»

Ajello, Bechis, Paura, Ventura e Vita da pag. 6 a 9

Gerusalemme intervista al vescovo

Nahra: sarà pace solo risolvendo la questione israelo-palestinese

Angelo Scelzo a pag. 8

Il commento

LO SPIRAGLIO DIPLOMATICO NEI GIORNI DELLE BOMBE

di Paolo Pombeni

Paradossalmente, ma non tanto, è nella fase più acuta di un conflitto che possono riaprirsi le strade per il lavoro delle diplomazie. È quanto, forse, si sta vedendo nell'ultima evoluzione della guerra fra Israele e l'Iran (...)

Continua a pag. 35

Stiamo meglio di Francia, Germania e Spagna

In Italia cala il numero di famiglie che non accedono ai bisogni primari

di Marco Fortis

Da noi sceso di 4,7 milioni in dieci anni il numero di persone che non possono permettersi almeno 7 dei 13 fabbisogni fondamentali indicati da Bruxelles

L'Italia è indubbiamente il Paese in cui viene fatto il maggior uso di indicatori economici negativi a scopo sensazionalistico o politico. Difficilmente viene invece dato risalto alle tendenze positive, alcune delle quali appaiono talvolta in netto contrasto con il percepito. A pag. 11

La riflessione

Maturità, la traccia su Borsellino inno al coraggio e all'ottimismo

di Guido Trombetti

L'esame di maturità per certi aspetti non invecchia. Resta un momento fondamentale nella vita di una persona. Uno di quei momenti che non si dimenticano. Sarà perché la maturità è un rito di passaggio, come sostengono in tanti. Sarà perché segna l'addio a quella piccola grande comunità che è la classe. Inten-

dendo con essa l'insieme degli studenti e dei professori. Con il conseguente intreccio umano. Fatto di fascino, ammirazione, antipatie, affetti, primi innamoramenti, gesti di generosità, piccole e grandi piccinerie. Insomma di tutto ciò che crea la comunità. Persino l'appello dei presenti resta nella memoria come il suono di una canzone antica.

Continua a pag. 34

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE
FLACCONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ARNO 147 - N° 187
 Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 48204/01 s.d. 003/01

NAZIONALE

Giovedì 19 Giugno 2025 • ss. Gervasio e Protasio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Su MoltoFuturo
La svolta: vedere attraverso i muri coi raggi fotonici
 Un inserto di 24 pagine

Anche Balzaretto nello staff
Gasp cambia Roma avrà al suo fianco Massara nuovo ds
 Carina nello Sport

Ritratti romani
Il maestro Nagni «La mia vita per le star del nuoto»
 Enrico Vanzina a pag. 19

L'editoriale
LO SPIRAGLIO DIPLOMATICO NEI GIORNI DELLE BOMBE

Paolo Pombeni
 Paradossalmente, ma non tanto, è nella fase più acuta di un conflitto che possono riaprirsi le strade per il lavoro delle diplomazie. È quanto, forse, si sta vedendo nell'ultima evoluzione della guerra fra Israele e l'Iran, anche dopo la riunione del G7 in Canada che probabilmente ha consentito la maturazione di linee comuni più di quanto si possa desumere dalle dichiarazioni ufficiali. Due fattori, peraltro abbastanza coincidenti, potrebbero mutare il quadro della situazione (usiamo il condizionale perché in una contingenza tumultuosa come quella che stiamo vivendo è bene tener conto dell'estrema variabilità e volatilità degli elementi). Il primo è la concorde ammissione dei paesi chiave riuniti in Canada che non è possibile disconoscere che Israele attaccando la strategia neo imperiale dei signori di Teheran affronta alla radice il nodo dell'instabilità mediorientale. Quel neo imperialismo aveva assunto come status symbol il costituirsi come potenza atomica mentre manteneva la pretesa di cancellare "l'entità sionista" (come viene chiamata Israele). Difficile negare che si era cercato da parte degli ayatollah di strangolarla con un attacco concentrico a tre punte, Hamas, Hezbollah, Houti, più terrorismo vario. La risposta del governo Netanyahu di ammantare le tre punte era stata più che decisa, fino ad arrivare nel caso di Gaza ad una guerra di annientamento impossibile da giustificare, ma era abbastanza inevitabile, eliminato con successo il pericolo imminente, si arrivasse a fare i conti col burattinaio.

Prima casa fuori dall'Isee: aiuti a chi farà figli

► Arriva la riforma per premiare le famiglie numerose
 Andrea Pira

Il ministro: pochi contribuenti under 45
 Giorgetti lancia l'allarme sulle vuote «Rischi per debito e per le pensioni»

Accordo per infermieri e amministrativi
 Contratto Sanità, 172 euro di aumento 520 euro a chi lavora in pronto soccorso

Prima casa fuori dall'Isee: nuovi aiuti per fare figli. In dirittura d'arrivo la riforma che punta a premiare le famiglie numerose e non si baserà soltanto sul reddito.

ROMA In Italia mai così pochi nati. Giorgetti: «Rischi sul debito e più costi per le pensioni». Il ministro dell'Economia in audizione alla Commissione d'inchiesta sulla transizio-

ne demografica: sta calando la quota dei contribuenti sotto i 45 anni. Il governo valuta detrazioni capaci di influire sull'offerta di lavoro per le donne.

Aerei e navi, Iran sotto assedio

► Schierati i bombardieri Usa B-2, Khamenei non si arrende ma è giallo sulla fuga dei leader
 ► L'intervista: Tajani: «Ue in campo per fermare la guerra. Rischio terrorismo, intelligence pronta»

Tra i 500mila studenti il campione di F1: «Ho scelto il tema sul rispetto»

Andrea Kimi Antonelli a Casalecchio di Reno (Bologna) per la Maturità Adinolfi e Loiacono a pag. 14

Kimi e gli altri, la Maturità della generazione Covid

ROMA Aerei e navi, Iran sotto assedio: tensione con gli Usa. Ajello, Berlusconi, Paura, Pierantozzi, Ventura e Vita alle pag. 2, 3, 4 e 5

Villa Pamphilj, 7 nomi per identificare la donna «Di certo parlava russo»

► Kaufmann in aula in Grecia: «Italiani mafiosi» Nel suo film la storia dei contrasti con la famiglia

Camilla Mozzei Federica Pozzi
Scontro tra periti
 Garlasco, sulla porta una traccia biologica «E' la firma del killer»
 Claudia Guasco
 Garlasco, sulla porta una traccia biologica. «E' la firma del killer».

Proposta in Senato
 Mossa Fi: «Basta escort in strada, riapriamo le case»

Valentina Pigliantile
 La rivoluzione liberale di Forza Italia passa anche da qui: dalla riforma delle regole che dettano l'esercizio della prostituzione. In Senato il testo di una legge per legalizzare il settore: «Basta escort in strada riapriamo le case chiuse. Mettiamo fine a sfruttamento e criminalità». Nel mirino anche le attività online. La Lega: «Noi lo chiediamo da tempo».

ESPERIENZA E TECNOLOGIA PER LA TUA SALUTE

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Il Segno di LUCA

ARIETE, NUOVE SITUAZIONI

La Luna è nel tuo segno, dove entra in congiunzione con i tuoi due nuovi ingombranti inquilini, Saturno e Nettuno, e a sua volta il trio è in quadrato con Giove in Cancro. La situazione ti mette di fronte a una situazione per molti versi nuova e che ti è difficile interpretare, in cui alcune cose si sono messe di traverso, innescando un cambiamento al quale però ancora non sei pronto. Fatti aiutare da Marte e concentrarti sul lavoro.

MANTRA DEL GIORNO
 Ho paura proprio di ciò che desidero.

L'oroscopo a pag. 25

*Tendenze con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" - € 9,90 (Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 19 giugno 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

BOLOGNA Dal calcio al basket, città in festa. Virtus in ospedale da Polonara

«Achille, lo scudetto è tuo» Visita al gigante malato

Baroncini e Carbutti alle pagine 14 e 15

Trump, ultimatum all'Iran E muove i bombardieri

Il presidente: è un diktat definitivo, Teheran vuole venire a negoziare. Gli ayatollah: la resa mai
Macron chiede lo stop ai raid di Israele su obiettivi non nucleari. Meloni: possibile la de-escalation

Servizi
alle pagine
2, 3 e 5

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Il Festival del Cinema Ritrovato

Omaggio a Katharine, diva femminista e androgina

B. Cucci a pagina 27

BOLOGNA Maxi-ingorgo per i cantieri

Tram, caos in via Stalingrado E il Comune corre ai ripari

Carbutti in Cronaca

PERSICETO La vittima lavorava alla Simex

Schianto tra auto e moto Muore centauro di 57 anni

Pederzini e Trombetta in Cronaca

IMOLA Denunciato un uomo di 55 anni

Contromano al volante su via Selice Era ubriaco

In Cronaca

INVERNO DEMOGRAFICO

Il rapporto dell'Inps

È un Paese per vecchi Le badanti superano le colf

Marin e Ponchia alle pagine 6 e 7

Intervista al demografo Rosina

«Un nuovo welfare
per la società
della longevità»

Servizio a pagina 7

Kimi Antonelli esce da scuola dopo
aver sostenuto l'esame di maturità

Campioni di maturità

Kimi Antonelli, campione di F1 della Mercedes, in aula a Casalecchio di Reno per la prova di maturità. E a Bergamo c'è Luca, figlio del filosofo Telmo Pievani, che si trova una traccia con un pensiero del padre (e la sceglie) sulle sfide ambientali. Scivola via il

primo giorno di esami, tra la Sicilia del Gattopardo e di Borsellino, tra Pasolini, il rispetto, l'indignazione, il new deal e gli anni '30. Oggi seconda prova.

Le tracce trattate da **Baldelli, F. Boni, Buticchi, Ceccuti, Ponchia, Razzante e Rondoni** da p. 10 a 11
Ballatore e Mignardi a p. 13

Young Factor a Milano

Sei banchieri e il fattore giovani per l'Europa

Castagliuolo a pagina 9

Dopo 25 anni alla guida
del movimento paralimpico

Coni, Pancalli lancia la sfida per la presidenza «Parole d'ordine: inclusione e rispetto»

Turrini a pagina 18

Milano, oggi prosegue
l'incidente probatorio

Garlasco, caccia al Dna nelle impronte I periti tornano in questura per altri test

Zanette a pagina 16

Ascoli, l'accusa contro l'infermiere

«Angelo della morte, carcere a vita»

Ercoli a pagina 17

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLACONCINI

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENABENI

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 5838

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 5838

GIOVEDÌ 19 GIUGNO 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € (GI e provincia con Gazzetta dello Sport a 1,90 €) SP. IM. S.V. provincia con TuttoSport a 1,90 € AT. AL. C.NE provincia con TuttoSport a 1,50 € - Anno XXVIII - NUMERO 144 - CONMA 2019 - SPEDIZIONE ABB. POST. (GR.50) - MANZONI & C.S.P.A. - Per le pubblicità sul SECOLO XIX e www.secolo19.it tel. 010.5388.700 www.marconiadvertising.it

DOVE VAIL MONDO

DAZI E GUERRE, L'INQUIETANTE SCENARIO

ROBERTO ALBISETTI

La vicenda dei dazi americani è solo un tassello della trasformazione storica attuale. L'intenzione di Trump era quella di generare risorse per ridurre la pressione fiscale e riequilibrare la bilancia commerciale, che è strutturalmente in deficit, perché gli USA sono il maggior importatore mondiale. Le proteste degli imprenditori americani e le ritorsioni dei paesi esportatori hanno accelerato le negoziazioni bilaterali per non stravolgere il commercio globale e per tranquillizzare i mercati. Ma l'incertezza continua, la percezione di rischio sul debito americano è alta, le previsioni di crescita mondiali sono al ribasso, le borse hanno bruciato miliardi e il dollaro è indebolito.

I dazi non sono la pietra tombale della globalizzazione, dalla quale non si torna indietro, mentre è iniziato un cambio profondo nelle relazioni internazionali, entrate in una fase complessa e pericolosa. L'Occidente dei G7 non è più il modello per il progresso globale. Cresce il numero dei paesi emergenti che non si identificano nei valori morali e sociali occidentali, basati sul successo economico, sul libero commercio, sul multilateralismo e sulle alleanze nate nel secondo dopoguerra, che sono state la base della convivenza pacifica.

Per i russi l'invasione dell'Ucraina è stata la soluzione per fermare l'espansione a Oriente della NATO, scegliendo la logica del più forte. Il governo di Trump si era preparato al cambio di strategia: aprire al dialogo con i russi per riavvicinare il più grande paese europeo all'Occidente e allontanare la Cina, prima che la Russia cadesse nell'orbita cinese. La Cina ha già approfittato delle sanzioni occidentali comprando a basso prezzo gran parte delle risorse energetiche, minerarie e agricole russe e fornendo tecnologia ai russi.

L'intervento militare di Israele in Iran è un'altra dimostrazione di forza di chi conta sulla supremazia militare per risolvere questioni in sospeso da tempo, tanto da sottovalutare i rischi di coinvolgere il mondo nella crisi. Russi e israeliani potrebbero incoraggiare altri paesi a farsi giustizia con atti di prevaricazione militare. Le situazioni di crisi potrebbero contagiare altre aree geografiche instabili. Si stanno creando le condizioni per uno scenario globale molto negativo.

(L'autore è economista e banchiere)

IL PRESIDENTE AMERICANO: «POTREI ATTACCARE». KHAMENEI: «NON CI ARRENDEREMO MAI»

Iran, conto alla rovescia di Trump

L'ayatollah Khamenei, guida suprema degli iraniani, ha affidato a un video di 9 minuti la sua risposta all'intimazione di resa arrivata da Trump. «Non ci arrenderemo mai», ha ribadito, minacciando violente ritorsioni. «Stiamo perdendo la pazienza», è stata la risposta di Trump, che non ha vo-

luto svelare i suoi piani: «Potrei attaccare o no». Nel sesto giorno di guerra Teheran è stata bersagliata ancora dai raid israeliani. La risposta è arrivata con ripetuti lanci di droni verso il nord di Israele e missili balistici sul centro del Paese, compresa Tel Aviv. Quasi tutti abbattuti. SERVIZI/PAGINE 2 E 3

IL PERSONAGGIO

Alessandro Logroscino / PAGINA 2

L'ayatollah nel bunker prepara la successione in corsa anche il figlio

ROLLI

SOSPETTI DEI PM SULLA GESTIONE DEI MINORI NON ACCOMPAGNATI SULL'USO DELLA POLIZIA LOCALE. IL LEGALE: «PRONTI A FORNIRE TUTTI I CHIARIMENTI»

Inchiesta su tangenti e dossier Gambino si autosospende da FdI

L'ex assessore indagato non lascia il Consiglio comunale. Salis: «Io avrei riflettuto sul passo indietro»

Nel giorno dell'insediamento del Consiglio comunale di Genova il caso Gambino fa sentire i suoi effetti. Indagato per tangenti e per dossieraggio, l'ex assessore Gambino si autosospende da FdI ma non lascia il consiglio comunale.

FAGANDINI, FREGATTIEROSSI / PAGINE 4 E 5

PARLA L'EX VICESINDACO

Annamaria Coluccia / PAGINA 5

Picocchi: «Chiarezza Mai avuto sospetti o avrei denunciato»

L'INSEDIAMENTO

Gli articoli / PAGINE 14 E 15

Esordio in Aula, Villa è il presidente Opposizione divisa

CONDANNE PIÙ SEVERE PER CHI LI FA SOFFRIRE, PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE LA LEGGE BRAMBILLA

«Anche gli animali sono esseri senzienti»

Michela Vittoria Brambilla, deputata di Noi moderati, è la promotrice della nuova legge

MARCO MENDUNI / PAGINA 9

LA MATURITÀ

Pasolini e Borsellino dividono gli studenti «Una vera sorpresa»

D'Oria e Palmesino / PAGINE 8 E 17

«Non ci aspettavamo una poesia di Pasolini, e neanche Borsellino, Plevani e Tomasi di Lampedusa». Tra gli studenti liguri alla maturità prevale la sorpresa.

CARCERE

«Violenza a Marassi lo Stato adesso aiuti la giovane vittima»

LA LETTERA CON 149 FIRME / PAGINA 10

Mobilizzazione per aiutare il giovane che ha subito abusi in cella.

BUONGIORNO

Il ministro Giuseppe Valditara ha infine deciso di vietare l'uso dei telefoni cellulari anche nelle scuole superiori, anche per scopi didattici. Io sono di quelli che scattano sull'attenti, se si proibisce qualcosa, perché proibire mi sembra il facile rimedio di chi non sa diagnosticare e curare, e non so se la metafora calzò, poiché il digitale non è una malattia ma la vita presente e futura: darsi alla fuga non mi pare un colpo di genio. Comunque ogni volta mi si oppongono ineluttabili studi, di scienziati e organizzazioni, sui danni provocati dal cellulare, specialmente ai ragazzi. E la soluzione è comune a metà del mondo occidentale: proibire, proibire, proibire. Lo si è fatto, per esempio, e con gradazioni diverse, in Gran Bretagna, Francia, Spagna, Grecia, Finlandia, Norvegia, Stati Uniti. Non so, non mi sembra che una

Strumenti del demonio

MATTIA FELTRI

sciocchezza, se internazionale, sia una sciocchezza più sopportabile, e mi piace replicare con il caso della piccola Estonia, dove i ragazzi sono invitati a usare i cellulari durante le lezioni, e ora occupano i vertici delle classifiche di valutazione (in matematica, valutazione doppia rispetto agli italiani). Però la chiudo qui. Davvero. Anche perché leggete che considerazioni definitive ho trovato: «La decisione di proibire l'uso del cellulare in classe è stata presa per preservare la disciplina e la concentrazione», ed evitare che questi strumenti demoniaci «distruggano le giovani generazioni». È la direttiva di un Dipartimento dell'istruzione dell'Afghanistan. Non di tutto l'Afghanistan, solo di una provincia meridionale, roccaforte di talebani al cubo. Per me, non c'è altro da aggiungere.

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FIESCHI 170 • GENOVA • TEL. 010 5838

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FIESCHI 170 • GENOVA • TEL. 010 5838

€ 3* in Italia — Giovedì 19 Giugno 2025 — Anno 161* — Numero 167 — ilsol24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

* In vendita abitualmente obbligatoriamente con il Fucos del Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore e il Fucos e il Solo ed esclusivamente per gli abbonati, il Sole 24 Ore e Fucos, in vendita separata. Solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Espresso"

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Decreto fiscale
Split payment,
fuori le quotate
Diventa decisiva
la data della fattura

Magrini
e Santacroce
— a pag. 34

Oggi con Il Sole
Sanzioni, sanatorie,
compliance:
ecco la riforma
dei tributi locali

— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano

FTSE MIB 39418,61 +0,08% | SPREAD BUND 10Y 97,60 -0,90 | SOLE24ESG MORN. 1446,27 -0,22% | SOLE40 MORN. 1474,19 +0,08% | Indici & Numeri → p. 41-45

LA GUERRA ISRAELE-IRAN
Khamenei: mai la resa. Trump: pazienza finita
— Servizi a pag. 5

IL PAPA' RISPETTARE I DIRITTI
Altri 140 morti a Gaza
Molti tra chi cerca cibo
Magrini e Marroni — a pag. 8

L'ALLARME: RISCHIO EPIDEMIE
Action Aid: a Gaza
finita l'acqua potabile
— a pag. 8

Borse, boom dei volumi in Cina

Mercati finanziari

Il rialzo degli scambi nei listini cinesi spinge l'Asia al 26,6%. Nasdaq al top

In Europa il braccio operativo della Borsa di Chicago è primo

Da un lato, il boom dei volumi cash dei listini cinesi. Dall'altro, il Nasdaq che si conferma la prima Borsa al mondo per compravendite. Mentre il Cboe Europe Equities — diramazione del Chicago Board Option Exchange (Cboe) — mantiene il gradino più alto del podio in Europa. È la fotografia dei volumi delle Borse mondiali nei primi quattro mesi del 2025. Un contesto in cui — imperante lo scontro dei dazi voluto da Trump — i listini globali hanno realizzato 88.650 miliardi di dollari in contrattazioni cash (+24% sul 2024).
Vittorio Carlini — a pag. 3

IL MINISTRO GIORGETTI
«Spopolamento drammatico. E pesa sui conti»
Gianni Trovati — a pag. 13
con un'analisi di Luisa Corazza

Min. Giancarlo Giorgetti è stato ascoltato ieri dalla Commissione di inchiesta sugli effetti della transizione demografica

Orsini: «Proporremo al governo un piano per la crescita al 2%»

I nodi dello sviluppo

«Porteremo nei prossimi giorni a Palazzo Chigi un piano che abbia una visione a lungo termine e che consenta di arrivare al 2% di Pil». Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, ieri all'assemblea dell'Anle, ha rilanciato la necessità di un piano straordinario pluriennale per riavviare la crescita.
Dominelli e Picchio — a pag. 9

AGEVOLAZIONI

Transizione 4.0,
scatta la lista
d'attesa
per i crediti
di imposta

Carminè Fotina — a pag. 11

Sanità, via libera al contratto Aumenti del 6,9%, 172 euro medi

Lavoro

Firmata l'intesa per 58mila infermieri, tecnici e amministrativi della sanità che prevede incrementi del 6,9% in busta paga, per una media di 172 euro, e arretrati da

1.200 euro. Il ministro Zangrillo: «Molto soddisfatto, ora avanti con gli altri comparti». Resta il no di Cgil e Uil.
Gianni Trovati — a pag. 11

PANORAMA

MERCATI

Dalla Fed nessun ritocco dei tassi Trump: «Powell è uno stupido»

La Federal Reserve ha lasciato invariato il costo del denaro nel range compreso tra il 4,25% e il 4,5%. Jerome Powell, presidente della banca centrale Usa, al momento resiste quindi alle pressioni colorite di Trump che, senza giri di parole, lo ha definito «uno stupido» per via del suo atteggiamento fermo in politica monetaria e dell'ennesimo rinvio all'appuntamento con il taglio dei tassi. — a pag. 3

FALCHI & COLOMBE

IL PENDOLO DELLA FED SUI PREZZI

di Donato Masciandaro — a pag. 2

ECONOMIA E LAVORO

NEGLI APPALTI SERVONO PIÙ CERTEZZE

di Renato Brunetta e Michele Traboschi — a p. 16

LA RELAZIONE

Consp, garantito il 20% ai mutui. Focus sui giovani

Più risorse per gli studenti meritevoli, conferma del Fondo mutui prima casa, rafforzamento del ruolo sociale. Sono le direttrici su cui si sviluppa il lavoro della Consp, la Concessionaria servizi assicurativi pubblici Spa. — a pag. 12

INDUSTRIA

Prismian punta sugli Usa: 500 milioni su EncoreWire

L'italiana Prismian accelera sugli Usa e investe 500 milioni a Dallas (Texas), nella maxi fabbrica di cavi della controllata Encore Wire. Il ceo Battaini: dai dazi un impatto positivo sulla produzione locale. — a pag. 27

Nòva 24

Competitività Cina e dazi frenano la meccatronica

di Riccardo Oldani — a pag. 25

Nordovest

Domani in Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte:
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

02 98836601
mecalux.it

Minivan. ID Buzz di Volkswagen

AUTO & INNOVAZIONE

Volkswagen brucia i tempi sui robotaxi: flotte dal 2026

A. Annicchiarico — a pag. 32

AZZURRA IMBATTIBILE NELLA SUA CATEGORIA
Alice Bellandi si conferma regina del judo
 Dopo l'oro olimpico arriva quello mondiale
 Lo Russo a pagina 29

POLICE «NERO» CAPITALE
Alberi e prati secchi nelle piazze del Giubileo
 Ecco il verde di Roma secondo Gualtieri
 Buzzelli e Zanchi alle pagine 18 e 19

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare
 immobiliare per vendite e affitti

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare
 immobiliare per vendite e affitti

San Romualdo, abate

Giovedì 19 giugno 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 167 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

La nave Pd ha il mal di Elly

DI TOMMASO CERNO

Ancora una volta il Pd di Elly Schlein si spacca in Europa. Non riesce il partito della sinistra italiana a scegliere unito. Il tema delle armi frantuma l'anima molle di un contentitore politico la cui densità è proporzionale alla presenza nel dibattito interno dell'unico elemento aggregante: Giorgia Meloni. Un po' poco per immaginare la leadership di una coalizione alternativa di governo. Ma abbastanza per profetizzare l'ennesima notte dei lunghi coltelli al Nazareno, incapace di invertire il maleficio che lo vuole dalla sua fondazione nel 2007 perdente alle elezioni politiche e prolifico invece nella decapitazione di tutti i segretari in una specie di perenne congresso interno. Ma ciò che rende grave l'ultimo incidente è che la frattura fra riformisti e schleiniani non è un taglio netto. Si acuisce nel referendum sulla cittadinanza agli immigrati e diventa davvero profonda in aula, quando le barricate organizzate contro la riforma Nordio della giustizia perdono peso politico di fronte alla apertura di pezzi storici del centrosinistra, da Goffredo Bettini a Pierferdinando Casini. Troppe crepe per reggere il muro a colpi di tweet.

DI BRUNO VILLOIS

Subito un piano per favorire le nascite

a pagina 15

UNA PALLOTTOLA SPUNTATA

Il Pd si spacca anche in Ue sulle armi
Gli sberleffi del Pse: «Sono irrilevanti»
E ora Elly è nei guai tra riformisti in rivolta
e l'ala sinistra di Bettini che prepara il tranello e applaude il governo sulla giustizia

Rosati a pagina 2

LA GUERRA E NOI

Diecimila militari riservisti in caso di emergenza
 La proposta della maggioranza
 Ci pensano anche i dem: «Si ma...»

Campigli a pagina 3

Il Tempo di Osho

L'ultimo delirio Ue contro l'Italia
«Non ha gestito la formica di fuoco»

"Poi te le portamo così ce fai 'na torta"

Manni a pagina 2

IL CONFLITTO IRAN-ISRAELE
Khamenei: «Non ci arrenderemo»
Trump: «Allora buona fortuna»
Meloni: no all'Iran potenza nucleare

L'ayatollah Khamenei parla al suo popolo e afferma: «Non ci arrenderemo». «Buona fortuna» la replica di Trump e Meloni aggiunge: «No all'Iran potenza nucleare».

Barbieri, Musacchio e Riccardi da pagina 5 a 7

DI LEONARDO TRICARICO

Soldati di riserva
Primapensiamo alla cultura della difesa

a pagina 3

DI PIETRO DE LEO

Quell'illusione dell'Iran amico
Il brusco risveglio e la sfida finale

a pagina 4

IL MINISTRO A IL TEMPO
Nordio e la riforma
«Dalla sinistra ostruzionismo ma anche prime aperture»

Il Guardasigilli a tutto campo dopo la bagarre in Aula
E promette: «Diventerà legge»

DI TOMMASO CERNO

«I discorsi ascoltati li dividerei in due settori: ci sono stati degli interventi minoritari, ma motivati razionalmente e altri chiaramente contraddistinti da una volontà ostruzionistica». Così il ministro della Giustizia Carlo Nordio.

a pagina 8

LO SCONTRO A PALAZZO MADAMA
Giustizia, battaglia in Senato
Si aprono le prime crepe dem

Sirignano a pagina 9

DI CONTE MAX

In Italia avviene il sorpasso delle badanti sulle colf

a pagina 12

DI ANGELA BRUNI

Con il nuovo codice dieci vittime in meno al mese
Salvini: strada giusta

a pagina 12

LA PRIMA PROVA DELLA MATURITÀ
Pasolini, Borsellino e i social
Ma vince il testo sul rispetto

DI FRANCESCA ALBERGOTTI a pagina 12

FATTI IERI

I FATTI DI IERI, SOTTO UNA NUOVA LUCE

Dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 sul canale 122 del DTT e in streaming su canale122display.it

IN ITALIA FATTE SANDE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GENERAZI
 IPOTESI DI AMB. PIZZALI - C. 25/2/2014 - 2014/2014 - 4.4.101 - 101.101

IN ITALIA FATTE SANDE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GENERAZI
 IPOTESI DI AMB. PIZZALI - C. 25/2/2014 - 2014/2014 - 4.4.101 - 101.101

IL CASO

Per l'ex Cinema Europa in corso d'Italia mozione di Fdi in Municipio: «Ripristinare la legalità»

Porta Pia, l'occupazione infinita
Ora il caso arriva in Campidoglio

Oroscopo
Le stelle di Branko

DI FRANCESCA MARIANI

Mozione in Campidoglio per il palazzo a Porta Pia da sgomberare. Ordinanza del Tribunale mai eseguita. Il consigliere Holjwer: «Degradato imperante».

ORRORE A VILLA PAMPHILI

Quei tre fermi del presunto killer Spunta l'indagine interna della Polizia

Parboni a pagina 21

L'ENERGIA PER SEMPRE TOSTI!

SUSTENIUM PLUS 50

ENERGIA FISICA E MENTALE

FORMULAZIONE SPECIFICA AGENTI DA- CON VITAMINA B12

INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INVECE COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA O DI UNA SETTE DI VITA SANA.

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 19 giugno 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FIRENZE 'Puliamo il mondo' in Mugello

**La discarica fantasma
Via tonnellate di rifiuti
Ora anche con i volontari**

Ciardi a pagina 18

LUCCA Femminicidio a Fornaci

**Uccise la moglie
Condannato
all'ergastolo**

Pacini a pagina 21

Trump, ultimatum all'Iran E muove i bombardieri

Il presidente: è un diktat definitivo, Teheran vuole venire a negoziare. Gli ayatollah: la resa mai
Macron chiede lo stop ai raid di Israele su obiettivi non nucleari. Meloni: possibile la de-escalation

Servizi
alle pagine
2, 3 e 5

DALLE CITTÀ

SIENA Nell'area archeologica dell'Abbazia

**San Galgano,
ancora scavi
alla ricerca
di nuovi tesori**

Lombardi a pagina 19

EMPOLI L'emergenza

Disperato appello dal gattile
«Un aiuto per 130 cuccioli»

Cecchetti in Cronaca

CERRETO GUIDI Incendio nei campi

Paura a Bassa per le fiamme
A fuoco la vegetazione

Servizio in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA Il fronte aperto

**Assunzioni
alla Municipale
Polemica
sui numeri**

Servizio in Cronaca

INVERNO DEMOGRAFICO

Il rapporto dell'Inps

**È un Paese
per vecchi
Le badanti
superano le colf**

Marin e Ponchia alle pagine 6 e 7

Intervista al demografo Rosina

«Un nuovo welfare
per la società
della longevità»

Servizio a pagina 7

Young Factor a Milano

**Sei banchieri
e il fattore giovani
per l'Europa**

Castagliuolo a pagina 9

Kimi Antonelli esce da scuola dopo
aver sostenuto l'esame di maturità

Campioni di maturità

Kimi Antonelli, campione di F1 della Mercedes, in aula a Casalecchio di Reno per la prova di maturità. E a Bergamo c'è Luca, figlio del filosofo Telmo Pievani, che si trova una traccia con un pensiero del padre (e la sceglie) sulle sfide ambientali. Scivola via il

primo giorno di esami, tra la Sicilia del Gattopardo e di Borsellino, tra Pasolini, il rispetto, l'indignazione, il new deal e gli anni '30. Oggi seconda prova.

Le tracce trattate da **Baldelli, F. Boni, Buticchi, Ceccuti, Ponchia, Razzante e Rondoni** da p. 10 a 11
Ballatore e Mignardi a p. 13

Dopo 25 anni alla guida
del movimento paralimpico

Coni, Pancalli
lancia la sfida
per la presidenza
«Parole d'ordine:
inclusione
e rispetto»

Turrini a pagina 16

Milano, oggi prosegue
l'incidente probatorio

**Garlasco,
caccia al Dna
nelle impronte
I periti tornano
in questura
per altri test**

Zanette a pagina 14

I compagni da Polonara

Virtus, la coppa
al gigante malato

Baroncini a pagina 15

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLACONCINI

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

Barbour

la Repubblica

Barbour

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì

il venerdì
L'ultimo tour dei CCCP
la via emiliana al punk

Rspettacoli
Verdone: "Io, mio padre
e i Beatles in concerto"

di ARIANNA FINOS a pagina 25

Giovedì
19 giugno 2025

Anno 50 - N° 144

Oggi con

U

In Italia €1,90

Ultimatum a Teheran

Trump avverte l'Iran: "La resa incondizionata è una richiesta definitiva. Tutto può succedere, il regime può cadere" Khamenei: "Non ci arrenderemo mai. Se gli Usa attaccano conseguenze irreparabili". L'Aiea: non hanno l'atomica

Donald Trump parla con i giornalisti davanti alla Casa Bianca

Ali Khamenei in un videomessaggio sulla tv nazionale

L'irrelevanza dell'Europa

di ANDREA BONANNI

C'è qualcosa di molto sinistro se la guerra e la politica internazionale finiscono per assomigliare alla parodia di un quiz televisivo, una specie di "Affari tuoi" dove i leader del mondo sono chiamati a indovinare la risposta giusta senza avere il minimo indizio per capire quale sia. Al ritorno dal G7 in Canada, dopo ore di colloqui e di bilaterali con Trump, i capi di governo europei sono tornati a casa ognuno con una convinzione diversa su quali fossero le intenzioni della prima potenza mondiale in merito al conflitto tra Israele e Iran. Il francese Macron certo che gli Usa cercassero la via di una nuova mediazione. Il britannico Starmer incline a credere in uno sforzo americano per la de-escalation. Il tedesco Merz, invece, preoccupato (ma non troppo) di un imminente coinvolgimento di Washington nella guerra. Solo Giorgia Meloni, di fronte al precipitare della crisi, ha fatto una lunga digressione sulla "centralità dell'Italia" al G7, ma tanto ormai non la ascolta nessuno.

continua a pagina 15

dal nostro corrispondente

PAOLO MASTROLILLI NEW YORK

Potremmo chiamarlo l'ultimatum definitivo». Donald Trump ha giocato con le parole, chiacchierando ieri mattina con i giornalisti nel giardino della Casa Bianca, ma l'impressione è che si prepari a ordinare l'attacco contro le strutture del programma nucleare iraniano.

i servizi da pagina 2 a pagina 10

I piani di guerra: portaerei e incursori

di GIANLUCA DI FEO

Teheran non sta pagando un prezzo per i suoi misfatti». Se fosse per il generale Michael "Erik" Kurilla, comandante delle forze statunitensi in Medio Oriente, l'attacco contro l'Iran sarebbe dovuto scattare già nella primavera 2024, quando pronunciò queste parole di fuoco davanti al Senato.

alle pagine 4 e 5

L'idea della destra: diecimila riservisti

di ANTONIO FRASCHILLA

a pagina 11

Rimadesio

Lo Stato etico che nega la dignità della vita

LE IDEE

di LUIGI MANCONI

La voce di Beppino Englaro è quella di sempre: e, se dovessi definirla con un solo aggettivo, direi disadorna. È la voce più asciutta e scabra che mi sia mai capitato di sentire: priva di qualunque retorica e ridotta all'essenzialità di parole usurate dalla sofferenza. Una voce che, come ha fatto ieri, ci parla della "nuda vita".

a pagina 15

Il pilota di F1, Kimi Antonelli

Letteratura no grazie i maturandi scelgono la traccia sul "rispetto"

di VIOLA GIANNOLI

i servizi alle pagine 20 e 21

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia €1,30 - Grecia €1,30 - Croazia €3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese TEBUCA CHF 4,00

Sped. in abb. post. 02/147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Censura di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it

NZ

IL CASO
Caccia, licenze a 16 anni e addio alle aree protette
FRANCESCA SANTOLINI — PAGINA 21

IL PERSONAGGIO
Vitali: "Una vita in un lago l'ho trasformato in Itaca"
FULIPPOMARIA BATTAGLIA — PAGINA 23

L'INTERVISTA
Comencini: "I miei rimorsi così ho rischiato di morire"
FULVIA CAPRARA — PAGINA 22

1,90€ II ANNO 159 II N.167 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT

LA STAMPA

GIOVEDÌ 19 GIUGNO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

GNN

PUTIN MEDIATORE, IL TYCOON FRENA. I MEDIA AMERICANI: "COLLOQUI A GINEVRA FRA GERMANIA, FRANCIA, GRAN BRETAGNA, UE E IRANIANI"

Iran, Trump gioca con la guerra

Il presidente Usa: ho dato l'ultimo ultimatum. Pronti i piani di attacco. Teheran: non negoziamo con un uomo falso

L'ANALISI

L'Europa smarrita di fronte alle bombe

NATHALIE TOCCI

Sullo sfondo della rottura in atto con gli Stati Uniti, Italia ed Europa devono imparare a pensare con la propria testa. La guerra tra Israele e Iran dimostra, però, le nostre enormi difficoltà nel farlo. I Paesi europei e le istituzioni Ue hanno tradizionalmente osservato il mondo attraverso una lente transatlantica. — PAGINA 27

IL REPORTAGE

Gli sfollati di Tel Aviv "Il mondo capovolto"

FABIANA MAGRI

Solo una settimana fa avessero detto a Zohar Mizrahi che questa sarebbe stata la situazione in cui si sarebbe trovata oggi, avrebbe risposto: «Nemmeno Hollywood comprenderebbe questa sceneggiatura». Invece il nostro mondo si è nuovamente capovolto. — PAGINE 6 E 7

LA GEOPOLITICA

Mosca e Pechino deludono gli ayatollah

ALESSANDRO ARDUINO

Mentre le forze israeliane intensificano i raid aerei sull'Iran e Teheran risponde con lanci di missili balistici e droni, sul fronte diplomatico si registra un insolito fermento. Al Summit tra Cina e Paesi dell'Asia centrale ad Astana, il presidente Xi Jinping ha esortato tutte le parti "a disinnescare il conflitto il prima possibile", ribadendo che Pechino è "pronta a giocare un ruolo costruttivo nel ripristinare pace e stabilità in Medio Oriente". — PAGINA 27

ALTRE DECINE DI MORTI A GAZA, TRA CUI MOLTI IN FILA PER GLI AIUTI

EYAD BABA/AFIP

Un popolo annientato

MARTINA MARCHIÒ — PAGINA 27

IL REPORTAGE

Così Israele prepara l'occupazione di Gaza

FRANCESCA MANNOCCI — PAGINA 8

IL COMMENTO

La potenza e l'idolatria di Bibi il superbo

DOMENICO QUIRICO — PAGINA 7

BRESOLIN, SEMPRINI, SIMONI

La fuga dal G7 lunedì sera per «importanti questioni da affrontare» non ha prodotto ancora una decisione. Il presidente Trump dice di non aver ancora preso una decisione su cosa fare nei confronti dell'Iran mentre il capo del Centcom, generale Eric Kurilla gli ha presentato alcune opzioni militari. Alla Casa Bianca, Trump ha conversato con i reporter senza offrire certezze. «Potrei farlo, oppure no. Intendo, nessuno sa cosa farò» ha detto. In Europa, intanto, un vertice "ristretto" è stato convocato per domani a Ginevra. BARBERA, CECCARELLI — PAGINE 2-11

L'ANALISI

Il sabato in piazza e l'ambiguità del Pd

ALESSANDRO DE ANGELIS

SCUOLA, VIA ALLE PROVE SCRITTE PER MEZZO MILIONE DI STUDENTI

Borsellino, Pasolini, i social la Maturità evita i conflitti

La prova di italiano ha inaugurato ieri la Maturità. Fra letteratura e problemi del presente le tracce hanno evitato l'argomento della guerra. Tra i temi proposti una poesia di Pier Paolo Pasolini, un brano de *Il Gattopardo*, uno scritto del filosofo Telmo Pievani e un articolo scritto dal giudice Paolo Borsellino. Oggi il secondo esame scritto: matematica allo scientifico, latino al classico. Mezzo milione gli studenti sui banchi. GIUBILEI — PAGINE 18 E 19

IDIRITTI

Zuppi e il fine vita "No al telecomando"

GIACOMO GALEAZZI — PAGINA 17

IL DIBATTITO

Giorgetti: si muore senza i giovani Perché la politica ignora l'allarme

CHIARA SARACENO

IL CALO DEMOGRAFICO

Le regioni più colpite	
Sardegna	-15,1%
Basilicata	-14,8%
Puglia	-12,7%
Le regioni meno colpite	
Emilia-Romagna	-2,8%
Lombardia	-2,8%
Trentino Alto Adige	-3,1%

L'invecchiamento progressivo della popolazione, il crescente squilibrio tra i gruppi di età a sfavore dei più giovani e le conseguenze che ciò ha sul piano della sostenibilità sociale e finanziaria, non è questione che si può affrontare con qualche lamento sull'egoismo di chi non è disposto ad avere più figli e con qualche intervento spot. MONTICELLI — PAGINE 14 E 15

LE TRACCE COMMENTATE DALLE NOSTRE FIRME

La parola "rispetto" ELENALOE WENTHAL

Il Gattopardo e Pasolini ERALDO AFFINATI

L'indignazione social MASSIMILIANO PANARARI

La speranza dei giovani VIOLA ARDONE

Buongiorno

Il ministro Giuseppe Valditara ha infine deciso di vietare l'uso dei telefoni cellulari anche nelle scuole superiori, anche per scopi didattici. Io sono di quelli che scattano sull'attenti, se si proibisce qualcosa, perché proibire mi sembra il facile rimedio di chi non sa diagnosticare e curare, e non so se la metafora calzò, poiché il digitale non è una malattia ma la vita presente e futura: darsi alla fuga non mi pare un colpo di genio. Comunque ogni volta mi si oppongono ineluttabili studi, di scienziati e organizzazioni, sui danni provocati dal cellulare, specialmente ai ragazzi. E la soluzione è comune a metà del mondo occidentale: proibire, proibire, proibire. Lo si è fatto, per esempio, e con gradazioni diverse, in Gran Bretagna, Francia, Spagna, Grecia, Finlandia, Norvegia, Stati Uniti. Non so, non

Strumenti del demonio

MATTIA FELTRI

mi sembra che una sciocchezza, se internazionale, sia una sciocchezza più supportabile, e mi piace replicare con il caso della piccola Estonia, dove i ragazzi sono invitati a usare i cellulari durante le lezioni, e ora occupano i vertici delle classifiche di valutazione (in matematica, valutazione doppia rispetto agli italiani). Però la chiudo qui. Davvero. Anche perché leggette che considerazioni definitive ho trovato: "La decisione di proibire l'uso del cellulare in classe è stata presa per preservare la disciplina e la concentrazione", ed evitare che questi strumenti demoniaci "distruggano le giovani generazioni". È la direttiva di un Dipartimento dell'istruzione dell'Afghanistan. Solo di tutto l'Afghanistan, solo di una provincia meridionale, roccaforte di talebani al cubo. Per me, non c'è altro da aggiungere.

FONDAZIONE LA STAMPA

Una Fondazione che ci mette il cuore

specchiodeitempi.org

Gli airbag pericolosi costringono Stellantis a fermare le C3

Boeris a pagina 9

I costruttori chiedono meno burocrazia per il rilancio del mattone

Savojarco a pagina 15

ADVEST

il quotidiano
dei mercati finanziari

Smart glasses, Essilux prepara quelli di Meta firmati da Prada

E domani debutta la collaborazione con gli occhiali Oakley

Deugeni in MF Fashion

Anno XXXVII n. 119

Giovedì 19 Giugno 2025

€2,00 *Classedtori*

ADVEST

Con MF Fashion for Fashion: 123 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Longit: 86 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Spettatore H.A.P. art. 1 c.1 L. 4894 DCR Milano - LA E L. 40 - C.N.P. 4.000 Milano € 3,000
FTSE MIB +0,08% 39.419 DOW JONES +0,14% 42.277 NASDAQ +0,12% 19.544** DAX -0,50% 23.318 SPREAD 98 (+0) €/S 1,1508**
** Dati aggiornati alle ore 19,30

I MESSAGGI DEL GOVERNATORE A MILANO TRA PROMETEIA E YOUNG FACTOR

Trump sbaglia sui dazi

Panetta: nessun Paese prospera chiudendosi al commercio internazionale. La politica Usa? Orientata a contrastare il legame Cina-Russia. Tassi, Bce aperta a tutte le opzioni

UBS: IN ITALIA CI SONO 1,3 MILIONI DI MILIONARI. BORSE E SPREAD POCO MOSSI

Boeris, Mapelli e Ninfolo alle pagine 7 e 8

ATTESE PIÙ SINERGIE

S&P promuove il riassetto del gruppo di Pignataro e alza il rating di Ion

Gualtieri a pagina 10

MALGRADO SI PIÙ ALTA

Dopo l'opa Mfe ProsiebenSat boccia anche quella dei cechi

Carosielli a pagina 9

L'OPASDI FISARRIVA AL 23%

Illimity prepara un'altra pulizia dopo quella del bilancio 2024

Gualtieri e Massaro a pagina 2

LA VELOCITÀ NON È UN'OPINIONE.

Meno di 1 secondo per valutare la rateizzazione di un acquisto e-commerce. Più che dati, CRIFMetadati®.

I CRIFMetadati® garantiscono massima velocità e accuratezza nel riconoscimento, acquisizione e valutazione del cliente. CRIF accelera il processo di trasformazione digitale di oltre 700 player finanziari nel mondo. Scopri di più su [crif.it/e-commerce](https://www.crif.it/e-commerce)

Together to the next level

GDF ROAN - TRIESTE * NAUTICA DA DIPORTO: «21 YACHT ESTERI NON DICHIARATI PER 2,6 MILIONI, 77 MILA EURO LE SANZIONI»

I militari del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Trieste hanno concluso una significativa attività ispettiva nel settore della nautica da diporto. Le operazioni si sono concentrate sulle imbarcazioni battenti bandiera estera e nella disponibilità di cittadini italiani residenti nel territorio nazionale. Un attento monitoraggio del traffico marittimo diportistico nel litorale giuliano ha permesso di constatare come negli ultimi tempi si sia registrato un deciso aumento di imbarcazioni immatricolate all'estero ed ormeggiate stabilmente in Italia, spesso nei **porti** turistici dell'Alto Adriatico, o ricoverate presso cantieri e rimessaggi. Questa strategia, conosciuta come "flagging out", permette di abbattere i costi di gestione, grazie a normative più favorevoli in materia di sicurezza, assicurazione e fiscalità di altri stati esteri. Tuttavia, la legge italiana impone a chi risiede nel Paese di dichiarare tali beni nel quadro RW della propria dichiarazione dei redditi. I finanzieri della Stazione Navale di Trieste, grazie alla costante vigilanza delle acque territoriali e al monitoraggio presso le varie marinierie presenti in regione effettuati nei mesi precedenti, hanno dapprima identificato e controllato numerose unità navali battenti bandiera estera e quindi hanno incrociato i dati raccolti con le informazioni presenti nelle banche dati in uso al Corpo. Tale attività ha permesso ai finanzieri di accertare che 21 di queste imbarcazioni non risultavano dichiarate da parte dei proprietari per una o più annualità d'imposta. Il valore complessivo delle unità non dichiarate, in base al totale delle annualità omesse, ammonta a 2.594.000 euro, mentre il valore complessivo delle sanzioni amministrative irrogate, ricompreso tra il 3% al 15% dell'importo non dichiarato per singolo anno di imposta, ammonta ad oltre 77.000 euro. Tale importante operazione conferma il ruolo della Guardia di Finanza e della sua componente aeronavale, nell'esercizio della più ampia funzione di Polizia del mare, quale presidio di legalità a tutela degli interessi economico-finanziari nazionali.

I militari del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Trieste hanno concluso una significativa attività ispettiva nel settore della nautica da diporto. Le operazioni si sono concentrate sulle imbarcazioni battenti bandiera estera e nella disponibilità di cittadini italiani residenti nel territorio nazionale. Un attento monitoraggio del traffico marittimo diportistico nel litorale giuliano ha permesso di constatare come negli ultimi tempi si sia registrato un deciso aumento di imbarcazioni immatricolate all'estero ed ormeggiate stabilmente in Italia, spesso nei porti turistici dell'Alto Adriatico, o ricoverate presso cantieri e rimessaggi. Questa strategia, conosciuta come "flagging out", permette di abbattere i costi di gestione, grazie a normative più favorevoli in materia di sicurezza, assicurazione e fiscalità di altri stati esteri. Tuttavia, la legge italiana impone a chi risiede nel Paese di dichiarare tali beni nel quadro RW della propria dichiarazione dei redditi. I finanzieri della Stazione Navale di Trieste, grazie alla costante vigilanza delle acque territoriali e al monitoraggio presso le varie marinierie presenti in regione effettuati nei mesi precedenti, hanno dapprima identificato e controllato numerose unità navali battenti bandiera estera e quindi hanno incrociato i dati raccolti con le informazioni presenti nelle banche dati in uso al Corpo. Tale attività ha permesso ai finanzieri di accertare che 21 di queste imbarcazioni non risultavano dichiarate da parte dei proprietari per una o più annualità d'imposta. Il valore complessivo delle unità non dichiarate, in base al totale delle annualità omesse, ammonta a 2.594.000 euro, mentre il valore complessivo delle sanzioni amministrative irrogate, ricompreso tra il 3% al 15% dell'importo non dichiarato per singolo anno di imposta, ammonta ad oltre 77.000 euro. Tale importante operazione conferma il ruolo della Guardia di Finanza e della sua componente aeronavale nell'esercizio della più ampia funzione

Scoperte a Trieste barche occultate al fisco per 2,5 milioni

Controlli della Gdf su unità navali battenti bandiera estera I militari del Reparto operativo aeronavale della Guardia di finanza di Trieste hanno concluso un'attività ispettiva nel settore della nautica da diporto, che ha permesso di individuare 21 imbarcazioni non dichiarate ai fini fiscali. Il valore complessivo delle unità non dichiarate, in base al totale delle annualità omesse, ammonta a 2.594.000 euro. Sono inoltre state irrogate sanzioni amministrative per oltre 77mila euro. Le operazioni si sono concentrate sulle imbarcazioni battenti bandiera estera e nella disponibilità di cittadini italiani residenti nel territorio nazionale. Un monitoraggio del traffico marittimo diportistico nel litorale giuliano ha permesso di constatare come negli ultimi tempi si sia registrato un aumento di imbarcazioni immatricolate all'estero e ormeggiate stabilmente in Italia, spesso nei porti turistici dell'Alto Adriatico, o ricoverate in cantieri e rimessaggi. Questa strategia permette di abbattere i costi di gestione, tramite normative più favorevoli in materia di sicurezza, assicurazione e fiscalità di altri stati esteri. Tuttavia - ricordano le Fiamme gialle - la legge italiana impone a chi risiede nel Paese di dichiarare tali beni nel quadro Rw della propria dichiarazione dei redditi. I finanziari della Stazione navale di Trieste hanno dapprima identificato e controllato diverse unità navali battenti bandiera estera e quindi hanno incrociato i dati raccolti con le informazioni presenti nelle banche dati: 21 imbarcazioni non risultavano dichiarate da parte dei proprietari per una o più annualità d'imposta.

Sciopero generale USB, venerdì trasporto pubblico a rischio

L'astensione dal lavoro decisa per contrastare la deriva economica e occupazionale dei lavoratori, ma anche la guerra in Palestina Potrebbero esserci disagi nel trasporto pubblico in regione venerdì 20 giugno a causa di uno sciopero generale nazionale indetto dalla USB l'unione sindacale di Base del pubblico impiego che in Friuli Venezia Giulia registra quasi 2000 iscritti. Criticità che si potrebbero presentare soprattutto a **Trieste** dove l'USB ha una forte rappresentanza tra i lavoratori del settore, anche se verranno assicurate le consuete fasce di garanzia dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16 Le attività del **porto** di **Trieste** potrebbero subire dei rallentamenti visto che tra i lavoratori delle banchine è alta la percentuale degli iscritti all'USB. Una mobilitazione per opporsi alle politiche, definite bellicistiche, del Governo Meloni con la corsa al riarmo per la difesa comune europea, e per contrastare l'impoverimento dei lavoratori con i rinnovi contrattuali che non coprono l'inflazione, le crisi industriali che si aggravano e l'aumento degli infortuni sul lavoro Uno sciopero per condannare quella che è stata definita la complicità del nostro governo con Israele, per fermare il genocidio palestinese e per denunciare gli affari milionari che imprese italiane statali starebbero stipulando con l'esercito israeliano. A livello regionale i lavoratori dell'USB che sciopereranno venerdì 20 giugno si ritroveranno per un presidio a **Trieste** alle 10.30 in piazza della Borsa mentre la manifestazione nazionale si terrà il giorno seguente a Roma alle 14 in piazza Vittorio. Nel servizio le dichiarazioni di Alessandro Perrone e Massimiliano Generutti dell'esecutivo provinciale USB di **Trieste**.

Trieste Prima

Trieste

Camion sbaglia manovra, maxi sversamento di gasolio in porto

L'intervento dei vigili del fuoco all'esterno del varco 4. Gli operatori hanno tamponato la perdita e travasato in un contenitore idoneo il carburante, qualche centinaio di litri, ancora contenuto nel serbatoio danneggiato. Un camion sbaglia manovra, danneggia il serbatoio e il gasolio si sversa al suolo, poi i vigili del fuoco mettono tutto in sicurezza. L'intervento è avvenuto alle 22:30 di ieri, martedì 17 giugno, all'esterno del varco 4 del porto di Trieste. I vigili del fuoco sono intervenuti con una squadra supportata dal personale del Nucleo provinciale Nbc (nucleare biologico chimico radiologico), e al loro arrivo una parte del carburante era già fuoriuscito. Gli operatori hanno quindi tamponato la perdita, smontato il serbatoio e utilizzato una delle speciali pompe in dotazione per travasare in un contenitore idoneo il carburante, qualche centinaio di litri, ancora contenuto nel serbatoio danneggiato. Le operazioni si sono concluse alle ore 2.30 circa. Sul posto anche polmare, guardia di finanza e il personale dell'Autorità Portuale.

Camion sbaglia manovra, maxi sversamento di gasolio in porto

06/18/2025 11:44

L'intervento dei vigili del fuoco all'esterno del varco 4. Gli operatori hanno tamponato la perdita e travasato in un contenitore idoneo il carburante, qualche centinaio di litri, ancora contenuto nel serbatoio danneggiato. Un camion sbaglia manovra, danneggia il serbatoio e il gasolio si sversa al suolo, poi i vigili del fuoco mettono tutto in sicurezza. L'intervento è avvenuto alle 22:30 di ieri, martedì 17 giugno, all'esterno del varco 4 del porto di Trieste. I vigili del fuoco sono intervenuti con una squadra supportata dal personale del Nucleo provinciale Nbc (nucleare biologico chimico radiologico), e al loro arrivo una parte del carburante era già fuoriuscito. Gli operatori hanno quindi tamponato la perdita, smontato il serbatoio e utilizzato una delle speciali pompe in dotazione per travasare in un contenitore idoneo il carburante, qualche centinaio di litri, ancora contenuto nel serbatoio danneggiato. Le operazioni si sono concluse alle ore 2.30 circa. Sul posto anche polmare, guardia di finanza e il personale dell'Autorità Portuale.

RINA si consolida nella consulenza ingegneristica navale con la finlandese Foreship

Helsinki - RINA, gruppo multinazionale di consulenza ingegneristica, ispezione e certificazione, ha acquisito l'intero capitale sociale di Foreship, società finlandese specializzata in consulenza nel settore dell'ingegneria navale e meccanica, posseduta da Vaaka Partners e dal management della società. L'operazione segna un'ulteriore espansione dell'offerta globale di RINA nel campo della consulenza ingegneristica navale, rafforzando al contempo la presenza del Gruppo nell'Europa settentrionale. Foreship, che nel 2024 ha registrato ricavi per 15,2 milioni di euro, ha sede a Helsinki e conta oltre 90 professionisti in otto sedi nel mondo, tra cui Stati Uniti, Regno Unito ed Estonia. L'azienda è riconosciuta per i suoi progetti nel design di navi da crociera, per le soluzioni innovative in ambito efficienza energetica e per le tecnologie sostenibili applicate allo shipping. L'esperienza distintiva e altamente specializzata di Foreship nell'architettura navale offre a RINA Consulting ulteriori opportunità di crescita nella consulenza marittima, in particolare nei retrofit complessi, nell'introduzione di nuovi combustibili e nella trasformazione digitale. Ugo Salerno, presidente esecutivo di RINA, ha dichiarato: «Foreship porta competenze distintive e altamente riconosciute dai suoi clienti, un eccellente track record e una profonda esperienza nell'architettura navale, perfettamente complementari alle nostre capacità di consulenza ingegneristica. Insieme, lungo un percorso condiviso di crescita, offriremo all'industria navale globale ancora più valore, promuovendo sostenibilità, innovazione digitale e servizi per l'intero ciclo di vita delle navi». Carlo Luzzatto, amministratore delegato e direttore generale di RINA, ha affermato: «L'ingresso di Foreship si inserisce perfettamente nel nostro piano, volto a rafforzare il nostro ruolo di partner di riferimento per i clienti grazie a un know-how sempre più ampio e specializzato. La solida reputazione di Foreship e la sua clientela internazionale, che include le principali compagnie crocieristiche e marittime, ci permetteranno di sostenere la crescita della nostra attività nel settore della consulenza navale. Foreship è riconosciuto come consulente indipendente e affidabile, un asset fondamentale che RINA intende preservare e valorizzare». Lauri Haavisto, amministratore delegato di Foreship, ha aggiunto: «La nostra visione è affermarci come leader nelle conversioni sostenibili di navi passeggeri, nelle nuove costruzioni e nella consulenza. Entrare a far parte di un gruppo globale come RINA accelererà il nostro percorso di crescita, arricchirà le nostre competenze e consoliderà le relazioni con i clienti, continuando a garantire quella collaborazione stretta e personale che rappresenta per noi un valore essenziale». In linea con la governance e il modello organizzativo di RINA, le attività di Foreship saranno parte di RINA Consulting. Lazard ha assistito RINA in qualità di consulente finanziario. RINA è stata inoltre supportata da Bain & Company per la due diligence commerciale e da

Corriere Marittimo
 RINA si consolida nella consulenza ingegneristica navale con la finlandese Foreship
 06/18/2025 17:10
 Helsinki - RINA, gruppo multinazionale di consulenza ingegneristica, ispezione e certificazione, ha acquisito l'intero capitale sociale di Foreship, società finlandese specializzata in consulenza nel settore dell'ingegneria navale e meccanica, posseduta da Vaaka Partners e dal management della società. L'operazione segna un'ulteriore espansione dell'offerta globale di RINA nel campo della consulenza ingegneristica navale, rafforzando al contempo la presenza del Gruppo nell'Europa settentrionale. Foreship, che nel 2024 ha registrato ricavi per 15,2 milioni di euro, ha sede a Helsinki e conta oltre 90 professionisti in otto sedi nel mondo, tra cui Stati Uniti, Regno Unito ed Estonia. L'azienda è riconosciuta per i suoi progetti nel design di navi da crociera, per le soluzioni innovative in ambito efficienza energetica e per le tecnologie sostenibili applicate allo shipping. L'esperienza distintiva e altamente specializzata di Foreship nell'architettura navale offre a RINA Consulting ulteriori opportunità di crescita nella consulenza marittima, in particolare nei retrofit complessi, nell'introduzione di nuovi combustibili e nella trasformazione digitale. Ugo Salerno, presidente esecutivo di RINA, ha dichiarato: «Foreship porta competenze distintive e altamente riconosciute dai suoi clienti, un eccellente track record e una profonda esperienza nell'architettura navale, perfettamente complementari alle nostre capacità di consulenza ingegneristica. Insieme, lungo un percorso condiviso di crescita, offriremo all'industria navale globale ancora più valore, promuovendo sostenibilità, innovazione digitale e servizi per l'intero ciclo di vita delle navi». Carlo Luzzatto, amministratore delegato e direttore generale di RINA, ha affermato: «L'ingresso di Foreship si inserisce perfettamente nel nostro piano, volto a rafforzare il nostro ruolo di partner di riferimento per i clienti grazie a un know-how sempre più ampio e specializzato. La solida reputazione di Foreship e la sua clientela internazionale, che include le principali compagnie crocieristiche e

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

PwC per la due diligence finanziaria e fiscale. Borenius Attorneys ha svolto il ruolo di consulente legale per l'operazione.

Informare

Genova, Voltri

RINA ha acquisito l'intero capitale della finlandese Foreship

L'azienda di Helsinki è specializzata in consulenza nel settore dell'ingegneria navale e meccanica Helsinki 18 giugno 2025 La società italiana di consulenza ingegneristica, ispezione e certificazione RINA ha acquisito l'intero capitale sociale della finlandese Foreship che è specializzata in consulenza nel settore dell'ingegneria navale e meccanica ed è posseduta da Vaaka Partners e dal management dell'azienda. Foreship, che nel 2024 ha registrato ricavi per 15,2 milioni di euro, ha sede a Helsinki e conta oltre 90 professionisti in otto sedi nel mondo, tra cui Stati Uniti, Regno Unito ed Estonia. RINA ha evidenziato che l'operazione segna un'ulteriore espansione della propria offerta globale nel campo della consulenza ingegneristica navale, rafforzando al contempo la presenza del gruppo nell'Europa settentrionale, e che l'azienda finlandese è riconosciuta per i suoi progetti nel design di navi da crociera, per le soluzioni innovative in ambito efficienza energetica e per le tecnologie sostenibili applicate allo **shipping**. A conclusione dell'operazione le attività di Foreship saranno parte di RINA Consulting. Nell'operazione Lazard ha assistito RINA in qualità di consulente finanziario e RINA è stata inoltre supportata da Bain & Company per la due diligence commerciale e da PwC per la due diligence finanziaria e fiscale. Borenius Attorneys ha svolto il ruolo di consulente legale.

Informatore Navale

Genova, Voltri

RINA acquisisce la finlandese Foreship e consolida la sua posizione nella consulenza ingegneristica navale

RINA ha acquisito l'intero capitale sociale di Foreship, società finlandese specializzata in consulenza nel settore dell'ingegneria navale e meccanica, posseduta da Vaaka Partners e dal management della società. L'operazione segna un'ulteriore espansione dell'offerta globale di RINA nel campo della consulenza ingegneristica navale, rafforzando al contempo la presenza del Gruppo nell'Europa settentrionale. Helsinki (Finlandia), 18 giugno 2025 - Foreship, che nel 2024 ha registrato ricavi per 15,2 milioni di euro, ha sede a Helsinki e conta oltre 90 professionisti in otto sedi nel mondo, tra cui Stati Uniti, Regno Unito ed Estonia. L'azienda è riconosciuta per i suoi progetti nel design di navi da crociera, per le soluzioni innovative in ambito efficienza energetica e per le tecnologie sostenibili applicate allo shipping. L'esperienza distintiva e altamente specializzata di Foreship nell'architettura navale offre a RINA Consulting ulteriori opportunità di crescita nella consulenza marittima, in particolare nei retrofit complessi, nell'introduzione di nuovi combustibili e nella trasformazione digitale. Ugo Salerno, Presidente Esecutivo di RINA, ha dichiarato: «Foreship porta competenze distintive e altamente riconosciute dai suoi clienti, un eccellente track record e una profonda esperienza nell'architettura navale, perfettamente complementari alle nostre capacità di consulenza ingegneristica. Insieme, lungo un percorso condiviso di crescita, offriremo all'industria navale globale ancora più valore, promuovendo sostenibilità, innovazione digitale e servizi per l'intero ciclo di vita delle navi». Carlo Luzzatto, Amministratore Delegato e Direttore Generale di RINA, ha affermato: «L'ingresso di Foreship si inserisce perfettamente nel nostro piano, volto a rafforzare il nostro ruolo di partner di riferimento per i clienti grazie a un know-how sempre più ampio e specializzato. La solida reputazione di Foreship e la sua clientela internazionale, che include le principali compagnie crocieristiche e marittime, ci permetteranno di sostenere la crescita della nostra attività nel settore della consulenza navale. Foreship è riconosciuto come consulente indipendente e affidabile, un asset fondamentale che RINA intende preservare e valorizzare». Lauri Haavisto, Amministratore Delegato di Foreship, ha aggiunto: «La nostra visione è affermarci come leader nelle conversioni sostenibili di navi passeggeri, nelle nuove costruzioni e nella consulenza. Entrare a far parte di un gruppo globale come RINA accelererà il nostro percorso di crescita, arricchirà le nostre competenze e consoliderà le relazioni con i clienti, continuando a garantire quella collaborazione stretta e personale che rappresenta per noi un valore essenziale». In linea con la governance e il modello organizzativo di RINA, le attività di Foreship saranno parte di RINA Consulting. Lazard ha assistito RINA in qualità di consulente finanziario. RINA è stata inoltre supportata da Bain & Company per la due diligence commerciale e da PwC per la due diligence finanziaria e fiscale. Borenus Attorneys ha svolto il ruolo di consulente legale per

06/18/2025 16:55

RINA ha acquisito l'intero capitale sociale di Foreship, società finlandese specializzata in consulenza nel settore dell'ingegneria navale e meccanica, posseduta da Vaaka Partners e dal management della società. L'operazione segna un'ulteriore espansione dell'offerta globale di RINA nel campo della consulenza ingegneristica navale, rafforzando al contempo la presenza del Gruppo nell'Europa settentrionale Helsinki (Finlandia), 18 giugno 2025 - Foreship, che nel 2024 ha registrato ricavi per 15,2 milioni di euro, ha sede a Helsinki e conta oltre 90 professionisti in otto sedi nel mondo, tra cui Stati Uniti, Regno Unito ed Estonia. L'azienda è riconosciuta per i suoi progetti nel design di navi da crociera, per le soluzioni innovative in ambito efficienza energetica e per le tecnologie sostenibili applicate allo shipping. L'esperienza distintiva e altamente specializzata di Foreship nell'architettura navale offre a RINA Consulting ulteriori opportunità di crescita nella consulenza marittima, in particolare nei retrofit complessi, nell'introduzione di nuovi combustibili e nella trasformazione digitale. Ugo Salerno, Presidente Esecutivo di RINA, ha dichiarato: «Foreship porta competenze distintive e altamente riconosciute dai suoi clienti, un eccellente track record e una profonda esperienza nell'architettura navale, perfettamente complementari alle nostre capacità di consulenza ingegneristica. Insieme, lungo un percorso condiviso di crescita, offriremo all'industria navale globale ancora più valore, promuovendo sostenibilità, innovazione digitale e servizi per l'intero ciclo di vita delle navi». Carlo Luzzatto, Amministratore Delegato e Direttore Generale di RINA, ha affermato: «L'ingresso di Foreship si inserisce perfettamente nel nostro piano, volto a rafforzare il nostro ruolo di partner di riferimento per i clienti grazie a un know-how sempre più ampio e specializzato. La solida reputazione di Foreship e la sua clientela internazionale, che include le principali compagnie crocieristiche e

Informatore Navale

Genova, Voltri

l'operazione.

Informatore Navale

Genova, Voltri

Twinning Italia-Ucraina, prosegue il programma di gemellaggio con l'amministrazione marittima ucraina

Si è conclusa lo scorso sabato 14 giugno la settimana di Study Visit della delegazione marittima ucraina, in visita a **Genova** nel contesto del twinning finanziato dall'Unione Europea e che vede quali partner il Corpo delle Capitanerie di porto e la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile di **Genova**. Dopo l'attività svoltasi sempre a **Genova** nell'ottobre scorso, dal 9 al 13 giugno una delegazione dell'Amministrazione marittima ucraina è intervenuta nel capoluogo ligure nell'ambito del progetto denominato Institutional Support to the State Service for Maritime, Inland Waterway Transport and Shipping of Ukraine. L'iniziativa è finalizzata a fornire supporto all'Ucraina nell'adeguamento delle proprie norme nazionali agli standard europei e internazionali nel settore del trasporto marittimo, con l'impiego di expertise e risorse di uno Stato Membro, in questo caso l'Italia. La delegazione del Paese beneficiario del c.d. twinning, o gemellaggio, era composta da 14 funzionari di amministrazioni centrali, provenienti da Kiev ed Odessa, responsabili di settori specifici come la sicurezza della navigazione, l'attività di soccorso in mare o Search and Rescue (S.A.R.), il servizio idrografico di Stato. Nel più genuino spirito di questo strumento europeo, già impiegato in passato in altri contesti per dare supporto a paesi "amici", i funzionari ucraini hanno partecipato ad attività di training nel campo dell'implementazione delle norme e degli strumenti mandatory dell'Organizzazione Marittima Internazionale (I.M.O.) da parte dello Stato di Bandiera. L'attività si è svolta presso il Centro di Formazione della Guardia Costiera "C.A. Antonio de Rubertis" di Ponte dei Mille, con il supporto della Capitaneria di porto diretta dal suo nuovo Comandante, Ammiraglio Antonio Ranieri, e della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile. La visita di studio è stata arricchita da attività di taglio più pratico ed operativo a bordo di alcune navi messe a disposizione dalle società GNV e Moby, accompagnati dagli ispettori Port State Control (PSC) della Capitaneria di porto e del Centro di Formazione. Il giorno 9 giugno la delegazione ha avuto modo di incontrare il Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone per uno scambio di vedute e la conferma dell'impegno a proseguire l'attività, che avrà una durata di 24 mesi, con spirito di costruttiva collaborazione e sinergico scambio di esperienze. Giovedì 12 giugno la delegazione è stata inoltre accolta dall'Ammiraglio Fabrizio Orengo, Direttore dell'Istituto Idrografico della Marina Militare, per una visita della sede storica di Passo dell'Osservatorio e l'approfondimento di alcune tematiche di settore. La prossima visita di studio è prevista per il prossimo mese di luglio.

06/18/2025 17:28

Si è conclusa lo scorso sabato 14 giugno la settimana di Study Visit della delegazione marittima ucraina, in visita a Genova nel contesto del twinning finanziato dall'Unione Europea e che vede quali partner il Corpo delle Capitanerie di porto e la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile di Genova. Dopo l'attività svoltasi sempre a Genova nell'ottobre scorso, dal 9 al 13 giugno una delegazione dell'Amministrazione marittima ucraina è intervenuta nel capoluogo ligure nell'ambito del progetto denominato Institutional Support to the State Service for Maritime, Inland Waterway Transport and Shipping of Ukraine. L'iniziativa è finalizzata a fornire supporto all'Ucraina nell'adeguamento delle proprie norme nazionali agli standard europei e internazionali nel settore del trasporto marittimo, con l'impiego di expertise e risorse di uno Stato Membro, in questo caso l'Italia. La delegazione del Paese beneficiario del c.d. twinning, o gemellaggio, era composta da 14 funzionari di amministrazioni centrali, provenienti da Kiev ed Odessa, responsabili di settori specifici come la sicurezza della navigazione, l'attività di soccorso in mare o Search and Rescue (S.A.R.), il servizio idrografico di Stato. Nel più genuino spirito di questo strumento europeo, già impiegato in passato in altri contesti per dare supporto a paesi "amici", i funzionari ucraini hanno partecipato ad attività di training nel campo dell'implementazione delle norme e degli strumenti mandatory dell'Organizzazione Marittima Internazionale (I.M.O.) da parte dello Stato di Bandiera. L'attività si è svolta presso il Centro di Formazione della Guardia Costiera "C.A. Antonio de Rubertis" di Ponte dei Mille, con il supporto della Capitaneria di porto diretta dal suo nuovo Comandante, Ammiraglio Antonio Ranieri, e della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile. La visita di studio è stata arricchita da attività di taglio più pratico ed operativo a bordo di alcune navi messe a disposizione dalle società GNV e Moby, accompagnati dagli

Informatore Navale

Genova, Voltri

"Youngster Shipping Summer Party" 4 luglio I Giovani Agenti Marittimi lanciano il premio "Best in Blue" per la miglior tesi di Shipping

. "Nel segno degli 80 anni, un party di giovani" . Sembrerebbe una contraddizione ma per Assagenti di **Genova** che ha celebrato l'ottantesimo anniversario dalla sua Fondazione, proprio la proiezione verso il futuro è elemento imprescindibile della sua attività . In questa ottica torna quest'anno l'ormai tradizionale appuntamento dello Youngster Shipping Summer Party, un evento pensato e realizzato per far incontrare i giovani del mondo dello shipping. Giunto alla quarta edizione (le iscrizioni sono aperte sul sito dell'evento stesso) il Party si terrà venerdì 4 luglio 2025, nel giardino di Palazzo della Torre a **Genova** Quarto. Obiettivo quello di bissare e superare il successo della scorsa edizione che aveva visto la partecipazione di più di 1000 giovani. Promosso dal Gruppo Giovani di Assagenti e si rivolge ai professionisti under 40 del settore marittimo, logistico e portuale. "L'obiettivo - sottolinea il Presidente del Gruppo Giovani, Lorenzo Giacobbe - è quello di favorire networking, collaborazione e un senso di comunità all'interno del cluster. L'edizione 2025 si presenta - aggiunge - anche con una novità, il Premio alla miglior tesi di laurea in ambito shipping, in collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Università di **Genova** (DIEC), con cui sono in essere una convenzione e un patto di collaborazione". Premio denominato "Best in blue". Il Party prevede anche una Cena istituzionale riservata a sponsor e istituzioni locali.

Informatore Navale

"Youngster Shipping Summer Party" 4 luglio I Giovani Agenti Marittimi lanciano il premio "Best in Blue" per la miglior tesi di Shipping

06/18/2025 17:31

. "Nel segno degli 80 anni, un party di giovani" . Sembrerebbe una contraddizione ma per Assagenti di Genova che ha celebrato l'ottantesimo anniversario dalla sua Fondazione, proprio la proiezione verso il futuro è elemento imprescindibile della sua attività . In questa ottica torna quest'anno l'ormai tradizionale appuntamento dello Youngster Shipping Summer Party, un evento pensato e realizzato per far incontrare i giovani del mondo dello shipping. Giunto alla quarta edizione (le iscrizioni sono aperte sul sito dell'evento stesso) il Party si terrà venerdì 4 luglio 2025, nel giardino di Palazzo della Torre a Genova Quarto. Obiettivo quello di bissare e superare il successo della scorsa edizione che aveva visto la partecipazione di più di 1000 giovani. Promosso dal Gruppo Giovani di Assagenti e si rivolge ai professionisti under 40 del settore marittimo, logistico e portuale. "L'obiettivo - sottolinea il Presidente del Gruppo Giovani, Lorenzo Giacobbe - è quello di favorire networking, collaborazione e un senso di comunità all'interno del cluster. L'edizione 2025 si presenta - aggiunge - anche con una novità, il Premio alla miglior tesi di laurea in ambito shipping, in collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Università di Genova (DIEC), con cui sono in essere una convenzione e un patto di collaborazione". Premio denominato "Best in blue". Il Party prevede anche una Cena istituzionale riservata a sponsor e istituzioni locali.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Consulenza ingegneristica navale, RINA acquisisce la finlandese Foreship

L'azienda che ha sede a Helsinki conta oltre 90 professionisti in otto sedi nel mondo, tra cui Stati Uniti, Regno Unito ed Estonia. Il gruppo multinazionale di consulenza ingegneristica, ispezione e certificazione RINA, ha acquisito l'intero capitale sociale di Foreship, società finlandese specializzata in consulenza nel settore dell'ingegneria navale e meccanica, posseduta da Vaaka Partners e dal management della società. L'operazione segna un'ulteriore espansione dell'offerta globale di RINA nel campo della consulenza ingegneristica navale, rafforzando al contempo la presenza del Gruppo nell'Europa settentrionale. Foreship, che nel 2024 ha registrato ricavi per 15,2 milioni di euro, ha sede a Helsinki e conta oltre 90 professionisti in otto sedi nel mondo, tra cui Stati Uniti, Regno Unito ed Estonia. L'azienda è riconosciuta per i suoi progetti nel design di navi da crociera, per le soluzioni innovative in ambito efficienza energetica e per le tecnologie sostenibili applicate allo shipping. L'esperienza distintiva e altamente specializzata di Foreship nell'architettura navale offre a RINA Consulting ulteriori opportunità di crescita nella consulenza marittima, in particolare nei retrofit complessi, nell'introduzione di nuovi combustibili e nella trasformazione digitale. I commenti Ugo Salerno, presidente esecutivo di RINA, ha dichiarato: «Foreship porta competenze distintive e altamente riconosciute dai suoi clienti, un eccellente track record e una profonda esperienza nell'architettura navale, perfettamente complementari alle nostre capacità di consulenza ingegneristica. Insieme, lungo un percorso condiviso di crescita, offriremo all'industria navale globale ancora più valore, promuovendo sostenibilità, innovazione digitale e servizi per l'intero ciclo di vita delle navi». Carlo Luzzatto, amministratore delegato e direttore generale di RINA, ha affermato: «L'ingresso di Foreship si inserisce perfettamente nel nostro piano, volto a rafforzare il nostro ruolo di partner di riferimento per i clienti grazie a un know-how sempre più ampio e specializzato. La solida reputazione di Foreship e la sua clientela internazionale, che include le principali compagnie crocieristiche e marittime, ci permetteranno di sostenere la crescita della nostra attività nel settore della consulenza navale. Foreship è riconosciuto come consulente indipendente e affidabile, un asset fondamentale che RINA intende preservare e valorizzare». Lauri Haavisto, amministratore delegato di Foreship, ha aggiunto: «La nostra visione è affermarci come leader nelle conversioni sostenibili di navi passeggeri, nelle nuove costruzioni e nella consulenza. Entrare a far parte di un gruppo globale come RINA accelererà il nostro percorso di crescita, arricchirà le nostre competenze e consoliderà le relazioni con i clienti, continuando a garantire quella collaborazione stretta e personale che rappresenta per noi un valore essenziale». In linea con la governance e il modello organizzativo di RINA, le attività di Foreship saranno parte di RINA Consulting. Lazard ha assistito RINA in qualità di consulente

L'azienda che ha sede a Helsinki conta oltre 90 professionisti in otto sedi nel mondo, tra cui Stati Uniti, Regno Unito ed Estonia. Il gruppo multinazionale di consulenza ingegneristica, ispezione e certificazione RINA, ha acquisito l'intero capitale sociale di Foreship, società finlandese specializzata in consulenza nel settore dell'ingegneria navale e meccanica, posseduta da Vaaka Partners e dal management della società. L'operazione segna un'ulteriore espansione dell'offerta globale di RINA nel campo della consulenza ingegneristica navale, rafforzando al contempo la presenza del Gruppo nell'Europa settentrionale. Foreship, che nel 2024 ha registrato ricavi per 15,2 milioni di euro, ha sede a Helsinki e conta oltre 90 professionisti in otto sedi nel mondo, tra cui Stati Uniti, Regno Unito ed Estonia. L'azienda è riconosciuta per i suoi progetti nel design di navi da crociera, per le soluzioni innovative in ambito efficienza energetica e per le tecnologie sostenibili applicate allo shipping. L'esperienza distintiva e altamente specializzata di Foreship nell'architettura navale offre a RINA Consulting ulteriori opportunità di crescita nella consulenza marittima, in particolare nei retrofit complessi, nell'introduzione di nuovi combustibili e nella trasformazione digitale. I commenti Ugo Salerno, presidente esecutivo di RINA, ha dichiarato: «Foreship porta competenze distintive e altamente riconosciute dai suoi clienti, un eccellente track record e una profonda esperienza nell'architettura navale, perfettamente complementari alle nostre capacità di consulenza ingegneristica. Insieme, lungo un percorso condiviso di crescita, offriremo all'industria navale globale ancora più valore, promuovendo sostenibilità, innovazione digitale e servizi per l'intero ciclo di vita delle navi». Carlo Luzzatto, amministratore delegato e direttore generale di RINA, ha affermato: «L'ingresso di Foreship si inserisce perfettamente nel nostro piano, volto a rafforzare il nostro ruolo di partner di riferimento per i clienti grazie a un know-how sempre più ampio e specializzato. La solida reputazione di Foreship e la sua clientela internazionale, che include le principali compagnie crocieristiche e marittime, ci permetteranno di sostenere la crescita della nostra attività nel settore della consulenza navale. Foreship è riconosciuto come consulente indipendente e affidabile, un asset fondamentale che RINA intende preservare e valorizzare». Lauri Haavisto, amministratore delegato di Foreship, ha aggiunto: «La nostra visione è affermarci come leader nelle conversioni sostenibili di navi passeggeri, nelle nuove costruzioni e nella consulenza. Entrare a far parte di un gruppo globale come RINA accelererà il nostro percorso di crescita, arricchirà le nostre competenze e consoliderà le relazioni con i clienti, continuando a garantire quella collaborazione stretta e personale che rappresenta per noi un valore essenziale». In linea con la governance e il modello organizzativo di RINA, le attività di Foreship saranno parte di RINA Consulting. Lazard ha assistito RINA in qualità di consulente

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

finanziario. RINA è stata inoltre supportata da Bain & Company per la due diligence commerciale e da PwC per la due diligence finanziaria e fiscale. Borenius Attorneys ha svolto il ruolo di consulente legale per l'operazione. Condividi Tag rina Articoli correlati.

Fumi navi, Arpal: ecco che cosa dicono le centraline di Genova

di Elisabetta Biancalani Con il forte caldo e la necessità di tenere sempre più spesso le finestre aperte, anche la notte, torniamo ad arricchire la nostra inchiesta sui fumi delle navi nel porto di Genova e sui loro effetti sulla salute dei cittadini. Un tema che sicuramente anche il nuovo commissario del porto di Genova-Savona, Matteo Paroli, attenzionerà visto che già nella sua prima conferenza stampa, appena insediatosi a palazzo San Giorgio, ha citato la sostenibilità ambientale tra i temi più importanti del porto, in virtù proprio dello strettissimo rapporto e vicinanza tra lo scalo e la città. Oggi sentiamo Arpal, incaricata del monitoraggio dell'inquinamento a Genova grazie a 11 centraline fisse nel capoluogo sulle 42 totali della Liguria. Proprio Arpal, insieme ad Asl, era stata chiamata in causa dal presidente della Regione Marco Bucci, ed ex sindaco, interrogato da Primocanale sui fumi in porto: "L'Asl ha sotto controllo il sistema, sta monitorando questa situazione da anni, noi aspettiamo quello che si dice la Asl. Le misure le fa l'Arpal e l'effetto delle misure sulla salute dei cittadini lo fa la Asl". Il dibattito di Primocanale sul tema Primocanale ha discusso approfonditamente del tema in un recente dibattito a Terrazza Colombo: il vice ministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, nell'occasione aveva garantito "l'elettrificazione delle banchine entro il 2025". Mentre il vice presidente della Commissione Trasporti del Senato, Lorenzo Basso, aveva dichiarato "grazie a segnalazioni dei comitati e dibattito, la situazione è migliorata". In effetti il sondaggio di Primocanale - Tecne (il 62 per cento degli intervistati pensa che le navi in porto inquinino) e il milione e 222 mila visualizzazioni sui social di Primocanale (593 mila solo per un reel di Instagram sul terrazzo di un residente di San Teodoro, mentre con un pannello mostra l'inquinamento) avevano dimostrato grande interesse nella popolazione. Arpal: che cosa dicono le 11 centraline installate a Genova Stefano Lottici è chimico, dirigente responsabile unità operativa Qualità dell'aria di Arpal. Dalle centraline Arpal si può capire qual è l'inquinamento da fumo delle navi e quello non da fumo delle navi? "No, esistono delle tecniche a livello di ricerca che possono andare a indagare i costituenti del particolato fine, ma non è una cosa che la normativa ci chiede e attualmente non viene fatta". Si può dire che la centralina che avete installato in via Bari sia quella che può far capire un po' di più l'effetto dei fumi delle navi del porto del Terminal traghetti e crociere? "Esatto, la postazione di via Bari precedentemente situata in largo San Francesco da Paola, è stata messa proprio per quel motivo, perché è ritenuta rappresentativa del monitoraggio della ricaduta dei fumi delle navi". E cosa vi dice questa centralina, c'è da preoccuparsi? "I dati raccolti fino ad oggi, quindi negli ultimi tre anni, non hanno evidenziato superi dei limiti vigenti". Un gabbiano osserva il porto

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

di **Genova** "Lo zolfo è molto basso, ai limiti della misurabilità" Dal primo maggio, per legge europea diciamo, il tenore di zolfo all'interno del gasolio delle navi è sceso da 0,5 a 0,1%. Si vede nei vostri strumenti questa diminuzione? "In realtà è già qualche anno che i nostri strumenti misurano concentrazioni di biossido di zolfo molto basse intorno ai limiti di rilevabilità strumentale". Del resto già dal 2019 a **Genova** è in vigore il Blue agreement, con cui alcuni armatori si sono impegnati già prima del 1 maggio di quest'anno a diminuire il tenore di zolfo nel gasolio delle navi a 0.1% contro lo 0,5% (consentito appunto fino al primo maggio di quest'anno) entro tre miglia dalla costa. Oggi il gasolio deve essere a 0,1% di tenore di zolfo in tutta la sua navigazione ed è diventato un obbligo, non più un agreement, cioè un accordo volontario. Con sanzioni per chi non rispetta i dettami imposti dall'organizzazione marittima internazionale Imo. Quindi, riassumendo la situazione dell'inquinamento da fumo delle navi a **Genova**, ecco che non risultano superamenti dei limiti di legge attuali anche se ci sono ad oggi degli sforamenti di quelli che saranno i limiti in vigore dal 2030 imposti dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). Li aveva ricordati da Primocanale il chimico ambientale Federico Valerio : "20 micro grammi annuali di biossido d'azoto per metro cubo raccomandati dall'Unione europea: e a **Genova** l'anno scorso, in via Bari a San Teodoro, dove è presente una centralina di Arpal, questo dato è stato superato, arrivando a 23 micro grammi per metro cubo. Questo significa che oggi non c'è il rispetto della normativa europea, che entrerà sì in vigore nel 2030, ma i danni sanitari sono già tangibili e parliamo di 40mila genovesi interessati dai fumi". "Ma la novità, sempre voluta dall'Unione Europea e approvata dal parlamento europeo, stabilisce, sempre dal 2030, un limite giornaliero fissato a 50 micro grammi per metro cubo di biossido d'azoto, da non superare per più di 18 volte all'anno. **Genova** ha superato, nel 2024, questo limite, il dato si vede dalla centralina Arpal di via Bari, arrivando a 20 superamenti nell'arco dell'anno di questo limite". Rossi: "Difendere la qualità dell'aria per i cittadini non significa essere contro il **porto**" Insomma, i fumi delle navi, ben visibili ma in diminuzione dopo l'apertura del nostro dibattito, come confermato dai residenti di San Teodoro e dalle telecamere di Port view a Terrazza Colombo non sono oggi misurati in modo specifico, estrapolandoli cioè dagli altri inquinanti, ma la centralina di via Bari (che, ha confermato Arpal, è quella più mirata in questo campo) ha registrato superamenti dei limiti che saranno in vigore nel 2030. Una tematica da tenere costantemente sotto osservazione, ma non per innescare una battaglia tra **porto** e città perchè, come aveva scritto Maurizio Rossi , già senatore ed editore di Primocanale, da sempre molto sensibile alla tematica, "non si deve confondere difendere la qualità dell'aria per i cittadini col dire che chi la difende è contro il **porto**". L'opzione efficace per renderli quasi nulli è l'elettificazione delle banchine, ancora al palo al Terminal Crociere e Traghetti di **Genova**, che come ha detto Rixi a Primocanale, dovrebbe avvenire entro la fine del 2025. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da **Genova** e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Nuova acquisizione in Finlandia per Rina Consulting

Economia Rilevato il 100% di Foeship, società finlandese specializzata in consulenza nel settore dell'ingegneria navale e meccanica di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nuovo passo di crescita per il Rina nel ramo della consulenza ingegneristica, ispezione e certificazione. La società genovese ha infatti reso noto di aver acquisito l'intero capitale sociale di Foeship, società finlandese specializzata in consulenza nel settore dell'ingegneria navale e meccanica, posseduta da Vaaka Partners e dal management della società. "L'operazione segna un'ulteriore espansione dell'offerta globale di Rina nel campo della consulenza ingegneristica navale, rafforzando al contempo la presenza del Gruppo nell'Europa settentrionale" ha spiegato una nota. Foeship, che nel 2024 ha registrato ricavi per 15,2 milioni di euro, ha sede a Helsinki e conta oltre 90 professionisti in otto sedi nel mondo, tra cui Stati Uniti, Regno Unito ed Estonia. L'azienda è riconosciuta per i suoi progetti nel design di navi da crociera, per le soluzioni innovative in ambito efficienza energetica e per le tecnologie sostenibili applicate allo shipping: "L'esperienza distintiva e altamente specializzata di Foeship nell'architettura navale offre a Rina Consulting ulteriori opportunità di crescita nella consulenza marittima, in particolare nei retrofit complessi, nell'introduzione di nuovi combustibili e nella trasformazione digitale". Ugo Salerno, Presidente Esecutivo di Rina, ha dichiarato: "Foeship porta competenze distintive e altamente riconosciute dai suoi clienti, un eccellente track record e una profonda esperienza nell'architettura navale, perfettamente complementari alle nostre capacità di consulenza ingegneristica. Insieme, lungo un percorso condiviso di crescita, offriremo all'industria navale globale ancora più valore, promuovendo sostenibilità, innovazione digitale e servizi per l'intero ciclo di vita delle navi". Carlo Luzzatto, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Rina, ha affermato: "L'ingresso di Foeship si inserisce perfettamente nel nostro piano, volto a rafforzare il nostro ruolo di partner di riferimento per i clienti grazie a un know-how sempre più ampio e specializzato. La solida reputazione di Foeship e la sua clientela internazionale, che include le principali compagnie crocieristiche e marittime, ci permetteranno di sostenere la crescita della nostra attività nel settore della consulenza navale. Foeship è riconosciuto come consulente indipendente e affidabile, un asset fondamentale che Rina intende preservare e valorizzare". Lauri Haavisto, Amministratore Delegato di Foeship, ha aggiunto: "La nostra visione è affermarci come leader nelle conversioni sostenibili di navi passeggeri, nelle nuove costruzioni e nella consulenza. Entrare a far parte di un gruppo globale come Rina accelererà il nostro percorso di crescita, arricchirà le nostre competenze e consoliderà le relazioni con i clienti, continuando a garantire quella collaborazione stretta e personale che rappresenta per noi un valore essenziale". In linea con la governance e il modello organizzativo di Rina, le

06/18/2025 12:34

Nicola Capuzzo

Economia Rilevato il 100% di Foeship, società finlandese specializzata in consulenza nel settore dell'ingegneria navale e meccanica di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nuovo passo di crescita per il Rina nel ramo della consulenza ingegneristica, ispezione e certificazione. La società genovese ha infatti reso noto di aver acquisito l'intero capitale sociale di Foeship, società finlandese specializzata in consulenza nel settore dell'ingegneria navale e meccanica, posseduta da Vaaka Partners e dal management della società. "L'operazione segna un'ulteriore espansione dell'offerta globale di Rina nel campo della consulenza ingegneristica navale, rafforzando al contempo la presenza del Gruppo nell'Europa settentrionale" ha spiegato una nota. Foeship, che nel 2024 ha registrato ricavi per 15,2 milioni di euro, ha sede a Helsinki e conta oltre 90 professionisti in otto sedi nel mondo, tra cui Stati Uniti, Regno Unito ed Estonia. L'azienda è riconosciuta per i suoi progetti nel design di navi da crociera, per le soluzioni innovative in ambito efficienza energetica e per le tecnologie sostenibili applicate allo shipping: "L'esperienza distintiva e altamente specializzata di Foeship nell'architettura navale offre a Rina Consulting ulteriori opportunità di crescita nella consulenza marittima, in particolare nei retrofit complessi, nell'introduzione di nuovi combustibili e nella trasformazione digitale". Ugo Salerno, Presidente Esecutivo di Rina, ha dichiarato: "Foeship porta competenze distintive e altamente riconosciute dai suoi clienti, un eccellente track record e una profonda esperienza nell'architettura navale, perfettamente complementari alle nostre capacità di consulenza ingegneristica. Insieme, lungo un percorso condiviso di crescita, offriremo all'industria navale globale ancora più valore, promuovendo sostenibilità, innovazione digitale e servizi per l'intero ciclo di vita delle navi". Carlo Luzzatto, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Rina, ha affermato: "L'ingresso di Foeship si inserisce perfettamente nel nostro piano, volto a rafforzare il nostro ruolo di partner di riferimento per i clienti grazie a

Shipping Italy

Genova, Voltri

attività di Foreship saranno parte di Rina Consulting. Lazard ha assistito Rina in qualità di consulente finanziario. Rina è stata inoltre supportata da Bain & Company per la due diligence commerciale e da PwC per la due diligence finanziaria e fiscale. Borenus Attorneys ha svolto il ruolo di consulente legale per l'operazione. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Rina ha acquisito la finlandese Foreship

L'obiettivo del gruppo genovese è espandere l'attività di consulenza ingegneristica **Genova** - Il Rina, gruppo multinazionale di consulenza ingegneristica, ispezione e certificazione con sede a **Genova**, ha acquisito l'intero capitale sociale di Foreship, azienda finlandese specializzata in architettura navale e ingegneria marina, da Vaaka Partners e dai manager dell'azienda. L'acquisizione segna un'ulteriore espansione dell'offerta di consulenza ingegneristica marina di Rina a livello mondiale, rafforzando al contempo la sua presenza nel Nord Europa. Foreship, con un fatturato di 15,2 milioni di euro nel 2024, ha sede a Helsinki e impiega oltre 90 professionisti in otto sedi in tutto il mondo, tra cui Stati Uniti, Regno Unito ed Estonia. L'azienda è nota per il suo lavoro di alto profilo nella progettazione di navi da crociera, nelle innovazioni navali ad alta efficienza energetica e nelle tecnologie navali sostenibili. La sua esperienza unica e distintiva nell'architettura navale offre elevate sinergie all'interno di Rina Consulting e opportunità di aumentare la quota di mercato nel settore della consulenza marittima, in particolare nei retrofit complessi, nelle nuove integrazioni di carburante e nella trasformazione digitale. In linea con il modello di governance e organizzativo di Rina, le attività di Foreship saranno gestite da Rina Consulting.

The Medi Telegraph

Rina ha acquisito la finlandese Foreship

06/18/2025 20:34

L'obiettivo del gruppo genovese è espandere l'attività di consulenza ingegneristica Genova - Il Rina, gruppo multinazionale di consulenza ingegneristica, ispezione e certificazione con sede a Genova, ha acquisito l'intero capitale sociale di Foreship, azienda finlandese specializzata in architettura navale e ingegneria marina, da Vaaka Partners e dai manager dell'azienda. L'acquisizione segna un'ulteriore espansione dell'offerta di consulenza ingegneristica marina di Rina a livello mondiale, rafforzando al contempo la sua presenza nel Nord Europa. Foreship, con un fatturato di 15,2 milioni di euro nel 2024, ha sede a Helsinki e impiega oltre 90 professionisti in otto sedi in tutto il mondo, tra cui Stati Uniti, Regno Unito ed Estonia. L'azienda è nota per il suo lavoro di alto profilo nella progettazione di navi da crociera, nelle innovazioni navali ad alta efficienza energetica e nelle tecnologie navali sostenibili. La sua esperienza unica e distintiva nell'architettura navale offre elevate sinergie all'interno di Rina Consulting e opportunità di aumentare la quota di mercato nel settore della consulenza marittima, in particolare nei retrofit complessi, nelle nuove integrazioni di carburante e nella trasformazione digitale. In linea con il modello di governance e organizzativo di Rina, le attività di Foreship saranno gestite da Rina Consulting.

0618 Sindaco nomina Faconti comitato adsp

(AGENPARL) - Wed 18 June 2025 UFFICIO STAMPA COMUNICATO STAMPA Il Sindaco Peracchini nomina Paolo Faconti nel Comitato di Gestione dell'Autorità Portuale del Mar Ligure Orientale La Spezia, 18 giugno 2025 - Il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini ha ufficialmente nominato Paolo Faconti quale nuovo componente del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (AdSP). La nomina fa seguito al bando pubblico emanato con Decreto n. 29 del 27 maggio 2025 e alla successiva valutazione delle candidature pervenute entro il termine del 13 giugno Paolo Faconti, Direttore generale presso Confindustria La Spezia, è stato individuato come il candidato più idoneo in virtù della sua comprovata esperienza e delle qualificazioni professionali coerenti con il ruolo, oltre al possesso dei requisiti morali richiesti. L'incarico avrà durata quadriennale e rappresenta un tassello fondamentale per garantire la continuità e l'efficienza nella gestione dell'Autorità Portuale, ente strategico per lo sviluppo economico e logistico del territorio. Il provvedimento sarà comunicato al Consiglio Comunale nella prima seduta utile. Un ringraziamento particolare a tutto coloro che hanno aderito al bando e dato la propria disponibilità a ricoprire il ruolo oggetto della selezione. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Agenparl

0618 Sindaco nomina Faconti comitato adsp

06/18/2025 13:25

(AGENPARL) - Wed 18 June 2025 UFFICIO STAMPA COMUNICATO STAMPA Il Sindaco Peracchini nomina Paolo Faconti nel Comitato di Gestione dell'Autorità Portuale del Mar Ligure Orientale La Spezia, 18 giugno 2025 - Il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini ha ufficialmente nominato Paolo Faconti quale nuovo componente del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (AdSP). La nomina fa seguito al bando pubblico emanato con Decreto n. 29 del 27 maggio 2025 e alla successiva valutazione delle candidature pervenute entro il termine del 13 giugno Paolo Faconti, Direttore generale presso Confindustria La Spezia, è stato individuato come il candidato più idoneo in virtù della sua comprovata esperienza e delle qualificazioni professionali coerenti con il ruolo, oltre al possesso dei requisiti morali richiesti. L'incarico avrà durata quadriennale e rappresenta un tassello fondamentale per garantire la continuità e l'efficienza nella gestione dell'Autorità Portuale, ente strategico per lo sviluppo economico e logistico del territorio. Il provvedimento sarà comunicato al Consiglio Comunale nella prima seduta utile. Un ringraziamento particolare a tutto coloro che hanno aderito al bando e dato la propria disponibilità a ricoprire il ruolo oggetto della selezione. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Citta della Spezia

La Spezia

Il comandante Lai scende dal Vespucci: "Sui mari del mondo l'equipaggio evolve e alla fine del viaggio l'elemento umano è il vero valore aggiunto"

Il capitano di vascello che ha condotto la nave scuola nel periplo del globo. "Quando ti senti davvero a casa? Quando entri in un supermercato alla Spezia per fare la spesa". "Quando ci si sente davvero a casa? La risposta migliore l'ha data un membro dell'equipaggio che ha detto: quando andrò a fare la spesa per la prima volta in un supermercato alla Spezia, allora mi sentirò tornato a casa". Di punti stampa in giro per il mondo ne ha tenuti tanti il capitano di vascello Giuseppe Lai durante il lunghissimo viaggio della nave scuola Amerigo Vespucci attorno al mondo. Trentacinque soste in trenta 30 Paesi escludendo il tour mediterraneo, mezzo milione di visitatori e il Villaggio Italia che ha seguito il veliero nei porti di mezzo globo per fare da vetrina all'Italia. Ma quella che va in scena nel Salone della Provincia, 36 ore dal rientro e dopo due anni sul mare, è una vera e propria chiacchierata aperta al pubblico, che ha partecipato con domande e curiosità e a cui il comandante della nave scuola poteva spesso dare del tu vista la conoscenza personale. La Spezia ha un rapporto speciale e unico con il veliero, di cui altre città come Livorno e Castellammare di Stabia provano a farsi madrine. Qui il Vespucci ha

il suo **porto** da 94 anni, i suoi alberi sono da sempre parte del paesaggio del centro storico quando è ricoverato in arsenale durante i mesi invernali. Qui operano i maestri d'ascia che la curano, sapienza e tecniche antiche trasmesse di padre in figlio che hanno seguito la nave fino in Argentina. Qui, infine e soprattutto, vive il suo equipaggio. Il fattore decisivo nel successo della missione, che il comandante Lai, sardo di Ozieri, citerà molto spesso nel raccontare quei 23 mesi in cui ha divorato 50mila miglia nautiche. "Abbiamo avuto la percezione del ritorno a casa già lunedì mattina mentre guardavamo da lontano le coste spezzine - racconta -. E in effetti abbiamo ricevuto un'accoglienza da città natale. Ma tutti i porti in cui siamo stati hanno manifestato un attaccamento massimo al Vespucci. In questo giro del mondo le famiglie sono state le protagoniste insieme all'equipaggio". Un insieme che "evolve in una forma diversa", spiega l'ufficiale, durante i due anni di lavoro e condivisione. Senza gli allievi dell'Accademia Navale erano 271 le persone a bordo. "A dividersi il poco spazio di una nave concepita nel 1931: un terzo dei volumi per gli ufficiali, un terzo all'equipaggio e un terzo agli allievi". Con loro a bordo sono arrivati a essere fino a 420 durante le crociere di istruzione, svolte anche a favore degli allievi nocchieri. Come durante la traversata dell'Atlantico tra l'Africa e le Isole Vergini e poi giù fino a Fortaleza in Brasile, dove gli aspiranti ufficiali sono sbarcati nell'ottobre del 2023, quattro mesi dopo la partenza da Genova. La testa era già a quello che sarebbe stato il passaggio decisivo di tutto il giro attorno al mondo: Capo Horn, da affrontare la primavera successiva. "L'inverno lo abbiamo passato in Argentina con una sosta lavori di cinque mesi presso il cantiere Astillero Rio Santiago di

Il capitano di vascello che ha condotto la nave scuola nel periplo del globo. "Quando ti senti davvero a casa? Quando entri in un supermercato alla Spezia per fare la spesa". "Quando ci si sente davvero a casa? La risposta migliore l'ha data un membro dell'equipaggio che ha detto: quando andrò a fare la spesa per la prima volta in un supermercato alla Spezia, allora mi sentirò tornato a casa". Di punti stampa in giro per il mondo ne ha tenuti tanti il capitano di vascello Giuseppe Lai durante il lunghissimo viaggio della nave scuola Amerigo Vespucci attorno al mondo. Trentacinque soste in trenta 30 Paesi escludendo il tour mediterraneo, mezzo milione di visitatori e il Villaggio Italia che ha seguito il veliero nei porti di mezzo globo per fare da vetrina all'Italia. Ma quella che va in scena nel Salone della Provincia, 36 ore dal rientro e dopo due anni sul mare, è una vera e propria chiacchierata aperta al pubblico, che ha partecipato con domande e curiosità e a cui il comandante della nave scuola poteva spesso dare del tu vista la conoscenza personale. La Spezia ha un rapporto speciale e unico con il veliero, di cui altre città come Livorno e Castellammare di Stabia provano a farsi madrine. Qui il Vespucci ha il suo porto da 94 anni, i suoi alberi sono da sempre parte del paesaggio del centro storico quando è ricoverato in arsenale durante i mesi invernali. Qui operano i maestri d'ascia che la curano, sapienza e tecniche antiche trasmesse di padre in figlio che hanno seguito la nave fino in Argentina. Qui, infine e soprattutto, vive il suo equipaggio. Il fattore decisivo nel successo della missione, che il comandante Lai, sardo di Ozieri, citerà molto spesso nel raccontare quei 23 mesi in cui ha divorato 50mila miglia nautiche. "Abbiamo avuto la percezione del ritorno a casa già lunedì mattina mentre guardavamo da lontano le coste spezzine - racconta -. E in effetti abbiamo ricevuto un'accoglienza da città natale. Ma tutti i porti in cui

Citta della Spezia

La Spezia

La Plata, in un **porto** fluviale molto diverso dall'arsenale spezzino - ricorda Lai -. Una sfida dal punto di vista logistico portare i materiali necessari e interfacciarsi con un universo di regole doganali diverse dalle nostre. E' stata la prima sosta lavori lontana dalla Spezia per il Vespucci". Sono state smontate tutte le parti in legno, controllate vele, cime, manovre correnti, fatta la manutenzione ai motori. "Anche le persone sono state mantenute - aggiunge Lai -. In quei cinque mesi buona parte dell'equipaggio ha potuto ricongiungersi con le famiglie: alcuni sono partiti per l'Italia e alcuni sono stati raggiunti in Argentina. L'Argentina dal punto di vista umano mi ha stupito in maniera positiva per la vicinanza culturale con l'Italia. Siamo ripartiti rigenerati nello spirito come la nave lo era nelle sue parti. Il tempo passato lì è stato importante per affrontare i mesi successivi". Tra le altre cose è stato fatto il secondo pieno di pasta in cambusa grazie a un produttore locale di origine italiana. Per garantirsi la disponibilità dell'alimento principe della dieta mediterranea, era già arrivato un container da 40 piedi a Panama e un altro avrebbero trovato ad attenerli a Singapore. A marzo 2024 il ritorno in mare con prua sull'estremo meridionale del continente sudamericano. "A Capo Horn bisogna arrivarci e a noi ci sono voluti dieci giorni solo per raggiungere l'ingresso dello Stretto di Magellano, un mese di viaggio per tutto il trasferimento da Buenos Aires a Valparaiso in Cile - spiega il comandante -. In quel mare tra tre oceani vi sono perturbazioni che si muovono da ovest verso est e che generano venti con una violenza pronunciata, fino a 60-70 nodi, a cui sono associati mari proibitivi con onde talvolta superiori agli 8 metri. I fondali possono passare da tremila metri a 40 metri repentinamente, con un accorciamento della lunghezza dell'onda. E poi non c'è possibilità di soccorso. Se succede qualcosa, nella migliore delle ipotesi parte una missione per il recupero dei detriti". Per decidere la rotta è stato fitto il confronto con i colleghi dell' Armada Cilena ospitati a bordo. Formulate quattro ipotesi di massima, queste si sono ridotte a due e infine a una. "Sui canali interni, più protetti dei canali patagonici - spiega l'ufficiale -. Ci siamo infilati tra due perturbazioni per affrontare il mare aperto e poi fare ritorno verso Punta Arenas. Le previsioni ci facevano ritenere ci saremmo trovati su un mare al traverso, con vento in rotazione che ci avrebbe spinto inizialmente verso gli scogli e che infatti ha reso necessario usare il motore per contrastare lo scarroccio. Poi contavamo avrebbe girato dai settori occidentali per spingerci. Mi sono confrontato con i miei superiori in Italia prima di prendere una decisione. Ma, come si dice sempre, un comandante è solo in quei frangenti. Ero solo, ma supportato dall'equipaggio, dai collaboratori e dalla razionalità con cui avevamo affrontato la situazione". E così il 5 aprile 2024 all'01.53 il Vespucci ha toccato Capo Horn con vento a 30 nodi che spingeva verso il continente antartico e onde fino a 5 metri. Un brindisi nel buio sul ponte ha celebrato il momento. "La copertura GPS e le previsioni meteo si sono rivelate molto affidabili - confessa Lai -. Avevamo personale cileno a bordo con cartografie supplementari. Non ci sono praticamente fari in quella zona, ma hanno un servizio di personale dislocato in alcuni punti sensibili con radio VHF da cui riportano condizioni meteo, nebbia e vento in maniera puntuale". Strano a pensarsi nel terzo millennio, ma quel dedalo di canali, isolotti

Citta della Spezia

La Spezia

e rocce affioranti non è completamente cartografato. "Volevamo infilarci all'interno della Baia Inùtil per fare riprese con i droni, ma ci è stato sconsigliato perché gli ultimi rilievi della zona risalivano addirittura al 1820. Ci sono tratti di costa solamente tratteggiati sulle carte". Toccato il punto più a Sud di tutto il viaggio ci sarebbero stati letti scardinati e mobili danneggiati da riparare. Una lancetta pericolosamente lambita dalle onde, solo per pochi centimetri oggi non naviga alla deriva in quel mare estremo come segno del passaggio del Vespucci. "Tutto messo in conto eventualmente", osserva il comandante. Risalito il Cile il programma prevedeva il tratto di navigazione in mare aperto più lungo di tutto il periplo. Il viaggio Honolulu-Tokyo. "Ventisei giorni di mare: un navigazione noiosa, spesso senza vento. In quei frangenti all'interno dell'equipaggio si sviluppano forme di convivenza particolari. Ci cambiavamo in borghese almeno una volta alla settimana, si giocava a carte sul ponte, abbiamo organizzato serate canore. Celebravamo con cerimonie ogni occasione utile. Per un cambio data abbiamo costruito uno Stargate a bordo. Abbiamo incontrato solo quattro navi in totale in quei giorni". Una di queste una rifornitrice della Deutsche Marine anch'essa lontana dai mari europei. "Con cui abbiamo scambiato i contatti perché loro avevano a bordo una sala operatoria, che ovviamente sul Vespucci non c'è. In caso di necessità li avremmo contattati e loro ci avrebbero raggiunti nel giro di qualche giorno". Non ce ne sarebbe stato bisogno. Dopo l'incontro con il Cavour nei mari giapponesi, un altro gruppo navale tedesco sarebbe stato incontrato nei pressi del Golfo Persico. Loro avrebbero deciso di passare dal Capo di Buona Speranza per evitare il turbolento Mar Rosso minacciato dagli Houthi. Il Vespucci invece ha puntato Suez, accompagnato dal caccia Doria che forniva copertura da eventuali minacce aeree che tuttavia non si sono verificate. "La decisione che è stata molto apprezzata sia dall'Egitto che dall'Arabia Saudita, perché ha aiutato a consegnare un'immagine di sicurezza a quel passaggio". Messaggio questo gradito anche all'Italia, i cui porti commerciali rischiano di rimanere tagliati fuori dalle rotte in caso di circumnavigazione dell'Africa, a tutto vantaggio degli scali tedeschi e olandesi. Il tour mediterraneo che ha chiuso il giro del mondo ha visto un altro mezzo milione di persone salire a bordo tra Trieste e Genova. La tappa spezzina su Molo Italia, con il Simon Boccanegra di Giuseppe Verdi in programma su una piattaforma a cui è ancorata la nave, è l'atto finale prima del ricovero in arsenale. Saranno dieci mesi di lavori con un passaggio in bacino. La prossima estate potrebbe essere ancora Oceano Atlantico. Ma non per il capitano Lai, che il 24 giugno lascia il comando dopo due anni, portandosi dietro i ricordi di una vita. "Paura? No, non si affronta un viaggio affrontato con paura. Con una sana preoccupazione direi, perché sono tanti gli inconvenienti che si possono presentare - conclude -. Se però hai costruito un rapporto di fiducia e condivisione con il tuo equipaggio, puoi affrontare qualsiasi momento difficile. A noi è capitato di perdere il medico di bordo, tragicamente deceduto in un incidente stradale a Fortaleza. Io stesso ho dovuto lasciare la nave in India per volare in Italia a dare l'ultimo saluto a mio padre. L'ho fatto sicuro che l'equipaggio avrebbe continuato come fossi stato presente, perché avevamo creato qualcosa di solido in precedenza. Distillando tutta

Citta della Spezia

La Spezia

l'esperienza, si arriva sempre e invariabilmente all'elemento umano. L'unione delle persone è il valore aggiunto irrinunciabile".

Citta della Spezia

La Spezia

Nuovo membro Comitato gestione Adsp, il sindaco nomina Paolo Faconti

Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini ha ufficialmente nominato Paolo Faconti quale nuovo componente del Comitato di gestione dell'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar ligure orientale. La nomina fa seguito al bando pubblico emanato con decreto n. 29 del 27 maggio 2025 e alla successiva valutazione delle candidature pervenute entro il termine del 13 giugno. "Paolo Faconti, direttore generale presso Confindustria La Spezia, è stato individuato come il candidato più idoneo in virtù della sua comprovata esperienza e delle qualificazioni professionali coerenti con il ruolo, oltre al possesso dei requisiti morali richiesti", si osserva nella nota diffusa da Palazzo civico. "L'incarico avrà durata quadriennale e rappresenta un tassello fondamentale per garantire la continuità e l'efficienza nella gestione dell'**Autorità portuale**, ente strategico per lo sviluppo economico e logistico del territorio - conclude la nota -. Il provvedimento sarà comunicato al Consiglio comunale nella prima seduta utile. Un ringraziamento particolare a tutto coloro che hanno aderito al bando e dato la propria disponibilità a ricoprire il ruolo oggetto della selezione". Più informazioni.

Citta della Spezia

La Spezia

Un accordo per 'portare' i musei civici spezzini al terminal crociere: "Ogni arrivo in porto sarà un'occasione di scoperta"

La giunta comunale spezzina, nella odierna seduta, ha approvato lo schema di un accordo di collaborazione con Spezia & Carrara Cruise Terminal srl per la promozione del Sistema museale civico presso il Terminal Crociere di Largo Fiorillo. La sottoscrizione dell'intesa, informa Palazzo civico, avverrà nelle prossime settimane. "Il Sistema museale civico rappresenta un tesoro identitario della nostra città, capace di raccontare la storia, l'arte e le tradizioni della Spezia - dichiara il sindaco Pierluigi Peracchini -. Portare questa ricchezza culturale direttamente all'interno del Terminal Crociere significa offrire ai turisti un'opportunità immediata per conoscere e apprezzare il nostro patrimonio, trasformando ogni arrivo in **porto** in un'occasione di scoperta. Questo accordo rafforza la sinergia tra cultura e turismo, due leve strategiche per lo sviluppo della città, e conferma la volontà dell'amministrazione di rendere la cultura sempre più accessibile, visibile e attrattiva". "L'iniziativa nasce dalla volontà dell'amministrazione di rafforzare il ruolo della cultura come motore di sviluppo per la città, valorizzando i musei cittadini - tra cui il Museo Civico A. Lia, il Museo del Castello San Giorgio, il Museo Etnografico, il CAMeC e la Palazzina delle Arti - e le altre sedi culturali comprese nel progetto Spezia Forte - si legge in una nota del Comune -. Grazie all'accordo, i crocieristi in arrivo potranno ricevere un'accoglienza attiva e personalizzata, con la possibilità di conoscere l'offerta culturale e gli eventi in corso attraverso la distribuzione di materiale informativo cartaceo, disponibile in appositi desk; contenuti digitali, proiettati su ledwall e altri supporti presenti nel terminal. È inoltre prevista la futura attivazione di un servizio di bigliettazione diretta per l'accesso ai musei e la partecipazione agli eventi, oltre alla possibilità di commercializzare gadget legati al patrimonio culturale locale". L'accordo, della durata di tre anni, sarà attuato con il coinvolgimento del personale comunale e delle cooperative che operano nei servizi culturali e turistici. La sottoscrizione sarà curata dal dirigente dei Servizi culturali, con facoltà di apportare eventuali modifiche tecniche necessarie. "Con questa delibera, l'amministrazione comunale conferma il proprio impegno nella promozione del territorio e nella valorizzazione del patrimonio culturale cittadino", concludono da Palazzo civico.

La giunta comunale spezzina, nella odierna seduta, ha approvato lo schema di un accordo di collaborazione con Spezia & Carrara Cruise Terminal srl per la promozione del Sistema museale civico presso il Terminal Crociere di Largo Fiorillo. La sottoscrizione dell'intesa, informa Palazzo civico, avverrà nelle prossime settimane. "Il Sistema museale civico rappresenta un tesoro identitario della nostra città, capace di raccontare la storia, l'arte e le tradizioni della Spezia - dichiara il sindaco Pierluigi Peracchini -. Portare questa ricchezza culturale direttamente all'interno del Terminal Crociere significa offrire ai turisti un'opportunità immediata: per conoscere e apprezzare il nostro patrimonio, trasformando ogni arrivo in porto in un'occasione di scoperta. Questo accordo rafforza la sinergia tra cultura e turismo, due leve strategiche per lo sviluppo della città, e conferma la volontà dell'amministrazione di rendere la cultura sempre più accessibile, visibile e attrattiva". "L'iniziativa nasce dalla volontà dell'amministrazione di rafforzare il ruolo della cultura come motore di sviluppo per la città, valorizzando i musei cittadini - tra cui il Museo Civico A. Lia, il Museo del Castello San Giorgio, il Museo Etnografico, il CAMeC e la Palazzina delle Arti - e le altre sedi culturali comprese nel progetto Spezia Forte - si legge in una nota del Comune -. Grazie all'accordo, i crocieristi in arrivo potranno ricevere un'accoglienza attiva e personalizzata, con la possibilità di conoscere l'offerta culturale e gli eventi in corso attraverso la distribuzione di materiale informativo cartaceo, disponibile in appositi desk; contenuti digitali, proiettati su ledwall e altri supporti presenti nel terminal. È inoltre prevista la futura attivazione di un servizio di bigliettazione diretta per l'accesso ai musei e la partecipazione agli eventi, oltre alla possibilità di commercializzare gadget legati al patrimonio culturale locale". L'accordo, della durata di tre anni, sarà attuato con il coinvolgimento del personale comunale e delle cooperative che

Citta della Spezia

La Spezia

Pontremolese, Ghio: "Presentato emendamento per finanziare avanzamento raddoppio". Natale: "Governo non può fuggire davanti a richiesta territorio"

"Ho presentato, nell'ambito dell'esame del decreto infrastrutture, un emendamento per finanziare l'avanzamento del raddoppio della ferrovia Pontremolese, un'infrastruttura strategica e attesa da troppi anni. L'emendamento, firmato con il collega Pandolfo, stanziava 126 milioni di euro per il 2025, destinati a Rfi per il raddoppio della tratta Parma-Vicofertile, individuando contestualmente anche la copertura finanziaria necessaria". Lo dichiara in una nota Valentina Ghio, vicepresidente del gruppo Pd alla Camera e componente della commissione Trasporti. "Ci auguriamo - prosegue Ghio - che dopo anni di promesse disattese il governo scelga finalmente di dare risposte concrete al territorio. La Pontremolese è una linea ferroviaria fondamentale per collegare in maniera più efficiente Liguria, Emilia-Romagna e Toscana e, soprattutto, per rafforzare il trasporto intermodale delle merci verso e dai porti della Spezia e di Carrara, collegandoli al resto del Nord Italia e all'Europa". "Proprio per sottolineare la valenza strategica di quest'opera - aggiunge la deputata del Partito democratico - ho posto nuovamente il tema anche oggi durante l'audizione del candidato presidente dell'Autorità di

Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Bruno Pisano, che avrà il compito di guidare i porti della Spezia e di Carrara, ribadendo la necessità di sostenere un'infrastruttura ferroviaria che riguarda direttamente il futuro del porto della Spezia e il suo collegamento con le aree produttive del Nord. Voglio inoltre ricordare che gli unici finanziamenti arrivati in questi anni per l'opera sono stati garantiti dai governi di centrosinistra, che hanno sempre considerato strategico questo collegamento per il sistema logistico del Paese." "La Pontremolese - conclude la parlamentare ligure - è un'opera strategica per tre regioni oltre che per l'economia portuale, dimenticata dalla Regione Liguria e dal Ministero delle Infrastrutture. Ora ci auguriamo che, dopo anni di annunci, il Governo passi finalmente dalle parole ai fatti". In merito a questa iniziativa interviene Davide Natale, consigliere regionale e segretario del Partito democratico ligure. "L'iniziativa della deputata Valentina Ghio è sostenuta dal deputato Alberto Pandolfo va nella giusta direzione. L'emendamento presentato al decreto infrastrutture permetterebbe, se approvato, di aggiungere un nuovo tassello per il completamento della Pontremolese - afferma in una nota -. Nei mesi scorsi insieme ai segretari regionali di Toscana, Emilia-Romagna e Veneto del Partito democratico avevamo chiesto al governo di porre attenzione per un'infrastruttura strategica per lo sviluppo sostenibile di una parte importante del Paese. Il governo non può fuggire dinnanzi alla pressante richiesta del territorio, delle imprese e dei lavoratori. Spero che la destra oggi maggioranza in Parlamento sostenga la proposta a prima firma Ghio e passi, per una volta, dalle (tante) parole ai fatti". Conclude Natale: "Anche la Regione Liguria deve fare sentire la propria voce. Nelle prossime settimane si discuterà un mio ordine del giorno in cui chiedo al presidente

06/18/2025 16:28

"Ho presentato, nell'ambito dell'esame del decreto infrastrutture, un emendamento per finanziare l'avanzamento del raddoppio della ferrovia Pontremolese, un'infrastruttura strategica e attesa da troppi anni. L'emendamento, firmato con il collega Pandolfo, stanziava 126 milioni di euro per il 2025, destinati a Rfi per il raddoppio della tratta Parma-Vicofertile, individuando contestualmente anche la copertura finanziaria necessaria". Lo dichiara in una nota Valentina Ghio, vicepresidente del gruppo Pd alla Camera e componente della commissione Trasporti. "Ci auguriamo - prosegue Ghio - che dopo anni di promesse disattese il governo scelga finalmente di dare risposte concrete al territorio. La Pontremolese è una linea ferroviaria fondamentale per collegare in maniera più efficiente Liguria, Emilia-Romagna e Toscana e, soprattutto, per rafforzare il trasporto intermodale delle merci verso e dai porti della Spezia e di Carrara, collegandoli al resto del Nord Italia e all'Europa". "Proprio per sottolineare la valenza strategica di quest'opera - aggiunge la deputata del Partito democratico - ho posto nuovamente il tema anche oggi durante l'audizione del candidato presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Bruno Pisano, che avrà il compito di guidare i porti della Spezia e di Carrara, ribadendo la necessità di sostenere un'infrastruttura ferroviaria che riguarda direttamente il futuro del porto della Spezia e il suo collegamento con le aree produttive del Nord. Voglio inoltre ricordare che gli unici finanziamenti arrivati in questi anni per l'opera sono stati garantiti dai governi di centrosinistra, che hanno sempre considerato strategico questo collegamento per il sistema logistico del Paese." "La Pontremolese - conclude la parlamentare ligure - è un'opera strategica per tre regioni oltre che per l'economia portuale, dimenticata dalla Regione Liguria e dal Ministero delle Infrastrutture. Ora ci auguriamo che,

Citta della Spezia

La Spezia

di farsi promotore di ogni possibile iniziativa per la realizzazione dell'opera. Spero che la destra ligure sostenga la nostra iniziativa nell'interesse del territorio".

Citta della Spezia

La Spezia

Pisano in commissione Trasporti: "Tra Spezia e Carrara integrazione efficace e positiva, preoccupa la possibilità di interromperla"

Audizio in commissione Trasporti alla Camera stamani per Bruno Pisano neo commissario straordinario dell'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar ligure orientale e presidente in pectore dell'ente. Illustrato il suo corposo curriculum nel mondo **portuale** - l'attività imprenditoriale e manageriale, quella politico-associativa, quella divulgativa e formativa -, ha poi fatto una rapida illustrazione del **sistema portuale** La Spezia-Marina di Carrara e "l'idea di sviluppo per il futuro, finalizzato a cogliere le opportunità, e sono molte, che in questo momento si presentano per questi due importanti scali", ha detto. "Innanzitutto - ha proseguito - mi preme sottolineare che quella fra La Spezia e Marina di Carrara è un esempio di integrazione veramente efficace e positiva. Negli ultimi anni i due scali sono riusciti a sviluppare diverse specializzazioni, diversi ambiti di competenza, evitando sovrapposizioni nell'offerta di servizi e garantendo la crescita di ognuno dei due scali negli ambiti di competenza". Specializzazione, dunque, ma anche, ha aggiunto, un settore trasversale ai due porti come quello della nautica, "estremamente importante - ha detto -. Un'eccellenza per l'Italia ma un particolare orgoglio per Spezia, dove abbiamo il Miglio blu". Pisano ha infine inquadrato la realtà portuale spezzino-apuana come "un tessuto imprenditoriale estremamente vivace ed estremamente positivo e che ha in questo momento diversi programmi di investimento e crescita", ha osservato. "Quindi - ha aggiunto - il ruolo di facilitatore dell'**Adsp** deve assolutamente sostenere questi imprenditori per mettere a terra gli investimenti programmati e garantire la loro crescita, che è poi la crescita del porto. Sicuramente quindi diventano centrali temi del rilascio delle autorizzazioni legate ai dragaggi, trasversale per Spezia e Marina, della sostenibilità ambientale, molto sentito in questi due piccoli centri alle spalle di porti sempre più grandi, della Zona logistica semplificata, una grande opportunità soprattutto per i retroporti, della digitalizzazione e della formazione". Concluso l'intervento di Pisano, ecco che il presidente della commissione Salvatore Deidda ha aperto lo spazio agli interventi dei commissari; a prendere parola i deputati Maria Grazia Frijia (Fratelli d'Italia), vice sindaco della Spezia, Giulia Pastorella di Azione e l'esponente Pd ligure Valentina Ghio. Quindi parola nuovamente a Pisano per rispondere a temi e quesiti posti dalle tre parlamentari. "La Spezia vive e ha raggiunto dei risultati formidabili nella storia degli ultimi trent'anni a livello **portuale** ma in una situazione in cui Genova e Livorno hanno sempre rappresentato delle realtà portuali estremamente importanti per il **sistema** Italia - ha esordito Pisano, rispondendo qui, in particolare, a Frijia -. La Spezia ha sempre fatto un suo percorso, coltivando l'ambizione di diventare un porto laboratorio - e questo è sempre avvenuto -, cioè l'innovazione prima di tutto, e quindi l'applicazione degli strumenti digitali,

06/18/2025 19:20

Audizio in commissione Trasporti alla Camera stamani per Bruno Pisano neo commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale e presidente in pectore dell'ente. Illustrato il suo corposo curriculum nel mondo portuale - l'attività imprenditoriale e manageriale, quella politico-associativa, quella divulgativa e formativa -, ha poi fatto una rapida illustrazione del sistema portuale La Spezia-Marina di Carrara e "l'idea di sviluppo per il futuro, finalizzato a cogliere le opportunità, e sono molte, che in questo momento si presentano per questi due importanti scali", ha detto. "Innanzitutto - ha proseguito - mi preme sottolineare che quella fra La Spezia e Marina di Carrara è un esempio di integrazione veramente efficace e positiva. Negli ultimi anni i due scali sono riusciti a sviluppare diverse specializzazioni, diversi ambiti di competenza, evitando sovrapposizioni nell'offerta di servizi e garantendo la crescita di ognuno dei due scali negli ambiti di competenza". Specializzazione, dunque, ma anche, ha aggiunto, un settore trasversale ai due porti come quello della nautica, "estremamente importante - ha detto -. Un'eccellenza per l'Italia ma un particolare orgoglio per Spezia, dove abbiamo il Miglio blu". Pisano ha infine inquadrato la realtà portuale spezzino-apuana come "un tessuto imprenditoriale estremamente vivace ed estremamente positivo e che ha in questo momento diversi programmi di investimento e crescita", ha osservato. "Quindi - ha aggiunto - il ruolo di facilitatore dell'Adsp deve assolutamente sostenere questi imprenditori per mettere a terra gli investimenti programmati e garantire la loro crescita, che è poi la crescita del porto. Sicuramente quindi diventano centrali temi del rilascio delle autorizzazioni legate ai dragaggi, trasversale per Spezia e Marina, della sostenibilità ambientale, molto sentito in questi due piccoli centri alle spalle di porti sempre più grandi, della Zona logistica

Citta della Spezia

La Spezia

la modifica, la messa in discussione di tutte quelle che erano le procedure operative e comunque di tutto quello era consolidato nella portualità italiana; lo si è messo continuamente in discussione alla ricerca sempre delle massime efficienza e adattabilità alle modifiche a livello logistico, a cui ormai assistiamo giorno dopo giorno". E in un successivo passaggio ha aggiunto: "La cultura del porto della Spezia, e a questo punto anche di quello di Marina di Carrara, è sempre stata questa: avere una grande capacità di adattamento e di velocità di pensiero, dovuta anche al fatto che alla Spezia abbiamo veramente un **sistema portuale** composto da tutti gli attori che gravitano attorno al cluster portuale, pubblico e privato. In questo senso quindi il ruolo dell'**Autorità di sistema** è sempre stato, e dovrà esserlo sempre più futuro, sì di ente regolatore e di promozione del porto, ma anche di supporto. Un esempio per tutti, il Centro unico controlli nel retroporto di Santo Stefano: si è organizzata per la prima volta in Italia una struttura dove sono concentrati tutti gli enti di controllo, con strumentazioni di ultima generazione. Niente di tutto questo sarebbe stato possibile se non ci fosse stato il supporto degli investimenti dell'**Autorità di sistema portuale**, che ha messo gli operatori in condizione di lavorare in questo senso. Questa possibilità di fare **sistema** è da anni il valore aggiunto della comunità **portuale** spezzina e immagino lo dovrà essere sempre più in futuro, in questo legame virtuoso tra pubblico e privato". Pisano ha poi toccato anche l'argomento della ferrovia Pontremolese, sollevato in particolare da Ghio. "Il porto della Spezia, per quanto riguarda i flussi interni allo scatto, gestisce in media gestisce su ferro il 37 per cento dei traffici; la media nazionale è dell'8. Già questo da un'idea di cosa è il livello di organizzazione del porto dal punto di vista dell'intermodalità - ha affermato Pisano -. Ma in una prospettiva di ampliamento, per cui i maggiori terminalisti stanno per lanciare le gare per sviluppare ulteriormente le loro aree, quindi aumentare i volumi, abbiamo assolutamente bisogno che il traffico intermodale e le tracce ferroviarie vengano aumentate. Da questo punto di vista la Pontremolese è indispensabile, non solo per il traffico merci, perché insomma invito tutti a fare viaggio sulla linea ferroviaria Spezia-Parma, vi renderete conto. Gli stessi nostri universitari ormai vanno solo in bus, macchina o Blablacar perché ormai è una linea completamente inutilizzabile, va bene per la scampagnata della domenica e basta. In un Paese come il nostro, con la volontà e i progetti che abbiamo in termini logistici, non è pensabile avere questa frattura tra i porti liguri e la piana dell'Emilia-Romagna, che poi significa Brennero e quindi centro dell'Europa. E' questo che manca ai nostri porti: non abbiamo una penetrazione che ci permetta di essere la porta d'Europa, serviamo solo mercati domestici, a differenza di quello che succede nel Northern Range". Infine una risposta al tema, posto da Ghio, dell'emendamento, proposto nell'ambito del decreto Infrastrutture, che suggerisce il trasferimento del porto di Marina di Carrara alla giurisdizione dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno settentrionale, che include i porti di Livorno e Piombino. "Il porto di Carrara è tanto vicino a quello della Spezia quanto quello di Voltri al porto di Genova - ha detto il neo commissario **Adsp** -, tanto per capirci e per farvi capire quanto la contiguità

Citta della Spezia

La Spezia

logistica permetta di sviluppare opportunità di traffico estremamente importanti. L'integrazione è stata sviluppata in maniera perfetta, perché le merci varie che si gestivano alla Spezia, portando via spazi ai container, sono ora su Marina di Carrara, e questo ha permesso di aumentare i volumi di container a Spezia e di sviluppare lo scalo di Marina. Quindi, per quella che è la mia esperienza, e a quanto mi risulta anche di tutti gli operatori portuali, è stata un'integrazione talmente positiva che la possibilità di interrompere e quindi spezzare un equilibrio che si è formato negli ultimi anni preoccupa, in questo momento".

Citta della Spezia

La Spezia

Audizione Pisano, Frijia: "Emerso il profilo di un leader in grado di promuovere lo sviluppo del porto e rafforzare il ruolo dell'Adsp livello nazionale e internazionale"

"Oggi in Commissione Trasporti, abbiamo ascoltato con grande attenzione il dottor Bruno Pisano, commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, nell'ambito della proposta di nomina a presidente dell'ente. L'audizione si è rivelata un momento importante di confronto, dal quale è emersa chiaramente la grande competenza tecnica del candidato, ma anche la sua approfondita conoscenza del **sistema portuale** di La Spezia e Marina di Carrara". Così in una nota l'onorevole Maria Grazia Frijia, deputato spezzino di Fratelli d'Italia e relatrice del documento, al termine della seduta odierna della Commissione Trasporti alla Camera. "Il dottor Pisano ha illustrato con lucidità la propria visione strategica per il futuro dell'AdSP, sottolineando in particolare la centralità della digitalizzazione e della sostenibilità ambientale, due pilastri su cui il nostro **sistema portuale** sta già investendo e che rappresentano le vere leve competitive per i prossimi anni - aggiunge Frijia -. È stato definito con chiarezza come La Spezia e Marina di Carrara siano due realtà portuali complementari, capaci di agire come un laboratorio avanzato, non solo sul piano tecnologico, ma anche in termini di governance e relazioni con gli stakeholder". "Durante l'audizione - prosegue Frijia - abbiamo colto con favore le capacità manageriali del candidato, la sua attitudine al dialogo, le competenze nella gestione dell'ente e la consapevolezza del quadro normativo entro cui operiamo. È emerso il profilo di un leader in grado di promuovere lo sviluppo del porto e rafforzare il ruolo dell'AdSP del Mar Ligure Orientale a livello nazionale e internazionale". "Siamo convinti che il nuovo presidente saprà portare le sue competenze al servizio del nostro **sistema portuale**, anche su tematiche centrali come le opere di dragaggio - aggiunge la parlamentare spezzina -, fondamentali per garantire la piena operatività e competitività dei nostri scali. Su questo punto serve attivare, con decisione e trasparenza, tutte le procedure previste dalla normativa. Il dottor Pisano ha dimostrato consapevolezza e determinazione anche su questo fronte." "Ci attendiamo - conclude Frijia - un lavoro serio, orientato alla valorizzazione del porto, alla crescita del territorio e al consolidamento del cluster logistico-industriale che ruota attorno a La Spezia e Marina di Carrara. Abbiamo davanti una fase importante e delicata: siamo certi che, con una guida preparata e motivata, i risultati non tarderanno ad arrivare".

"Oggi in Commissione Trasporti, abbiamo ascoltato con grande attenzione il dottor Bruno Pisano, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, nell'ambito della proposta di nomina a presidente dell'ente. L'audizione si è rivelata un momento importante di confronto, dal quale è emersa chiaramente la grande competenza tecnica del candidato, ma anche la sua approfondita conoscenza del sistema portuale di La Spezia e Marina di Carrara". Così in una nota l'onorevole Maria Grazia Frijia, deputato spezzino di Fratelli d'Italia e relatrice del documento, al termine della seduta odierna della Commissione Trasporti alla Camera. "Il dottor Pisano ha illustrato con lucidità la propria visione strategica per il futuro dell'AdSP, sottolineando in particolare la centralità della digitalizzazione e della sostenibilità ambientale, due pilastri su cui il nostro sistema portuale sta già investendo e che rappresentano le vere leve competitive per i prossimi anni - aggiunge Frijia -. È stato definito con chiarezza come La Spezia e Marina di Carrara siano due realtà portuali complementari, capaci di agire come un laboratorio avanzato, non solo sul piano tecnologico, ma anche in termini di governance e relazioni con gli stakeholder". "Durante l'audizione - prosegue Frijia - abbiamo colto con favore le capacità manageriali del candidato, la sua attitudine al dialogo, le competenze nella gestione dell'ente e la consapevolezza del quadro normativo entro cui operiamo. È emerso il profilo di un leader in grado di promuovere lo sviluppo del porto e rafforzare il ruolo dell'AdSP del Mar Ligure Orientale a livello nazionale e internazionale". "Siamo convinti che il nuovo presidente saprà portare le sue competenze al servizio del nostro sistema portuale, anche su tematiche centrali come le opere di dragaggio - aggiunge la parlamentare spezzina -, fondamentali per garantire la piena operatività e competitività dei nostri

Citta della Spezia

La Spezia

Furletti: "Tpl spezzino in crisi, ora la politica si assuma le sue responsabilità: servono figure competenti"

Venerdì 18 luglio, tra le 11 e le 15, i lavoratori di Atc esercizio incroceranno le braccia per lo sciopero indetto nei giorni scorsi da Filt Cgil, Uiltrasporti, Ugl e Cobas. Le ragioni sono purtroppo note ai più, anche perché da un anno le difficoltà si toccano con mano nel momento in cui si sceglie di utilizzare il trasporto pubblico locale. Prima i tagli delle linee, poi la sparizione settimanale delle corse durante l'estate, sino a giungere al sostanziale azzeramento del subappalto per alcuni giorni, tra ottobre e novembre 2024. Con l'arrivo del 2025 la nuova sorpresa: il taglio delle risorse regionali destinate alla Provincia spezzina, col contestuale aumento di quelle per l'Imperiese. I dipendenti di Atc sono sul piede di guerra e abbiamo fatto il punto della situazione con Marco Furletti, segretario provinciale di Uiltrasporti, approfittandone anche per spaziare sulle questioni portuali - vista la recente nomina di Bruno Pisano a commissario straordinario dell'ente di Via del Molo - e sulla situazione aziendale di Maris. Cosa vi lascia insoddisfatti dell'attuale situazione del trasporto pubblico locale? "Quello che ci lascia davvero con l'amaro in bocca è l'atteggiamento della proprietà e della politica locale. Da marzo abbiamo avviato un tavolo di confronto, ma da allora non abbiamo visto prese di posizione forti in difesa di un servizio fondamentale per il territorio. Il silenzio su questo fronte pesa". Ci sono anche problemi concreti nel servizio? "Sì, e non sono marginali. Il servizio, soprattutto nella parte gestita in subappalto, è estremamente zoppicante. A Campiglia, ad esempio, mi raccontano che spesso saltano corse, senza alcun preavviso: semplicemente la corsa non c'è. E anche in Val di Vara la situazione è complicata. Per questo chiediamo da tempo che quei servizi vengano reinternalizzati. Il subappalto, oltre ad aver raggiunto percentuali elevate, riguarda zone collinari e isolate dove l'assenza del trasporto pubblico significa isolamento vero. C'è chi non riesce a tornare a casa. Penso a una lavoratrice delle pulizie che lavora anche nei festivi: abita in una frazione dell'entroterra e la domenica non c'è alcun collegamento. Parliamo di disagi concreti, che colpiscono tanto gli utenti quanto i lavoratori". C'è un grande lasso di tempo tra la proclamazione dello sciopero e la sua effettiva attuazione. Può esserci margine per evitare la mobilitazione? "Ce lo auguriamo. Anche se, ad oggi, le risposte che abbiamo ricevuto non sono sufficienti. Alla prima riunione in azienda sulla conciliazione hanno partecipato le sigle di settore, ma siamo stati presenti al tavolo in Prefettura. Lì ci sono stati impegni, va detto, ma troppo vaghi e generici. Soprattutto, mancano i tempi e le condizioni per costruire vere soluzioni. Sul fronte dei fondi, poi, nulla si è mosso. La nostra mobilitazione vuole anche essere uno stimolo alla proprietà e alle forze politiche di maggioranza. Ci aspettiamo che intervengano anche presso Regione Liguria". Che impressione avete del nuovo amministratore delegato di Atc?

06/18/2025 20:17

Venerdì 18 luglio, tra le 11 e le 15, i lavoratori di Atc esercizio incroceranno le braccia per lo sciopero indetto nei giorni scorsi da Filt Cgil, Uiltrasporti, Ugl e Cobas. Le ragioni sono purtroppo note ai più, anche perché da un anno le difficoltà si toccano con mano nel momento in cui si sceglie di utilizzare il trasporto pubblico locale. Prima i tagli delle linee, poi la sparizione settimanale delle corse durante l'estate, sino a giungere al sostanziale azzeramento del subappalto per alcuni giorni, tra ottobre e novembre 2024. Con l'arrivo del 2025 la nuova sorpresa: il taglio delle risorse regionali destinate alla Provincia spezzina, col contestuale aumento di quelle per l'Imperiese. I dipendenti di Atc sono sul piede di guerra e abbiamo fatto il punto della situazione con Marco Furletti, segretario provinciale di Uiltrasporti, approfittandone anche per spaziare sulle questioni portuali - vista la recente nomina di Bruno Pisano a commissario straordinario dell'ente di Via del Molo - e sulla situazione aziendale di Maris. Cosa vi lascia insoddisfatti dell'attuale situazione del trasporto pubblico locale? "Quello che ci lascia davvero con l'amaro in bocca è l'atteggiamento della proprietà e della politica locale. Da marzo abbiamo avviato un tavolo di confronto, ma da allora non abbiamo visto prese di posizione forti in difesa di un servizio fondamentale per il territorio. Il silenzio su questo fronte pesa". Ci sono anche problemi concreti nel servizio? "Sì, e non sono marginali. Il servizio, soprattutto nella parte gestita in subappalto, è estremamente zoppicante. A Campiglia, ad esempio, mi raccontano che spesso saltano corse, senza alcun preavviso: semplicemente la corsa non c'è. E anche in Val di Vara la situazione è complicata. Per questo chiediamo da tempo che quei servizi vengano reinternalizzati. Il subappalto, oltre ad aver raggiunto percentuali elevate, riguarda zone collinari e isolate dove l'assenza del trasporto pubblico significa isolamento vero. C'è chi non riesce a tornare a casa. Penso a una lavoratrice delle pulizie che

Citta della Spezia

La Spezia

"L'abbiamo conosciuto in Prefettura, in un contesto non ordinario. Non lo conoscevamo prima e non abbiamo nulla da eccepire sulle sue competenze generali. Sul trasporto pubblico locale, però, tutto resta ancora da verificare. La prima impressione è quella di una persona seria, ma per il momento non vediamo ancora risultati concreti. Per questo avevamo chiesto con forza che, alla nomina del nuovo direttore generale, seguisse un azzeramento dell'intero Cda. Riteniamo fondamentale inserire figure con competenze specifiche nel Tpl, in grado di intervenire davvero sull'organizzazione del servizio". Passando alle questioni portuali, sulla nomina di Bruno Pisano come commissario dell'Autorità di sistema portuale qual è l'opinione di Ultrasporti? "Una scelta che condividiamo. Pisano viene dal settore, conosce il territorio, e la sua figura ha consentito di evitare l'arrivo di un "papa straniero", come si dice in gergo. Proprio questo aveva chiesto il viceministro Rixi, quando venne in visita in città. Naturalmente lo attendono sfide importanti, prima fra tutte l'evoluzione del Piano regolatore portuale. Il Terminal del Golfo sta per bandire la gara per il primo lotto dell'allungamento del molo, un'opera da circa 15 milioni di euro. La settimana scorsa, come categorie territoriali, abbiamo avuto un incontro con la dirigenza del terminal: ci hanno illustrato questa prima fase del progetto. Resta centrale anche la questione occupazionale. Chiederemo il rinnovo della contrattazione aziendale dei dipendenti dell'Autorità di sistema, scaduta il 31 dicembre 2024. Abbiamo già avviato alcuni contatti con il commissario Montaresi, ma è con Pisano che presenteremo la nostra piattaforma completa". C'è anche una questione di monitoraggio occupazionale? "Sì, riteniamo necessario un controllo più accurato sui numeri degli occupati nelle imprese portuali - concessionari e soggetti autorizzati ex articolo 16 - rispetto ai volumi di traffico. In alcune realtà, secondo noi, ci sono discrepanze: gli organici non sono adeguati. Serve un quadro chiaro, trasparente e aggiornato su chi lavora davvero in porto". E sul fronte della sicurezza? "Anche questo è un punto fermo della nostra azione sindacale. Ci sono problemi legati alla manutenzione, alla condizione del fondo stradale e all'aumento delle malattie professionali tra gli operatori. È già in corso un confronto con l'ente, ma su questo non possiamo abbassare l'attenzione". La contrattazione aziendale si può chiudere anche prima della nomina ufficiale del presidente? "Sì, secondo quanto ci è stato comunicato, i commissari designati hanno già i poteri pieni. La trattativa si può chiudere anche ora". Cosa chiedete in termini di formazione? "La formazione va rilanciata con decisione. Anche alla luce dell'automazione in arrivo, ad esempio con l'investimento sul terminal Ravano in Lsct, bisogna preparare percorsi formativi specifici. Il numero di lavoratori con limitazioni fisiche è in aumento, e bisogna garantire loro la possibilità di restare attivi in mansioni compatibili. Non possiamo permettere che l'innovazione escluda chi ha ancora molto da dare". Qual è il vostro giudizio sulla gestione politica delle nomine? "Siamo rimasti sconcertati. I nominativi erano già stati trasmessi da settimane, ma le commissioni parlamentari non hanno ancora completato l'iter. È inaccettabile. Come organizzazione, anche a livello nazionale, ci siamo interrogati. Non contestiamo i nomi, ma il metodo. I porti e i lavoratori non possono essere ostaggio di giochi politici, lotte di potere e scambi

Citta della Spezia

La Spezia

tra forze politiche. È stata una brutta pagina. Vedremo se i commissari riceveranno effettivamente i poteri pieni e se gli organismi - dal comitato di gestione all'organismo di partenariato - potranno finalmente funzionare al meglio". E, infine, ci sono novità in merito alla vertenza Maris? "La procedura di stralcio del debito con l'Agenzia delle entrate è ancora in corso. La settimana scorsa abbiamo avuto un aggiornamento da Legacoop: è fondamentale attendere l'esito di questa richiesta. Detto questo, dal punto di vista della gestione, ci dicono che la situazione sta migliorando sensibilmente".

Il Nautilus

La Spezia

Competenze per il Futuro: Formazione Tecnica e Mercato del Lavoro

Programma 09.50: Saluti Istituzionali e Introduzione Angioletto de Negri - Amministratore Progetta e Founder LTS Rappresentante Regione Campania* Modera: Maurizio De Cesare Dir. Resp. Porto&interporto 10.00 - 11.30 Panel 1 - "Mare Nostrum: Sfide e Opportunità nel Lavoro Marittimo" Analizzare la carenza di personale qualificato nel settore marittimo e le strategie per attrarre e formare nuove risorse. Antonio Scamardella Presidente Fondazione ITS Duca degli Abruzzi di Catania Clemente Borrelli Direttore Generale Fondazione ITS Caboto di Gaeta Lisa Gianrossi Coord. Mobilità Sostenibile e Logistica ITS Academy La **Spezia** Rosario Trapanese Director New Development and Strategy di IMAT Michele Siniscalchi Responsabile formazione pers. marittimo Gruppo Grimaldi Vincenzo Scotto D'Aniello Responsabile Cargo Crew Grimaldi Euromed Stefano Peduto, Responsabile Relazioni Industriali di Assarmatori Francesco Lombardo Funzionario Ris. Umane e Rel. Industriali Confitarma Alessandro Frati, HR Marine Learning & Develop. Coordinator Costa Crociere 11.30 - 13:00: Panel 2 - "Logistica 4.0: Percorsi Formativi per un Settore in Crescita" -Obiettivo: Indagare la carenza

Il Nautilus
Competenze per il Futuro: Formazione Tecnica e Mercato del Lavoro
LTS EXPO
SALONE DELLA LOGISTICA, TRASPORTI E SERVIZI
VEN 27 | SAB 28 | DOM 29 GIUGNO 2025
PRIMA EDIZIONE Mostra d'Oltremare Napoli
06/18/2025 19:27 ALESSANDRO FERRARI

Programma 09.50: Saluti Istituzionali e Introduzione Angioletto de Negri - Amministratore Progetta e Founder LTS Rappresentante Regione Campania* Modera: Maurizio De Cesare Dir. Resp. Porto&interporto 10.00 - 11.30 Panel 1 - "Mare Nostrum: Sfide e Opportunità nel Lavoro Marittimo" Analizzare la carenza di personale qualificato nel settore marittimo e le strategie per attrarre e formare nuove risorse. Antonio Scamardella Presidente Fondazione ITS Duca degli Abruzzi di Catania Clemente Borrelli Direttore Generale Fondazione ITS Caboto di Gaeta Lisa Gianrossi Coord. Mobilità Sostenibile e Logistica ITS Academy La **Spezia** Rosario Trapanese Director New Development and Strategy di IMAT Michele Siniscalchi Responsabile formazione pers. marittimo Gruppo Grimaldi Vincenzo Scotto D'Aniello, Responsabile Relazioni Industriali di Assarmatori Francesco Lombardo Funzionario Ris. Umane e Rel. Industriali Confitarma Alessandro Frati, HR Marine Learning & Develop. Coordinator Costa Crociere 11.30 - 13:00: Panel 2 - "Logistica 4.0: Percorsi Formativi per un Settore in Crescita" -Obiettivo: Indagare la carenza di figure tecniche specializzate nel settore della logistica e le soluzioni formative per rispondere alle nuove esigenze. Antonio Scamardella Presidente Fondazione ITS Catania Duca degli Abruzzi Clemente Borrelli Direttore Generale ITS Caboto di Gaeta Federica Catani Dir. Scuola Naz. Trasporti Logistica La **Spezia** (da remoto) Lisa Gianrossi Coord. Mobilità Sostenibile e Logistica ITS Academy La **Spezia** Brucato Giuliana Direttore Generale Automar SpA /ALIS (da remoto) Mauro Nicosia Presidente Confetra Sicilia (da remoto) Fabrizio Monticelli Ceo ForMare Innovation Hub for Blue Economy Alessandro Ferrari Dir. Gen. Assiterminal (da remoto) 13:00: Chiusura dei Lavori.

di figure tecniche specializzate nel settore della logistica e le soluzioni formative per rispondere alle nuove esigenze. Antonio Scamardella Presidente Fondazione ITS Catania Duca degli Abruzzi Clemente Borrelli Direttore Generale ITS Caboto di Gaeta Federica Catani Dir. Scuola Naz. Trasporti Logistica La **Spezia** (da remoto) Lisa Gianrossi Coord. Mobilità Sostenibile e Logistica ITS Academy La **Spezia** Brucato Giuliana Direttore Generale Automar SpA /ALIS (da remoto) Mauro Nicosia Presidente Confetra Sicilia (da remoto) Fabrizio Monticelli Ceo ForMare Innovation Hub for Blue Economy Alessandro Ferrari Dir. Gen. Assiterminal (da remoto) 13:00: Chiusura dei Lavori.

Informazioni Marittime

La Spezia

Solidarietà, missione Grecia per "Nave Italia"

Dopo essere salpato a metà aprile dal **porto** di La **Spezia**, entra nel vivo il viaggio del brigantino della Marina Militare all'insegna dell'inclusione e del sostegno alle persone fragili. La Campagna 2025 di Nave Italia entra nel vivo dopo essere salpato a metà aprile dal **porto** di La **Spezia** per un nuovo anno all'insegna dell'inclusione e della solidarietà. Il brigantino a vela più solidale del Mediterraneo, frutto della sinergia tra la Fondazione Tender To Nave Italia ETS e la Marina Militare, ha già ospitato 6 dei 20 progetti selezionati per quest'anno. Le prime tappe, da Portoferraio a Messina passando per Civitavecchia, Gaeta e Napoli, hanno offerto un'esperienza indimenticabile a bordo, capace di abbattere pregiudizi e barriere invisibili. Fino al 19 giugno, Nave Italia solcherà il Mediterraneo per raggiungere le coste greche, dando vita al progetto simbolo di questa stagione. Per la prima volta, infatti, la missione solidale varcherà i confini nazionali, approdando in Grecia. Dal 19 al 21 giugno, il brigantino sarà ormeggiato al **porto** del Pireo, ad Atene, su invito dell'Ambasciata d'Italia in Grecia, che ha organizzato una fitta settimana di iniziative dedicate all'inclusione sociale, alla cultura e allo sport solidale. Il rientro in Italia è previsto entro fine giugno. Dal 1° al 5 luglio, con imbarco a Gallipoli e sbarco a Catania, salirà a bordo l'Associazione AGOP, con 12 giovani tra i 14 e i 22 anni seguiti dall'Oncologia Pediatrica del Policlinico Gemelli di Roma, in fase post-trattamento per patologie oncoematologiche. A seguire, dal 8 al 12 luglio, saranno ospitati i partecipanti del progetto "Talenti tra le Nuvole", con ragazzi con DSA o disturbi del neurosviluppo, da Catania a Milazzo. Dal 15 al 19 luglio, con navigazione da Milazzo a Salerno, si imbarcheranno invece giovani con disabilità comunicative gravi della Fondazione La Casa delle Luci, offrendo loro un'esperienza inclusiva in cui la Lingua dei Segni Italiana diventa il fulcro della comunicazione. La rotta proseguirà dal 22 al 26 luglio con l'Istituto Nautico Giovanni XXIII di Salerno: protagonisti saranno alunni a rischio di abbandono scolastico nella tratta Salerno-Gaeta. Infine, dal 29 luglio al 2 agosto, da Gaeta a Civitavecchia, saranno a bordo adolescenti e giovani adulti con disabilità cognitive o disturbo dello spettro autistico dell'associazione "Mio fratello è figlio unico". La campagna 2025 continuerà fino a ottobre, coinvolgendo circa 300 beneficiari e 100 operatori specializzati tra educatori, medici, psicologi e professionisti del terzo settore. Al centro del progetto, come sempre, il Metodo Nave Italia: un modello pedagogico e riabilitativo in tre fasi (preparazione, navigazione e consolidamento) che trasforma l'esperienza di bordo in una vera palestra emotiva e relazionale. A stretto contatto con l'equipaggio della Marina Militare, ogni partecipante riscopre sé stesso attraverso il lavoro di squadra e la responsabilità condivisa. Condividi Tag marina militare Articoli correlati.

Dopo essere salpato a metà aprile dal porto di La Spezia, entra nel vivo il viaggio del brigantino della Marina Militare all'insegna dell'inclusione e del sostegno alle persone fragili. La Campagna 2025 di Nave Italia entra nel vivo dopo essere salpato a metà aprile dal porto di La Spezia per un nuovo anno all'insegna dell'inclusione e della solidarietà. Il brigantino a vela più solidale del Mediterraneo, frutto della sinergia tra la Fondazione Tender To Nave Italia ETS e la Marina Militare, ha già ospitato 6 dei 20 progetti selezionati per quest'anno. Le prime tappe, da Portoferraio a Messina passando per Civitavecchia, Gaeta e Napoli, hanno offerto un'esperienza indimenticabile a bordo, capace di abbattere pregiudizi e barriere invisibili. Fino al 19 giugno, Nave Italia solcherà il Mediterraneo per raggiungere le coste greche, dando vita al progetto simbolo di questa stagione. Per la prima volta, infatti, la missione solidale varcherà i confini nazionali, approdando in Grecia. Dal 19 al 21 giugno, il brigantino sarà ormeggiato al porto del Pireo, ad Atene, su invito dell'Ambasciata d'Italia in Grecia, che ha organizzato una fitta settimana di iniziative dedicate all'inclusione sociale, alla cultura e allo sport solidale. Il rientro in Italia è previsto entro fine giugno. Dal 1° al 5 luglio, con imbarco a Gallipoli e sbarco a Catania, salirà a bordo l'Associazione AGOP con 12 giovani tra i 14 e i 22 anni, seguiti dall'Oncologia Pediatrica del Policlinico Gemelli di Roma, in fase post-trattamento per patologie oncoematologiche. A seguire, dal 8 al 12 luglio, saranno ospitati i partecipanti del progetto "Talenti tra le Nuvole", con ragazzi con DSA o disturbi del neurosviluppo, da Catania a Milazzo. Dal 15 al 19 luglio, con navigazione da Milazzo a Salerno, si imbarcheranno invece giovani con disabilità comunicative gravi della Fondazione La Casa delle Luci, offrendo loro un'esperienza inclusiva in cui la Lingua dei Segni Italiana diventa il fulcro della comunicazione. La rotta proseguirà dal 22 al 26 luglio con l'Istituto Nautico Giovanni XXIII di Salerno: protagonisti saranno alunni a rischio di abbandono

Il Nautilus

Ravenna

Il sindaco Barattoni e il presidente della Regione de Pascale incontrano il nuovo commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Ravenna Francesco Benevolo

Questa mattina il sindaco di **Ravenna** con delega al **Porto**, Alessandro Barattoni, e il presidente della Regione, Michele De Pascale, hanno incontrato nella residenza comunale il nuovo commissario straordinario dell'Autorità Portuale di **Ravenna**, Francesco Benevolo. "Sono soddisfatto dell'incontro avuto - ha dichiarato il sindaco Barattoni -: si è trattato di un momento importante per conoscersi e per confrontarsi sulle necessità e sulle sfide del nostro scalo. Come ho già avuto modo di dire grazie al lavoro degli anni scorsi, oggi siamo nelle condizioni di sviluppare determinate potenzialità e di gestire alcune criticità. In particolare, serve un lavoro di squadra per reperire le risorse necessarie al completamento dei lavori delle banchine che ancora mancano per sfruttare tutte le potenzialità dei dragaggi dell'hub, così come è necessario un ragionamento condiviso fra Comune, Regione e Autorità Portuale di **Ravenna** sul nodo delle infrastrutture, a partire da un secondo attraversamento sul Candiano. Credo che le istituzioni debbano procedere insieme, per questo ho apprezzato la volontà di mantenere il confronto aperto fin dalle prossime settimane sulle questioni che direttamente e indirettamente riguardano il nostro hub logistico. Ho deciso di tenere per me la delega perché credo nello sviluppo dello scalo come volano per l'economia ravennate, consapevoli delle difficoltà, ma con la volontà di continuare a far crescere il nostro **porto**". "L'incontro di questa mattina con il nuovo commissario straordinario dell'Autorità Portuale di **Ravenna**, Francesco Benevolo, e con il sindaco di **Ravenna**, Alessandro Barattoni, è stato molto positivo - commenta il presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale -. La Regione EmiliaRomagna è in prima fila nel sostenere lo sviluppo del **Porto** di **Ravenna**. Sono certo che, nel rapporto fra Autorità Portuale di **Ravenna**, Regione e Comune, si potrà fare un ottimo lavoro di squadra". "Il confronto odierno con il sindaco Barattoni e con il presidente de Pascale - ha dichiarato il Commissario Benevolo - ha confermato la condivisione di quelle che si ritiene siano le priorità per garantire al nostro scalo di consolidare e sviluppare il proprio ruolo di hub strategico per il Paese. Un hub che deve essere portuale ma anche logistico e per questo è ora importante procedere con tutti i soggetti interessati nell'attuare il potenziamento dei collegamenti da e per il **porto**, elemento sul quale oggi si gioca molto della competitività del nostro scalo ed attraverso il quale sarà possibile trarre il massimo dalle opere realizzate con il progetto dell'hub. Sono certo che le Istituzioni lavoreranno insieme, in un dialogo aperto e costruttivo, e con il supporto di tutti daremo corso a quelle progettualità in grado di rendere il nostro scalo ancora più competitivo e sostenibile".

06/18/2025 13:22

Il sindaco Barattoni e il presidente della Regione de Pascale incontrano il nuovo commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Ravenna Francesco Benevolo

Questa mattina il sindaco di Ravenna con delega al Porto, Alessandro Barattoni, e il presidente della Regione, Michele De Pascale, hanno incontrato nella residenza comunale il nuovo commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Ravenna, Francesco Benevolo. "Sono soddisfatto dell'incontro avuto - ha dichiarato il sindaco Barattoni -: si è trattato di un momento importante per conoscersi e per confrontarsi sulle necessità e sulle sfide del nostro scalo. Come ho già avuto modo di dire grazie al lavoro degli anni scorsi, oggi siamo nelle condizioni di sviluppare determinate potenzialità e di gestire alcune criticità. In particolare, serve un lavoro di squadra per reperire le risorse necessarie al completamento dei lavori delle banchine che ancora mancano per sfruttare tutte le potenzialità dei dragaggi dell'hub, così come è necessario un ragionamento condiviso fra Comune, Regione e Autorità Portuale di Ravenna sul nodo delle infrastrutture, a partire da un secondo attraversamento sul Candiano. Credo che le istituzioni debbano procedere insieme, per questo ho apprezzato la volontà di mantenere il confronto aperto fin dalle prossime settimane sulle questioni che direttamente e indirettamente riguardano il nostro hub logistico. Ho deciso di tenere per me la delega perché credo nello sviluppo dello scalo come volano per l'economia ravennate, consapevoli delle difficoltà, ma con la volontà di continuare a far crescere il nostro porto". "L'incontro di questa mattina con il nuovo commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Ravenna, Francesco Benevolo, e con il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, è stato molto positivo - commenta il presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale -. La Regione Emilia-Romagna è in prima fila nel sostenere lo sviluppo del Porto di Ravenna. Sono certo che, nel rapporto fra Autorità Portuale di Ravenna, Regione e Comune, si potrà fare un ottimo lavoro di squadra".

Ravenna. Primo incontro tra il nuovo Commissario Straordinario di AP, Francesco Benevolo, e il Prefetto di Ravenna

Ieri, 17 giugno 2025, il Prefetto di Ravenna, Raffaele Ricciardi, ha ricevuto in Prefettura la visita del nuovo Commissario Straordinario dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, **Francesco Benevolo**. Nel corso dell'incontro, occasione per un primo proficuo scambio di conoscenze, si è parlato del porto, dei progetti in corso e della massima attenzione che da sempre l'**Autorità Portuale** presta al tema della sicurezza, con particolare riguardo agli investimenti nella formazione, nell'innovazione tecnologica e nelle attività di controllo. "Ringrazio il Prefetto Ricciardi per avermi ricevuto all'indomani del mio insediamento a Ravenna e per l'insostituibile lavoro che ogni giorno viene svolto, anche attraverso una presenza capillare sul territorio, a tutela della sicurezza e del benessere della cittadinanza tutta - ha dichiarato il neo commissario -. Confermo il mio impegno a dare continuità alla collaborazione già in essere con tutte le Istituzioni competenti perché il porto sia esempio di coscienza civile e di rispetto delle regole, contribuendo così, insieme, alla costruzione di una società responsabile basata su legalità e sicurezza".

Il prefetto Ricciardi incontra il commissario dell'Autorità Portuale Benevolo

Il Prefetto di Ravenna, Raffele Ricciardi, ha ricevuto in Prefettura la visita del nuovo Commissario Straordinario dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, **Francesco Benevolo**. Nel corso dell'incontro, occasione per un primo proficuo scambio di conoscenze, si è parlato del porto, dei progetti in corso e della massima attenzione che da sempre l'**Autorità Portuale** presta al tema della sicurezza, con particolare riguardo agli investimenti nella formazione, nell'innovazione tecnologica e nelle attività di controllo. "Ringrazio il Prefetto Ricciardi per avermi ricevuto all'indomani del mio insediamento a Ravenna e per l'insostituibile lavoro che ogni giorno viene svolto, anche attraverso una presenza capillare sul territorio, a tutela della sicurezza e del benessere della cittadinanza tutta. Confermo il mio impegno a dare continuità alla collaborazione già in essere con tutte le Istituzioni competenti perché il porto sia esempio di coscienza civile e di rispetto delle regole, contribuendo così, insieme, alla costruzione di una società responsabile basata su legalità e sicurezza".

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Sindaco e presidente Regionale hanno incontrato il nuovo commissario dell'Autorità Portuale | FOTO

Il sindaco di **Ravenna** con delega al **Porto**, Alessandro Barattoni, e il presidente della Regione, Michele de Pascale, hanno incontrato nella residenza comunale il nuovo commissario straordinario dell'Autorità Portuale di **Ravenna**, Francesco Benevolo. "Sono soddisfatto dell'incontro avuto - ha dichiarato il sindaco Barattoni -, si è trattato di un momento importante per conoscersi e per confrontarsi sulle necessità e sulle sfide del nostro scalo. Come ho già avuto modo di dire grazie al lavoro degli anni scorsi, oggi siamo nelle condizioni di sviluppare determinate potenzialità e di gestire alcune criticità. In particolare, serve un lavoro di squadra per reperire le risorse necessarie al completamento dei lavori delle banchine che ancora mancano per sfruttare tutte le potenzialità dei dragaggi dell'hub, così come è necessario un ragionamento condiviso fra Comune, Regione e Autorità Portuale di **Ravenna** sul nodo delle infrastrutture, a partire da un secondo attraversamento sul Candiano. Credo che le istituzioni debbano procedere insieme, per questo ho apprezzato la volontà di mantenere il confronto aperto fin dalle prossime settimane sulle questioni che direttamente e indirettamente riguardano il nostro hub logistico. Ho deciso di tenere per me la delega perché credo nello sviluppo dello scalo come volano per l'economia ravennate, consapevoli delle difficoltà, ma con la volontà di continuare a far crescere il nostro **porto**". "L'incontro con il nuovo commissario straordinario dell'Autorità Portuale di **Ravenna**, Francesco Benevolo, e con il sindaco di **Ravenna**, Alessandro Barattoni, è stato molto positivo - commenta il presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale-. La Regione Emilia-Romagna è in prima fila nel sostenere lo sviluppo del **porto** di **Ravenna**. Sono certo che, nel rapporto fra Autorità Portuale di **Ravenna**, Regione e Comune, si potrà fare un ottimo lavoro di squadra". "Il confronto odierno con il sindaco Barattoni e con il presidente de Pascale - ha dichiarato il Commissario Benevolo - ha confermato la condivisione di quelle che si ritiene siano le priorità per garantire al nostro scalo di consolidare e sviluppare il proprio ruolo di hub strategico per il Paese. Un hub che deve essere portuale ma anche logistico e per questo è ora importante procedere con tutti i soggetti interessati nell'attuare il potenziamento dei collegamenti da e per il **porto**, elemento sul quale oggi si gioca molto della competitività del nostro scalo ed attraverso il quale sarà possibile trarre il massimo dalle opere realizzate con il progetto dell'hub. Sono certo che le Istituzioni lavoreranno insieme, in un dialogo aperto e costruttivo, e con il supporto di tutti daremo corso a quelle progettualità in grado di rendere il nostro scalo ancora più competitivo e sostenibile".

RAVENNA: Sindaco e presidente Regionale hanno incontrato il nuovo commissario dell'Autorità Portuale | FOTO

06/18/2025 09:26 Romina Bravetti

Il sindaco di Ravenna con delega al Porto, Alessandro Barattoni, e il presidente della Regione, Michele de Pascale, hanno incontrato nella residenza comunale il nuovo commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Ravenna, Francesco Benevolo. "Sono soddisfatto dell'incontro avuto - ha dichiarato il sindaco Barattoni -, si è trattato di un momento importante per conoscersi e per confrontarsi sulle necessità e sulle sfide del nostro scalo. Come ho già avuto modo di dire grazie al lavoro degli anni scorsi, oggi siamo nelle condizioni di sviluppare determinate potenzialità e di gestire alcune criticità. In particolare, serve un lavoro di squadra per reperire le risorse necessarie al completamento dei lavori delle banchine che ancora mancano per sfruttare tutte le potenzialità dei dragaggi dell'hub, così come è necessario un ragionamento condiviso fra Comune, Regione e Autorità Portuale di Ravenna sul nodo delle infrastrutture, a partire da un secondo attraversamento sul Candiano. Credo che le istituzioni debbano procedere insieme, per questo ho apprezzato la volontà di mantenere il confronto aperto fin dalle prossime settimane sulle questioni che direttamente e indirettamente riguardano il nostro hub logistico. Ho deciso di tenere per me la delega perché credo nello sviluppo dello scalo come volano per l'economia ravennate, consapevoli delle difficoltà, ma con la volontà di continuare a far crescere il nostro porto". "L'incontro con il nuovo commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Ravenna, Francesco Benevolo, e con il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, è stato molto positivo - commenta il presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale-. La Regione Emilia-Romagna è in prima fila nel sostenere lo sviluppo del porto di Ravenna. Sono certo che, nel rapporto fra Autorità Portuale di Ravenna, Regione e Comune, si potrà fare un ottimo lavoro di squadra". "Il confronto odierno con il sindaco Barattoni e con il presidente de Pascale - ha dichiarato il Commissario Benevolo - ha confermato la

Informatore Navale

Marina di Carrara

Le perplessità e i rischi del trasferimento del porto di Marina di Carrara all'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale

Gli operatori Gruppo Dario Perioli, Gruppo FHP, Gruppo Grendi e Gruppo Tarros, presenti con le loro attività terminalistiche nei porti di La Spezia e Marina di Carrara chiedono alle istituzioni un processo decisionale partecipato a fronte dell'emendamento al Decreto Infrastrutture che potrebbe determinare rischi alla stabilità ed allo sviluppo dei due porti coinvolti. Gli operatori Gruppo Dario Perioli, Gruppo FHP, Gruppo Grendi e Gruppo Tarros - presenti con le loro attività terminalistiche nei porti di La Spezia e Marina di Carrara - esprimono la loro perplessità e preoccupazione all'ipotesi di trasferimento delle competenze amministrative del Porto di Marina di Carrara dall'AdSP del Mar Ligure Orientale a quella del Mar Tirreno Settentrionale come previsto da un piccolo emendamento inserito, insieme ad altre centinaia, nel Decreto Infrastrutture. Questa proposta potrebbe compromettere lo sviluppo raggiunto dai porti di La Spezia e di Marina di Carrara negli ultimi anni, con effetti su tutto l'assetto operativo e competitivo dell'intero cluster portuale del mar ligure orientale, affermano gli operatori che motivano di seguito le ragioni di queste riflessioni:

1. Sviluppo e investimenti consolidati: L'integrazione di Marina di Carrara nell'AdSP del Mar Ligure Orientale ha portato sin dall'inizio ad un significativo incremento dei traffici di questo scalo, triplicati fino a raggiungere 5,5 milioni di tonnellate annue, e ad investimenti per 95 milioni di euro, di cui 57 finanziati con fondi propri dell'AdSP.
2. Sinergie operative e complementarietà merceologiche: La collaborazione tra gli operatori dei porti di La Spezia e Marina di Carrara ha permesso da una parte la diversificazione e specializzazione dei traffici con categorie merceologiche e mercati complementari, dall'altro l'avvio di nuove attività, come il project cargo e il traffico Ro-Ro. Inoltre le sinergie operative e la prossimità geografica tra i due scali hanno permesso di rendere maggiormente competitiva tutta la logistica retroportuale, di fatto consolidando la posizione strategica dei due porti nel sistema logistico nazionale. Da sottolineare anche l'attenzione allo sviluppo dei traffici intermodali con collegamenti ferroviari di cui La Spezia è leader e dove anche Marina di Carrara, di conseguenza, sta traendone beneficio aumentando le proprie quote, in un'ottica strategica condivisa di positivo impatto ambientale e sociale.
3. Occupazione: l'attuale assetto amministrativo ha garantito crescita e sicurezza per i lavoratori e le imprese operanti nel porto. Le incertezze derivanti da cambiamenti gestionali potrebbero produrre effetti negativi su modelli ben consolidati la cui programmazione pluriennale richiede stabilità e certezza delle regole amministrative.
4. Processo decisionale: Gli operatori fanno notare che è auspicabile e necessario che decisioni di tale rilevanza vengano adottate attraverso un adeguato dibattito pubblico per il quale le parti interessate si rendono disponibili a dare il loro contributo. Gruppo Dario Perioli, Gruppo

Informatore Navale	
Le perplessità e i rischi del trasferimento del porto di Marina di Carrara all'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale	
06/18/2025 18:16	
<p>Gli operatori Gruppo Dario Perioli, Gruppo FHP, Gruppo Grendi e Gruppo Tarros, presenti con le loro attività terminalistiche nei porti di La Spezia e Marina di Carrara - esprimono la loro perplessità e preoccupazione all'ipotesi di trasferimento delle competenze amministrative del Porto di Marina di Carrara dall'AdSP del Mar Ligure Orientale a quella del Mar Tirreno Settentrionale come previsto da un piccolo emendamento inserito, insieme ad altre centinaia, nel Decreto Infrastrutture. Questa proposta potrebbe compromettere lo sviluppo raggiunto dai porti di La Spezia e di Marina di Carrara negli ultimi anni, con effetti su tutto l'assetto operativo e competitivo dell'intero cluster portuale del mar ligure orientale, affermano gli operatori che motivano di seguito le ragioni di queste riflessioni: 1. Sviluppo e investimenti consolidati: L'integrazione di Marina di Carrara nell'AdSP del Mar Ligure Orientale ha portato sin dall'inizio ad un significativo incremento dei traffici di questo scalo, triplicati fino a raggiungere 5,5 milioni di tonnellate annue, e ad investimenti per 95 milioni di euro, di cui 57 finanziati con fondi propri dell'AdSP. 2. Sinergie operative e complementarietà merceologiche: La collaborazione tra gli operatori dei porti di La Spezia e Marina di Carrara ha permesso da una parte la diversificazione e specializzazione dei traffici con categorie merceologiche e mercati complementari, dall'altro l'avvio di nuove attività, come il project cargo e il traffico Ro-Ro. Inoltre le sinergie operative e la prossimità geografica tra i due scali hanno permesso di rendere maggiormente competitiva tutta la logistica retroportuale, di fatto consolidando la posizione strategica dei due porti nel sistema logistico nazionale. Da sottolineare anche l'attenzione allo sviluppo dei traffici intermodali con collegamenti ferroviari di cui La Spezia è leader e dove anche Marina di Carrara, di conseguenza, sta traendone beneficio aumentando le proprie quote, in un'ottica strategica condivisa di positivo impatto ambientale e sociale. 3. Occupazione: l'attuale assetto amministrativo ha garantito crescita e sicurezza per i lavoratori e le imprese operanti nel porto. Le incertezze derivanti da cambiamenti gestionali potrebbero produrre effetti negativi su modelli ben consolidati la cui programmazione pluriennale richiede stabilità e certezza delle regole amministrative. 4. Processo decisionale: Gli operatori fanno notare che è auspicabile e necessario che decisioni di tale rilevanza vengano adottate attraverso un adeguato dibattito pubblico per il quale le parti interessate si rendono disponibili a dare il loro contributo. Gruppo Dario Perioli, Gruppo FHP, Gruppo Grendi e Gruppo</p>	

Informatore Navale

Marina di Carrara

FHP, Gruppo Grendi e Gruppo Tarros chiedono di garantire un processo decisionale partecipato, che tenga conto delle esigenze degli operatori del settore che tanto stanno investendo per lo sviluppo dei traffici di questo sistema portuale.

Marina di Carrara: gli operatori si oppongono al passaggio di AdSp

Giulia Sarti

MARINA DI CARRARA Il porto di Marina di Carrara torna al centro delle cronache portuali per l'ipotesi avanzata da alcune parti politiche con un emendamento inserito, insieme ad altre centinaia, nel Decreto Infrastrutture, di trasferirlo sotto l'egida dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale. Gli operatori Gruppo Dario Perioli, Gruppo FHP, Gruppo Grendi e Gruppo Tarros presenti con le loro attività terminalistiche nei porti di La Spezia e Marina di Carrara esprimono la loro perplessità e preoccupazione all'ipotesi di trasferimento delle competenze amministrative del porto di Marina di Carrara dall'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale a quella del mar Tirreno settentrionale si legge in una nota inviata alle redazioni. Una proposta che a loro avviso comprometterebbe lo sviluppo raggiunto dai due porti negli ultimi anni, con effetti su tutto l'assetto operativo e competitivo dell'intero cluster portuale del mar Ligure orientale. Queste sono le motivazioni delle nostre riflessioni: Sviluppo e investimenti consolidati: l'integrazione di Marina di Carrara nell'AdSp del mar Ligure orientale ha portato sin dall'inizio ad un significativo incremento dei traffici di questo scalo, triplicati fino a raggiungere 5,5 milioni di tonnellate annue, e ad investimenti per 95 milioni di euro, di cui 57 finanziati con fondi propri dell'AdSp Sinergie operative e complementarietà merceologiche: la collaborazione tra gli operatori dei porti di La Spezia e Marina di Carrara ha permesso da una parte la diversificazione e specializzazione dei traffici con categorie merceologiche e mercati complementari, dall'altro l'avvio di nuove attività, come il project cargo e il traffico Ro-Ro. Inoltre le sinergie operative e la prossimità geografica tra i due scali hanno permesso di rendere maggiormente competitiva tutta la logistica retroportuale, di fatto consolidando la posizione strategica dei due porti nel sistema logistico nazionale. Da sottolineare anche l'attenzione allo sviluppo dei traffici intermodali con collegamenti ferroviari di cui La Spezia è leader e dove anche Marina di Carrara, di conseguenza, sta traendone beneficio aumentando le proprie quote, in un'ottica strategica condivisa di positivo impatto ambientale e sociale. Occupazione: l'attuale assetto amministrativo ha garantito crescita e sicurezza per i lavoratori e le imprese operanti nel porto. Le incertezze derivanti da cambiamenti gestionali potrebbero produrre effetti negativi su modelli ben consolidati la cui programmazione pluriennale richiede stabilità e certezza delle regole amministrative. Processo decisionale: gli operatori fanno notare che è auspicabile e necessario che decisioni di tale rilevanza vengano adottate attraverso un adeguato dibattito pubblico per il quale le parti interessate si rendono disponibili a dare il loro contributo. Gruppo Dario Perioli, Gruppo FHP, Gruppo Grendi e Gruppo Tarros chiedono -chiude la nota- di garantire un processo decisionale partecipato, che tenga conto delle esigenze degli operatori del settore che tanto stanno investendo per lo sviluppo dei traffici

Messaggero Marittimo

Marina di Carrara

di questo sistema portuale.

Livorno, riorganizzazione Darsena Calafati e Pisa, il TAR Toscana dà ragione all'AdSP

E' formalmente corretta la condotta procedurale e amministrativa assunta dall'**Autorità di Sistema Portuale** nell'ambito del percorso di ristrutturazione e riqualificazione delle aree demaniali marittime della Darsena Calafati e della Darsena Pisa, da destinare alle attività industriali di costruzione, manutenzione e riparazione navale nel settore della nautica da diporto di alta fascia". Lo si legge in una nota dell'AdSP del Mare **Tirreno Settentrionale**, con cui rende nota la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana, che ha minacciato rigettato il ricorso presentato dalla ditta Roberto Romoli contro gli atti dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** aventi ad oggetto l'approvazione del Piano Industriale predisposto dalla società di consulenza Rina e l'avvio delle procedure per l'assegnazione dell'intero pacchetto delle aree da destinare alla cantieristica e alle riparazioni navali. In estrema sintesi, per i giudici sono inammissibili le censure rivolte avverso il Piano industriale elaborato dalla società RINA, sia per difetto di un interesse attuale in capo al ricorrente all'impugnazione di tali previsioni (laddove orientate allo sviluppo dell'attività cantieristica "per la nautica da diporto di alta fascia)", sia perché "afferiscono al merito di scelte tecnico discrezionali assunte dall'AdSP, recependo il Piano RINA, sulla complessiva riorganizzazione e riqualificazione delle aree della darsena Pisa e della darsena Calafati" Allo steso modo non sono accoglibili o fondante sia le censure che tendono a evidenziare un contrasto tra il Piano Industriale del Rina e le previsioni del PRP sia quelle relative alla presunta scorrettezza e illegittimità dell'operato dell'Ente in ordine alla preparazione della gara, poi vinta dall'ATI Neri-Bacini spa, con la quale l'AdSP ha disposto l'affidamento transitorio sino al 30 giugno 2026 di quattro dei cinque lotti da assegnare alla nuova destinazione d'uso, stante la duplice necessità di allineare la scadenza temporale della nuova concessione con quella ricondotta al Cantiere Lorenzoni, e di rifare, a concessione scaduta, una nuova gara per la riassegnazione di tutto il pacchetto. "Con questa sentenza il TAR ha confermato la validità del percorso amministrativo e procedurale intrapreso dall'**Autorità di Sistema Portuale** in merito alla riorganizzazione delle aree della Darsena Calafati e Pisa" dichiarano da Palazzo Rosciano. "La sentenza - rimarkano - non va però a modificare in alcun modo il proponimento dell'amministrazione di continuare a cercare con gli operatori interessati un punto di caduta a favore di una transizione morbida che non danneggi nessuno, specie quei soggetti che pur avendo partecipato alla gara non sono riusciti ad aggiudicarsi le aree". "Gli sforzi dell'Ente sono ancora tesi a trovare, per questi operatori, delle aree alternative da affidare mediante procedura ad evidenza pubblica, oltre a stimolare possibili collaborazioni virtuose tra gli

Corriere Marittimo
Livorno, riorganizzazione Darsena Calafati e Pisa, il TAR Toscana dà ragione all'AdSP
06/18/2025 19:51

E' formalmente corretta la condotta procedurale e amministrativa assunta dall'Autorità di Sistema Portuale nell'ambito del percorso di ristrutturazione e riqualificazione delle aree demaniali marittime della Darsena Calafati e della Darsena Pisa, da destinare alle attività industriali di costruzione, manutenzione e riparazione navale nel settore della nautica da diporto di alta fascia". Lo si legge in una nota dell'AdSP del Mare Tirreno Settentrionale, con cui rende nota la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana, che ha minacciato rigettato il ricorso presentato dalla ditta Roberto Romoli contro gli atti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale aventi ad oggetto l'approvazione del Piano Industriale predisposto dalla società di consulenza Rina e l'avvio delle procedure per l'assegnazione dell'intero pacchetto delle aree da destinare alla cantieristica e alle riparazioni navali. In estrema sintesi, per i giudici sono inammissibili le censure rivolte avverso il Piano industriale elaborato dalla società RINA, sia per difetto di un interesse attuale in capo al ricorrente all'impugnazione di tali previsioni (laddove orientate allo sviluppo dell'attività cantieristica "per la nautica da diporto di alta fascia)", sia perché "afferiscono al merito di scelte tecnico discrezionali assunte dall'AdSP, recependo il Piano RINA, sulla complessiva riorganizzazione e riqualificazione delle aree della darsena Pisa e della darsena Calafati" Allo steso modo non sono accoglibili o fondante sia le censure che tendono a evidenziare un contrasto tra il Piano Industriale del Rina e le previsioni del PRP sia quelle relative alla presunta scorrettezza e illegittimità dell'operato dell'Ente in ordine alla preparazione della gara, poi vinta dall'ATI Neri-Bacini spa, con la quale l'AdSP ha disposto l'affidamento transitorio sino al 30 giugno 2026 di quattro dei cinque lotti da assegnare alla nuova destinazione d'uso, stante la duplice necessità di allineare la scadenza temporale della nuova concessione con

Corriere Marittimo

Livorno

imprenditori del tessuto locale".

Dalla Cna strigliata alle istituzioni locali: più dialogo vero con le piccole imprese

LIVORNO. Punto uno: lo stato di salute del territorio della provincia di Livorno è zoppicante, basti pensare che sono presenti «due aree a crisi industriale complessa ben lontane dalla risoluzione». Punto due: la situazione infrastrutturale è tale da «limitare le potenzialità di ripresa». Punto tre: «Le micro e medie imprese che costituiscono la vera risorsa non hanno la giusta attenzione dalle amministrazioni pubbliche». Non potrebbe essere più amara l'analisi che arriva da Maurizio Serini al termine dei due mandati da presidente provinciale della Cna livornese, mentre guarda all'appuntamento del 24 giugno ("Una visione futura: progetti, impegno, responsabilità") che rinnoverà il timone della locale associazione dell'artigianato e della piccola e media impresa. È un «contesto difficile», Serini non si nasconde dietro un dito: è indispensabile - ed è in tal senso che a nome di Cna fa appello alle istituzioni locali - che «si avvii un vero periodo di confronto con chi rappresenta quel mondo imprenditoriale che costituisce non solo il fondamento e la speranza dell'economia locale, ma anche la tenuta sociale del territorio». Per il presidente uscente, capita «troppo spesso» che con le amministrazioni manchi «una condivisione di obiettivi e azioni», tutt'al più c'è «solo una comunicazione di scelte già prese, quasi sempre in contrasto con le proposte avanzate da Cna». E, a proposito di queste scelte, - avverte il presidente a fine mandato - «non vengono calcolate le possibili negative ricadute economiche per le imprese locali». Qualche esempio per non parlare in astratto? Serini torna a puntare il dito, per dirne una, contro il fatto che, a fronte di uno stato «già penalizzante» relativamente alle infrastrutture viarie, è arrivata «l'estensione a sei mesi 24 ore su 24 della chiusura prefettizia delle strade statali Aurelia e 206 senza aver ancora predisposto nessun adeguato rimborso», idem si dica per il progetto della giunta regionale di "pedaggio selettivo" per i mezzi pesanti sulla Fi-Pi-Li. Non sono gli unici casi: Serini tiene a ricordare «il silenzio a Portoferraio sul futuro dell'accordo di programma per il progetto Cosmopoli» così come «la carenza nella continuità territoriale con l'Elba» (con la spinosa questione della garanzia dei collegamenti con i traghetti), ma senza dimenticare né «l'isolamento infrastrutturale del porto di Piombino» né «l'incapacità politica riguardo al Corridoio Tirrenico» e, figuriamoci, pure «i ritardi per la Darsena Europa». Contestazione e fronda nel segno dell'anti-politica? Al contrario, Serini sottolinea che Cna «ha il massimo rispetto per le istituzioni». Dunque, vuol continuare «ad offrire la propria capacità propositiva basata sull'esperienza del contatto con le imprese che vivono e sostengono l'economia locale».

LIVORNO. Punto uno: lo stato di salute del territorio della provincia di Livorno è zoppicante, basti pensare che sono presenti «due aree a crisi industriale complessa ben lontane dalla risoluzione». Punto due: la situazione infrastrutturale è tale da «limitare le potenzialità di ripresa». Punto tre: «Le micro e medie imprese che costituiscono la vera risorsa non hanno la giusta attenzione dalle amministrazioni pubbliche». Non potrebbe essere più amara l'analisi che arriva da Maurizio Serini al termine dei due mandati da presidente provinciale della Cna livornese, mentre guarda all'appuntamento del 24 giugno ("Una visione futura: progetti, impegno, responsabilità") che rinnoverà il timone della locale associazione dell'artigianato e della piccola e media impresa. È un «contesto difficile», Serini non si nasconde dietro un dito: è indispensabile - ed è in tal senso che a nome di Cna fa appello alle istituzioni locali - che «si avvii un vero periodo di confronto con chi rappresenta quel mondo imprenditoriale che costituisce non solo il fondamento e la speranza dell'economia locale, ma anche la tenuta sociale del territorio». Per il presidente uscente, capita «troppo spesso» che con le amministrazioni manchi «una condivisione di obiettivi e azioni», tutt'al più c'è «solo una comunicazione di scelte già prese, quasi sempre in contrasto con le proposte avanzate da Cna». E, a proposito di queste scelte, - avverte il presidente a fine mandato - «non vengono calcolate le possibili negative ricadute economiche per le imprese locali». Qualche esempio per non parlare in astratto? Serini torna a puntare il dito, per dirne una, contro il fatto che, a fronte di uno stato «già penalizzante» relativamente alle infrastrutture viarie, è arrivata «l'estensione a sei mesi 24 ore su 24 della chiusura prefettizia delle strade statali Aurelia e 206 senza aver ancora predisposto nessun adeguato rimborso», idem si dica per il progetto della giunta regionale di "pedaggio selettivo" per i mezzi pesanti sulla Fi-Pi-Li. Non sono gli unici casi: Serini tiene a

Darsene Calafati e Pisa, il Tar dà ragione all'Authority

Nel mirino gli atti sul piano del Rina e l'affidamento di aree **LIVORNO**. «È formalmente corretta la condotta procedurale e amministrativa assunta dall'Autorità di Sistema Portuale nell'ambito del percorso di ristrutturazione e riqualificazione delle aree demaniali marittime della Darsena Calafati e della Darsena Pisa, da destinare alle attività industriali di costruzione, manutenzione e riparazione navale nel settore della nautica da diporto di alta fascia». È il virgolettato con cui da Palazzo Rosciano, sede dell'istituzione portuale che governa le banchine di **Livorno**, di Piombino e delle isole toscane, si rende noto che il Tar ha rigettato il ricorso presentato dalla ditta Roberto Romoli, che nella darsena Calafati del **porto** di **Livorno** lavora nel settore della cantieristica e del rimessaggio navale. Nel mirino gli atti dell'Authority labronica riguardanti «l'approvazione del Piano Industriale predisposto dalla società di consulenza Rina e l'avvio delle procedure per l'assegnazione dell'intero pacchetto delle aree da destinare alla cantieristica e alle riparazioni navali». La sentenza del Tar - è il commento dell'istituzione portuale livornese - è la riprova della «validità del percorso amministrativo e procedurale intrapreso dall'Autorità di Sistema Portuale in merito alla riorganizzazione delle aree della Darsena Calafati e Pisa». Peraltro, l'Authority tiene a ribadire che la sentenza «non va però a modificare in alcun modo il proponimento dell'amministrazione di continuare a cercare con gli operatori interessati un punto di caduta a favore di una transizione morbida che non danneggi nessuno». In particolare, - si aggiunge - «quei soggetti che pur avendo partecipato alla gara non sono riusciti ad aggiudicarsi le aree». Anzi, per questi operatori finora esclusi l'Authority dice che vuol fare ogni sforzo per trovare «aree alternative da affidare mediante procedura ad evidenza pubblica, oltre a stimolare possibili collaborazioni virtuose tra gli imprenditori del tessuto locale». Tornando alla sentenza della giustizia amministrativa, secondo quanto riferito dall'ente portuale livornese, detto in estrema sintesi i giudici hanno ritenuto inammissibili i rilievi contro il piano del Rina. E questo per due ordini di ragioni: da un lato, «per difetto di un interesse attuale in capo al ricorrente all'impugnazione di tali previsioni, laddove orientate allo sviluppo dell'attività cantieristica «per la nautica da diporto di alta fascia»; dall'altro, perché «afferiscono al merito di scelte tecnico-discrezionali assunte dall'Autorità di Sistema Portuale, recependo il Piano Rina, sulla complessiva riorganizzazione e riqualificazione delle aree della Darsena Pisa e della Darsena Calafati». Parimenti «non sono accoglibili o fondate» - questa è ancora la ricostruzione di Palazzo Rosciano - le censure che hanno una duplice mira: per un verso, si vorrebbe «evidenziare un contrasto tra il piano industriale del Rina e le previsioni del piano regolatore portuale»; per un altro, si indicherebbe una «presunta scorrettezza e illegittimità

06/18/2025 22:02

Nel mirino gli atti sul piano del Rina e l'affidamento di aree **LIVORNO**. È formalmente corretta la condotta procedurale e amministrativa assunta dall'Autorità di Sistema Portuale nell'ambito del percorso di ristrutturazione e riqualificazione delle aree demaniali marittime della Darsena Calafati e della Darsena Pisa; da destinare alle attività industriali di costruzione, manutenzione e riparazione navale nel settore della nautica da diporto di alta fascia». È il virgolettato con cui da Palazzo Rosciano, sede dell'istituzione portuale che governa le banchine di Livorno, di Piombino e delle isole toscane, si rende noto che il Tar ha rigettato il ricorso presentato dalla ditta Roberto Romoli, che nella darsena Calafati del porto di Livorno lavora nel settore della cantieristica e del rimessaggio navale. Nel mirino gli atti dell'Authority labronica riguardanti «l'approvazione del Piano Industriale predisposto dalla società di consulenza Rina e l'avvio delle procedure per l'assegnazione dell'intero pacchetto delle aree da destinare alla cantieristica e alle riparazioni navali». La sentenza del Tar - è il commento dell'istituzione portuale livornese - è la riprova della «validità del percorso amministrativo e procedurale intrapreso dall'Autorità di Sistema Portuale in merito alla riorganizzazione delle aree della Darsena Calafati e Pisa». Peraltro, l'Authority tiene a ribadire che la sentenza «non va però a modificare in alcun modo il proponimento dell'amministrazione di continuare a cercare con gli operatori interessati un punto di caduta a favore di una transizione morbida che non danneggi nessuno». In particolare, - si aggiunge - «quei soggetti che pur avendo partecipato alla gara non sono riusciti ad aggiudicarsi le aree». Anzi, per questi operatori finora esclusi l'Authority dice che vuol fare ogni sforzo per trovare «aree alternative da affidare mediante procedura ad evidenza pubblica, oltre a stimolare possibili collaborazioni virtuose tra gli imprenditori del tessuto locale». Tornando alla sentenza della giustizia amministrativa, secondo quanto riferito dall'ente portuale livornese, detto

La Gazzetta Marittima

Livorno

dell'operato dell'ente in ordine alla preparazione della gara», poi vinta dall'alleanza fra Neri e Bacini spa, con la quale l'Autorità di Sistema Portuale «ha disposto l'affidamento transitorio sino al 30 giugno 2026 di quattro dei cinque lotti da assegnare alla nuova destinazione d'uso» (stante «la duplice necessità di allineare la scadenza temporale della nuova concessione con quella ricondotta al Cantiere Lorenzoni, e di rifare, a concessione scaduta, una nuova gara per la riassegnazione di tutto il pacchetto»).

Sea Reporter

Livorno

Davide Gariglio commissario straordinario dell'Ente di Palazzo Rosciano

Giu 18, 2025 - Nel secondo giorno **Davide Gariglio** ha subito voluto mandare un messaggio chiaro ai presenti: "Assumo questo incarico istituzionale con senso di responsabilità e spirito di servizio" ha dichiarato. "Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini , al Vice Ministro Edoardo Rixi vanno i miei doverosi ringraziamenti per aver proposto la mia candidatura alle commissioni parlamentari competenti" ha aggiunto. "Ora ci metteremo al lavoro per rafforzare il ruolo strategico di questa Autorità di Sistema Portuale. Lo spirito di squadra sarà un elemento imprescindibile ai fini del raggiungimento degli obiettivi che l'Ente si è prefissato di raggiungere e sarà mio dovere operare perché l'ambiente lavorativo sia sempre più collaborativo e positivo". Nella giornata di ieri il nuovo numero uno dell'Ente portuale ha avuto modo di prendere contatto con la struttura di Palazzo Rosciano, incontrando in mattinata il suo predecessore, Luciano Guerrieri , con il quale ha avuto un colloquio di diverse ore, e riunendo nel pomeriggio tutti i dirigenti. Stamani, l'incontro con tutti i dipendenti della sede centrale dell'AdSP, mentre per domani è prevista la sua prima visita ufficiale a Piombino. Il calendario per i prossimi giorni è fitto di impegni e incontri istituzionali ma la linea che **Gariglio** intende seguire è già stata tracciata ed è quella di muoversi in linea di continuità con quanto realizzato sino ad oggi dall'amministrazione precedente. "Ci lascia un presidente molto ben voluto e con una solida esperienza alle spalle" ha detto, riferendosi a Guerrieri. "Sono grato a lui e al segretario generale Matteo Paroli e a tutto il personale dell'Adsp per il lavoro che è stato svolto. Mi trovo ad ereditare una situazione nella quale sono state avviate molte opere infrastrutturali, a cominciare dalla Darsena Europa. Intendo mantenere gli impegni presi dal mio predecessore e portare avanti i lavori perché queste opere di realizzino quanto prima". Uno dei primi atti da commissario sarà quello di concludere il percorso per la nomina dei componenti del nuovo Comitato di Gestione, che è ufficialmente scaduto lo scorso 30 aprile. L'ex n.1 di Palazzo Rosciano aveva già scritto al governatore della Regione, Eugenio Giani , e ai sindaci di Livorno e Piombino, Luca Salvetti e Francesco Ferrari , per intraprendere l'iter. Spetterà al neo commissario dell'AdSP portarlo a termine. Per la partita di nomina del segretario generale i tempi sono invece prematuri: "Mi prenderò del tempo per fare le mie valutazioni" afferma, sottolineando che l'attuale commissario straordinario dell'Adsp di Genova, Matteo Paroli , è ancora segretario generale dell'Ente e che lo sarà fintanto che non si sarà sbloccata definitivamente la partita sulle nomine dei presidenti delle port authority. Ad ogni modo "Il regolamento organizzativo attualmente in vigore permette all'Ente di operare anche in assenza di questa figura". Una cosa è certa: "La scelta del segretario generale non avverrà in una logica emergenziale ma sarà

Giu 18, 2025 - Nel secondo giorno Davide Gariglio ha subito voluto mandare un messaggio chiaro ai presenti: "Assumo questo incarico istituzionale con senso di responsabilità e spirito di servizio" ha dichiarato. "Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini , al Vice Ministro Edoardo Rixi vanno i miei doverosi ringraziamenti per aver proposto la mia candidatura alle commissioni parlamentari competenti" ha aggiunto. "Ora ci metteremo al lavoro per rafforzare il ruolo strategico di questa Autorità di Sistema Portuale. Lo spirito di squadra sarà un elemento imprescindibile ai fini del raggiungimento degli obiettivi che l'Ente si è prefissato di raggiungere e sarà mio dovere operare perché l'ambiente lavorativo sia sempre più collaborativo e positivo". Nella giornata di ieri il nuovo numero uno dell'Ente portuale ha avuto modo di prendere contatto con la struttura di Palazzo Rosciano, incontrando in mattinata il suo predecessore, Luciano Guerrieri , con il quale ha avuto un colloquio di diverse ore, e riunendo nel pomeriggio tutti i dirigenti. Stamani, l'incontro con tutti i dipendenti della sede centrale dell'AdSP, mentre per domani è prevista la sua prima visita ufficiale a Piombino. Il calendario per i prossimi giorni è fitto di impegni e incontri istituzionali ma la linea che Gariglio intende seguire è già stata tracciata ed è quella di muoversi in linea di continuità con quanto realizzato sino ad oggi dall'amministrazione precedente. "Ci lascia un presidente molto ben voluto e con una solida esperienza alle spalle" ha detto, riferendosi a Guerrieri. "Sono grato a lui e al segretario generale Matteo Paroli e a tutto il personale dell'Adsp per il lavoro che è stato svolto. Mi trovo ad ereditare una situazione nella quale sono state avviate molte opere infrastrutturali, a cominciare dalla Darsena Europa. Intendo mantenere gli impegni presi dal mio predecessore e portare avanti i lavori perché queste opere di realizzino quanto prima". Uno dei primi atti da commissario sarà quello di concludere il percorso per la nomina del

Sea Reporter

Livorno

fatta con ponderazione, prima, però, dovremo aspettare che si insedi il comitato di gestione". Sulla vicenda dell'eventuale cambio ai vertici della struttura commissariale della Darsena Europa, oggi presieduta dal commissario straordinario Luciano Guerrieri, che è stato nominato con DPCM del 16 aprile 2021, **Gariglio** ha invece dichiarato che non spetta a lui fare questa scelta. "Mi rimetto alle decisioni che il Governo vorrà assumere al riguardo. Noi lavoreremo con chiunque verrà indicato a svolgere questo ruolo, anche perché il decreto di nomina commissariale prevede che il commissario dell'opera possa avvalersi della struttura della autorità di sistema per svolgere i propri compiti. La cosa più importante è che l'opera si realizzi nel tempo più breve possibile". Nell'incontro avuto in mattinata con i dipendenti il primo inquilino di Palazzo Rosciano aveva rimarcato la necessità di promuovere una collaborazione leale all'interno dell'ente: "Il Paris Saint German ha vinto la Champions League proprio nell'anno in cui ha perso la sua stella, Kylian Mbappé" aveva dichiarato, aggiungendo che "non abbiamo bisogno di monadi ma di persone che sappiano collaborare". Anche per questo motivo, **Gariglio** ha annunciato l'intenzione di valorizzare maggiormente la conferenza dei dirigenti, "per far sì che le scelte intraprese dall'ente siano condivise tra tutti e che non ci siano compartimenti stagni". Durante la conferenza stampa il nuovo n.1 dell'AdSP ha altresì rimarcato che interpreterà il proprio ruolo nel rispetto del principio della legalità e dell'assoluta terzietà: "Vengo ad assumere un ruolo istituzionale, sarò assolutamente superpartes" ha affermato, sottolineando che "è un segno positivo che ci siano molti operatori interessati al nostro porto; noi saremo imparziali ed equidistanti nello svolgimento delle nostre funzioni". **Gariglio** ha infine evidenziato che "quella che vengo a guidare è un'eccellenza nel sistema portuale nazionale". C'è tanta carne al fuoco e molti risultati sono stati raggiunti anche grazie all'alto livello di professionalità presente all'interno della struttura. Il mio auspicio è quello di riuscire a far sì che questo Ente possa esprimere pienamente tutte le proprie potenzialità".

Shipping Italy

Livorno

Cantieri a Livorno, l'Adsp promossa per la gestione delle Darsene Calafati e Pisa

Cantieri Respinti i ricorsi di Montano e Romoli contro l'aggiudicazione biennale delle aree all'Ati F.Ili Neri - Gestione Bacini e contro il piano Rina per la maxi nautica di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'operato dell'Autorità di sistema portuale di **Livorno** in merito alla riorganizzazione delle aree dello scalo finora dedicate alla piccola cantieristica navale - Darsene Calafati e Pisa - è stato legittimo. Lo ha sentenziato il Tar di Firenze, respingendo i ricorsi della Tommaso Montano e Figli e della Ditta Individuale Roberto Romoli contro gli atti con cui l'ente ha prima messo le basi per la creazione di un unico polo dedicato alla costruzione di maxi yacht (dal 2027, su progetto di Rina Consulting) e poi affidato la gestione dell'area nel biennio intercorrente all'associazione temporanea di imprese formata da F.Ili Neri e Gestione Bacini, con conseguente sgombero dei precedenti occupanti, fra cui le due società ricorrenti. Infondate in particolare le doglianze di Montano secondo cui "l'Amministrazione vorrebbe soppiantare in modo illegittimo la previsione indicata nel Prp di riparazione navale (e cioè l'attività che la ricorrente assume di svolgere sulle aree che le sono state assentite in concessione) con l'attività cantieristica minore, riferita alle imbarcazioni da diporto", perché secondo il Tar "l'attività svolta dalla ricorrente rimarrebbe perfettamente compatibile con il nuovo assetto prefigurato dal Piano industriale" elaborato da Rina e fatto proprio dall'Adsp. "Peraltro, la procedura di gara per l'affidamento delle concessioni demaniali marittime delle aree portuali di cui è causa non dà immediata attuazione al Piano industriale elaborato dalla società Rina nel 2023 e approvato dalla stessa Autorità portuale, in quanto, come abbondantemente illustrato nelle difese dell'AdSP, tale Piano industriale verrà attuato nelle gare per l'affidamento delle concessioni a partire dal 2027 e non nel periodo intermedio di due anni oggetto delle procedure in discussione" hanno aggiunto i giudici. Da rilevare inoltre come il Tar abbia invece accolto il ricorso incidentale proposto dall'Ati contro l'ammissibilità dell'offerta di Montano per uno dei quattro lotti (poi comunque aggiudicatili), ritenuta dai giudici "irrealizzabile, essendo pacifico che il bacino galleggiante oggetto di tale proposta andrebbe a sporgere verso il canale - al di fuori della banchina esistente - per circa mt. 30, e dunque avrebbe dimensioni non adeguate e proporzionate alla banchina". Un ulteriore passaggio che rischia di concretare quanto paventato mesi fa da Montano in merito all'ipotesi di trasferimento forzato dell'attività a Piombino. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Cantieri Respinti i ricorsi di Montano e Romoli contro l'aggiudicazione biennale delle aree all'Ati F.Ili Neri - Gestione Bacini e contro il piano Rina per la maxi nautica di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'operato dell'Autorità di sistema portuale di Livorno in merito alla riorganizzazione delle aree dello scalo finora dedicate alla piccola cantieristica navale - Darsene Calafati e Pisa - è stato legittimo. Lo ha sentenziato il Tar di Firenze, respingendo i ricorsi della Tommaso Montano e Figli e della Ditta Individuale Roberto Romoli contro gli atti con cui l'ente ha prima messo le basi per la creazione di un unico polo dedicato alla costruzione di maxi yacht (dal 2027, su progetto di Rina Consulting) e poi affidato la gestione dell'area nel biennio intercorrente all'associazione temporanea di imprese formata da F.Ili Neri e Gestione Bacini, con conseguente sgombero dei precedenti occupanti, fra cui le due società ricorrenti. Infondate in particolare le doglianze di Montano secondo cui "l'Amministrazione vorrebbe soppiantare in modo illegittimo la previsione indicata nel Prp di riparazione navale (e cioè l'attività che la ricorrente assume di svolgere sulle aree che le sono state assentite in concessione) con l'attività cantieristica minore, riferita alle imbarcazioni da diporto", perché secondo il Tar "l'attività svolta dalla ricorrente rimarrebbe perfettamente compatibile con il nuovo assetto prefigurato dal Piano industriale" elaborato da Rina e fatto proprio dall'Adsp. "Peraltro, la procedura di gara per l'affidamento delle concessioni demaniali marittime delle aree portuali di cui è causa non dà immediata attuazione al Piano industriale elaborato dalla società Rina nel 2023 e approvato dalla stessa Autorità portuale, in quanto, come abbondantemente illustrato nelle difese dell'AdSP, tale Piano industriale verrà attuato nelle gare per l'affidamento delle concessioni a partire dal 2027 e non nel periodo intermedio di due anni oggetto delle procedure in discussione" hanno aggiunto i giudici. Da rilevare inoltre come il Tar abbia invece

The Medi Telegraph

Livorno

Il Tar Toscana: "Corretta la condotta dell'Authority sulle aree per la cantieristica di alta fascia nel porto di Livorno"

Rigettati i ricorsi delle ditte che si sentivano danneggiate. Palazzo Rosciano: "Cercheremo comunque una transizione morbida" **Genova** - È formalmente corretta la condotta procedurale e amministrativa assunta dall'Autorità di sistema portuale nell'ambito del percorso di ristrutturazione e riqualificazione delle aree demaniali marittime della Darsena Calafati e della Darsena Pisa nel porto di Livorno, da destinare alle attività industriali di costruzione, manutenzione e riparazione navale nel settore della nautica da diporto di alta fascia. Lo ha stabilito il Tar della Toscana rigettando i ricorsi presentati dalla ditta Roberto Romoli e dalla ditta Tommaso Montano e Figli contro gli atti dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale riguardanti l'approvazione dello studio e della proposta di Piano industriale predisposti dalla società Rina Consulting e il conseguente avvio delle procedure per l'assegnazione dell'intero pacchetto delle aree da destinare alla cantieristica e alle riparazioni navali, che dovrebbe avvenire nel 2027 dopo una fase transitoria. "Con questa sentenza - dichiarano da Palazzo Rosciano - il Tar ha confermato la validità del percorso amministrativo e procedurale intrapreso dall'Autorità di sistema portuale in merito alla riorganizzazione delle aree delle Darsene Calafati e Pisa. La sentenza non va però a modificare in alcun modo il proponimento dell'amministrazione di continuare a cercare con gli operatori interessati un punto di caduta a favore di una transizione morbida che non danneggi nessuno, specie quei soggetti che pur avendo partecipato alla gara non sono riusciti ad aggiudicarsi le aree". In estrema sintesi, per i giudici sono inammissibili le censure rivolte avverso il Piano industriale elaborato dal Rina, sia per difetto di un interesse attuale in capo al ricorrente all'impugnazione di tali previsioni (laddove orientate allo sviluppo dell'attività cantieristica "per la nautica da diporto di alta fascia"), sia perché "afferiscono al merito di scelte tecnico discrezionali assunte dall'Adsp, recependo il Piano Rina, sulla complessiva riorganizzazione e riqualificazione delle aree della darsena Pisa e della darsena Calafati".

Rigettati i ricorsi delle ditte che si sentivano danneggiate. Palazzo Rosciano: "Cercheremo comunque una transizione morbida" Genova - È formalmente corretta la condotta procedurale e amministrativa assunta dall'Autorità di sistema portuale nell'ambito del percorso di ristrutturazione e riqualificazione delle aree demaniali marittime della Darsena Calafati e della Darsena Pisa nel porto di Livorno, da destinare alle attività industriali di costruzione, manutenzione e riparazione navale nel settore della nautica da diporto di alta fascia. Lo ha stabilito il Tar della Toscana rigettando i ricorsi presentati dalla ditta Roberto Romoli e dalla ditta Tommaso Montano e Figli contro gli atti dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale riguardanti l'approvazione dello studio e della proposta di Piano industriale predisposti dalla società Rina Consulting e il conseguente avvio delle procedure per l'assegnazione dell'intero pacchetto delle aree da destinare alla cantieristica e alle riparazioni navali, che dovrebbe avvenire nel 2027 dopo una fase transitoria. "Con questa sentenza - dichiarano da Palazzo Rosciano - il Tar ha confermato la validità del percorso amministrativo e procedurale intrapreso dall'Autorità di sistema portuale in merito alla riorganizzazione delle aree delle Darsene Calafati e Pisa. La sentenza non va però a modificare in alcun modo il proponimento dell'amministrazione di continuare a cercare con gli operatori interessati un punto di caduta a favore di una transizione morbida che non danneggi nessuno, specie quei soggetti che pur avendo partecipato alla gara non sono riusciti ad aggiudicarsi le aree". In estrema sintesi, per i giudici sono inammissibili le censure rivolte avverso il Piano industriale elaborato dal Rina, sia per difetto di un interesse attuale in capo al ricorrente all'impugnazione di tali previsioni (laddove orientate allo sviluppo dell'attività cantieristica "per la nautica da diporto di alta fascia"), sia perché "afferiscono al merito di scelte tecnico

Informazioni Marittime

Piombino, Isola d' Elba

Traghetti, accordo di Code Sharing tra Blu Navy e Moby

Da oggi 18 giugno, maggiore flessibilità di orario per i passeggeri grazie alla collaborazione tra le due compagnie BN di Navigazione S.p.A . (compagnia di navigazione che gestisce il brand Blu Navy) e Moby S.p.A. annunciano di aver sottoscritto un accordo di code sharing su alcune corse della tratta **Piombino** - Portoferraio. A partire da oggi, 18 giugno 2025, grazie a questo accordo di code sharing - una collaborazione che consente a ciascuna compagnia di vendere posti sulle corse operate dall'altra - i passeggeri potranno acquistare i biglietti direttamente tramite Blu Navy o Moby, beneficiando di una maggiore flessibilità negli orari e di una più ampia scelta di partenze. L'intesa permette quindi a entrambe le compagnie di offrire un servizio coordinato e più frequente, garantendo ai viaggiatori una migliore copertura oraria e un'esperienza d'acquisto semplificata. I titoli di viaggio saranno disponibili sui rispettivi siti web, presso le biglietterie portuali e le agenzie di viaggio convenzionate. Condividi Tag traghetti Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Traghetti, accordo di Code Sharing tra Blu Navy e Moby

06/18/2025 17:21

Da oggi 18 giugno, maggiore flessibilità di orario per i passeggeri grazie alla collaborazione tra le due compagnie BN di Navigazione S.p.A . (compagnia di navigazione che gestisce il brand Blu Navy) e Moby S.p.A. annunciano di aver sottoscritto un accordo di code sharing su alcune corse della tratta Piombino - Portoferraio. A partire da oggi, 18 giugno 2025, grazie a questo accordo di code sharing - una collaborazione che consente a ciascuna compagnia di vendere posti sulle corse operate dall'altra - i passeggeri potranno acquistare i biglietti direttamente tramite Blu Navy o Moby, beneficiando di una maggiore flessibilità negli orari e di una più ampia scelta di partenze. L'intesa permette quindi a entrambe le compagnie di offrire un servizio coordinato e più frequente, garantendo ai viaggiatori una migliore copertura oraria e un'esperienza d'acquisto semplificata. I titoli di viaggio saranno disponibili sui rispettivi siti web, presso le biglietterie portuali e le agenzie di viaggio convenzionate. Condividi Tag traghetti Articoli correlati.

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

Patto fra Blu Navy e Moby sulle linee per l'Elba

Ciascuna delle due può vendere biglietti sui traghetti dell'altra ciascuna compagnia di vendere posti sulle corse operate dall'altra» relativamente ad alcune corse della tratta **Piombino**-Portoferraio. L'intesa entra in vigore da subito e consente ai passeggeri - viene fatto rilevare - di «acquistare i biglietti direttamente tramite Blu Navy o Moby, beneficiando di una maggiore flessibilità negli orari e di una più ampia scelta di partenze». A darne notizia in una nota congiunta sono le due compagnie di navigazione, spiegando che «l'intesa permette quindi a entrambe le compagnie di offrire un servizio coordinato e più frequente, garantendo ai viaggiatori una migliore copertura oraria e un'esperienza d'acquisto semplificata». I biglietti - si afferma - saranno disponibili sui rispettivi siti web, presso le biglietterie portuali e le agenzie di viaggio convenzionate.

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

Traghetti Elba, finalmente sbloccato il bando: ora la gara c'è

Dopo una interminabile sfilza di rinvii, la Regione rompe gli indugi **LIVORNO**. Ci sono voluti almeno 18 mesi di rinvii, slittamenti, proroghe, smentite annunciate e annunci smentiti, ma adesso il bando finalmente c'è: è un momento importante per la comunità dell'Elba e delle altre isole a partire da Capraia, Giglio e Gorgona perché, con il numero 021324/2025, viene messa in pista la procedura di gara ad evidenza pubblica relativa all'affidamento in concessione del "servizio di trasporto pubblico marittimo in continuità territoriale con le isole dell'Arcipelago Toscano" («con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo e con i criteri di valutazione individuati nel disciplinare di gara», come specificato nel decreto dirigenziale del 6 giugno scorso che ha predisposto il via al bando). La Regione Toscana (e segnatamente: la "Direzione mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale settore trasporto pubblico locale su ferro e marittimo"), l'ha pubblicata alle ore 8,16 di oggi 18 giugno sulla piattaforma "Start", il sistema telematico acquisti regionale della Toscana al quale si affida la Regione Toscana per svolgere in modalità telematica tutte le fasi di svolgimento di ogni tipologia di gara. E questo, detto per inciso, dopo che ieri martedì 17 la Gazzetta Marittima aveva annunciato che forse, dopo tanto aspettare, era arrivata la volta buona (qui il link all' articolo che abbiamo pubblicato) <https://www.lagazzettamarittima.it/2025/06/17/traghetti-per-elba-in-arrivo-il-bando-della-regione-toscana/> In ballo l'affidamento del servizio per 12 anni, secondo quanto indicato nel bando accompagnato da una sfilza di documenti allegati, in tutto 27. L'importo complessivo in gioco è di 789 milioni di euro più spiccioli (al netto dell'Iva). Gli operatori che intendessero farsi avanti hanno tempo fino agli inizi di ottobre: sembra intuibile che difficilmente si riuscirà a non intaccare il 2026 come inizio operativo. Dunque, sia pure con qualche giorno extra di comporto, l'assessore regionale Stefano Baccelli ha tenuto fede quantomeno all'ultima scadenza che si era dato: metà giugno. E in certo qual modo non poteva essere altrimenti, visto che il centrosinistra al governo in Regione Toscana avrebbe esposto, dicevamo, «un assessore di peso come Stefano Baccelli (trasporti, infrastrutture, urbanistica e assetto del territorio)» a un flop sul fronte della garanzia dei collegamenti con le isole toscane che sarebbe sciocco ridurre a un qualcosa per i turisti. Basti dire che fuori dal periodo delle vacanze (e dall'assedio dei turisti), da ottobre a Pasqua, i dati dell'Authority labronica segnalano un flusso di 885mila viaggi di persone e 51mila viaggi di camion e autisti. È una domanda sociale che per molti sarà il primo elemento sul quale dare un giudizio politico sul lavoro della giunta e dunque orientare il voto alle regionali d'autunno. Non solo: il centrodestra ha avuto fino a pochi mesi fa proprio un elbano come portavoce dell'opposizione in consiglio regionale (e non è un segreto che Marco Landi abbia fatto del bando traghetti una delle questioni cardine per cercare consenso). Adesso che non può più

La Gazzetta Marittima	
Traghetti Elba, finalmente sbloccato il bando: ora la gara c'è	
06/19/2025 00:56	STEFANO BACCELLI
<p>Dopo una interminabile sfilza di rinvii, la Regione rompe gli indugi LIVORNO. Ci sono voluti almeno 18 mesi di rinvii, slittamenti, proroghe, smentite annunciate e annunci smentiti, ma adesso il bando finalmente c'è: è un momento importante per la comunità dell'Elba e delle altre isole a partire da Capraia, Giglio e Gorgona perché, con il numero 021324/2025, viene messa in pista la procedura di gara ad evidenza pubblica relativa all'affidamento in concessione del "servizio di trasporto pubblico marittimo in continuità territoriale con le isole dell'Arcipelago Toscano" («con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo e con i criteri di valutazione individuati nel disciplinare di gara», come specificato nel decreto dirigenziale del 6 giugno scorso che ha predisposto il via al bando). La Regione Toscana (e segnatamente: la "Direzione mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale settore trasporto pubblico locale su ferro e marittimo"), l'ha pubblicata alle ore 8,16 di oggi 18 giugno sulla piattaforma "Start", il sistema telematico acquisti regionale della Toscana al quale si affida la Regione Toscana per svolgere in modalità telematica tutte le fasi di svolgimento di ogni tipologia di gara. E questo, detto per inciso, dopo che ieri martedì 17 la Gazzetta Marittima aveva annunciato che forse, dopo tanto aspettare, era arrivata la volta buona (qui il link all' articolo che abbiamo pubblicato) https://www.lagazzettamarittima.it/2025/06/17/traghetti-per-elba-in-arrivo-il-bando-della-regione-toscana/ In ballo l'affidamento del servizio per 12 anni, secondo quanto indicato nel bando accompagnato da una sfilza di documenti allegati, in tutto 27. L'importo complessivo in gioco è di 789 milioni di euro più spiccioli (al netto dell'Iva). Gli operatori che intendessero farsi avanti hanno tempo fino agli inizi di ottobre: sembra intuibile che difficilmente si riuscirà a non intaccare il 2026 come inizio operativo. Dunque, sia pure con qualche giorno extra di comporto, l'assessore regionale Stefano Baccelli ha tenuto fede quantomeno all'ultima scadenza che si era dato: metà giugno. E in certo qual modo non poteva essere altrimenti, visto che il centrosinistra al governo in Regione Toscana avrebbe esposto, dicevamo, «un assessore di peso come Stefano Baccelli (trasporti, infrastrutture, urbanistica e assetto del territorio)» a un flop sul fronte della garanzia dei collegamenti con le isole toscane che sarebbe sciocco ridurre a un qualcosa per i turisti. Basti dire che fuori dal periodo delle vacanze (e dall'assedio dei turisti), da ottobre a Pasqua, i dati dell'Authority labronica segnalano un flusso di 885mila viaggi di persone e 51mila viaggi di camion e autisti. È una domanda sociale che per molti sarà il primo elemento sul quale dare un giudizio politico sul lavoro della giunta e dunque orientare il voto alle regionali d'autunno. Non solo: il centrodestra ha avuto fino a pochi mesi fa proprio un elbano come portavoce dell'opposizione in consiglio regionale (e non è un segreto che Marco Landi abbia fatto del bando traghetti una delle questioni cardine per cercare consenso). Adesso che non può più</p>	

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

una delle questioni cardine per cercare consenso). Adesso che non può più prendersela con la mancata pubblicazione del bando, il centrodestra mette l'accento sui contenuti del bando. Soprattutto per quanto prevederà come standard di servizio e agevolazioni per i residenti: a cominciare - lo ripete Landi sugli organi di informazioni isolani - da «età delle navi, trasporti sanitari, agevolazioni per medici, infermieri, lavoratori della scuola e società sportive, accessibilità per passeggeri con disabilità, rispetto delle tabelle di percorrenza». Il bando parla di «un unico lotto»: la scelta, secondo l'istruttoria regionale, dipende dal fatto che si vede nel lotto unico una forma di tutela per le tratte/gli ambiti a domanda più debole. I costi extra per l'operatore? In Regione immaginano che le forme di raggruppamento, subappalto e altre forme di aggregazione possano risolvere il problema. Fra i requisiti previsti per gli operatori che vogliono entrare in lizza per l'affidamento, troviamo: 1) fatturato globale di almeno 93,3 milioni «nei migliori 3 anni degli ultimi 5 anni precedenti»; 2) un patrimonio netto che, come da bilancio, risulti «almeno il 15% del corrispettivo annuo posto a base d'asta pari a 2,4 milioni di euro; 3) aver svolto negli ultimi tre anni servizi di trasporto marittimo di passeggeri (e/o merci, veicoli) per almeno 134mila miglia marine medie annue. La tabella del programma di esercizio prevede quasi 22mila corse per un totale di oltre 270mila miglia, quasi metà delle quali fra Piombino e Portoferraio. Per la precisione sono suddivise così: Piombino-Portoferraio: 8.824 corse, 119mila miglia Piombino-Cavo-Portoferraio: 5.361 corse, 42mila miglia Piombino-Rio Marina-Pianosa: 3.116 corse, 30mila miglia Porto Santo Stefano-Giglio: 3.058 corse, 33mila miglia Livorno-Capraia: 997 corse, quasi 37mila miglia Porto Santo Stefano-Giannutri: 246 corse, 2.700 miglia Livorno-Gorgona: 208 corse, 4.100 miglia Giglio-Giannutri: 164 corse, 1.400 miglia La Regione Toscana annuncia che il bando sarà illustrato domattina, giovedì 19, in una conferenza stampa in programma alle 12.30 nella sala Pegaso di Palazzo Strozzi Sacratì a Firenze. Parteciperanno il presidente Eugenio Giani e l'assessore alla mobilità e alle infrastrutture Stefano Baccelli.

The Medi Telegraph

Piombino, Isola d' Elba

Accordo di code sharing tra Blu Navy e Moby per la vendita di biglietti per l'Isola d'Elba

Da oggi 18 giugno, maggiore flessibilità di orario per i passeggeri grazie alla collaborazione tra le due compagnie sulla tratta Piombino-Portoferraio **Genova** - BN di Navigazione S.p.A. (compagnia di navigazione che gestisce il brand Blu Navy) e Moby S.p.A. hanno annunciato di aver sottoscritto un accordo di code sharing su alcune corse della tratta Piombino - Portoferraio A partire da oggi, 18 giugno 2025, grazie a questo accordo di code sharing - una collaborazione che consente a ciascuna compagnia di vendere posti sulle corse operate dall'altra - i passeggeri potranno acquistare i biglietti direttamente tramite Blu Navy o Moby , beneficiando di una maggiore flessibilità negli orari e di una più ampia scelta di partenze. L'intesa permette quindi a entrambe le compagnie di offrire un servizio coordinato e più frequente, garantendo ai viaggiatori una migliore copertura oraria e un'esperienza d'acquisto semplificata. I titoli di viaggio saranno disponibili sui rispettivi siti web , presso le biglietterie portuali e le agenzie di viaggio convenzionate.

Ancona, la Regata del Conero punta alle 200 iscrizioni

La gara il 21 settembre: «Aumenta il legame tra la città e Marina Dorica» di Roberto Senigalliesi giovedì 19 giugno 2025, 06:00 3 Minuti di Lettura ANCONA - Mancano ancora tre mesi ma la Regata del Conero è già da tempo nel mirino degli organizzatori di "Ancona in Vela". Ieri pomeriggio, a Marina Dorica, c'è stato il primo vernissage di un evento oramai iconico e storico (quest'anno saranno 26 le edizioni) che si disputerà il 21 settembre. Padroni di casa il presidente di Ancona in Vela Carlo Mancini, di Marina Dorica Andrea Giorgetti ed il direttore Alessandro Domogrossi. APPROFONDIMENTI IL NODO Ancona, grandi live, turismo lampo con solo presenze mordi e fuggi: «Ora un marketing mirato» Le mosse «Abbiamo sempre creduto nelle potenzialità di questo posto - ha detto il governatore Francesco Acquaroli - Costruire un brand per far crescere Ancona, il Conero e le Marche. Il porto di Ancona e Marina Dorica sono attenzionati costantemente, figli di una visione comune per intercettare interesse e farlo crescere per decenni. Dagli sviluppi di questo luogo si può misurare la potenzialità dell'intera regione. Vogliamo farlo diventare un luogo straordinario, sempre più appetibile. È una sfida che affronteremo con coerenza e coraggio». «Crediamo molto nella Regata del Conero e nello sviluppo di Marina Dorica - ha detto l'assessore comunale al Turismo, Daniele Berardinelli-. Si tratta di uno dei quattro eventi che abbiamo presentato alla Bit e che rappresenta un momento significativo ed elitario per Ancona. Anche dal punto di vista turistico. I dati, peraltro, vanno bene ed abbiamo nei primi quattro mesi un incremento del 24%. Stiamo studiando un collegamento fra città e Marina Dorica con un bus elettrico per avvicinarla alla gente». Per Vincenzo Vitale, comandante del Porto, la Regata del Conero, ricordando anche la sua esperienza della Barcolana «ha tutte le caratteristiche per diventare un grande evento sportivo, e non solo». E' intervenuto anche Giacomo Bugaro, membro del Comitato di gestione dell'**Autorità Portuale**. «Siamo immersi in un rilancio del porto di Ancona. E la Regata del Conero è una opportunità. Il porto è in piena ristrutturazione con progetti importanti e lungimiranti. Fra poco avremo il nuovo piano regolatore che prevede anche la penisola che darà spazi importanti». Il direttore di Marina Dorica ed il presidente di Ancona in Vela hanno parlato dei numeri della manifestazione. «C'è un legame con la città che si è fatto sempre più concreto - ha detto Domogrossi - che implementeremo anche con una serie di eventi e spettacoli estivi. Vogliamo farlo diventare un luogo del cuore per la città». Infine Mancini ha parlato delle 200 imbarcazioni presenti, con campioni affermati e semplici amatori. «Perché la Regata --ha concluso - è anche una festa della vela. In cui la socialità e lo sport vanno a braccetto». E' intervenuto anche il presidente del Parco del Conero Luigi Conte. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La gara il 21 settembre: «Aumenta il legame tra la città e Marina Dorica» di Roberto Senigalliesi giovedì 19 giugno 2025, 06:00 3 Minuti di Lettura ANCONA - Mancano ancora tre mesi ma la Regata del Conero è già da tempo nel mirino degli organizzatori di "Ancona in Vela", ieri pomeriggio, a Marina Dorica, c'è stato il primo vernissage di un evento oramai iconico e storico (quest'anno saranno 26 le edizioni) che si disputerà il 21 settembre. Padroni di casa il presidente di Ancona in Vela Carlo Mancini, di Marina Dorica Andrea Giorgetti ed il direttore Alessandro Domogrossi. APPROFONDIMENTI IL NODO Ancona, grandi live, turismo lampo con solo presenze mordi e fuggi: «Ora un marketing mirato» Le mosse «Abbiamo sempre creduto nelle potenzialità di questo posto -- ha detto il governatore Francesco Acquaroli - Costruire un brand per far crescere Ancona, il Conero e le Marche. Il porto di Ancona e Marina Dorica sono attenzionati costantemente, figli di una visione comune per intercettare interesse e farlo crescere per decenni. Dagli sviluppi di questo luogo si può misurare la potenzialità dell'intera regione. Vogliamo farlo diventare un luogo straordinario, sempre più appetibile. È una sfida che affronteremo con coerenza e coraggio». «Crediamo molto nella Regata del Conero e nello sviluppo di Marina Dorica - ha detto l'assessore comunale al Turismo, Daniele Berardinelli-. Si tratta di uno dei quattro eventi che abbiamo presentato alla Bit e che rappresenta un momento significativo ed elitario per Ancona. Anche dal punto di vista turistico. I dati, peraltro, vanno bene ed abbiamo nei primi quattro mesi un incremento del 24%. Stiamo studiando un collegamento fra città e Marina Dorica con un bus elettrico per avvicinarla alla gente». Per Vincenzo Vitale, comandante del Porto, la Regata del Conero, ricordando anche la sua esperienza della Barcolana «ha tutte le caratteristiche per diventare un grande evento sportivo, e non solo». E' intervenuto anche Giacomo Bugaro, membro del Comitato di gestione dell'Autorità Portuale. «Siamo immersi in un rilancio del porto di Ancona. E la Regata del Conero

Eletto il nuovo Comitato Welfare Gente di mare: presidente don Dino Cecconi, vicepresidente l'Ammiraglio Vincenzo Vitale

Dopo anni d'inattività, per effetto dell'impulso dato dall'Ammiraglio Ispettore Vincenzo VITALE e dal Cappellano del porto Don Dino CECCONI, lo scorso aprile è stato istituito un tavolo fra tutti i soggetti che operano nel porto con lo scopo di riattivare il Comitato Welfare Gente di mare. Il successivo 27 maggio, presso la Capitaneria di Porto, si è tenuta l'assemblea del Comitato presieduta dall'Ammiraglio durante la quale è stato eletto il nuovo Comitato Welfare del Porto di Ancona. Le cariche nominate vedono come Presidente Don Dino Cecconi, Vicepresidente il Comandante della Capitaneria di Porto, l'Ammiraglio Vincenzo Vitale e come Consiglieri il Segretario generale **ADSP**, Salvatore Minervino, Augusto Selva della Corporazione Piloti Ancona e l'Assessore alle Politiche socio sanitarie del Comune di Ancona, l'Assessore Avv. Manuela Caucci. Il "Comitato territoriale per il Welfare della gente di mare del Porto di Ancona" è un ente apolitico senza scopo di lucro costituito al fine di predisporre accoglienza e perseguire il benessere dei marittimi che transitano nel porto di Ancona, indipendentemente da nazionalità, razza, sesso, religione, idee politiche, classe sociale ed indipendentemente dalla bandiera della nave sulla quale sono imbarcati, anche attraverso la realizzazione di strutture e servizi idonei a soddisfare le esigenze di tutela dei loro diritti fondamentali. A questo scopo il Comitato ipotizza di istituire un punto di accoglienza per i marittimi nella zona del Mandracchio e comunque in un sito prossimo alle banchine che ricevono le navi da carico (container e rinfuse solide) e si attiverà per organizzare manifestazioni e per intraprendere ogni altra idonea iniziativa, in modo da essere in condizione di realizzare infrastrutture e servizi finalizzati all'accoglienza, all'assistenza socio-sanitaria, alla ricreazione morale e fisica, alla formazione culturale ed all'informazione della gente di mare e dei marittimi in generale. Dichiarò l' Ammiraglio Vitale: . Dichiarazione l' Assessore Caucci:

Dopo anni d'inattività, per effetto dell'impulso dato dall'Ammiraglio Ispettore Vincenzo VITALE e dal Cappellano del porto Don Dino CECCONI, lo scorso aprile è stato istituito un tavolo fra tutti i soggetti che operano nel porto con lo scopo di riattivare il Comitato Welfare Gente di mare. Il successivo 27 maggio, presso la Capitaneria di Porto, si è tenuta l'assemblea del Comitato presieduta dall'Ammiraglio durante la quale è stato eletto il nuovo Comitato Welfare del Porto di Ancona. Le cariche nominate vedono come Presidente Don Dino Cecconi, Vicepresidente il Comandante della Capitaneria di Porto, l'Ammiraglio Vincenzo Vitale e come Consiglieri il Segretario generale ADSP Salvatore Minervino, Augusto Selva della Corporazione Piloti Ancona e l'Assessore alle Politiche socio sanitarie del Comune di Ancona, l'Assessore Avv. Manuela Caucci. Il "Comitato territoriale per il Welfare della gente di mare del Porto di Ancona" è un ente apolitico senza scopo di lucro costituito al fine di predisporre accoglienza e perseguire il benessere dei marittimi che transitano nel porto di Ancona, indipendentemente da nazionalità, razza, sesso, religione, idee politiche, classe sociale ed indipendentemente dalla bandiera della nave sulla quale sono imbarcati, anche attraverso la realizzazione di strutture e servizi idonei a soddisfare le esigenze di tutela dei loro diritti fondamentali. A questo scopo il Comitato ipotizza di istituire un punto di accoglienza per i marittimi nella zona del Mandracchio e comunque in un sito prossimo alle banchine che ricevono le navi da carico (container e rinfuse solide) e si attiverà per organizzare manifestazioni e per intraprendere ogni altra idonea iniziativa, in modo da essere in condizione di realizzare infrastrutture e servizi finalizzati all'accoglienza, all'assistenza socio-sanitaria, alla ricreazione morale e fisica, alla formazione culturale ed all'informazione della gente di mare e dei marittimi in generale. Dichiarò l' Ammiraglio Vitale: <L'essere "mirante" del

e logistiche e favorisce un porto più attrattivo per gli operatori che investono in questo tipo di attività e dall'altro lato socialmente coinvolgerà la comunità cittadina tramite la prospettiva di progetti portuali. Il Comune è sempre disponibile e si farà parte attiva per quanto sarà possibile>. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 18-06-2025 alle 16:22 sul giornale del 19 giugno 2025 0 letture Commenti.

"FIAP incontra le imprese" fa tappa ad Anagni

La federazione e il Gruppo Big, Ecosistema e Mobilità si confermano riferimenti territoriali del mondo dell'autostradato e della logistica Roma, 18 giu. - Si è tenuta sabato 14 giugno la tappa laziale del tour nazionale di FIAP, il secondo appuntamento dopo il primo evento del 7 giugno scorso a Catania, presso la sede del Gruppo composto dalle aziende consociate BIG SB S.p.A., Ecosistema Italia e Mobilità. Una tappa estremamente importante alla luce della rilevanza della logistica e dell'autotrasporto nel Lazio, regione all'interno della quale operano più di 12 mila aziende del settore. Tra queste, si distinguono per crescita, Vision e competitività sul mercato le tre aziende del Gruppo: BIG SB S.p.A., Ecosistema Italia e Mobilità: a testimonianza di questa posizione di rilievo, è stato proprio l'headquarter di Anagni ad accogliere i tanti rappresentanti del Parlamento e del Governo e numerosi stakeholder di livello del comparto che hanno partecipato alla mattinata di lavori dell'evento "FIAP incontra le imprese" dando vita ad un confronto fattivo e coinvolgente sulle sfide attuali che impattano sensibilmente sul settore della logistica e del trasporto su strada, che nel Lazio rappresenta oltre l'80% del trasporto merci complessivo. Dalle nuove misure per la tutela ambientale come le zone a zero emissioni nella città di Roma a partire dal 2027 e la normativa europea inerente gli ETS (Emissions Trading System), alle carenze di competenze specifiche per il capitale umano di questo settore, passando dalla digitalizzazione: l'evento "FIAP incontra le imprese" ha creato una piattaforma di dialogo multilivello tra le Istituzioni e gli operatori del settore che ha permesso di affrontare coralmemente le principali sfide del comparto, individuando quelle best practices funzionali al tracciamento di traiettorie di crescita per il sistema Paese. Come emerso durante i panel, infatti, la logistica gioca un ruolo cruciale sul PIL italiano e, parimenti, su quello laziale per garantire gli attuali livelli di export delle eccellenze di questo territorio. L'evento, aperto da Alessandro Peron - Segretario Generale di FIAP, ha preso il via con l'intervento della Sen. Cinzia Pellegrino - componente della 4a Commissione (Politiche dell'Unione Europea), la quale ha ribadito l'attenzione del Governo e del Parlamento verso questo settore strategico sottolineando come, a livello europeo, sia "necessario compiere la transizione ecologica senza danneggiare le imprese. Questa è la linea che il nostro Governo sta portando avanti in Europa, a cui si aggiunge il forte sostegno del Parlamento verso questo settore: grazie al vostro supporto, possiamo costruire insieme strategie per lo sviluppo del sistema Paese". I saluti di benvenuto sono giunti da Ambra Cruciani - AD di BIG SB S.p.A. e Vicepresidente di Ecosistema Italia - e Marco Persichilli - Vicepresidente di FIAP. "E' un onore per noi aver ospitato presso la nostra struttura questo evento di FIAP, un tavolo costruttivo utile a proporre un dialogo tra Istituzioni e operatori di un settore che necessita innovazione. Ringraziamo

06/18/2025 15:18

La federazione e il Gruppo Big, Ecosistema e Mobilità si confermano riferimenti territoriali del mondo dell'autostradato e della logistica Roma, 18 giu. - Si è tenuta sabato 14 giugno la tappa laziale del tour nazionale di FIAP, il secondo appuntamento dopo il primo evento del 7 giugno scorso a Catania, presso la sede del Gruppo composto dalle aziende consociate BIG SB S.p.A., Ecosistema Italia e Mobilità. Una tappa estremamente importante alla luce della rilevanza della logistica e dell'autotrasporto nel Lazio, regione all'interno della quale operano più di 12 mila aziende del settore. Tra queste, si distinguono per crescita, Vision e competitività sul mercato le tre aziende del Gruppo: BIG SB S.p.A., Ecosistema Italia e Mobilità: a testimonianza di questa posizione di rilievo, è stato proprio l'headquarter di Anagni ad accogliere i tanti rappresentanti del Parlamento e del Governo e numerosi stakeholder di livello del comparto che hanno partecipato alla mattinata di lavori dell'evento "FIAP incontra le imprese" dando vita ad un confronto fattivo e coinvolgente sulle sfide attuali che impattano sensibilmente sul settore della logistica e del trasporto su strada, che nel Lazio rappresenta oltre l'80% del trasporto merci complessivo. Dalle nuove misure per la tutela ambientale come le zone a zero emissioni nella città di Roma a partire dal 2027 e la normativa europea inerente gli ETS (Emissions Trading System), alle carenze di competenze specifiche per il capitale umano di questo settore, passando dalla digitalizzazione: l'evento "FIAP incontra le imprese" ha creato una piattaforma di dialogo multilivello tra le Istituzioni e gli operatori del settore che ha permesso di affrontare coralmemente le principali sfide del comparto, individuando quelle best practices funzionali al tracciamento di traiettorie di crescita per il sistema Paese. Come emerso durante i panel, infatti, la logistica gioca un ruolo cruciale sul PIL italiano e, parimenti, su quello laziale per garantire gli attuali livelli di export delle eccellenze di questo territorio. L'evento, aperto da Alessandro Peron - Segretario Generale di FIAP, ha preso il via con l'intervento della Sen. Cinzia Pellegrino - componente della 4a Commissione (Politiche dell'Unione Europea), la quale ha ribadito l'attenzione del Governo e del Parlamento verso questo settore strategico sottolineando come, a livello europeo, sia "necessario compiere la transizione ecologica senza danneggiare le imprese. Questa è la linea che il nostro Governo sta portando avanti in Europa, a cui si aggiunge il forte sostegno del Parlamento verso questo settore: grazie al vostro supporto, possiamo costruire insieme strategie per lo sviluppo del sistema Paese". I saluti di benvenuto sono giunti da Ambra Cruciani - AD di BIG SB S.p.A. e Vicepresidente di Ecosistema Italia - e Marco Persichilli - Vicepresidente di FIAP. "E' un onore per noi aver ospitato presso la nostra struttura questo evento di FIAP, un tavolo costruttivo utile a proporre un dialogo tra Istituzioni e operatori di un settore che necessita innovazione. Ringraziamo

FIAP per la fiducia, siamo sicuri che questa partnership sarà longeva", ha dichiarato l'AD Cruciani. "Anagni rappresenta una città simbolica per storia, centralità geografica e valore strategico per l'economia del Lazio, una regione che ha tanto da dire in termini di mobilità, infrastrutture, industria e logistica. Qui, le imprese di trasporto vivono una situazione complessa tra la necessità di rinnovamento tecnologico, i costi operativi in costante aumento e una burocrazia spesso farraginosa. È necessario, quindi, insistere su due concetti chiave: innovazione e sostenibilità", queste le parole del Vicepresidente Persichilli. A seguito dell'intervento dell'On. Nicola Ottaviani - Segretario della V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione), è stato proiettato il videomessaggio del Sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti On. Tullio Ferrante, il quale ha rimarcato l'attenzione del Governo e del Ministero nei confronti della logistica, ed ha preso la parola Gianluca Quadrini - Presidente del Consiglio Provinciale di Frosinone, che ha portato i saluti delle Istituzioni locali insieme a Riccardo Ambrosetti - Vicesindaco di Anagni. La prima sessione ha offerto un confronto diretto con le Istituzioni a cui hanno preso parte i Deputati Salvatore Deidda e Andrea Casu e il Sen. Giorgio Salvitti. Sotto la moderazione di Gianni Todini - direttore di Askanews, i relatori istituzionali hanno ribadito la centralità del settore della logistica nel dibattito politico italiano. L'On. Deidda - Presidente della IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni) ha concentrato il suo intervento sulla necessità di "mettere in piedi infrastrutture logistiche per garantire il trasporto delle merci che arrivano in questo territorio, per esempio, dal **Porto di Civitavecchia** e dall'Aeroporto di Fiumicino. Stiamo investendo in infrastrutture che agevolino la logistica, cominciando a mettere in piedi grandi opere e ragionando sul lungo periodo" ha dichiarato l'On. Deidda, il quale, sul tema della transizione ambientale, ha aggiunto che "convertire esclusivamente all'elettrico è difficoltoso, si può decarbonizzare anche grazie all'utilizzo dei biocarburanti". L'On. Casu - Vicepresidente della IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni) - ha, invece, sottolineato "la necessità degli stakeholder del comparto e delle Istituzioni di fare sistema per portare questo settore all'innovazione". Infine, il Sen. Salvitti - componente della 6a Commissione (Finanze e tesoro) e della 8a Commissione (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica) - ha dichiarato che "è essenziale adottare un approccio sistemico e strategico. Allo stesso modo, è cruciale che la politica prenda consapevolezza degli errori macroscopici commessi negli anni passati e avvii una seria rielaborazione delle proprie scelte, al fine di sostenere efficacemente lo sviluppo futuro". In seguito, l'intervento di chiusura è stato svolto dal Segretario Generale Peron, il quale ha ringraziato le Istituzioni presenti e ha sottolineato come "il dialogo sia l'unico modo serio e costruttivo per affrontare le problematiche del settore. La Federazione, da parte sua, è fortemente impegnata a formulare proposte concrete, a lavorare per integrare i diversi requisiti e a costruire soluzioni condivise. Tuttavia, è evidente che l'azione del Governo risulta spesso facilitata quando si sceglie una via più semplice, ignorando la complessità reale dei territori. Ma se continuiamo a camminare ciascuno per conto proprio, senza una visione unitaria, difficilmente

riusciremo ad affrontare con efficacia le sfide che ci attendono". Successivamente, i lavori sono proseguiti con un panel, moderato sempre dal direttore Todini, composto da key actors del settore che hanno affrontato il tema dell'ultimo miglio, uno dei temi centrali per tutto il comparto dell'autotrasporto. Il confronto è cominciato con l'intervento di Marcello Corazzola - AD di GRUBER Logistics e Consigliere Nazionale FIAP, il quale ha evidenziato che "quando ci abituiamo a consegnare la merce in due ore, questa diventa la nuova normalità e con essa cambiano le nostre abitudini operative con impatti rilevanti sulla vivibilità delle città, sulla congestione del traffico e sulle emissioni. È evidente che questa non è solo una fase temporanea ma è il segno di un cambiamento strutturale. Stiamo costruendo un nuovo ecosistema urbano e logistico, e dobbiamo iniziare a governarlo, non più solo a subirlo". Successivamente hanno preso la parola Marco Cicini - Presidente di BIG SB S.p.A. e di tutto il Gruppo - e Dario Fidanza - Direttore Generale di BIG SB S.p.A. e Consigliere delegato di Ecosistema Italia. "Come suggerito dall'On. Ottaviani, alla fine di questa giornata sarà doveroso fare una sintesi dei contenuti emersi nei panel e individuare soluzioni di settore per rispondere alle esigenze di innovazione tanto per i processi e i sistemi, quanto per le flotte. Un passaggio fondamentale per risolvere le problematiche attuali relative all'ultimo miglio, un obiettivo su cui le aziende del nostro Gruppo lavorano quotidianamente", ha sottolineato il Presidente Cicini. Il Direttore Generale Fidanza ha, invece, posto l'accento sulla strategicità di "una formazione mirata e verticale. Sono rimasto molto colpito dai risultati di uno studio condotto da PwC secondo cui la logistica risulta essere, per i neolaureati, uno degli ultimi settori in cui desidererebbero lavorare. Un dato che fa riflettere e che ci ha spinto come Gruppo a investire per creare percorsi formativi tramite sinergie, come quelle con FIAP e con altri centri di formazione tra Atenei e ITS, per ridurre il gap tra mondo accademico e mondo delle imprese e diffondere competenze verticali, per esempio, sulla gestione della flotta e il sales management", questo il contributo del Direttore Generale Fidanza. Il panel è stato, infine, concluso con un intervento del Segretario Generale Peron, il quale si è focalizzato sulla necessità di una "rappresentanza qualificata; occorre fare attività di lobby nel senso più nobile del suo termine in maniera trasparente ma concreta tramite un'azione corale per promuovere gli interessi di questo "settore dei settori" che supporta tutta l'economia italiana". Infine, sono stati presentati tre focus sulla crescita aziendale e imprenditoriale. Il Segretario Generale Peron, insieme a rappresentanti di Fit Cisl e UILtrasporti, ha introdotto le novità del nuovo CCNL; Fabio Lazzarini - Responsabile Servizi FIAP - ha curato una presentazione sui bandi e sugli incentivi attivi per supportare sviluppo, digitalizzazione e formazione delle imprese del settore; per ultimo, il Segretario Generale Peron ha delineato strumenti e soluzioni necessarie per accrescere la competitività delle imprese e offrire una risposta sempre più puntuale ed efficace alle esigenze dei clienti e della committenza come i temi ESG e il TCR (il nuovo rating internazionale per l'affidabilità delle imprese di trasporto e logistica). A margine dei panel si è tenuto un light lunch per la promozione di un momento di networking tra relatori e uditori in platea. Complessivamente, l'evento "FIAP incontra la imprese" ha delineato una visione d'insieme sulle strategie

di medio-lungo periodo per tutta la filiera, con una particolare declinazione al territorio laziale. Il Gruppo composto da BIG SB S.p.A., Ecosistema Italia e Mobilità ha sposato fin da subito il progetto di FIAP supportando la Federazione nell'organizzazione della tappa laziale del tour nazionale presso la sede di Anagni. Questo importante evento di settore certifica il percorso di crescita sinergico di lungo periodo intrapreso da FIAP e le tre aziende consociate. Il Gruppo e la Federazione ringraziano tutte le Istituzioni e le autorità presenti, il direttore Gianni Todini per la moderazione e tutti coloro che hanno partecipato in platea.

Carenza di personale alle Dogane: Uilpa lancia l'appello

L'Ufficio portuale acquisirà a breve nuove competenze e avrà alle proprie dipendenze anche l'attuale Ufficio delle Dogane di Viterbo e relativa Sezione Distaccata di Rieti redazione web CIVITAVECCHIA - Da un lato un **porto**, quello di Civitavecchia, uno dei principali scali crocieristici del Mediterraneo, che conferma la sua rilevanza nel traffico passeggeri comunitario e extracomunitario, con oltre 3 milioni e mezzo di persone che transiteranno nello scalo. Dall'altro l'impegno costante di un ufficio come quello delle Dogane di Civitavecchia, che ha contribuito a questi importanti risultati a conferma del fatto che l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli svolge sempre più un ruolo fondamentale nel panorama istituzionale. In mezzo l'allarme lanciato da Paola Mancini, responsabile Uilpa Dogane Monopoli di Civitavecchia e Virgilio Tisba, segretario Uilpa Dogane Monopoli Lazio Abruzzo. «Purtroppo dobbiamo constatare che a fronte dell'aumento di traffico passeggeri e merci, l'Ufficio doganale di Civitavecchia continua ad operare con una forte carenza di personale». Una carenza di personale che, denuncia il sindacato, «diventerà insostenibile al momento della nuova configurazione dell'Ufficio, in quanto, in sede di riorganizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Civitavecchia acquisirà ulteriori competenze. Il nuovo Ufficio ADM Lazio 3 con sede a Civitavecchia - spiegano infatti da Uilpa - avrà la gestione, oltre che dei servizi doganali e delle accise, anche delle attività relative ai giochi, al controllo delle concessioni e dei punti di raccolta dei giochi, nonché delle concessioni e delle autorizzazioni alla vendita dei tabacchi lavorati, degli altri prodotti da fumo e dei liquidi da inalazione in ambito territoriale. Avrà alle proprie dipendenze anche l'attuale Ufficio delle Dogane di Viterbo e relativa Sezione Distaccata di Rieti con tutto il territorio facente capo ad essi. Ci si chiede dunque, alla luce delle previste nuove competenze, come l'Ufficio di Civitavecchia, che già si trova a dover affrontare un elevato aumento di traffico passeggeri e merci in carenza di personale, potrà garantire anche gli ulteriori servizi legati all'attività dei Monopoli di Stato. Ci si aspetta allora che l'Agenzia dimostri una strategia che tenga conto delle realtà in divenire, affrontando anche il tema della rivisitazione delle piante organiche, alla luce dei numerosi cambiamenti in essere. L'evidenza delle attività da garantire e l'inadeguatezza della pianta organica prevista per l'Ufficio di Civitavecchia, con conseguente insufficienza - hanno concluso - del numero di persone in servizio presso l'Ufficio stesso, rendono improcrastinabile la richiesta all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di prevedere nuove e cospicue assegnazioni nel breve termine».

Il porto si illumina di cultura: torna il premio Campiello

Il presidente Unindustria Civitavecchia Fabio Pagliari: «Incontro tra cultura e impresa leva di crescita per il territorio» redazione web CIVITAVECCHIA - «Unindustria continua a puntare sulla cultura e sul turismo come leve strategiche per la crescita del territorio, sostenendo iniziative di alto profilo come questa». Lo ha assicurato il presidente di Unindustria Civitavecchia Fabio Pagliari, annunciando la serata di domani quando il porto storico, per il quarto anno consecutivo, ospiterà la cinquina finalista del Premio Campiello, il concorso di narrativa contemporanea promosso dalla Fondazione Il Campiello - Confindustria Veneto. In platea saranno presenti circa 400 invitati, rappresentanti del mondo dell'industria, della cultura e delle istituzioni, oltre a tanti appassionati di letteratura. La serata, condotta dai giornalisti Giampiero Marrazzo (Rai) e Alessandra Tedesco (Radio 24), è resa possibile grazie alla sinergia con Confindustria Veneto e la Fondazione Campiello, in collaborazione con l'**Autorità Portuale** di Civitavecchia, con il patrocinio del Comune di Civitavecchia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia. L'evento, inoltre, ha il supporto delle aziende associate della sede di Unindustria Civitavecchia e ha ottenuto il partenariato di alcune importanti realtà industriali a livello nazionale e del territorio. All'organizzazione della serata hanno contribuito anche alcune realtà culturali della città, come l'Associazione Book Faces, la Fidapa Civitavecchia, la Proloco Civitavecchia e come volontari tanti studenti delle scuole superiori cittadine insieme ai loro docenti. Fabio Pagliari «Voglio ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile questo evento - ha aggiunto Pagliari - organizzare una serata del Premio Campiello nella nostra città è motivo di orgoglio e soddisfazione. Siamo al quarto anno, ormai Civitavecchia è una tappa consolidata e si dimostra quindi molto lungimirante l'intuizione del mio predecessore Cristiano Dionisi. Il Campiello è oggi uno dei premi letterari più autorevoli d'Italia, nato da un'intuizione allora tutt'altro che scontata: creare un legame forte tra cultura e mondo imprenditoriale. Un'idea innovativa, soprattutto sessant'anni fa - ha concluso - resa possibile grazie alla visione degli industriali veneti, che negli anni hanno saputo trasformare il premio in un appuntamento di rilievo nazionale».

Il presidente Unindustria Civitavecchia Fabio Pagliari: «Incontro tra cultura e impresa leva di crescita per il territorio» redazione web CIVITAVECCHIA - «Unindustria continua a puntare sulla cultura e sul turismo come leve strategiche per la crescita del territorio, sostenendo iniziative di alto profilo come questa». Lo ha assicurato il presidente di Unindustria Civitavecchia Fabio Pagliari, annunciando la serata di domani quando il porto storico, per il quarto anno consecutivo, ospiterà la cinquina finalista del Premio Campiello, il concorso di narrativa contemporanea promosso dalla Fondazione Il Campiello - Confindustria Veneto. In platea saranno presenti circa 400 invitati, rappresentanti del mondo dell'industria, della cultura e delle istituzioni, oltre a tanti appassionati di letteratura. La serata, condotta dai giornalisti Giampiero Marrazzo (Rai) e Alessandra Tedesco (Radio 24), è resa possibile grazie alla sinergia con Confindustria Veneto e la Fondazione Campiello, in collaborazione con l'Autorità Portuale di Civitavecchia, con il patrocinio del Comune di Civitavecchia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia. L'evento, inoltre, ha il supporto delle aziende associate della sede di Unindustria Civitavecchia e ha ottenuto il partenariato di alcune importanti realtà industriali a livello nazionale e del territorio. All'organizzazione della serata hanno contribuito anche alcune realtà culturali della città, come l'Associazione Book Faces, la Fidapa Civitavecchia, la Proloco Civitavecchia e come volontari tanti studenti delle scuole superiori cittadine insieme ai loro docenti. Fabio Pagliari «Voglio ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile questo evento - ha aggiunto Pagliari - organizzare una serata del Premio Campiello nella nostra città è motivo di orgoglio e soddisfazione. Siamo al quarto anno, ormai Civitavecchia è una tappa consolidata e si dimostra quindi molto lungimirante l'intuizione del mio predecessore Cristiano Dionisi. Il Campiello è oggi uno dei premi letterari più autorevoli d'Italia, nato da un'intuizione allora tutt'altro che scontata: creare un legame forte tra cultura e

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Carenza di personale alle Dogane: Uilpa lancia l'appello

CIVITAVECCHIA - Da un lato un **porto**, quello di Civitavecchia, uno dei principali scali crocieristici del Mediterraneo, che conferma la sua rilevanza nel traffico passeggeri comunitario e extracomunitario, con oltre 3 milioni e mezzo di persone che transiteranno nello scalo. Dall'altro l'impegno costante di un ufficio come quello delle Dogane di Civitavecchia, che ha contribuito a questi importanti risultati a conferma del fatto che l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli svolge sempre più un ruolo fondamentale nel panorama istituzionale. In mezzo l'allarme lanciato da Paola Mancini, responsabile Uilpa Dogane Monopoli di Civitavecchia e Virgilio Tisba, segretario Uilpa Dogane Monopoli Lazio Abruzzo. «Purtroppo dobbiamo constatare che a fronte dell'aumento di traffico passeggeri e merci, l'Ufficio doganale di Civitavecchia continua ad operare con una forte carenza di personale». Una carenza di personale che, denuncia il sindacato, «diventerà insostenibile al momento della nuova configurazione dell'Ufficio, in quanto, in sede di riorganizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Civitavecchia acquisirà ulteriori competenze. Il nuovo Ufficio ADM Lazio 3 con sede a Civitavecchia - spiegano infatti da

Uilpa - avrà la gestione, oltre che dei servizi doganali e delle accise, anche delle attività relative ai giochi, al controllo delle concessioni e dei punti di raccolta dei giochi, nonché delle concessioni e delle autorizzazioni alla vendita dei tabacchi lavorati, degli altri prodotti da fumo e dei liquidi da inalazione in ambito territoriale. Avrà alle proprie dipendenze anche l'attuale Ufficio delle Dogane di Viterbo e relativa Sezione Distaccata di Rieti con tutto il territorio facente capo ad essi. Ci si chiede dunque, alla luce delle previste nuove competenze, come l'Ufficio di Civitavecchia, che già si trova a dover affrontare un elevato aumento di traffico passeggeri e merci in carenza di personale, potrà garantire anche gli ulteriori servizi legati all'attività dei Monopoli di Stato. Ci si aspetta allora che l'Agenzia dimostri una strategia che tenga conto delle realtà in divenire, affrontando anche il tema della rivisitazione delle piante organiche, alla luce dei numerosi cambiamenti in essere. L'evidenza delle attività da garantire e l'inadeguatezza della pianta organica prevista per l'Ufficio di Civitavecchia, con conseguente insufficienza - hanno concluso - del numero di persone in servizio presso l'Ufficio stesso, rendono improcrastinabile la richiesta all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di prevedere nuove e cospicue assegnazioni nel breve termine». Commenti.

CIVITAVECCHIA - Da un lato un porto, quello di Civitavecchia, uno dei principali scali crocieristici del Mediterraneo, che conferma la sua rilevanza nel traffico passeggeri comunitario e extracomunitario, con oltre 3 milioni e mezzo di persone che transiteranno nello scalo. Dall'altro l'impegno costante di un ufficio come quello delle Dogane di Civitavecchia, che ha contribuito a questi importanti risultati a conferma del fatto che l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli svolge sempre più un ruolo fondamentale nel panorama istituzionale. In mezzo l'allarme lanciato da Paola Mancini, responsabile Uilpa Dogane Monopoli di Civitavecchia e Virgilio Tisba, segretario Uilpa Dogane Monopoli Lazio Abruzzo. «Purtroppo dobbiamo constatare che a fronte dell'aumento di traffico passeggeri e merci, l'Ufficio doganale di Civitavecchia continua ad operare con una forte carenza di personale». Una carenza di personale che, denuncia il sindacato, «diventerà insostenibile al momento della nuova configurazione dell'Ufficio, in quanto, in sede di riorganizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Civitavecchia acquisirà ulteriori competenze. Il nuovo Ufficio ADM Lazio 3 con sede a Civitavecchia - spiegano infatti da Uilpa - avrà la gestione, oltre che dei servizi doganali e delle accise, anche delle attività relative ai giochi, al controllo delle concessioni e dei punti di raccolta dei giochi, nonché delle concessioni e delle autorizzazioni alla vendita dei tabacchi lavorati, degli altri prodotti da fumo e dei liquidi da inalazione in ambito territoriale. Avrà alle proprie dipendenze anche l'attuale Ufficio delle Dogane di Viterbo e relativa Sezione Distaccata di Rieti con tutto il territorio facente capo ad essi. Ci si chiede dunque, alla luce delle previste nuove competenze, come l'Ufficio di Civitavecchia, che già si trova a dover affrontare un elevato aumento di traffico passeggeri e merci in carenza di personale, potrà garantire anche gli ulteriori servizi legati all'attività dei Monopoli di Stato. Ci si aspetta allora che l'Agenzia dimostri una strategia che tenga conto delle realtà in divenire, affrontando

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il porto si illumina di cultura: torna il premio Campiello

CIVITAVECCHIA - «Unindustria continua a puntare sulla cultura e sul turismo come leve strategiche per la crescita del territorio, sostenendo iniziative di alto profilo come questa». Lo ha assicurato il presidente di Unindustria Civitavecchia Fabio Pagliari, annunciando la serata di domani quando il porto storico, per il quarto anno consecutivo, ospiterà la cinquina finalista del Premio Campiello, il concorso di narrativa contemporanea promosso dalla Fondazione Il Campiello - Confindustria Veneto. In platea saranno presenti circa 400 invitati, rappresentanti del mondo dell'industria, della cultura e delle istituzioni, oltre a tanti appassionati di letteratura. La serata, condotta dai giornalisti Giampiero Marrazzo (Rai) e Alessandra Tedesco (Radio 24), è resa possibile grazie alla sinergia con Confindustria Veneto e la Fondazione Campiello, in collaborazione con l'**Autorità Portuale** di Civitavecchia, con il patrocinio del Comune di Civitavecchia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia. L'evento, inoltre, ha il supporto delle aziende associate della sede di Unindustria Civitavecchia e ha ottenuto il partenariato di alcune importanti realtà industriali a livello nazionale e del territorio.

All'organizzazione della serata hanno contribuito anche alcune realtà culturali della città, come l'Associazione Book Faces, la Fidapa Civitavecchia, la Proloco Civitavecchia e come volontari tanti studenti delle scuole superiori cittadine insieme ai loro docenti. «Voglio ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile questo evento - ha aggiunto Pagliari - organizzare una serata del Premio Campiello nella nostra città è motivo di orgoglio e soddisfazione. Siamo al quarto anno, ormai Civitavecchia è una tappa consolidata e si dimostra quindi molto lungimirante l'intuizione del mio predecessore Cristiano Dionisi. Il Campiello è oggi uno dei premi letterari più autorevoli d'Italia, nato da un'intuizione allora tutt'altro che scontata: creare un legame forte tra cultura e mondo imprenditoriale. Un'idea innovativa, soprattutto sessant'anni fa - ha concluso - resa possibile grazie alla visione degli industriali veneti, che negli anni hanno saputo trasformare il premio in un appuntamento di rilievo nazionale». Commenti.

CIVITAVECCHIA - «Unindustria continua a puntare sulla cultura e sul turismo come leve strategiche per la crescita del territorio, sostenendo iniziative di alto profilo come questa». Lo ha assicurato il presidente di Unindustria Civitavecchia Fabio Pagliari, annunciando la serata di domani quando il porto storico, per il quarto anno consecutivo, ospiterà la cinquina finalista del Premio Campiello, il concorso di narrativa contemporanea promosso dalla Fondazione Il Campiello - Confindustria Veneto. In platea saranno presenti circa 400 invitati, rappresentanti del mondo dell'industria, della cultura e delle istituzioni, oltre a tanti appassionati di letteratura. La serata, condotta dai giornalisti Giampiero Marrazzo (Rai) e Alessandra Tedesco (Radio 24), è resa possibile grazie alla sinergia con Confindustria Veneto e la Fondazione Campiello, in collaborazione con l'Autorità Portuale di Civitavecchia, con il patrocinio del Comune di Civitavecchia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia. L'evento, inoltre, ha il supporto delle aziende associate della sede di Unindustria Civitavecchia e ha ottenuto il partenariato di alcune importanti realtà industriali a livello nazionale e del territorio. All'organizzazione della serata hanno contribuito anche alcune realtà culturali della città, come l'Associazione Book Faces, la Fidapa Civitavecchia, la Proloco Civitavecchia e come volontari tanti studenti delle scuole superiori cittadine insieme ai loro docenti. «Voglio ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile questo evento - ha aggiunto Pagliari - organizzare una serata del Premio Campiello nella nostra città è motivo di orgoglio e soddisfazione. Siamo al quarto anno, ormai Civitavecchia è una tappa consolidata e si dimostra quindi molto lungimirante l'intuizione del mio predecessore Cristiano Dionisi. Il Campiello è oggi uno dei premi letterari più autorevoli d'Italia, nato da un'intuizione allora tutt'altro che scontata: creare un legame forte tra cultura e mondo imprenditoriale. Un'idea innovativa, soprattutto sessant'anni fa - ha concluso - resa possibile grazie alla visione degli industriali veneti, che negli anni hanno saputo trasformare il premio in un appuntamento di rilievo nazionale». Commenti.

Shipping Italy

Napoli

Kuehne Nagel apre una nuova filiale a Napoli

Spedizioni La sede appena inaugurata apre la strada a un piano di espansione nel Mezzogiorno per il gruppo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Kuehne Nagel ha annunciato l'apertura di una nuova filiale a **Napoli**, "un passo strategico nell'ambito del piano di espansione nel Mezzogiorno". La società, al primo posto tra gli spedizionieri globali per merci movimentate, ha spiegato di vedere il capoluogo partenopeo come punto chiave per potenziare le rotte commerciali nel bacino mediterraneo e rafforzare la sua capacità di "servire efficacemente piccole, medie e grandi industrie del Sud Italia attive in vari settori, come l'agro-alimentare, il navale, il tessile, il farmaceutico e l'elettronico". Con l'apertura della nuova sede napoletana, da cui Kn offrirà servizi di trasporto per via marittima, aerea e stradale, prenderà il via anche un piano di inserimento di nuove risorse nel team locale per supportare la crescita operativa dell'azienda nell'Italia meridionale, con l'obiettivo di essere "sempre più vicina ai clienti, ampliando costantemente il proprio portafoglio di servizi di trasporto marittimo aereo e via terra". "La nuova filiale di **Napoli** - ha commentato Ruggero Poli, Managing Director di Kuehne Nagel Italia - gioca un ruolo significativo nella nostra strategia di crescita. Supporta la nostra Roadmap 2026, sviluppando soluzioni su misura che ottimizzano l'esperienza del cliente e consolidano la nostra posizione nei settori del territorio a più alto potenziale".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Tir in fiamme nel porto di Bari, circoscritto l'incendio

La situazione è sotto il controllo dei vigili del fuoco. È stato circoscritto l'incendio divampato alle 13.30 a bordo di un tir, nel porto di Bari, che trasportava materiale cartaceo. I vigili del fuoco hanno impedito che le fiamme si propagassero anche agli altri camion in sosta. Sono intervenute quattro squadre di vigili del fuoco con un'autobotte chilolitrica, un'autoscala e altri mezzi di terra per controllare il rogo. Si stanno completando le fasi di messa in sicurezza.

Bari Today

Bari

Incendio al porto di Bari: in fiamme un tir carico di materiale cartaceo

Quattro squadre dei Vigili del Fuoco al lavoro per contenere il rogo ed evitare la propagazione ad altri mezzi pesanti. Intervento in corso all'ingresso dello scalo. Un incendio è divampato intorno alle 13.30 nel porto di Bari dove un tir non italiano, subito dopo il varco della finanza all'interno del parcheggio di attesa, ha preso fuoco. L'autotreno trasportava materiale cartaceo. Immediatamente sono scattati i soccorsi, per scongiurare l'altissimo rischio altissimo che l'incendio si propagasse anche agli altri camion in sosta. Sul posto sono accorse quattro squadre di vigili del fuoco con autobotte chilolitrica, autoscala e altri mezzi di terra per controllare immediatamente il rogo. Grazie all'intervento tempestivo dei pompieri è stato possibile limitare al massimo i danni e al momento si stanno portando a termine le fasi di messa in sicurezza.

Brindisi Report

Brindisi

Autorità sistema portuale: al via bando per designare componente del comitato di gestione

Il candidato designato dal sindaco Marchionna dovrà essere in possesso dei requisiti stabiliti per il presidente del comitato BRINDISI - Il comune di Brindisi ha pubblicato un avviso per la designazione di un componente del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale. Il candidato designato dal sindaco, deve essere in possesso dei requisiti stabiliti per il presidente del comitato di gestione e, specificatamente, essere cittadino di uno dei Paesi membri dell'Unione Europea e avere comprovata esperienza equalizzazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. I candidati, pertanto, devono dimostrare il possesso di una esperienza professionale che evidenzi la completa padronanza degli assetti normativi nonché la conoscenza dei problemi, delle dinamiche socio-economiche, della concreta realtà operativa e dei profili pratici del settore dell'economia dei trasporti e portuale. Inoltre, trattandosi di una carica di governo dell'ente, non potranno far parte del comitato di gestione coloro che, già lavoratori privati o pubblici, si trovano in posizione di quiescenza. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdY9R/>.

Brindisi Report

Autorità sistema portuale: al via bando per designare componente del comitato di gestione

06/18/2025 13:26 Redazione Giugno

Il candidato designato dal sindaco Marchionna dovrà essere in possesso dei requisiti stabiliti per il presidente del comitato BRINDISI - Il comune di Brindisi ha pubblicato un avviso per la designazione di un componente del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale. Il candidato designato dal sindaco, deve essere in possesso dei requisiti stabiliti per il presidente del comitato di gestione e, specificatamente, essere cittadino di uno dei Paesi membri dell'Unione Europea e avere comprovata esperienza equalizzazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. I candidati, pertanto, devono dimostrare il possesso di una esperienza professionale che evidenzi la completa padronanza degli assetti normativi nonché la conoscenza dei problemi, delle dinamiche socio-economiche, della concreta realtà operativa e dei profili pratici del settore dell'economia dei trasporti e portuale. Inoltre, trattandosi di una carica di governo dell'ente, non potranno far parte del comitato di gestione coloro che, già lavoratori privati o pubblici, si trovano in posizione di quiescenza. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdY9R/>.

Il Nautilus

Brindisi

Brindisi guarda al futuro con l'Hub Rete: giovani, Blue Economy e innovazione protagonisti a Palazzo Guerrieri

Il 30 giugno una giornata di eventi, panel e laboratori dedicati alle professioni del mare e allo sviluppo del territorio, promossa e organizzata dall'Hub Rete **Brindisi** con la collaborazione organizzativa di The Qube. Lunedì 30 giugno 2025 Palazzo Guerrieri ospiterà l'evento "**Brindisi**: Hub del Futuro per le Blue Careers - Formazione, Innovazione e Sviluppo", promosso dall' Hub Rete di **Brindisi**. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di esplorare le nuove professioni legate alla Blue Economy, valorizzando le opportunità formative e imprenditoriali del territorio e promuovendo un dialogo costruttivo tra esperti, istituzioni e giovani. Durante la giornata, dalle 8.30 alle 17.00, si alterneranno tour interattivi, keynote, panel tematici e laboratori, con un focus particolare sull'intelligenza artificiale applicata alle professioni del mare, sulla formazione locale e sullo sviluppo sostenibile di **Brindisi** come hub marittimo. Il programma della giornata prevede: Mattina -Andiamo a conoscere gli spazi dell'Hub Rete di **Brindisi** -Saluti istituzionali e presentazione del progetto Rete - Keynote: "Professioni del mare e intelligenza artificiale" -Panel: Formazione, innovazione e sviluppo locale -Lancio della challenge: "Giovani e idee per la Blue Economy" Pomeriggio -Laboratori di gruppo con i tutor dell'Hub Rete di **Brindisi** -Pillole formative su pitch e storytelling -Presentazione degli elaborati dei giovani partecipanti -Premiazione e saluti finali L'evento si svolgerà presso Molo 12 Coworking Space, in via Guerrieri 7, **Brindisi**. La partecipazione è gratuita ma è consigliato contattare l'Hub per prenotare la propria presenza. Hub Rete di **Brindisi** Indirizzo: Via Giovanni Tarantini, 33 - 72100 **Brindisi** è possibile accedere all'Hub anche da Via dei Del Balzo, 12A Orari: dal lunedì al giovedì dalle 08:30 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 16:30 il venerdì l'Hub chiude alle ore 13.30.

Gugliotti piace agli agenti marittimi pugliesi

Giulia Sarti

TARANTO All'indomani della nomina di Giovanni Gugliotti a Commissario straordinario dell'AdSp del mar Ionio, l'Associazione Raccomar Taranto, rappresentante degli agenti marittimi e raccomandatari della provincia, esprime il proprio apprezzamento. La designazione del Dott. Gugliotti - scrivono in una nota- avvenuta a seguito delle dimissioni del precedente Commissario straordinario, Sergio Prete, rappresenta un momento di continuità e rinnovato slancio per il porto di Taranto, uno scalo strategico per l'economia del Mezzogiorno e del Paese. L'insediamento ufficiale, segna l'inizio di una nuova fase di gestione, volta a consolidare il ruolo del porto come hub di riferimento per i traffici marittimi nel Mediterraneo e a promuovere il suo sviluppo sostenibile. Gugliotti, già designato dal Ministro con l'intesa del presidente della Regione Puglia come futuro presidente dell'AdSp, porta con sé, secondo chi scrive, una consolidata esperienza amministrativa, maturata come sindaco di Castellaneta e presidente della Provincia di Taranto. La sua profonda conoscenza del territorio, unita a una visione strategica orientata alla sinergia tra istituzioni, operatori portuali e comunità locale, rappresenta un valore aggiunto per affrontare le complesse sfide che il porto di Taranto si trova ad affrontare. Con la necessità per lo scalo pugliese di consolidare i risultati raggiunti negli ultimi anni, (la crescita del settore crocieristico, l'attrazione di nuovi investimenti), e superare le criticità legate alla crisi dei traffici industriali, in particolare quelli connessi al settore siderurgico, Raccomar Taranto guarda con fiducia alla capacità del Dott. Gugliotti di promuovere iniziative per il rilancio dei traffici commerciali, lo sviluppo delle infrastrutture portuali e la diversificazione delle attività economiche dello scalo, con particolare attenzione alle opportunità offerte dalla transizione ecologica, come l'eolico offshore e l'elettrificazione delle banchine. La nomina del Dott. Gugliotti è un segnale positivo per il nostro porto, che necessita di una guida autorevole e vicina al territorio per affrontare le dinamiche globali del settore marittimo ha sottolineato il presidente di Raccomar Taranto. La sua esperienza amministrativa e il suo approccio improntato alla condivisione e al dialogo con gli operatori saranno fondamentali per costruire un futuro di crescita e innovazione per il porto di Taranto. La nostra associazione è pronta a collaborare attivamente con il nuovo Commissario, mettendo a disposizione il proprio know-how e il proprio impegno per il bene comune della comunità portuale. I progetti per Taranto Raccomar Taranto sottolinea l'importanza di un lavoro sinergico tra tutti gli stakeholder del porto dalle istituzioni agli operatori economici, dai sindacati alle associazioni di categoria per garantire la piena operatività dello scalo e il suo posizionamento competitivo a livello internazionale. Tra le priorità indicate dal Dott. Gugliotti, condivise pienamente dalla nostra associazione, vi sono il superamento delle difficoltà logistiche, il completamento dei

Messaggero Marittimo

Taranto

progetti infrastrutturali finanziati dal PNRR, come il cold ironing, e il rafforzamento del ruolo del porto come hub strategico per le energie rinnovabili. In questo spirito di collaborazione, Raccomar Taranto augura al Dott. Gugliotti un mandato proficuo e ricco di successi, confermando il proprio impegno a supportare ogni iniziativa volta a promuovere lo sviluppo economico, sociale e ambientale del porto di Taranto.

Messaggero Marittimo

Olbia Golfo Aranci

Dragaggi porto di Olbia: il ministero dice no

Giulia Sarti

OLBIA La Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, per quanto di competenza, relativamente all'intervento denominato Dragaggi del golfo di Olbia per portare i fondali del porto Isola Bianca e del porto Cocciani a -10,00 m e i fondali della canaletta a -11,00 m Progetto di fattibilità tecnico economica, localizzato nel comune di Olbia esprime parere tecnico istruttorio contrario alla pronuncia di compatibilità ambientale per quanto attiene alla realizzazione delle parti del progetto riferite alle Vasche Colmate Nord nell'area denominata pontile ex Palmera. Sono queste righe il cuore delle 35 pagine del decreto per la procedura di valutazione di impatto ambientale che il Ministero dell'Ambiente ha inviato all'AdSp, che bocciano di fatto la fattibilità dei dragaggi secondo quanto indicato dal ministero della Cultura. Mentre poco sotto si legge che il parere è favorevole per quello che riguarda la pronuncia di compatibilità ambientale per quanto attiene alla realizzazione delle restanti parte del progetto (comprese le Vasche Colmate Isola Bianca), nel rispetto di alcune condizioni ambientali. Un decreto che per l'AdSp segna un duro colpo perchè mina le aspirazioni di sviluppo dei traffici marittimi, come ha precisato il presidente Massimo Deiana che ora potrebbe presentarsi al Tar per un ricorso. Nel testo si indicano i motivi del no riferendosi alla linea di costa interessata dalle suddette vasche di colmata nord, uno dei rari tratti di morfologia costiera naturale risparmiato dai banchinamenti e che nel tempo hanno artificializzato il tratto di costa a nord dell'abitato. Se il progetto andasse a buon fine le vasche andrebbero a realizzare un altro banchinamento della fascia di costa. Insomma per il ministero della cultura si danneggerebbe il paesaggio sardo. I dragaggi, essenziali per il futuro di Olbia Secondo quanto riportato dai media locali il commento di Deiana sarebbe questo: Come dire che puoi costruire un grattacielo, ma senza le fondamenta, non ci sarà nessuna vasca di colmata perché modificherebbe la linea di costa, particolarmente pregiata, ultimo reliquato incontaminato rimasto a Olbia, salvo dimenticarsi che già esisteva il molo Palmera. In questo momento e a queste condizioni è impossibile fare i dragaggi, le vasche di colmata servono per mettere tra i 200 e i 250 mila metri cubi del materiale di scavo più sporco, il resto lo potremo immergere in mare. Non possiamo metterlo da nessuna altra parte. Facciamo un conto, quanto si può trasportare in un camion grande? Trenta metri cubi. Per 300 mila metri cubi di materiale di dragaggio dovremmo usare 100 mila camion per buttare il materiale in una discarica che neanche esiste. L'opera di dragaggio vale 90 milioni di euro (erano 50 inizialmente) e l'attesa per la risposta della Via è stata di oltre un anno: Se entro due settimane non arriva la Via, chiederò i danni allo Stato aveva detto il presidente lo scorso Maggio, che di certo non immaginava tale esito. Niente dragaggi significa accesso limitato al porto per le navi ormai sempre più grandi e con pescaggio

Messaggero Marittimo

Olbia Golfo Aranci

sempre più profondo, non solo merci ma anche passeggeri, un pericolo di non poco conto per l'AdSp sarda che ora valuterà come procedere. Lo scorso anno sono state 24 le navi da crociera che hanno rinunciato a Olbia a causa dei fondali insufficienti, ma ad essere interessato era anche il settore dei superyacht.

Successo a Pechino della mostra fotografica su Santa Rosalia

L'evento legato al Festino di Palermo promosso dal Comune è stata inaugurata il 17 giugno a Pechino la mostra "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", nuova tappa del tour internazionale dell'esposizione di immagini e video del Festino, nata dal concorso fotografico del 2024, bandito dal Comune di Palermo. Un'iniziativa che ha riscosso grande successo, come sottolinea l'assessore alla Cultura del Comune di Palermo, Giampiero Cannella. "L'inaugurazione in Cina della mostra fotografica 'Palermo rinasce con Santa Rosalia' ha avuto un'attenzione e una partecipazione ben oltre le aspettative. L'esposizione delle foto presso l'Istituto Italiano di Cultura, ospitato all'interno dell'Ambasciata d'Italia a Pechino, ha attirato l'attenzione dei connazionali residenti, ma soprattutto dei visitatori cinesi affascinati sia dalla storia della Santuzza, sia dalle suggestioni che evocano la Sicilia e Palermo. Il successo dell'esposizione è testimoniato dalla richiesta di replicarla in altri due luoghi nella stessa capitale cinese, questa sera sarà inaugurata l'esposizione nella municipalità di Pechino del quartiere di Sanlitun e successivamente la mostra sarà replicata nei locali del Visa Center della capitale cinese". "La promozione all'estero del culto di Santa Rosalia e del Festino - prosegue Cannella -, si confermano un potente attrattore turistico e un ponte culturale tra continenti distanti e civiltà diverse ma con radici antiche e profonde». Le opere in mostra realizzate da fotografi professionisti e fotoreporter in occasione del Festino del luglio 2024, presentano un coinvolgente racconto visivo della città di Palermo arricchito da un video del Festino, realizzato dall'Agenzia di comunicazione Albamedia e Balich Wonder Studio che propone Palermo vista dall'alto, con momenti immersivi in alcuni suggestivi luoghi storici della città, per una produzione realizzata da Aerial Film, e un racconto del backstage del Festino realizzato dal Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo. L'iniziativa è organizzata dal Comune di Palermo, con il supporto organizzativo di Civita Sicilia, il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e il patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia.

06/18/2025 11:30

L'evento legato al Festino di Palermo promosso dal Comune è stata inaugurata il 17 giugno a Pechino la mostra "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", nuova tappa del tour internazionale dell'esposizione di immagini e video del Festino, nata dal concorso fotografico del 2024, bandito dal Comune di Palermo. Un'iniziativa che ha riscosso grande successo, come sottolinea l'assessore alla Cultura del Comune di Palermo, Giampiero Cannella. "L'inaugurazione in Cina della mostra fotografica 'Palermo rinasce con Santa Rosalia' ha avuto un'attenzione e una partecipazione ben oltre le aspettative. L'esposizione delle foto presso l'Istituto Italiano di Cultura, ospitato all'interno dell'Ambasciata d'Italia a Pechino, ha attirato l'attenzione dei connazionali residenti, ma soprattutto dei visitatori cinesi affascinati sia dalla storia della Santuzza, sia dalle suggestioni che evocano la Sicilia e Palermo. Il successo dell'esposizione è testimoniato dalla richiesta di replicarla in altri due luoghi nella stessa capitale cinese, questa sera sarà inaugurata l'esposizione nella municipalità di Pechino del quartiere di Sanlitun e successivamente la mostra sarà replicata nei locali del Visa Center della capitale cinese". "La promozione all'estero del culto di Santa Rosalia e del Festino - prosegue Cannella -, si confermano un potente attrattore turistico e un ponte culturale tra continenti distanti e civiltà diverse ma con radici antiche e profonde». Le opere in mostra realizzate da fotografi professionisti e fotoreporter in occasione del Festino del luglio 2024, presentano un coinvolgente racconto visivo della città di Palermo arricchito da un video del Festino, realizzato dall'Agenzia di comunicazione Albamedia e Balich Wonder Studio che propone Palermo vista dall'alto, con momenti immersivi in alcuni suggestivi luoghi storici della città, per una produzione realizzata da Aerial

Inaugurata a Pechino la mostra di Santa Rosalia

PALERMO (ITALPRESS) - Inaugurata ieri a Pechino la mostra "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", nuova tappa del tour internazionale dell'esposizione di immagini e video del Festino, nata dal concorso fotografico del 2024, bandito dal Comune di Palermo. "L'inaugurazione in Cina della mostra fotografica "Palermo rinasce con Santa Rosalia" - afferma l'assessore alla Cultura del Comune di Palermo, Giampiero Cannella - ha avuto un'attenzione e una partecipazione che è andata ben oltre le aspettative. L'esposizione delle foto presso l'Istituto Italiano di Cultura, ospitato all'interno dell'Ambasciata d'Italia a Pechino ha attirato l'attenzione dei connazionali residenti, ma soprattutto dei visitatori cinesi affascinati sia dalla storia della Santuzza, sia dalle suggestioni che evocano la Sicilia e Palermo, la cui reputazione all'estero è enormemente cresciuta. Il successo dell'esposizione è testimoniato dalla richiesta di replicarla in altri due luoghi nella stessa capitale cinese, questa sera sarà inaugurata l'esposizione nella municipalità di Pechino del quartiere di Sanlitun e successivamente la mostra sarà replicata nei locali del Visa Center della capitale cinese. La promozione all'estero del culto di Santa Rosalia e del Festino, si confermano un potente attrattore turistico e un ponte culturale tra continenti distanti e civiltà diverse ma con radici antiche e profonde". "Questa tappa estera arricchisce di valore del tour della mostra sul Festino di Santa Rosalia che porta la tradizione di Palermo, il racconto della nostra città, oltre i confini nazionali - dichiara il Sindaco di Palermo, Roberto Lagalla - Ci onora l'interesse che l'iniziativa ha ricevuto, tanto da replicare una parte dell'esposizione, già allestita presso la sede dell'Istituto Italiano di Cultura, anche presso gli spazi del Municipio della capitale. Questa iniziativa ci offre la possibilità di intrecciare importanti rapporti con altri Paesi e generare nuovi interessanti flussi turistici che rinnovano l'interesse per il patrimonio culturale e artistico palermitano che questa amministrazione comunale sta rilanciando, anche attraverso il racconto della Santuzza". Le opere in mostra realizzate da fotografi professionisti e fotoreporter in occasione del Festino del luglio 2024, presentano un coinvolgente racconto visivo della città di Palermo arricchito da un video del Festino, realizzato dall'Agenzia di comunicazione Albamedia e Balich Wonder Studio, un video che propone Palermo vista dall'alto, con momenti immersivi in alcuni suggestivi luoghi storici della città, per una produzione realizzata da Aerial Film, e un racconto del backstage del Festino realizzato dal Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo. L'iniziativa è organizzata dal Comune di Palermo, con il supporto organizzativo di Civita Sicilia, il contributo dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale e il patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia. -foto ufficio stampa Comune di Palermo - (ITALPRESS).

06/18/2025 15:43 da Ildenaro.it -

PALERMO (ITALPRESS) - Inaugurata ieri a Pechino la mostra "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", nuova tappa del tour internazionale dell'esposizione di immagini e video del Festino, nata dal concorso fotografico del 2024, bandito dal Comune di Palermo. "L'inaugurazione in Cina della mostra fotografica "Palermo rinasce con Santa Rosalia" - afferma l'assessore alla Cultura del Comune di Palermo, Giampiero Cannella - ha avuto un'attenzione e una partecipazione che è andata ben oltre le aspettative. L'esposizione delle foto presso l'Istituto Italiano di Cultura, ospitato all'interno dell'Ambasciata d'Italia a Pechino ha attirato l'attenzione dei connazionali residenti, ma soprattutto dei visitatori cinesi affascinati sia dalla storia della Santuzza, sia dalle suggestioni che evocano la Sicilia e Palermo, la cui reputazione all'estero è enormemente cresciuta. Il successo dell'esposizione è testimoniato dalla richiesta di replicarla in altri due luoghi nella stessa capitale cinese, questa sera sarà inaugurata l'esposizione nella municipalità di Pechino del quartiere di Sanlitun e successivamente la mostra sarà replicata nei locali del Visa Center della capitale cinese. La promozione all'estero del culto di Santa Rosalia e del Festino, si confermano un potente attrattore turistico e un ponte culturale tra continenti distanti e civiltà diverse ma con radici antiche e profonde". "Questa tappa estera arricchisce di valore del tour della mostra sul Festino di Santa Rosalia che porta la tradizione di Palermo, il racconto della nostra città, oltre i confini nazionali - dichiara il Sindaco di Palermo, Roberto Lagalla - Ci onora l'interesse che l'iniziativa ha ricevuto, tanto da replicare una parte dell'esposizione, già allestita presso la sede dell'Istituto Italiano di Cultura, anche presso gli spazi del Municipio della capitale. Questa iniziativa ci offre la possibilità di intrecciare importanti rapporti con altri Paesi e generare nuovi interessanti flussi turistici che rinnovano l'interesse per il patrimonio culturale e artistico palermitano che questa amministrazione comunale sta rilanciando, anche attraverso il racconto della

Inaugurata a Pechino la mostra di Santa Rosalia

PALERMO (ITALPRESS) - Inaugurata ieri a Pechino la mostra "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", nuova tappa del tour internazionale dell'esposizione di immagini e video del Festino, nata dal concorso fotografico del 2024, bandito dal Comune di Palermo. "L'inaugurazione in Cina della mostra fotografica "Palermo rinasce con Santa Rosalia" - afferma l'assessore alla Cultura del Comune di Palermo, Giampiero Cannella - ha avuto un'attenzione e una partecipazione che è andata ben oltre le aspettative. L'esposizione delle foto presso l'Istituto Italiano di Cultura, ospitato all'interno dell'Ambasciata d'Italia a Pechino ha attirato l'attenzione dei connazionali residenti, ma soprattutto dei visitatori cinesi affascinati sia dalla storia della Santuzza, sia dalle suggestioni che evocano la Sicilia e Palermo, la cui reputazione all'estero è enormemente cresciuta. Il successo dell'esposizione è testimoniato dalla richiesta di replicarla in altri due luoghi nella stessa capitale cinese, questa sera sarà inaugurata l'esposizione nella municipalità di Pechino del quartiere di Sanlitun e successivamente la mostra sarà replicata nei locali del Visa Center della capitale cinese. La promozione all'estero del culto di Santa Rosalia e del Festino, si confermano un potente attrattore turistico e un ponte culturale tra continenti distanti e civiltà diverse ma con radici antiche e profonde". "Questa tappa estera arricchisce di valore del tour della mostra sul Festino di Santa Rosalia che porta la tradizione di Palermo, il racconto della nostra città, oltre i confini nazionali - dichiara il Sindaco di Palermo, Roberto Lagalla - Ci onora l'interesse che l'iniziativa ha ricevuto, tanto da replicare una parte dell'esposizione, già allestita presso la sede dell'Istituto Italiano di Cultura, anche presso gli spazi del Municipio della capitale. Questa iniziativa ci offre la possibilità di intrecciare importanti rapporti con altri Paesi e generare nuovi interessanti flussi turistici che rinnovano l'interesse per il patrimonio culturale e artistico palermitano che questa amministrazione comunale sta rilanciando, anche attraverso il racconto della Santuzza". Le opere in mostra realizzate da fotografi professionisti e fotoreporter in occasione del Festino del luglio 2024, presentano un coinvolgente racconto visivo della città di Palermo arricchito da un video del Festino, realizzato dall'Agenzia di comunicazione Albamedia e Balich Wonder Studio, un video che propone Palermo vista dall'alto, con momenti immersivi in alcuni suggestivi luoghi storici della città, per una produzione realizzata da Aerial Film, e un racconto del backstage del Festino realizzato dal Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo. L'iniziativa è organizzata dal Comune di Palermo, con il supporto organizzativo di Civita Sicilia, il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e il patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia. -foto ufficio stampa Comune di Palermo - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su

quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

"Palermo rifiorisce con Santa Rosalia" in mostra a Pechino

PALERMO (ITALPRESS) - Dal 18 al 30 giugno su iniziativa del Comune di Palermo, in collaborazione con l'Istituto italiano di Cultura di Pechino che la ospita nel suo foyer e teatro, è esposta la mostra Palermo rifiorisce con Santa Rosalia. All'inaugurazione, che si è svolta alla presenza del Vicesindaco e Assessore alla Cultura del Comune di Palermo Giampiero Cannella e del Direttore della Galleria d'Arte Moderna Maria Francesca Martinez Tagliavia, hanno partecipato istituzioni e partner cinesi, membri del corpo diplomatico.

La Municipalità di Pechino presenta una selezione delle foto di mostra nel centralissimo quartiere di Sanlitun, per dare ulteriore visibilità al percorso espositivo in uno spazio aperto al pubblico e portare la cultura siciliana nelle strade della capitale cinese attraverso la figura di Santa Rosalia, patrona di Palermo, e della festa a lei dedicata. Il progetto espositivo nasce nell'ambito degli eventi organizzati per celebrare i 400 anni dal rinvenimento, nel luglio 1624, delle spoglie mortali di Santa Rosalia, patrona della città. Le opere in mostra realizzate da fotografi professionisti e fotoreporter in occasione del Festino del 14 luglio 2024, presentano un coinvolgente racconto visivo della città di Palermo e della sua più nota tradizione. La mostra è organizzata dal Comune di Palermo con la collaborazione dell'Area Cultura. È realizzata da Civita Sicilia anche grazie al contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. mgg/azn (in collaborazione con Civita).

PALERMO (ITALPRESS) - Dal 18 al 30 giugno su iniziativa del Comune di Palermo, in collaborazione con l'Istituto italiano di Cultura di Pechino che la ospita nel suo foyer e teatro, è esposta la mostra Palermo rifiorisce con Santa Rosalia. All'inaugurazione, che si è svolta alla presenza del Vicesindaco e Assessore alla Cultura del Comune di Palermo Giampiero Cannella e del Direttore della Galleria d'Arte Moderna Maria Francesca Martinez Tagliavia, hanno partecipato istituzioni e partner cinesi, membri del corpo diplomatico. La Municipalità di Pechino presenta una selezione delle foto di mostra nel centralissimo quartiere di Sanlitun, per dare ulteriore visibilità al percorso espositivo in uno spazio aperto al pubblico e portare la cultura siciliana nelle strade della capitale cinese attraverso la figura di Santa Rosalia, patrona di Palermo, e della festa a lei dedicata. Il progetto espositivo nasce nell'ambito degli eventi organizzati per celebrare i 400 anni dal rinvenimento, nel luglio 1624, delle spoglie mortali di Santa Rosalia, patrona della città. Le opere in mostra realizzate da fotografi professionisti e fotoreporter in occasione del Festino del 14 luglio 2024, presentano un coinvolgente racconto visivo della città di Palermo e della sua più nota tradizione. La mostra è organizzata dal Comune di Palermo con la collaborazione dell'Area Cultura. È realizzata da Civita Sicilia anche grazie al contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. mgg/azn (in collaborazione con Civita).

Inaugurata a Pechino la mostra di Santa Rosalia

PALERMO (ITALPRESS) - Inaugurata ieri a Pechino la mostra "Palermo riorisce con Santa Rosalia", nuova tappa del tour internazionale dell'esposizione di immagini e video del Festino, nata dal concorso fotografico del 2024, bandito dal Comune di Palermo. "L'inaugurazione in Cina della mostra fotografica "Palermo rinasce con Santa Rosalia" - afferma l'assessore alla Cultura del Comune di Palermo, Giampiero Cannella - ha avuto un'attenzione e una partecipazione che è andata ben oltre le aspettative. L'esposizione delle foto presso l'Istituto Italiano di Cultura, ospitato all'interno dell'Ambasciata d'Italia a Pechino ha attirato l'attenzione dei connazionali residenti, ma soprattutto dei visitatori cinesi affascinati sia dalla storia della Santuzza, sia dalle suggestioni che evocano la Sicilia e Palermo, la cui reputazione all'estero è enormemente cresciuta. Il successo dell'esposizione è testimoniato dalla richiesta di replicarla in altri due luoghi nella stessa capitale cinese, questa sera sarà inaugurata l'esposizione nella municipalità di Pechino del quartiere di Sanlitun e successivamente la mostra sarà replicata nei locali del Visa Center della capitale cinese. La promozione all'estero del culto di Santa Rosalia e del Festino, si confermano un potente attrattore turistico e un ponte culturale tra continenti distanti e civiltà diverse ma con radici antiche e profonde". "Questa tappa estera arricchisce di valore del tour della mostra sul Festino di Santa Rosalia che porta la tradizione di Palermo, il racconto della nostra città, oltre i confini nazionali - dichiara il Sindaco di Palermo, Roberto Lagalla - Ci onora l'interesse che l'iniziativa ha ricevuto, tanto da replicare una parte dell'esposizione, già allestita presso la sede dell'Istituto Italiano di Cultura, anche presso gli spazi del Municipio della capitale. Questa iniziativa ci offre la possibilità di intrecciare importanti rapporti con altri Paesi e generare nuovi interessanti flussi turistici che rinnovano l'interesse per il patrimonio culturale e artistico palermitano che questa amministrazione comunale sta rilanciando, anche attraverso il racconto della Santuzza". Le opere in mostra realizzate da fotografi professionisti e fotoreporter in occasione del Festino del luglio 2024, presentano un coinvolgente racconto visivo della città di Palermo arricchito da un video del Festino, realizzato dall'Agenzia di comunicazione Albamedia e Balich Wonder Studio, un video che propone Palermo vista dall'alto, con momenti immersivi in alcuni suggestivi luoghi storici della città, per una produzione realizzata da Aerial Film, e un racconto del backstage del Festino realizzato dal Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo. L'iniziativa è organizzata dal Comune di Palermo, con il supporto organizzativo di Civita Sicilia, il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e il patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia. -foto ufficio stampa Comune di Palermo - (ITALPRESS).

06/18/2025 14:06

PALERMO (ITALPRESS) - Inaugurata ieri a Pechino la mostra "Palermo riorisce con Santa Rosalia", nuova tappa del tour internazionale dell'esposizione di immagini e video del Festino, nata dal concorso fotografico del 2024, bandito dal Comune di Palermo. "L'inaugurazione in Cina della mostra fotografica "Palermo rinasce con Santa Rosalia" - afferma l'assessore alla Cultura del Comune di Palermo, Giampiero Cannella - ha avuto un'attenzione e una partecipazione che è andata ben oltre le aspettative. L'esposizione delle foto presso l'Istituto Italiano di Cultura, ospitato all'interno dell'Ambasciata d'Italia a Pechino ha attirato l'attenzione dei connazionali residenti, ma soprattutto dei visitatori cinesi affascinati sia dalla storia della Santuzza, sia dalle suggestioni che evocano la Sicilia e Palermo, la cui reputazione all'estero è enormemente cresciuta. Il successo dell'esposizione è testimoniato dalla richiesta di replicarla in altri due luoghi nella stessa capitale cinese, questa sera sarà inaugurata l'esposizione nella municipalità di Pechino del quartiere di Sanlitun e successivamente la mostra sarà replicata nei locali del Visa Center della capitale cinese. La promozione all'estero del culto di Santa Rosalia e del Festino, si confermano un potente attrattore turistico e un ponte culturale tra continenti distanti e civiltà diverse ma con radici antiche e profonde". "Questa tappa estera arricchisce di valore del tour della mostra sul Festino di Santa Rosalia che porta la tradizione di Palermo, il racconto della nostra città, oltre i confini nazionali - dichiara il Sindaco di Palermo, Roberto Lagalla - Ci onora l'interesse che l'iniziativa ha ricevuto, tanto da replicare una parte dell'esposizione, già allestita presso la sede dell'Istituto Italiano di Cultura, anche presso gli spazi del Municipio della capitale. Questa iniziativa ci offre la possibilità di intrecciare importanti rapporti con altri Paesi e generare nuovi interessanti flussi turistici che rinnovano l'interesse per il patrimonio culturale e artistico palermitano che questa amministrazione comunale sta rilanciando, anche attraverso il racconto della

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Inaugurata a Pechino la mostra "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia"

Si tratta della nuova tappa del tour internazionale dell'esposizione di immagini e video del Festino, nata dal concorso fotografico del 2024, bandito dal Comune. Inaugurata ieri a Pechino la mostra "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", nuova tappa del tour internazionale dell'esposizione di immagini e video del Festino, nata dal concorso fotografico del 2024, bandito dal Comune. "L'inaugurazione in Cina della mostra fotografica 'Palermo rinasce con Santa Rosalia' ha avuto un'attenzione e una partecipazione che è andata ben oltre le aspettative - dichiara l'assessore alla Cultura del Comune, Giampiero Cannella -. L'esposizione delle foto presso l'Istituto Italiano di Cultura, ospitato all'interno dell'Ambasciata d'Italia a Pechino ha attirato l'attenzione dei connazionali residenti, ma soprattutto dei visitatori cinesi affascinati sia dalla storia della Santuzza, sia dalle suggestioni che evocano la Sicilia e Palermo, la cui reputazione all'estero è enormemente cresciuta. Il successo dell'esposizione è testimoniato dalla richiesta di replicarla in altri due luoghi nella stessa capitale cinese, questa sera sarà inaugurata l'esposizione nella municipalità di Pechino del quartiere di Sanlitun e successivamente la mostra sarà replicata nei locali del Visa Center della capitale cinese. La promozione all'estero del culto di Santa Rosalia e del Festino, si confermano un potente attrattore turistico e un ponte culturale tra continenti distanti e civiltà diverse ma con radici antiche e profonde". Le opere in mostra realizzate da fotografi professionisti e fotoreporter in occasione del Festino del luglio 2024, presentano un coinvolgente racconto visivo della città di Palermo arricchito da un video del Festino, realizzato dall'Agenzia di comunicazione Albamedia e Balich Wonder Studio, un video che propone Palermo vista dall'alto, con momenti immersivi in alcuni suggestivi luoghi storici della città, per una produzione realizzata da Aerial Film, e un racconto del backstage del Festino realizzato dal Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo. L'iniziativa è organizzata dal Comune di Palermo, con il supporto organizzativo di Civita Sicilia, il contributo dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale e il patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia.

Si tratta della nuova tappa del tour internazionale dell'esposizione di immagini e video del Festino, nata dal concorso fotografico del 2024, bandito dal Comune. Inaugurata ieri a Pechino la mostra "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", nuova tappa del tour internazionale dell'esposizione di immagini e video del Festino, nata dal concorso fotografico del 2024, bandito dal Comune. "L'inaugurazione in Cina della mostra fotografica 'Palermo rinasce con Santa Rosalia' ha avuto un'attenzione e una partecipazione che è andata ben oltre le aspettative - dichiara l'assessore alla Cultura del Comune, Giampiero Cannella -. L'esposizione delle foto presso l'Istituto Italiano di Cultura, ospitato all'interno dell'Ambasciata d'Italia a Pechino ha attirato l'attenzione dei connazionali residenti, ma soprattutto dei visitatori cinesi affascinati sia dalla storia della Santuzza, sia dalle suggestioni che evocano la Sicilia e Palermo, la cui reputazione all'estero è enormemente cresciuta. Il successo dell'esposizione è testimoniato dalla richiesta di replicarla in altri due luoghi nella stessa capitale cinese, questa sera sarà inaugurata l'esposizione nella municipalità di Pechino del quartiere di Sanlitun e successivamente la mostra sarà replicata nei locali del Visa Center della capitale cinese. La promozione all'estero del culto di Santa Rosalia e del Festino, si confermano un potente attrattore turistico e un ponte culturale tra continenti distanti e civiltà diverse ma con radici antiche e profonde". Le opere in mostra realizzate da fotografi professionisti e fotoreporter in occasione del Festino del luglio 2024, presentano un coinvolgente racconto visivo della città di Palermo arricchito da un video del Festino, realizzato dall'Agenzia di comunicazione Albamedia e Balich Wonder Studio, un video che propone Palermo vista dall'alto, con momenti immersivi in alcuni suggestivi luoghi storici della città, per una produzione realizzata da Aerial Film, e un racconto del backstage del Festino realizzato dal Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo. L'iniziativa è organizzata dal Comune di Palermo, con il supporto organizzativo di Civita Sicilia, il contributo dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale e il patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia.

Il Mid Med rilancia la Sicilia come hub energetico strategico nel "mare nostrum"

Al via a Palermo il forum su transizione energetica, innovazione e logistica per un futuro sostenibile. Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday. In un Mediterraneo attraversato da crisi energetiche e nuove rotte commerciali, la Sicilia si propone come protagonista di un nuovo paradigma di sviluppo, basato su innovazione, transizione energetica e infrastrutture moderne. È questo lo scenario che fa da sfondo alla quinta edizione del Mid Med Shipping & Energy Forum, che si è svolta nella suggestiva cornice del Marina Convention Center di Palermo, nel cuore del nuovo waterfront del porto. Un evento di portata nazionale, promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e da The International Propeller Clubs, organizzato da Clickutility Team e dal Propeller Club di Palermo, in collaborazione con Studio Comelli. Un forum che non è solo vetrina delle eccellenze portuali e industriali, ma soprattutto piattaforma di confronto tra istituzioni, imprese, università e corpi tecnici sul futuro della "Blue Economy" nel bacino del Mare Nostrum. "Il tema

di oggi è quello dell'hub energetico - ha commentato Roberto Sannasardo, Energy Manager, Regione Siciliana -. La Sicilia per la sua posizione strategica al centro del Mediterraneo, è naturalmente candidata a diventare l'hub energetico dell'Europa. Un ruolo che si rafforza in relazione al Nord Africa, dove sono in corso importanti investimenti e con cui stiamo lavorando per potenziare i collegamenti, in particolare con la Tunisia. Attraverso nuove interconnessioni e infrastrutture - come i gasdotti - la Sicilia si candida a diventare non solo un nodo cruciale per il transito dell'energia prodotta nei Paesi nordafricani, ma anche un protagonista nello sviluppo delle fonti rinnovabili. In particolare, guardiamo con grande interesse all'eolico offshore, una delle sfide più promettenti per la transizione energetica. Manifestazioni come questa rappresentano per noi un'opportunità concreta di costruire partnership strategiche. Come istituzioni, siamo presenti e pronti a giocare un ruolo da protagonisti in questa trasformazione". Che la Sicilia sia chiamata oggi a giocare un ruolo da protagonista nel Mediterraneo è ormai un dato strategico. Secondo i più recenti rapporti Srm (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), l'Economia del Mare in Italia vale oltre 143 miliardi di euro, con il Mezzogiorno che genera più del 50% del valore aggiunto del settore. La Sicilia, con i suoi tre Sistemi Portuali - occidentale, orientale e dello Stretto - è il naturale snodo di connessione tra Europa, Africa e Medio Oriente. Una regione che, grazie alla sua posizione geografica e alla forza delle sue infrastrutture portuali, si presenta oggi come piattaforma logistica integrata per l'intero bacino mediterraneo. Oltre alla logistica, è il fronte energetico quello che catalizza le maggiori attenzioni. L'isola, infatti, ospita già diversi progetti strategici legati

06/18/2025 11:50

Al via a Palermo il forum su transizione energetica, innovazione e logistica per un futuro sostenibile. Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday. In un Mediterraneo attraversato da crisi energetiche e nuove rotte commerciali, la Sicilia si propone come protagonista di un nuovo paradigma di sviluppo, basato su innovazione, transizione energetica e infrastrutture moderne. È questo lo scenario che fa da sfondo alla quinta edizione del Mid Med Shipping & Energy Forum, che si è svolta nella suggestiva cornice del Marina Convention Center di Palermo, nel cuore del nuovo waterfront del porto. Un evento di portata nazionale, promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e da The International Propeller Clubs, organizzato da Clickutility Team e dal Propeller Club di Palermo, in collaborazione con Studio Comelli. Un forum che non è solo vetrina delle eccellenze portuali e industriali, ma soprattutto piattaforma di confronto tra istituzioni, imprese, università e corpi tecnici sul futuro della "Blue Economy" nel bacino del Mare Nostrum. "Il tema di oggi è quello dell'hub energetico - ha commentato Roberto Sannasardo, Energy Manager, Regione Siciliana -. La Sicilia per la sua posizione strategica al centro del Mediterraneo, è naturalmente candidata a diventare l'hub energetico dell'Europa. Un ruolo che si rafforza in relazione al Nord Africa, dove sono in corso importanti investimenti e con cui stiamo lavorando per potenziare i collegamenti, in particolare con la Tunisia. Attraverso nuove interconnessioni e infrastrutture - come i gasdotti - la Sicilia si candida a diventare non solo un nodo cruciale per il transito dell'energia

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

alla produzione di energia rinnovabile, alla trasmissione sottomarina dei dati e allo sviluppo di hydrogen valley e smart grids. Basti pensare che attraverso la Sicilia transiteranno le dorsali energetiche e digitali che collegheranno l'Europa all'Africa nei prossimi decenni. I relatori hanno sottolineato l'importanza delle dorsali sottomarine per la trasmissione dati e delle potenzialità legate allo sviluppo delle energie rinnovabili offshore, elementi che fanno dell'isola un crocevia strategico non solo marittimo, ma anche infrastrutturale e tecnologico tra Europa e Africa. Durante gli interventi, è stato evidenziato come la digitalizzazione dei processi, l'elettrificazione delle banchine e le operazioni di allungamento navale - già realizzate nel bacino palermitano da 400.000 tonnellate, tra i più imponenti del Sud Italia - rappresentino modelli concreti di una nuova visione industriale e ambientale. Il pomeriggio è stato dedicato ad un panel sul tema della logistica integrata, durante il quale si è discusso delle Zone Economiche Speciali (Zes), della digitalizzazione dei porti e della necessaria sinergia tra modalità di trasporto - mare, ferrovia, gomma - per garantire competitività e sostenibilità lungo le catene del valore. Le analisi e le testimonianze raccolte hanno offerto una visione lucida delle criticità ancora da affrontare, ma anche delle opportunità da cogliere attraverso una governance più efficiente e una maggiore cooperazione pubblico-privato. Con questa edizione, il Mid Med Shipping & Energy Forum ribadisce la sua natura di ponte tra presente e futuro, tra imprese e territori, tra sostenibilità e crescita economica. Palermo e la Sicilia si confermano così laboratori a cielo aperto di un nuovo modello Mediterraneo: più verde, più competitivo, più interconnesso.

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Si accelerano le operazioni per il recupero del Bayesian, il veliero sarà recuperato questo weekend

Dopo l'incidente in cui è morto un sub, la data ipotizzata per il recupero dell'imbarcazione di Mike Lynch - morto insieme ad altre sei persone - era stata individuata tra il 26 e il 27 giugno. Ma Tmc Marine, il consorzio britannico che coordina le operazioni, ha anticipato la data rispetto al cronoprogramma. Il relitto del superyacht Bayesian, affondato nell'agosto scorso nel mare di Porticello, potrebbe tornare in superficie già questo fine settimana, tra sabato e domenica. I lavori per il recupero infatti hanno subito una accelerazione rispetto al cronoprogramma concordato pochi giorni fa nel corso di una riunione operativa tenuta nella caserma della Guardia costiera di Palermo. In quella sede la data ipotizzata per il recupero del natante di Mike Lynch, morto insieme ad altre sei persone nel naufragio, era stata individuata tra il 26 e il 27 giugno. Ma oggi è Tmc Marine - il consorzio britannico che coordina le operazioni di recupero - a comunicare la nuova data. "Il complesso lavoro di recupero in sicurezza della Bayesian - dice Marcus Cave, responsabile dell'Architettura navale e direttore di Tmc Marine - è stato portato avanti rapidamente la scorsa settimana. Nei prossimi giorni, se tutto procederà correttamente, il recupero finale della nave lunga 56 metri e adagiata a 49 metri di profondità, avrà luogo questo fine settimana e porterà alla sua definitiva consegna in sicurezza alle autorità di Termini Imerese". Tmc informa che ieri sono state completate in sicurezza le operazioni di distacco dell'albero di 72 metri dal corpo dello yacht, utilizzando un utensile da taglio di precisione a filo diamantato telecomandato e che l'albero è stato adagiato sul fondale (per essere recuperato successivamente): questa procedura ha consentito alla nave di adagiarsi sul fondo, con il supporto delle imbracature di sollevamento. Al termine di ulteriori accorgimenti tecnici la nave verrà delicatamente sollevata in posizione verticale nei prossimi giorni, costantemente sostenuta dalle cinghie fissate alla gru galleggiante della piattaforma Hebo Lift 10. Se le condizioni meteorologiche lo permetteranno - precisano da Tmc Marine - il superyacht verrà sollevato in superficie sabato 21. Una volta recuperato, il superyacht verrà mantenuto in posizione verticale per tutta la notte, prima di essere trasportato con cura dall'Hebo Lift 10 nel porto di Termini Imerese lunedì, dove lo scafo verrà successivamente sollevato su una struttura in acciaio appositamente realizzata e allestita in banchina.

Dopo l'incidente in cui è morto un sub, la data ipotizzata per il recupero dell'imbarcazione di Mike Lynch - morto insieme ad altre sei persone - era stata individuata tra il 26 e il 27 giugno. Ma Tmc Marine, il consorzio britannico che coordina le operazioni, ha anticipato la data rispetto al cronoprogramma. Il relitto del superyacht Bayesian, affondato nell'agosto scorso nel mare di Porticello, potrebbe tornare in superficie già questo fine settimana, tra sabato e domenica. I lavori per il recupero infatti hanno subito una accelerazione rispetto al cronoprogramma concordato pochi giorni fa nel corso di una riunione operativa tenuta nella caserma della Guardia costiera di Palermo. In quella sede la data ipotizzata per il recupero del natante di Mike Lynch, morto insieme ad altre sei persone nel naufragio, era stata individuata tra il 26 e il 27 giugno. Ma oggi è Tmc Marine - il consorzio britannico che coordina le operazioni di recupero - a comunicare la nuova data. "Il complesso lavoro di recupero in sicurezza della Bayesian - dice Marcus Cave, responsabile dell'Architettura navale e direttore di Tmc Marine - è stato portato avanti rapidamente la scorsa settimana. Nei prossimi giorni, se tutto procederà correttamente, il recupero finale della nave lunga 56 metri e adagiata a 49 metri di profondità, avrà luogo questo fine settimana e porterà alla sua definitiva consegna in sicurezza alle autorità di Termini Imerese". Tmc informa che ieri sono state completate in sicurezza le operazioni di distacco dell'albero di 72 metri dal corpo dello yacht, utilizzando un utensile da taglio di precisione a filo diamantato telecomandato e che l'albero è stato adagiato sul fondale (per essere recuperato successivamente): questa procedura ha consentito alla nave di

Affari Italiani

Focus

Acampora (Assonautica): "Subito una legge per la portualità turistica italiana"

Roma, 18 giu. - (Adnkronos) - "È urgente e non più rinviabile l'avvio dell'iter legislativo per l'adozione di un Disegno di Legge dedicato alla portualità turistica italiana, in grado di riconoscere e valorizzare il ruolo strategico del settore nell'ambito dell'economia del mare". Questo l'appello lanciato dal Presidente di Assonautica Giovanni Acampora congiuntamente con il Presidente di Assonat Luciano Serra. "È tempo di compiere un salto di qualità - ha dichiarato Acampora, intervenuto oggi all'evento di presentazione del Piano Strategico per la Portualità Turistica Italiana di Assonat-. Serve una legge quadro sulla portualità turistica, che fissi principi chiari, strumenti di sostegno e regole uniformi a livello nazionale, nel rispetto delle competenze locali. Dobbiamo riconoscere ai **porti** turistici la funzione pubblica di infrastrutture del turismo del mare, promuovendo investimenti, digitalizzazione, formazione e sostenibilità. È una priorità per lo sviluppo economico del Paese." L'appello arriva in un momento cruciale per la governance del mare, alla vigilia dell'adozione del nuovo Piano del Mare 2026-2028 e nel quadro delle politiche marittime europee, in cui la portualità turistica rappresenta una leva trasversale per il turismo costiero, la nautica da diporto, l'attrattività territoriale e la transizione ecologica. "Sono certo" - ha aggiunto Acampora - "che una legge nazionale sulla portualità turistica sia il primo passo per colmare lacune storiche, valorizzare le eccellenze italiane e dotare il comparto di una cornice organica che tenga conto delle evoluzioni del mercato, delle esigenze dei diportisti e degli operatori, nonché dei nuovi standard internazionali in materia di sicurezza, accessibilità, servizi e innovazione".

Comunicato stampa: ADM IN PRIMA LINEA NEL RAFFORZAMENTO DELLE DOGANE EGIZIANE

(AGENPARL) - Wed 18 June 2025 COMUNICATO STAMPA ADM IN PRIMA LINEA NEL RAFFORZAMENTO DELLE DOGANE EGIZIANE Il Cairo, 16-17 giugno 2025 - Una delegazione di esperti ADM guidata dal Direttore delle Relazioni Internazionali, Min. Plen. Andrea Mazzella, ha effettuato un'articolata missione in Egitto organizzata dall'Ambasciata d'Italia al Cairo. Alla missione ha partecipato anche una rappresentanza della Guardia di Finanza. La delegazione, accompagnata dall'Ambasciatore italiano in Egitto, Michele Quaroni, è stata ricevuta dal viceministro delle Finanze Egiziano al-Kilany e dal Commisioner dell'Egyptian Customs Authority Amawi. L'incontro ha avuto come obiettivo la definizione di nuove collaborazioni in ambito doganale. Tra i principali temi trattati il sostegno alla dogana egiziana nello sforzo di riduzione dei tempi di sdoganamento e nell'ammodernamento e digitalizzazione dei propri processi. La visita consolida le ottime relazioni già in essere tra Italia ed Egitto nel campo della collaborazione doganale, come testimoniato dagli eccellenti risultati conseguiti tramite il progetto di gemellaggio europeo gestito da ADM e dalla firma dell'Intesa sul trasporto marittimo Ro-Ro, che ha permesso di velocizzare i tempi di sdoganamento per le merci in viaggio da e verso i **porti** di Damietta e Trieste. Inoltre, durante gli incontri è stata discussa l'attuale negoziazione di un nuovo Memorandum, che vedrà coinvolta anche la GdF, per avviare uno scambio di dati antifrode funzionale a migliorare le azioni di contrasto ai fenomeni illeciti. Si sono, inoltre, tenuti incontri con la locale Delegazione dell'Unione Europea e con rappresentanti del mondo imprenditoriale, confermando così il fondamentale ruolo di ADM a favore del commercio e delle imprese italiane. Infine, la missione si è conclusa con una visita presso la sede delle dogane al porto di Alessandria d'Egitto, la più importante e grande del Paese in termini di volumi e valori delle merci transitate. "Il buon funzionamento delle dogane su entrambe le sponde del Mare Mediterraneo è un fatto cruciale per facilitare il commercio tra Egitto e Italia e più in generale l'Unione Europea, e per incrementare l'export di prodotti Made in Italy in Egitto, in linea con gli obiettivi del Piano per l'Export lanciato dal Vice Presidente Tajani" ha dichiarato l'Ambasciatore Quaroni. La missione di ADM, molto apprezzata dalle Autorità egiziane, testimonia l'importanza della collaborazione doganale tra Italia ed Egitto, nel quadro del Piano Mattei, a tutto vantaggio delle imprese e dei cittadini di entrambi i Paesi. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Assocostieri - Assemblea Annuale 2025 Equilibri: il settore della logistica energetica tra sostenibilità e sviluppo

Si è svolta oggi presso il Salone degli Arazzi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy l'Assemblea Annuale 2025 di Assocostieri, dedicata al tema "Equilibri: il settore della logistica energetica tra sostenibilità e sviluppo". L'evento ha visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali, stakeholder di settore e membri delle associazioni di categoria, chiamati a confrontarsi sulle sfide e le opportunità del comparto logistico-energetico, con un focus sull'innovazione e la sostenibilità. Due tavole rotonde hanno scandito la sessione pubblica. La prima ha affrontato "La logistica nazionale dello small scale LNG tra sfide ed opportunità", con la presentazione dello studio "SSLNG Watch: la filiera degli usi finali di GNL in Italia - 2025", realizzato da Assocostieri in collaborazione con MBS Consulting. Lo studio ha fornito un'analisi aggiornata dei dati storici e previsionali, evidenziando in particolare che la domanda di GNL per usi finali in Italia presenta un potenziale di crescita fino a 600.000 tonnellate annue entro il 2030 nello scenario di riferimento, con un tasso medio annuo di crescita del 25% tra il 2025 e il 2030. In uno scenario ottimista, in cui infrastrutture adeguate e competitività del GNL siano

pienamente realizzate, i volumi potrebbero salire fino a 840.000 tonnellate, con una crescita media annua del 33%. Il mercato del GNL è principalmente trainato dal settore dei trasporti pesanti, che nel 2024 ha già registrato una crescita dell'8% rispetto al 2023, raggiungendo 135.000 tonnellate di consumo. Per il settore marittimo, benché il bunkeraggio risulti ancora limitato nel medio termine, le prospettive sono positive: le nuove infrastrutture small scale potrebbero portare la domanda di GNL per il bunkeraggio a circa 320.000 tonnellate entro il 2030, superando così i consumi attesi nel trasporto pesante (circa 285.000 tonnellate). Inoltre, lo studio sottolinea il trend di crescita della produzione di biometano, stimata intorno a 4,5 miliardi di metri cubi entro il 2040, grazie agli impianti incentivati e alla possibile riconversione di impianti a biogas, condizionata dall'introduzione di nuovi incentivi. La seconda tavola rotonda ha approfondito "La visione dei **porti** come hub energetici multi-commodities", sottolineando il ruolo strategico degli scali portuali nella transizione energetica. L'attenzione si è focalizzata sulla gestione integrata di GPL, biocarburanti e altre fonti a basso impatto ambientale, con l'obiettivo di supportare la decarbonizzazione del sistema energetico nazionale. Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha dichiarato: "Il governo è a lavoro per far diventare l'Italia un grande hub di connettività logistica tra Europa, Asia, Medio Oriente e Nord Africa, come evidenziato anche nel progetto strategico del Piano Mattei. Siamo un Paese che può contare su una vantaggiosa posizione geografica, grazie ai suoi 645 comuni costieri distribuiti in 15 regioni affacciate sul mare. Occorre investire e valorizzare la pluralità dei vettori energetici

06/18/2025 14:02

Si è svolta oggi presso il Salone degli Arazzi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy l'Assemblea Annuale 2025 di Assocostieri, dedicata al tema "Equilibri: il settore della logistica energetica tra sostenibilità e sviluppo". L'evento ha visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali, stakeholder di settore e membri delle associazioni di categoria, chiamati a confrontarsi sulle sfide e le opportunità del comparto logistico-energetico, con un focus sull'innovazione e la sostenibilità. Due tavole rotonde hanno scandito la sessione pubblica. La prima ha affrontato "La logistica nazionale dello small scale LNG tra sfide ed opportunità", con la presentazione dello studio "SSLNG Watch: la filiera degli usi finali di GNL in Italia - 2025", realizzato da Assocostieri in collaborazione con MBS Consulting. Lo studio ha fornito un'analisi aggiornata dei dati storici e previsionali, evidenziando in particolare che la domanda di GNL per usi finali in Italia presenta un potenziale di crescita fino a 600.000 tonnellate annue entro il 2030 nello scenario di riferimento, con un tasso medio annuo di crescita del 25% tra il 2025 e il 2030. In uno scenario ottimista, in cui infrastrutture adeguate e competitività del GNL siano pienamente realizzate, i volumi potrebbero salire fino a 840.000 tonnellate, con una crescita media annua del 33%. Il mercato del GNL è principalmente trainato dal settore dei trasporti pesanti, che nel 2024 ha già registrato una crescita dell'8% rispetto al 2023, raggiungendo 135.000 tonnellate di consumo. Per il settore marittimo, benché il bunkeraggio risulti ancora limitato nel medio termine, le prospettive sono positive: le nuove infrastrutture small scale potrebbero portare la domanda di GNL per il bunkeraggio a circa 320.000 tonnellate entro il 2030, superando così i consumi

Agenparl

Focus

disponibili seguendo il principio della neutralità tecnologica che deve essere l'obiettivo della nostra Unione europea. Vogliamo esserne protagonisti di una fase di profonda rivoluzione infrastrutturale e tecnologica che deve portare l'Italia a essere un modello di sostenibilità ambientale, di innovazione e di sicurezza energetica." Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin , ha aggiunto: "La logistica energetica è il sistema circolatorio del nostro Paese, cruciale per garantire sicurezza delle forniture e competitività, soprattutto in un contesto internazionale complesso. Grazie alla collaborazione del settore, l'Italia ha superato la crisi energetica post-invasione russa, puntando ora con forza sulla transizione e sull'innovazione. Il nostro impegno è supportare infrastrutture e imprese per mantenere l'Italia piattaforma energetica strategica nel Mediterraneo." Il Presidente di Assocostieri, Elio Ruggeri , ha sottolineato come "la logistica energetica sia oggi il fulcro di un equilibrio delicato tra sicurezza degli approvvigionamenti, sostenibilità ambientale e sviluppo economico, e che solo con ambizione e pragmatismo potremo affrontare le sfide del futuro". Infine, il Direttore Generale di Assocostieri, Dario Soria , ha aggiunto: "Il nostro settore si conferma un motore essenziale per la competitività e la transizione energetica del Paese. Con l'Assemblea di oggi, ribadiamo il ruolo propositivo di Assocostieri nel promuovere innovazione, sostenibilità e dialogo con le istituzioni". Assocostieri continuerà a lavorare con determinazione per sostenere lo sviluppo della logistica energetica italiana, ponendo al centro delle politiche nazionali la valorizzazione dello small scale LNG, dei biocarburanti e di tutti i combustibili alternativi, nella prospettiva di una transizione energetica efficace e inclusiva.

Comments are closed.

Delegazione dell'Agenzia delle Dogane in missione in Egitto

Organizzata dall'Ambasciata d'Italia al Cairo Una delegazione dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli, guidata dal Direttore delle Relazioni Internazionali, Andrea Mazzella, ha effettuato una articolata missione in Egitto organizzata dall'Ambasciata d'Italia al Cairo. Alla missione ha partecipato anche una rappresentanza della Guardia di Finanza. La delegazione, accompagnata dall'Ambasciatore d'Italia al Cairo, Michele Quaroni, è stata ricevuta dal viceministro delle Finanze Egiziano al-Kilany e dal Commissioner dell'Egyptian Customs Authority Amawi. L'incontro ha avuto come obiettivo la definizione di nuove collaborazioni in ambito doganale, anche con il supporto della Cooperazione Italiana. Tra i principali temi trattati il sostegno alla dogana egiziana nello sforzo di riduzione dei tempi di sdoganamento e nell'ammodernamento e digitalizzazione dei propri processi. La visita consolida le ottime relazioni già in essere tra Italia ed Egitto nel campo della collaborazione doganale, come testimoniato dagli eccellenti risultati conseguiti tramite il programma di gemellaggio europeo gestito da ADM e dalla firma dell'Intesa sul trasporto marittimo Ro-Ro, che ha permesso di velocizzare i tempi di sdoganamento per le merci in viaggio da e verso i **porti** di Damietta e Trieste. Inoltre, durante gli incontri è stata discussa l'attuale negoziazione di un nuovo Memorandum, che vedrà coinvolta anche la GdF, per avviare uno scambio di dati antifrode funzionale a potenziare le azioni di contrasto ai fenomeni illeciti. Si sono, pure tenuti incontri con la locale Delegazione dell'Unione Europea e con rappresentanti del mondo imprenditoriale, confermando così il fondamentale ruolo di ADM a favore del commercio e delle imprese italiane. Infine, la missione si è conclusa con una visita presso la sede delle dogane ad Alessandria d'Egitto, la più importante e grande del Paese in termini di volumi e valore delle merci transitate. "L'Egitto rappresenta un Paese di rilevanza strategica per l'Italia così come testimoniato dall'iniziativa "Piano Mattei" e Adm sarà in prima fila per supportare l'ammodernamento delle dogane egiziane garantendo stabilità in una regione che rappresenta un crocevia del commercio internazionale" ha dichiarato il Direttore Mazzella. "Il buon funzionamento delle dogane su entrambe le sponde del Mar Mediterraneo è un fattore cruciale per facilitare il commercio tra l'Egitto e l'Italia e più in generale l'Unione Europea e per incrementare l'export di prodotti Made in Italy in Egitto, in linea con gli obiettivi del Piano per l'Export lanciato dal Vice Presidente Tajani" ha dichiarato l'Ambasciatore Quaroni. "La missione di Adm, molto apprezzata dalle autorità Egiziane, testimonia l'importanza della collaborazione doganale tra Italia ed Egitto, nel quadro del Piano Mattei, a tutto vantaggio delle imprese e dei cittadini di entrambi i Paesi".

Organizzata dall'Ambasciata d'Italia al Cairo Una delegazione dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli, guidata dal Direttore delle Relazioni Internazionali, Andrea Mazzella, ha effettuato una articolata missione in Egitto organizzata dall'Ambasciata d'Italia al Cairo. Alla missione ha partecipato anche una rappresentanza della Guardia di Finanza. La delegazione, accompagnata dall'Ambasciatore d'Italia al Cairo, Michele Quaroni, è stata ricevuta dal viceministro delle Finanze Egiziano al-Kilany e dal Commissioner dell'Egyptian Customs Authority Amawi. L'incontro ha avuto come obiettivo la definizione di nuove collaborazioni in ambito doganale, anche con il supporto della Cooperazione Italiana. Tra i principali temi trattati il sostegno alla dogana egiziana nello sforzo di riduzione dei tempi di sdoganamento e nell'ammodernamento e digitalizzazione dei propri processi. La visita consolida le ottime relazioni già in essere tra Italia ed Egitto nel campo della collaborazione doganale, come testimoniato dagli eccellenti risultati conseguiti tramite il programma di gemellaggio europeo gestito da ADM e dalla firma dell'Intesa sul trasporto marittimo Ro-Ro, che ha permesso di velocizzare i tempi di sdoganamento per le merci in viaggio da e verso i porti di Damietta e Trieste. Inoltre, durante gli incontri è stata discussa l'attuale negoziazione di un nuovo Memorandum, che vedrà coinvolta anche la GdF, per avviare uno scambio di dati antifrode funzionale a potenziare le azioni di contrasto ai fenomeni illeciti. Si sono, pure tenuti incontri con la locale Delegazione dell'Unione Europea e con rappresentanti del mondo imprenditoriale, confermando così il fondamentale ruolo di ADM a favore del commercio e delle imprese italiane. Infine, la missione si è conclusa con una visita presso la sede delle dogane ad Alessandria d'Egitto, la più

Acampora: "subito una legge per la portualità turistica italiana"

Il Presidente di Assonautica Italiana è intervenuto alla presentazione di Assonat organizzata con SACE Roma, 18 giu. - Il Presidente di Assonautica Giovanni Acampora è intervenuto oggi all'evento di presentazione del Piano Strategico per la Portualità Turistica Italiana di Assonat, organizzata in collaborazione con SACE. "È urgente e non più rinviabile l'avvio dell'iter legislativo per l'adozione di un Disegno di Legge dedicato alla portualità turistica italiana, in grado di riconoscere e valorizzare il ruolo strategico del settore nell'ambito dell'economia del mare" - questo l'appello lanciato da Giovanni Acampora congiuntamente con il Presidente di Assonat Luciano Serra. "È tempo di compiere un salto di qualità - ha dichiarato Acampora -. Serve una legge quadro sulla portualità turistica, che fissi principi chiari, strumenti di sostegno e regole uniformi a livello nazionale, nel rispetto delle competenze locali. Dobbiamo riconoscere ai **porti** turistici la funzione pubblica di infrastrutture del turismo del mare, promuovendo investimenti, digitalizzazione, formazione e sostenibilità. È una priorità per lo sviluppo economico del Paese." L'appello arriva in un momento cruciale per la governance del mare, alla vigilia dell'adozione del nuovo Piano del Mare 2026-2028 e nel quadro delle politiche marittime europee, in cui la portualità turistica rappresenta una leva trasversale per il turismo costiero, la nautica da diporto, l'attrattività territoriale e la transizione ecologica. "Sono certo" - ha aggiunto Acampora - "che una legge nazionale sulla portualità turistica sia il primo passo per colmare lacune storiche, valorizzare le eccellenze italiane e dotare il comparto di una cornice organica che tenga conto delle evoluzioni del mercato, delle esigenze dei diportisti e degli operatori, nonché dei nuovi standard internazionali in materia di sicurezza, accessibilità, servizi e innovazione".

06/18/2025 12:51

Il Presidente di Assonautica Italiana è intervenuto alla presentazione di Assonat organizzata con SACE Roma, 18 giu. - Il Presidente di Assonautica Giovanni Acampora è intervenuto oggi all'evento di presentazione del Piano Strategico per la Portualità Turistica Italiana di Assonat, organizzata in collaborazione con SACE. "È urgente e non più rinviabile l'avvio dell'iter legislativo per l'adozione di un Disegno di Legge dedicato alla portualità turistica italiana, in grado di riconoscere e valorizzare il ruolo strategico del settore nell'ambito dell'economia del mare" - questo l'appello lanciato da Giovanni Acampora congiuntamente con il Presidente di Assonat Luciano Serra. "È tempo di compiere un salto di qualità - ha dichiarato Acampora -. Serve una legge quadro sulla portualità turistica, che fissi principi chiari, strumenti di sostegno e regole uniformi a livello nazionale, nel rispetto delle competenze locali. Dobbiamo riconoscere ai porti turistici la funzione pubblica di infrastrutture del turismo del mare, promuovendo investimenti, digitalizzazione, formazione e sostenibilità. È una priorità per lo sviluppo economico del Paese." L'appello arriva in un momento cruciale per la governance del mare, alla vigilia dell'adozione del nuovo Piano del Mare 2026-2028 e nel quadro delle politiche marittime europee, in cui la portualità turistica rappresenta una leva trasversale per il turismo costiero, la nautica da diporto, l'attrattività territoriale e la transizione ecologica. "Sono certo" - ha aggiunto Acampora - "che una legge nazionale sulla portualità turistica sia il primo passo per colmare lacune storiche, valorizzare le eccellenze italiane e dotare il comparto di una cornice organica che tenga conto delle evoluzioni del mercato, delle esigenze dei diportisti e degli operatori, nonché dei nuovi standard internazionali in materia di sicurezza, accessibilità, servizi e innovazione".

Il Nautilus

Focus

SACE e Assonat insieme per il primo Piano nazionale per la portualità turistica

-Con oltre 800 porti turistici, approdi e punti di ormeggio e 162mila posti barca lungo 7.700 chilometri di costa e 15 regioni costiere, la portualità turistica italiana è un volano di crescita con opportunità di investimenti per rafforzare il proprio potenziale -Più strutture, innovazione, competitività e proiezione internazionale sono gli obiettivi al centro del Piano presentato da Assonat in collaborazione con SACE Roma - E' stato presentato oggi, alla presenza del Ministro per la protezione civile e le politiche del Mare, Nello Musumeci, del Comandante Generale del corpo delle capitanerie di porto, Nicola Carlone e del Presidente di Assonautica Italiana di Unioncamere Giovanni Acampora il primo Piano nazionale per la portualità turistica italiana, realizzato dall'Associazione nazionale porti e approdi turistici - Assonat, in collaborazione con SACE, gruppo assicurativo finanziario italiano partecipato dal Ministero dell'economia e delle finanze che supporta la crescita delle imprese e del sistema Paese. Con oltre 800 porti turistici, approdi e punti di ormeggio e 162mila posti barca lungo 7.700 chilometri di costa e 15 regioni costiere, la portualità turistica italiana rappresenta un comparto vitale e propulsivo per l'economia blu, che vale 180 miliardi di euro e coinvolge circa 230mila imprese in Italia, dando lavoro a oltre un milione di persone in Italia. Il settore è per la prima volta protagonista di un Piano strategico nazionale che, partendo da un'analisi di scenario e di valutazione dell'adeguatezza dei posti barca e delle strutture, identifica tre direttrici di sviluppo su cui investire per la portualità turistica italiana: più strutture, competitività e sostenibilità, rafforzando l'attrattività dei porti italiani a livello internazionale. Dal Piano Assonat evidenzia l'urgenza di avere un preciso un quadro normativo e vuole stimolare le istituzioni a realizzare al più presto un Disegno di Legge sulla Portualità Turistica Italiana. Tra le proposte del Piano, infatti, c'è la stesura di un Masterplan nazionale dei porti turistici italiani, suddiviso per regione, per censire e riqualificare le infrastrutture esistenti. Il Masterplan prevede la definizione di parametri comuni per la pianificazione e la riqualificazione dei porti italiani in base alla dimensione e tipologia delle unità da diporto, con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale, all'efficienza logistica e all'integrazione con il tessuto urbano circostante. In considerazione della particolare rilevanza che i porti turistici hanno assunto nel sistema turistico nazionale e della funzione propulsiva che rivestono nella promozione dell'economia costiera, il Piano ritiene opportuna l'introduzione di specifiche misure incentivanti per promuovere la riqualificazione, la ristrutturazione e l'eventuale ampliamento dei porti turistici esistenti. In tale contesto si inserisce la partnership con SACE che con Assonat ha finalizzato un accordo di collaborazione proprio per supportare gli obiettivi del Piano, facilitando l'accesso alle soluzioni assicurativo finanziarie

Il Nautilus

Focus

di SACE e lavorando congiuntamente a iniziative quali incontri di business matching e tavoli operativi dedicati. "Sono orgoglioso di presentare il nostro Piano, il primo mai dedicato a livello nazionale al sistema della portualità turistica italiana risultato di un lungo percorso che testimonia l'impegno di Assonat-Confcommercio di costruire ascoltando e includendo, per sostenere la crescita del sistema Paese. Questo piano strategico ci ha rivelato l'urgente necessità di avere un Disegno di Legge sulla Portualità Turistica Italiana e su questo stiamo lavorando incessantemente da diversi mesi insieme anche al Presidente Acampora e al suo Staff e ora siamo già pronti - ha dichiarato il presidente di Assonat, Luciano Serra all'apertura dei lavori di fronte a una platea di rappresentanti della filiera. In questo percorso - avviato con il Blue Forum di Gaeta e le consultazioni all'interno di Port in Italy e culminato nel Piano del Mare e negli Stati Generali della Portualità Turistica Italiana - è stato fondamentale l'incontro con SACE che ha mostrato a noi imprenditori una realtà pubblica dinamica, unica, competente, efficiente insieme ad una concreta volontà di facilitare e supportare il necessario accesso al credito per sostenere e rendere possibili i nostri legittimi e indispensabili investimenti." "I porti sono snodi vitali per la crescita economica e per lo sviluppo delle filiere e del territorio e investire nella portualità turistica più efficiente e competitiva significa scommettere su un'Italia più forte e attrattiva agli occhi del mondo - ha dichiarato l'Amministratore delegato di SACE Alessandra Ricci Siamo orgogliosi di essere al fianco di Assonat per il primo Piano strategico dedicato alla portualità turistica e pronti a fare la nostra parte con l'effetto GROW di SACE, la nostra offerta di soluzioni e servizi che in modo integrato e sinergico supportano la crescita delle imprese e delle filiere". L'effetto GROW di SACE comprende le diverse soluzioni e servizi per la crescita: G - Garanzie e liquidità: strumenti per migliorare l'accesso al credito e ottenere liquidità, sostenendo gli investimenti e i progetti delle imprese in innovazione, infrastrutture, digitalizzazione ed export; R - Rischi: protezione dai rischi tradizionali ed emergenti, attraverso coperture assicurative per il credito, per i rischi politici e per i rischi catastrofali; O - Opportunità: facilitazione di connessioni strategiche e organizzazione di incontri di business matching con buyer esteri per rafforzare il posizionamento delle imprese italiane nelle catene globali di fornitura; W - Worldwide: supporto alla crescita delle imprese italiane in Italia e nel mondo attraverso una presenza diffusa sul territorio con 11 uffici in Italia per seguire e accompagnare le imprese con un servizio di prossimità sempre più potenziato e 13 uffici nel mondo localizzati nelle aree a maggior potenziale per il Made in Italy.

Il Nautilus

Focus

Accademia della Crusca e Lega Navale Italiana insieme per il progetto "La Lingua del Mare"

Firenze - Il presidente dell'Accademia della Crusca, Professor Paolo D'Achille, ha aperto oggi a Firenze, nella sede della Villa medicea di Castello, la quarta tornata accademica dedicata all'iniziativa "La Lingua del Mare", progettata e diretta dalla professoressa Annalisa Nesi, accademica segretaria, già docente di Linguistica italiana all'Università di Siena. Il progetto ha lo scopo di rendere fruibile a un pubblico di studiosi, insegnanti, studenti, cultori o semplici curiosi, la ricchezza del lessico marinresco e alieutico, attraverso la messa in rete di dizionari marineschi a partire da quelli del Novecento. Da oggi, è consultabile il sito web www.linguadelmare.it con il primo dizionario acquisito e reso percorribile con diverse modalità di ricerca: si tratta del Dizionario di marina medievale e moderno, pubblicato dall'Accademia d'Italia nel 1937, che è stato possibile trattare grazie all'autorizzazione dell'Accademia dei Lincei. Il sito della "Lingua del Mare" è la prima tappa di un percorso avviato dall'Accademia della Crusca per valorizzare e rendere accessibili in rete materiali, editi e inediti, relativi alla marineria e alla pesca con l'obiettivo di diffondere il sapere marittimo attraverso la conoscenza del lessico e della sua storia. Per ogni dizionario saranno seguite le stesse procedure con apparati esplicativi diversi a seconda della complessità dell'opera. Nello specifico, il lettore potrà avere informazioni sull'opera, gli autori, la genesi del dizionario, apparati integrativi dove mancanti, lettura del dizionario acquisito fotograficamente e ricerca all'interno del corpus con percorsi differenziati. Nel corso della quarta tornata accademica, è stato siglato un accordo di collaborazione tra l'Accademia della Crusca e la Lega Navale Italiana, il principale ente pubblico associativo italiano che si occupa di mare dal 1897. Tra gli obiettivi dell'intesa tra le due istituzioni, la condivisione di competenze e la realizzazione di progetti congiunti legati alla valorizzazione e alla diffusione della lingua e della cultura marinresca, in particolare verso i giovani. La Lega Navale Italiana metterà a disposizione dell'Accademia della Crusca le proprie conoscenze e un ampio patrimonio archivistico sui saperi del mare, tra cui figurano due importanti dizionari marineschi curati da due personalità legate alla Lega Navale: il Vocabolario marinresco del comandante conte Carlo Bardesono Di Rigas del 1932 e il Dizionario marinaro del contrammiraglio Luigi Castagna del 1955. La tornata è stata anche l'occasione per presentare la Pala dell'accademica Annalisa Nesi. La pala di un Accademico della Crusca è composta dal nome accademico, da un'immagine e da un motto e costituisce l'"impresa" che precisa l'"intenzione" e l'attitudine dell'Accademico rispetto al progetto complessivo dell'Accademia. Sono intervenuti all'evento la dottoressa Francesca Biondo, direttrice della Federazione nazionale Imprese di pesca (Federpesca), che ha sostenuto il progetto "La Lingua del Mare", la professoressa Maria Lucia de Nicolò (Università di Bologna), direttrice del

06/18/2025 19:32

Il Nautilus
Accademia della Crusca e Lega Navale Italiana insieme per il progetto "La Lingua del Mare"

Firenze - Il presidente dell'Accademia della Crusca, Professor Paolo D'Achille, ha aperto oggi a Firenze, nella sede della Villa medicea di Castello, la quarta tornata accademica dedicata all'iniziativa "La Lingua del Mare", progettata e diretta dalla professoressa Annalisa Nesi, accademica segretaria, già docente di Linguistica italiana all'Università di Siena. Il progetto ha lo scopo di rendere fruibile a un pubblico di studiosi, insegnanti, studenti, cultori o semplici curiosi, la ricchezza del lessico marinresco e alieutico, attraverso la messa in rete di dizionari marineschi a partire da quelli del Novecento. Da oggi, è consultabile il sito web www.linguadelmare.it con il primo dizionario acquisito e reso percorribile con diverse modalità di ricerca: si tratta del Dizionario di marina medievale e moderno, pubblicato dall'Accademia d'Italia nel 1937, che è stato possibile trattare grazie all'autorizzazione dell'Accademia dei Lincei. Il sito della "Lingua del Mare" è la prima tappa di un percorso avviato dall'Accademia della Crusca per valorizzare e rendere accessibili in rete materiali, editi e inediti, relativi alla marineria e alla pesca con l'obiettivo di diffondere il sapere marittimo attraverso la conoscenza del lessico e della sua storia. Per ogni dizionario saranno seguite le stesse procedure con apparati esplicativi diversi a seconda della complessità dell'opera. Nello specifico, il lettore potrà avere informazioni sull'opera, gli autori, la genesi del dizionario, apparati integrativi dove mancanti, lettura del dizionario acquisito fotograficamente e ricerca all'interno del corpus con percorsi differenziati. Nel corso della quarta tornata accademica, è stato siglato un accordo di collaborazione tra l'Accademia della Crusca e la Lega Navale Italiana, il principale ente pubblico associativo italiano che si occupa di mare dal 1897. Tra gli obiettivi dell'intesa tra le due istituzioni, la condivisione di competenze e la realizzazione di progetti congiunti legati alla valorizzazione e alla diffusione della lingua e della cultura marinresca.

Il Nautilus

Focus

Museo della Marineria Washington Patrignani di Pesaro, che collabora all'iniziativa, l'ammiraglio Donato Marzano, presidente della Lega Navale Italiana, il professor Sergio Lubello, ordinario di Linguistica italiana all'Università di Salerno, la professoressa Nicoletta Maraschio, presidente onoraria dell'Accademia della Crusca, il professor Giovanni Ruffino, ordinario di Dialettologia italiana e di Linguistica italiana all'Università di Palermo.

Informare

Focus

Assonat e SACE presentano un piano per la portualità turistica italiana

Proposta l'introduzione di misure incentivanti per promuovere la riqualificazione, la ristrutturazione e l'eventuale ampliamento dei **porti** turistici

Roma 18 giugno 2025 Oggi a Roma è stato presentato il primo Piano nazionale per la portualità turistica italiana realizzato dall'Associazione Nazionale Approdi e **Porti** Turistici (Assonat) in collaborazione con SACE, gruppo assicurativo finanziario italiano partecipato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il documento evidenzia che la portualità turistica italiana, con oltre 800 **porti** turistici, approdi e punti di ormeggio e 162mila posti barca lungo 7.700 chilometri di costa e 15 regioni costiere, rappresenta un comparto vitale e propulsivo per l'economia blu, che vale 180 miliardi di euro e coinvolge circa 230mila imprese dando lavoro ad oltre un milione di persone. Tra le proposte del piano c'è la stesura di un masterplan nazionale dei **porti** turistici italiani, suddiviso per regione, per censire e riqualificare le infrastrutture esistenti. Il masterplan prevede la definizione di parametri comuni per la pianificazione e la riqualificazione dei **porti** italiani in base alla dimensione e tipologia delle unità da diporto, con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale, all'efficienza logistica e all'integrazione con il tessuto urbano circostante. In considerazione della particolare rilevanza che i **porti** turistici hanno assunto nel sistema turistico nazionale e della funzione propulsiva che rivestono nella promozione dell'economia costiera, il piano propone l'introduzione di specifiche misure incentivanti per promuovere la riqualificazione, la ristrutturazione e l'eventuale ampliamento dei **porti** turistici esistenti. In occasione della presentazione del piano, inoltre, Assonat ha sottolineato l'urgenza di avere un preciso quadro normativo e ha esortato le istituzioni a realizzare al più presto un disegno di legge sulla portualità turistica italiana.

Informatore Navale

Focus

INIZIA IL CONTO ALLA ROVESCIA PER IL DEBUTTO DI MSC WORLD ASIA, ATTESA NEL MEDITERRANEO A DICEMBRE 2026

La nuova ammiraglia navigherà nel Mediterraneo a partire dall'11 dicembre 2026 verso le più affascinanti destinazioni del Mediterraneo, con un'inedita combinazione di esperienze di bordo, innovazione e design d'avanguardia MSC Crociere ha rivelato oggi nuovi dettagli sulla MSC World Asia, l'attesissima nuova ammiraglia della Compagnia che inizierà a navigare nel Mediterraneo dall'11 dicembre 2026. A bordo, gli ospiti saranno accolti da un'esperienza di crociera completamente rinnovata, che unisce le caratteristiche più amate di MSC Crociere a nuovi concept avveniristici e ambienti sorprendenti, progettati per ridefinire gli standard del settore. Tra le principali novità, spiccano il più lungo scivolo mai realizzato su una nave da crociera e nuove attrazioni spettacolari lungo la scenografica World Promenade. L'offerta spazia da una raffinata selezione di cucine internazionali a un intrattenimento di altissimo livello, con ogni dettaglio pensato per emozionare, stupire e lasciare un ricordo indelebile. Terza unità della pionieristica World Class di MSC Crociere - una serie che celebra la bellezza dei continenti e degli oceani, incarnando lo spirito internazionale della compagnia - MSC World Asia si distinguerà per un design ispirato alla ricca cultura, all'arte e ai paesaggi affascinanti dell'Asia. Come la sua nave gemella, sarà suddivisa in sette distretti, ciascuno con un'atmosfera unica, servizi dedicati ed esperienze personalizzate, pensati per guidare gli ospiti nella scoperta della nave e consentire loro di vivere la vacanza secondo i propri desideri. MSC World Asia offrirà agli ospiti l'opportunità di vivere l'essenza della crociera, navigando verso alcune delle destinazioni più affascinanti del Mediterraneo. A partire dall'inverno 2026/27 e per tutta l'estate 2027, la nave proporrà itinerari di sette notti con scali in città iconiche come Barcellona (Spagna), Marsiglia (Francia), Messina, Civitavecchia per Roma (Italia) e La Valletta (Malta), combinando cultura, bellezze naturali e tradizione in un'esperienza di viaggio unica. Una vibrante World Promenade Tra i punti di forza di MSC World Asia spicca la World Promenade, un vivace spazio all'aperto nel cuore della nave, dove ristoranti esclusivi, lounge eleganti e proposte di intrattenimento si fondono con una spettacolare vista sull'oceano. Gli ospiti potranno scoprire un mix coinvolgente di ambienti già amati e di nuove proposte innovative, tra cui: NOVITA'! Ristorante di specialità panasiatiche: Questo locale, il cui nome è ancora in fase di definizione, propone un'esperienza gastronomica raffinata, con un'ampia selezione di piatti e bevande, un bar dedicato e una terrazza all'aperto dal fascino irresistibile. Specializzato nella cucina del Sud-Est asiatico, con sapori che spaziano da Singapore alla Thailandia, dal Laos alla Cina meridionale, fino al Vietnam e all'Indonesia, questo ristorante di specialità pan-asiatiche accompagnerà gli ospiti in un viaggio sensoriale unico tra gusti, profumi e storie della regione, come mai prima d'ora in mare. È la cornice perfetta per chi desidera

Informatore Navale

INIZIA IL CONTO ALLA ROVESCIA PER IL DEBUTTO DI MSC WORLD ASIA, ATTESA NEL MEDITERRANEO A DICEMBRE 2026

06/18/2025 19:10

La nuova ammiraglia navigherà nel Mediterraneo a partire dall'11 dicembre 2026 verso le più affascinanti destinazioni del Mediterraneo, con un'inedita combinazione di esperienze di bordo, innovazione e design d'avanguardia MSC Crociere ha rivelato oggi nuovi dettagli sulla MSC World Asia, l'attesissima nuova ammiraglia della Compagnia che inizierà a navigare nel Mediterraneo dall'11 dicembre 2026. A bordo, gli ospiti saranno accolti da un'esperienza di crociera completamente rinnovata, che unisce le caratteristiche più amate di MSC Crociere a nuovi concept avveniristici e ambienti sorprendenti, progettati per ridefinire gli standard del settore. Tra le principali novità, spiccano il più lungo scivolo mai realizzato su una nave da crociera e nuove attrazioni spettacolari lungo la scenografica World Promenade. L'offerta spazia da una raffinata selezione di cucine internazionali a un intrattenimento di altissimo livello, con ogni dettaglio pensato per emozionare, stupire e lasciare un ricordo indelebile. Terza unità della pionieristica World Class di MSC Crociere - una serie che celebra la bellezza dei continenti e degli oceani, incarnando lo spirito internazionale della compagnia - MSC World Asia si distinguerà per un design ispirato alla ricca cultura, all'arte e ai paesaggi affascinanti dell'Asia. Come la sua nave gemella, sarà suddivisa in sette distretti, ciascuno con un'atmosfera unica, servizi dedicati ed esperienze personalizzate, pensati per guidare gli ospiti nella scoperta della nave e consentire loro di vivere la vacanza secondo i propri desideri. MSC World Asia offrirà agli ospiti l'opportunità di vivere l'essenza della crociera, navigando verso alcune delle destinazioni più affascinanti del Mediterraneo. A partire dall'inverno 2026/27 e per tutta l'estate 2027, la nave proporrà itinerari di sette notti con scali in città iconiche come Barcellona (Spagna), Marsiglia (Francia), Messina, Civitavecchia per Roma (Italia) e La Valletta (Malta), combinando cultura, bellezze naturali e tradizione in un'esperienza di viaggio unica. Una vibrante World Promenade Tra i punti di forza di MSC World Asia spicca la World Promenade, un vivace spazio all'aperto nel cuore della nave, dove ristoranti esclusivi, lounge eleganti e proposte di intrattenimento si fondono con una spettacolare vista sull'oceano. Gli ospiti potranno scoprire un mix coinvolgente di ambienti già amati e di nuove proposte innovative, tra cui: NOVITA'! Ristorante di specialità panasiatiche: Questo locale, il cui nome è ancora in fase di definizione, propone un'esperienza gastronomica raffinata, con un'ampia selezione di piatti e bevande, un bar dedicato e una terrazza all'aperto dal fascino irresistibile. Specializzato nella cucina del Sud-Est asiatico, con sapori che spaziano da Singapore alla Thailandia, dal Laos alla Cina meridionale, fino al Vietnam e all'Indonesia, questo ristorante di specialità pan-asiatiche accompagnerà gli ospiti in un viaggio sensoriale unico tra gusti, profumi e storie della regione, come mai prima d'ora in mare. È la cornice perfetta per chi desidera

Informatore Navale

Focus

lasciarsi conquistare da sapori intensi e vivere appieno l'energia della Promenade e dei suoi vivaci intrattenimenti.

NOVITA'! L'albero della vita - Lo scivolo a spirale: Con una lunghezza di 81,3 metri, sarà lo scivolo più lungo mai realizzato su una nave da crociera. Questa straordinaria attrazione architettonica, simbolo distintivo della World Class di MSC Crociere, regalerà agli ospiti un'adrenalinica discesa attraverso 12 ponti in pochi secondi. Il suo design innovativo si ispirerà ai celebri "supertrees" dei Gardens by the Bay di Singapore, fondendo ingegneria d'avanguardia ed estetica iconica. Ulteriori dettagli saranno annunciati prossimamente.

Dolci tentazioni Una destinazione vivace e ricca di colore, pensata per offrire una pausa golosa in qualsiasi momento della giornata. Gli ospiti potranno gustare un'ampia selezione di gelati artigianali, torte, crêpes, frozen yogurt, frullati e molto altro. Con postazioni interattive e personalizzabili, un bar gelati su misura e infinite combinazioni di ingredienti, il locale è progettato per coinvolgere tutta la famiglia in un'esperienza dolce, creativa e sorprendente. Ulteriori dettagli saranno svelati prossimamente.

Promenade Bites: Un locale informale che serve spuntini in stile street-food preparati al momento, il Promenade Bites riporta il fascino dei classici luna park in un ambiente moderno.

All-Stars Sports Bar: Un locale vivace che offre un'autentica atmosfera da partita con grandi schermi, giochi interattivi e una terrazza all'aperto affacciata sul mare. Perfetto per gli appassionati di sport e le riunioni di famiglia, con giochi come lo shuffleboard digitale e le freccette. Gli ospiti possono sorseggiare un drink con amici e familiari e guardare la partita gustando piatti da bar e classici americani.

Emporio del caffè: Uno spazio elegante pensato per gli amanti del caffè, dove gustare una selezione curata di miscele e metodi di preparazione provenienti da tutto il mondo, l'ideale per una pausa rigenerante o un momento di puro relax.

Boutique di accessori di lusso: Una raffinata destinazione per lo shopping, con accessori di alta gamma e pezzi di marca internazionali, ideale per chi vuole regalarsi o regalare qualcosa di speciale.

Itinerari di MSC World Asia: Inverno 2026/27: itinerari di sette notti verso Barcellona (Spagna), Marsiglia (Francia), **Genova**, Civitavecchia per Roma, Messina (Italia) e La Valletta (Malta) con imbarco accessibile in ogni porto. Estate 2027: itinerari di sette notti a Barcellona, Marsiglia, **Genova**, Napoli (Italia), Messina e La Valletta.

Informazioni Marittime

Focus

Portualità turistica, SACE e Assonat insieme per il primo Piano nazionale

Più strutture, innovazione, competitività e proiezione internazionale sono gli obiettivi elencati nel programma strategico. Il primo Piano nazionale per la portualità turistica italiana è stato presentato oggi alla presenza del ministro per la protezione civile e le politiche del Mare, Nello Musumeci, del comandante Generale del corpo delle Capitanerie di Porto, Nicola Carlone e del presidente di Assonautica Italiana di Unioncamere Giovanni Acampora. Il Piano è stato realizzato dall'Associazione nazionale **porti** e approdi turistici - Assonat, in collaborazione con SACE, gruppo assicurativo finanziario italiano partecipato dal ministero dell'economia e delle finanze che supporta la crescita delle imprese e del sistema Paese. Con oltre 800 **porti** turistici, approdi e punti di ormeggio e 162mila posti barca lungo 7.700 chilometri di costa e 15 regioni costiere, la portualità turistica italiana rappresenta un comparto vitale e propulsivo per l'economia blu, che vale 180 miliardi di euro e coinvolge circa 230mila imprese in Italia, dando lavoro a oltre un milione di persone in Italia. Il settore è per la prima volta protagonista di un Piano strategico nazionale che, partendo da un'analisi di scenario e di valutazione dell'adeguatezza dei posti barca e delle strutture, identifica tre direttrici di sviluppo su cui investire per la portualità turistica italiana: più strutture, competitività e sostenibilità, rafforzando l'attrattività dei **porti** italiani a livello internazionale. Dal Piano Assonat evidenzia l'urgenza di avere un preciso quadro normativo e vuole stimolare le istituzioni a realizzare al più presto un Disegno di Legge sulla Portualità Turistica Italiana. Tra le proposte del Piano, infatti, c'è la stesura di un Masterplan nazionale dei **porti** turistici italiani, suddiviso per regione, per censire e riqualificare le infrastrutture esistenti. Il Masterplan prevede la definizione di parametri comuni per la pianificazione e la riqualificazione dei **porti** italiani in base alla dimensione e tipologia delle unità da diporto, con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale, all'efficienza logistica e all'integrazione con il tessuto urbano circostante. In considerazione della particolare rilevanza che i **porti** turistici hanno assunto nel sistema turistico nazionale e della funzione propulsiva che rivestono nella promozione dell'economia costiera, il Piano ritiene opportuna l'introduzione di specifiche misure incentivanti per promuovere la riqualificazione, la ristrutturazione e l'eventuale ampliamento dei **porti** turistici esistenti. In tale contesto si inserisce la partnership con SACE che con Assonat ha finalizzato un accordo di collaborazione proprio per supportare gli obiettivi del Piano, facilitando l'accesso alle soluzioni assicurative finanziarie di SACE e lavorando congiuntamente a iniziative quali incontri di business matching e tavoli operativi dedicati. Condividi Tag **porti** nautica Articoli correlati.

06/18/2025 16:11

Più strutture, innovazione, competitività e proiezione internazionale sono gli obiettivi elencati nel programma strategico. Il primo Piano nazionale per la portualità turistica italiana è stato presentato oggi alla presenza del ministro per la protezione civile e le politiche del Mare, Nello Musumeci, del comandante Generale del corpo delle Capitanerie di Porto, Nicola Carlone e del presidente di Assonautica Italiana di Unioncamere Giovanni Acampora. Il Piano è stato realizzato dall'Associazione nazionale **porti** e approdi turistici - Assonat, in collaborazione con SACE, gruppo assicurativo finanziario italiano partecipato dal ministero dell'economia e delle finanze che supporta la crescita delle imprese e del sistema Paese. Con oltre 800 **porti** turistici, approdi e punti di ormeggio e 162mila posti barca lungo 7.700 chilometri di costa e 15 regioni costiere, la portualità turistica italiana rappresenta un comparto vitale e propulsivo per l'economia blu, che vale 180 miliardi di euro e coinvolge circa 230mila imprese in Italia, dando lavoro a oltre un milione di persone in Italia. Il settore è per la prima volta protagonista di un Piano strategico nazionale che, partendo da un'analisi di scenario e di valutazione dell'adeguatezza dei posti barca e delle strutture, identifica tre direttrici di sviluppo su cui investire per la portualità turistica italiana: più strutture, competitività e sostenibilità, rafforzando l'attrattività dei **porti** italiani a livello internazionale. Dal Piano Assonat evidenzia l'urgenza di avere un preciso quadro normativo e vuole stimolare le istituzioni a realizzare al più presto un Disegno di Legge sulla Portualità Turistica Italiana. Tra le proposte del Piano, infatti, c'è la stesura di un Masterplan nazionale dei **porti** turistici italiani, suddiviso per regione, per censire e riqualificare le infrastrutture esistenti. Il Masterplan prevede la definizione di parametri comuni per la pianificazione e la riqualificazione dei **porti** italiani in base alla dimensione e tipologia delle unità da diporto, con un'attenzione particolare alla sostenibilità

Presentazione del 12° Rapporto Annuale Italian Maritime Economy

Giu 18, 2025 Il Rapporto 2025 - realizzato nell'ambito del Partenariato Esteso "NEST - Network 4 Energy Sustainable Transition" - si focalizza su tre sfide di forte attualità: la nuova sfida commerciale caratterizzata dall'introduzione dei dazi da parte degli Stati Uniti e le sfide della sostenibilità e dell'intermodalità, imperativi strategici per il futuro dei trasporti marittimi e la competitività del sistema infrastrutturale. Il tema del protezionismo e dei dazi è analizzato da un punto di vista geopolitico e operativo, con particolare attenzione ai **porti** italiani che hanno importanti volumi di merci provenienti e dirette verso gli USA. Studiosi provenienti da Cina Egitto Germania e Spagna e membri della Global Shipping Think Tank Alliance hanno firmato saggi su transizione energetica carbon neutrality e alternative fuels. Ulteriori approfondimenti sono poi stati realizzati sul tema complesso del trasporto intermodale mare-ferro, anche attraverso casi studio sui **porti** di Genova, Trieste e La Spezia: tre eccellenze del Paese che si distinguono per rilevanti quote di traffico gestite con questa modalità di trasporto. Ne discuteranno esponenti delle Istituzioni, del mondo armatoriale, accademico e finanziario. Il programma sarà a breve disponibile. Sarà possibile seguire la presentazione sul Canale YouTube di SRM.

Presentato il primo Piano nazionale per la portualità turistica italiana

Con oltre 800 **porti** turistici, approdi e punti di ormeggio e 162mila posti barca lungo 7.700 chilometri di costa e 15 regioni costiere, la portualità turistica italiana è un volano di crescita con opportunità di investimenti per rafforzare il proprio potenziale. Roma - È stato presentato oggi, alla presenza del Ministro per la protezione civile e le politiche del Mare, Nello Musumeci, del Comandante Generale del corpo delle capitanerie di porto, Nicola Carlone e del Presidente di Assonautica Italiana di Unioncamere Giovanni Acampora il primo Piano nazionale per la portualità turistica italiana, realizzato dall'Associazione nazionale **porti** e approdi turistici - Assonat, in collaborazione con SACE, gruppo assicurativo finanziario italiano partecipato dal Ministero dell'economia e delle finanze che supporta la crescita delle imprese e del sistema Paese. Con oltre 800 **porti** turistici, approdi e punti di ormeggio e 162mila posti barca lungo 7.700 chilometri di costa e 15 regioni costiere, la portualità turistica italiana rappresenta un comparto vitale e propulsivo per l'economia blu, che vale 180 miliardi di euro e coinvolge circa 230mila imprese in Italia, dando lavoro a oltre un milione di persone in Italia. Il

settore è per la prima volta protagonista di un Piano strategico nazionale che, partendo da un'analisi di scenario e di valutazione dell'adeguatezza dei posti barca e delle strutture, identifica tre direttrici di sviluppo su cui investire per la portualità turistica italiana: più strutture, competitività e sostenibilità, rafforzando l'attrattività dei **porti** italiani a livello internazionale. Dal Piano Assonat evidenzia l'urgenza di avere un preciso quadro normativo e vuole stimolare le istituzioni a realizzare al più presto un Disegno di Legge sulla Portualità Turistica Italiana. Tra le proposte del Piano, infatti, c'è la stesura di un Masterplan nazionale dei **porti** turistici italiani, suddiviso per regione, per censire e riqualificare le infrastrutture esistenti. Il Masterplan prevede la definizione di parametri comuni per la pianificazione e la riqualificazione dei **porti** italiani in base alla dimensione e tipologia delle unità da diporto, con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale, all'efficienza logistica e all'integrazione con il tessuto urbano circostante. In considerazione della particolare rilevanza che i **porti** turistici hanno assunto nel sistema turistico nazionale e della funzione propulsiva che rivestono nella promozione dell'economia costiera, il Piano ritiene opportuna l'introduzione di specifiche misure incentivanti per promuovere la riqualificazione, la ristrutturazione e l'eventuale ampliamento dei **porti** turistici esistenti. In tale contesto si inserisce la partnership con SACE che con Assonat ha finalizzato un accordo di collaborazione proprio per supportare gli obiettivi del Piano, facilitando l'accesso alle soluzioni assicurative finanziarie di SACE e lavorando congiuntamente a iniziative quali incontri di business matching e tavoli operativi dedicati. " Sono orgoglioso di

06/18/2025 15:17 Redazione Seareporter

Con oltre 800 porti turistici, approdi e punti di ormeggio e 162mila posti barca lungo 7.700 chilometri di costa e 15 regioni costiere, la portualità turistica italiana è un volano di crescita con opportunità di investimenti per rafforzare il proprio potenziale. Roma - È stato presentato oggi, alla presenza del Ministro per la protezione civile e le politiche del Mare, Nello Musumeci, del Comandante Generale del corpo delle capitanerie di porto, Nicola Carlone e del Presidente di Assonautica Italiana di Unioncamere Giovanni Acampora il primo Piano nazionale per la portualità turistica italiana, realizzato dall'Associazione nazionale porti e approdi turistici - Assonat, in collaborazione con SACE, gruppo assicurativo finanziario italiano partecipato dal Ministero dell'economia e delle finanze che supporta la crescita delle imprese e del sistema Paese. Con oltre 800 porti turistici, approdi e punti di ormeggio e 162mila posti barca lungo 7.700 chilometri di costa e 15 regioni costiere, la portualità turistica italiana rappresenta un comparto vitale e propulsivo per l'economia blu, che vale 180 miliardi di euro e coinvolge circa 230mila imprese in Italia, dando lavoro a oltre un milione di persone in Italia. Il settore è per la prima volta protagonista di un Piano strategico nazionale che, partendo da un'analisi di scenario e di valutazione dell'adeguatezza dei posti barca e delle strutture, identifica tre direttrici di sviluppo su cui investire per la portualità turistica italiana: più strutture, competitività e sostenibilità, rafforzando l'attrattività dei porti italiani a livello internazionale. Dal Piano Assonat evidenzia l'urgenza di avere un preciso quadro normativo e vuole stimolare le istituzioni a realizzare al più presto un Disegno di Legge sulla Portualità Turistica Italiana. Tra le proposte del Piano, infatti, c'è la stesura di un Masterplan nazionale dei porti turistici italiani, suddiviso per regione, per censire e riqualificare le infrastrutture esistenti. Il Masterplan prevede la definizione di parametri comuni per la pianificazione e la riqualificazione

Sea Reporter

Focus

presentare il nostro Piano, il primo mai dedicato a livello nazionale al sistema della portualità turistica italiana risultato di un lungo percorso che testimonia l'impegno di Assonat-Confcommercio di costruire ascoltando e includendo, per sostenere la crescita del sistema Paese. Questo piano strategico ci ha rivelato l'urgente necessità di avere un Disegno di Legge sulla Portualità Turistica Italiana e su questo stiamo lavorando incessantemente da diversi mesi insieme anche al Presidente Acampora e al suo Staff e ora siamo già pronti - ha dichiarato il presidente di Assonat, Luciano Serra all'apertura dei lavori di fronte a una platea di rappresentanti della filiera. In questo percorso - avviato con il Blue Forum di Gaeta e le consultazioni all'interno di Port in Italy e culminato nel Piano del Mare e negli Stati Generali della Portualità Turistica Italiana - è stato fondamentale l'incontro con SACE che ha mostrato a noi imprenditori una realtà pubblica dinamica, unica, competente, efficiente insieme ad una concreta volontà di facilitare e supportare il necessario accesso al credito per sostenere e rendere possibili i nostri legittimi e indispensabili investimenti. " I porti sono snodi vitali per la crescita economica e per lo sviluppo delle filiere e del territorio e investire nella portualità turistica più efficiente e competitiva significa scommettere su un'Italia più forte e attrattiva agli occhi del mondo - ha dichiarato l' Amministratore delegato di SACE Alessandra Ricci Siamo orgogliosi di essere al fianco di Assonat per il primo Piano strategico dedicato alla portualità turistica e pronti a fare la nostra parte con l'effetto GROW di SACE, la nostra offerta di soluzioni e servizi che in modo integrato e sinergico supportano la crescita delle imprese e delle filiere ". L'effetto GROW di SACE comprende le diverse soluzioni e servizi per la crescita: G - Garanzie e liquidità: strumenti per migliorare l'accesso al credito e ottenere liquidità, sostenendo gli investimenti e i progetti delle imprese in innovazione, infrastrutture, digitalizzazione ed export; R - Rischi: protezione dai rischi tradizionali ed emergenti, attraverso coperture assicurative per il credito, per i rischi politici e per i rischi catastrofici; O - Opportunità: facilitazione di connessioni strategiche e organizzazione di incontri di business matching con buyer esteri per rafforzare il posizionamento delle imprese italiane nelle catene globali di fornitura; W - Worldwide: supporto alla crescita delle imprese italiane in Italia e nel mondo attraverso una presenza diffusa sul territorio con 11 uffici in Italia per seguire e accompagnare le imprese con un servizio di prossimità sempre più potenziato e 13 uffici nel mondo localizzati nelle aree a maggior potenziale per il Made in Italy.

La MSC World Asia, inizierà a navigare nel Mediterraneo dall'11 dicembre 2026

Giu 18, 2025 - MSC Crociere ha rivelato oggi nuovi dettagli sulla MSC World Asia, l'attesissima nuova ammiraglia della Compagnia che inizierà a navigare nel Mediterraneo dall'11 dicembre 2026. A bordo, gli ospiti saranno accolti da un'esperienza di crociera completamente rinnovata, che unisce le caratteristiche più amate di MSC Crociere a nuovi concept avveniristici e ambienti sorprendenti, progettati per ridefinire gli standard del settore. Tra le principali novità, spiccano il più lungo scivolo mai realizzato su una nave da crociera e nuove attrazioni spettacolari lungo la scenografica World Promenade. L'offerta spazia da una raffinata selezione di cucine internazionali a un intrattenimento di altissimo livello, con ogni dettaglio pensato per emozionare, stupire e lasciare un ricordo indelebile. Terza unità della pionieristica World Class di MSC Crociere - una serie che celebra la bellezza dei continenti e degli oceani, incarnando lo spirito internazionale della compagnia - MSC World Asia si distinguerà per un design ispirato alla ricca cultura, all'arte e ai paesaggi affascinanti dell'Asia. Come la sua nave gemella, sarà suddivisa in sette distretti, ciascuno con un'atmosfera unica, servizi dedicati ed esperienze personalizzate, pensati per guidare gli ospiti nella scoperta della nave e consentire loro di vivere la vacanza secondo i propri desideri. MSC World Asia offrirà agli ospiti l'opportunità di vivere l'essenza della crociera, navigando verso alcune delle destinazioni più affascinanti del Mediterraneo. A partire dall'inverno 2026/27 e per tutta l'estate 2027, la nave proporrà itinerari di sette notti con scali in città iconiche come Barcellona (Spagna), Marsiglia (Francia), Messina, Civitavecchia per Roma (Italia) e La Valletta (Malta), combinando cultura, bellezze naturali e tradizione in un'esperienza di viaggio unica. Una vibrante World Promenade. Tra i punti di forza di MSC World Asia spicca la World Promenade, un vivace spazio all'aperto nel cuore della nave, dove ristoranti esclusivi, lounge eleganti e proposte di intrattenimento si fondono con una spettacolare vista sull'oceano. Gli ospiti potranno scoprire un mix coinvolgente di ambienti già amati e di nuove proposte innovative, tra cui: **NOVITA'!** Ristorante di specialità panasiatiche: Questo locale, il cui nome è ancora in fase di definizione, propone un'esperienza gastronomica raffinata, con un'ampia selezione di piatti e bevande, un bar dedicato e una terrazza all'aperto dal fascino irresistibile. Specializzato nella cucina del Sud-Est asiatico, con sapori che spaziano da Singapore alla Thailandia, dal Laos alla Cina meridionale, fino al Vietnam e all'Indonesia, questo ristorante di specialità pan-asiatiche accompagnerà gli ospiti in un viaggio sensoriale unico tra gusti, profumi e storie della regione, come mai prima d'ora in mare. È la cornice perfetta per chi desidera lasciarsi conquistare da sapori intensi e vivere appieno l'energia della Promenade e dei suoi vivaci intrattenimenti. **NOVITA'!** L'albero della vita - Lo scivolo a

06/18/2025 15:37 Redazione Seareporter

Giu 18, 2025 - MSC Crociere ha rivelato oggi nuovi dettagli sulla MSC World Asia, l'attesissima nuova ammiraglia della Compagnia che inizierà a navigare nel Mediterraneo dall'11 dicembre 2026. A bordo, gli ospiti saranno accolti da un'esperienza di crociera completamente rinnovata, che unisce le caratteristiche più amate di MSC Crociere a nuovi concept avveniristici e ambienti sorprendenti, progettati per ridefinire gli standard del settore. Tra le principali novità, spiccano il più lungo scivolo mai realizzato su una nave da crociera e nuove attrazioni spettacolari lungo la scenografica World Promenade. L'offerta spazia da una raffinata selezione di cucine internazionali a un intrattenimento di altissimo livello, con ogni dettaglio pensato per emozionare, stupire e lasciare un ricordo indelebile. Terza unità della pionieristica World Class di MSC Crociere - una serie che celebra la bellezza dei continenti e degli oceani, incarnando lo spirito internazionale della compagnia - MSC World Asia si distinguerà per un design ispirato alla ricca cultura, all'arte e ai paesaggi affascinanti dell'Asia. Come la sua nave gemella, sarà suddivisa in sette distretti, ciascuno con un'atmosfera unica, servizi dedicati ed esperienze personalizzate, pensati per guidare gli ospiti nella scoperta della nave e consentire loro di vivere la vacanza secondo i propri desideri. MSC World Asia offrirà agli ospiti l'opportunità di vivere l'essenza della crociera, navigando verso alcune delle destinazioni più affascinanti del Mediterraneo. A partire dall'inverno 2026/27 e per tutta l'estate 2027, la nave proporrà itinerari di sette notti con scali in città iconiche come Barcellona (Spagna), Marsiglia (Francia), Messina, Civitavecchia per Roma (Italia) e La Valletta (Malta), combinando cultura, bellezze naturali e tradizione in un'esperienza di viaggio unica. Una vibrante World Promenade. Tra i punti di forza di MSC World Asia spicca la World Promenade, un vivace spazio all'aperto nel cuore della nave, dove ristoranti esclusivi, lounge

Sea Reporter

Focus

spirale Con una lunghezza di 81,3 metri, sarà lo scivolo più lungo mai realizzato su una nave da crociera. Questa straordinaria attrazione architettonica, simbolo distintivo della World Class di MSC Crociere, regalerà agli ospiti un'adrenalica discesa attraverso 12 ponti in pochi secondi. Il suo design innovativo si ispirerà ai celebri "supertrees" dei Gardens by the Bay di Singapore, fondendo ingegneria d'avanguardia ed estetica iconica. Ulteriori dettagli saranno annunciati prossimamente. Dolci tentazioni Una destinazione vivace e ricca di colore, pensata per offrire una pausa golosa in qualsiasi momento della giornata. Gli ospiti potranno gustare un'ampia selezione di gelati artigianali, torte, crêpes, frozen yogurt, frullati e molto altro. Con postazioni interattive e personalizzabili, un bar gelati su misura e infinite combinazioni di ingredienti, il locale è progettato per coinvolgere tutta la famiglia in un'esperienza dolce, creativa e sorprendente. Ulteriori dettagli saranno svelati prossimamente. Promenade Bites : Un locale informale che serve spuntini in stile street-food preparati al momento, il Promenade Bites riporta il fascino dei classici luna park in un ambiente moderno. All-Stars Sports Bar Un locale vivace che offre un'autentica atmosfera da partita con grandi schermi, giochi interattivi e una terrazza all'aperto affacciata sul mare. Perfetto per gli appassionati di sport e le riunioni di famiglia, con giochi come lo shuffleboard digitale e le freccette. Gli ospiti possono sorseggiare un drink con amici e familiari e guardare la partita gustando piatti da bar e classici americani. Emporio del caffè Uno spazio elegante pensato per gli amanti del caffè, dove gustare una selezione curata di miscele e metodi di preparazione provenienti da tutto il mondo, l'ideale per una pausa rigenerante o un momento di puro relax. Boutique di accessori di lusso Una raffinata destinazione per lo shopping, con accessori di alta gamma e pezzi di marca internazionali, ideale per chi vuole regalarsi o regalare qualcosa di speciale. Itinerari di MSC World Asia: Inverno 2026/27: itinerari di sette notti verso Barcellona (Spagna), Marsiglia (Francia), Genova, Civitavecchia per Roma, Messina (Italia) e La Valletta (Malta) con imbarco accessibile in ogni **porto**. Estate 2027 itinerari di sette notti a Barcellona, Marsiglia, Genova, Napoli (Italia), Messina e La Valletta.

Ship Mag

Focus

Conto alla rovescia per il debutto di Msc World Asia, tra le novità uno scivolo da record

Inizierà a navigare nel Mediterraneo dall'11 dicembre 2026. A bordo "L'albero della vita - Lo scivolo a spirale" con una lunghezza di 81,3 metri Ginevra - Il debutto è previsto a dicembre 2026 , esattamente il giorno 11, quando Msc World Asia incomincerà a navigare nel Mediterraneo. C'è grande attesa per la nuova ammiraglia della compagnia ginevrina che svelato nuovi dettagli. Tra le principali novità, spiccano il più lungo scivolo mai realizzato su una nave da crociera e nuove attrazioni spettacolari lungo la scenografica World Promenade. T erza unità della pionieristica World Class di Msc Crociere , World Asia si distinguerà per un design ispirato alla ricca cultura, all'arte e ai paesaggi affascinanti dell'Asia. A partire dall'inverno 2026/27 e per tutta l'estate 2027, la nave proporrà itinerari di sette notti con scali in città come Barcellona (Spagna), Marsiglia (Francia), Messina, **Civitavecchia** per Roma (Italia) e La Valletta (Malta). A bordo, come detto, " L'albero della vita - Lo scivolo a spirale ". con una lunghezza di 81,3 metri , sarà lo scivolo più lungo mai realizzato su una nave da crociera.

Msc World Asia, ecco i dettagli della nuova ammiraglia: debutto nel Mediterraneo a dicembre 2026

La nuova ammiraglia navigherà nel Mediterraneo a partire dall'11 dicembre 2026 verso le più affascinanti destinazioni del Mediterraneo, con un'inedita combinazione di esperienze di bordo, innovazione e design d'avanguardia **Genova** - Msc Crociere ha rivelato oggi nuovi dettagli sulla Msc World Asia, l'attesissima nuova ammiraglia della compagnia che comincerà a navigare nel Mediterraneo dall'11 dicembre 2026. A bordo, gli ospiti saranno accolti da un'esperienza di crociera completamente rinnovata, che unisce le caratteristiche più amate di Msc Crociere a nuovi concept avveniristici e ambienti sorprendenti, progettati per ridefinire gli standard del settore. Tra le principali novità, spiccano il più lungo scivolo mai realizzato su una nave da crociera e nuove attrazioni spettacolari lungo la scenografica World Promenade. L'offerta spazia da una raffinata selezione di cucine internazionali a un intrattenimento di altissimo livello, con ogni dettaglio pensato per emozionare, stupire e lasciare un ricordo indelebile. Terza unità della pionieristica World Class di Msc Crociere - una serie che celebra la bellezza dei continenti e degli oceani, incarnando lo spirito internazionale della compagnia - Msc World Asia si distinguerà per un design ispirato alla ricca cultura, all'arte e ai paesaggi affascinanti dell'Asia. Sarà suddivisa in sette distretti, ciascuno con un'atmosfera unica, servizi dedicati ed esperienze personalizzate, pensati per guidare gli ospiti nella scoperta della nave e consentire loro di vivere la vacanza secondo i propri desideri. Msc World Asia offrirà agli ospiti l'opportunità di vivere l'essenza della crociera, navigando verso alcune delle destinazioni più affascinanti del Mediterraneo. A partire dall'inverno 2026/27 e per tutta l'estate 2027, la nave proporrà itinerari di sette notti con scali in città iconiche come Barcellona (Spagna), Marsiglia (Francia), Messina, Civitavecchia per Roma (Italia) e La Valletta (Malta), combinando cultura, bellezze naturali e tradizione in un'esperienza di viaggio unica. Una vibrante World Promenade. Tra i punti di forza di Msc World Asia spicca la World Promenade, un vivace spazio all'aperto nel cuore della nave, dove ristoranti esclusivi, lounge eleganti e proposte di intrattenimento si fondono con una spettacolare vista sull'oceano. Gli ospiti potranno scoprire un mix coinvolgente di ambienti già amati e di nuove proposte innovative, tra cui: Ristorante di specialità panasiatiche: Questo locale, il cui nome è ancora in fase di definizione, propone un'esperienza gastronomica raffinata, con un'ampia selezione di piatti e bevande, un bar dedicato e una terrazza all'aperto dal fascino irresistibile. Specializzato nella cucina del Sud-Est asiatico, con sapori che spaziano da Singapore alla Thailandia, dal Laos alla Cina meridionale, fino al Vietnam e all'Indonesia, questo ristorante di specialità pan-asiatiche accompagnerà gli ospiti in un viaggio sensoriale unico tra gusti, profumi e storie della regione, come mai prima d'ora in mare. È la cornice

06/18/2025 16:53

The Medi Telegraph
Msc World Asia, ecco i dettagli della nuova ammiraglia: debutto nel Mediterraneo a dicembre 2026

La nuova ammiraglia navigherà nel Mediterraneo a partire dall'11 dicembre 2026 verso le più affascinanti destinazioni del Mediterraneo, con un'inedita combinazione di esperienze di bordo, innovazione e design d'avanguardia Genova - Msc Crociere ha rivelato oggi nuovi dettagli sulla Msc World Asia, l'attesissima nuova ammiraglia della compagnia che comincerà a navigare nel Mediterraneo dall'11 dicembre 2026. A bordo, gli ospiti saranno accolti da un'esperienza di crociera completamente rinnovata, che unisce le caratteristiche più amate di Msc Crociere a nuovi concept avveniristici e ambienti sorprendenti, progettati per ridefinire gli standard del settore. Tra le principali novità, spiccano il più lungo scivolo mai realizzato su una nave da crociera e nuove attrazioni spettacolari lungo la scenografica World Promenade. L'offerta spazia da una raffinata selezione di cucine internazionali a un intrattenimento di altissimo livello, con ogni dettaglio pensato per emozionare, stupire e lasciare un ricordo indelebile. Terza unità della pionieristica World Class di Msc Crociere - una serie che celebra la bellezza dei continenti e degli oceani, incarnando lo spirito internazionale della compagnia - Msc World Asia si distinguerà per un design ispirato alla ricca cultura, all'arte e ai paesaggi affascinanti dell'Asia. Sarà suddivisa in sette distretti, ciascuno con un'atmosfera unica, servizi dedicati ed esperienze personalizzate, pensati per guidare gli ospiti nella scoperta della nave e consentire loro di vivere la vacanza secondo i propri desideri. Msc World Asia offrirà agli ospiti l'opportunità di vivere l'essenza della crociera, navigando verso alcune delle destinazioni più affascinanti del Mediterraneo. A partire dall'inverno 2026/27 e per tutta l'estate 2027, la nave proporrà itinerari di sette notti con scali in città iconiche come Barcellona (Spagna), Marsiglia (Francia), Messina, Civitavecchia per Roma (Italia) e La Valletta (Malta), combinando cultura, bellezze naturali e tradizione in un'esperienza di viaggio unica.

The Medi Telegraph

Focus

perfetta per chi desidera lasciarsi conquistare da sapori intensi e vivere appieno l'energia della Promenade e dei suoi vivaci intrattenimenti. L'albero della vita - Lo scivolo a spirale : Con una lunghezza di 81,3 metri, sarà lo scivolo più lungo mai realizzato su una nave da crociera. Questa straordinaria attrazione architettonica, simbolo distintivo della World Class di Msc Crociere, regalerà agli ospiti un'adrenalinica discesa attraverso 12 ponti in pochi secondi. Il suo design innovativo si ispirerà ai celebri "supertrees" dei Gardens by the Bay di Singapore, fondendo ingegneria d'avanguardia ed estetica iconica. Ulteriori dettagli saranno annunciati prossimamente. Dolci tentazioni . Una destinazione vivace e ricca di colore, pensata per offrire una pausa golosa in qualsiasi momento della giornata. Gli ospiti potranno gustare un'ampia selezione di gelati artigianali, torte, crêpes, frozen yogurt, frullati e molto altro. Con postazioni interattive e personalizzabili, un bar gelati su misura e infinite combinazioni di ingredienti, il locale è progettato per coinvolgere tutta la famiglia in un'esperienza dolce, creativa e sorprendente. Ulteriori dettagli saranno svelati prossimamente. Promenade Bites : Un locale informale che serve spuntini in stile street-food preparati al momento, il Promenade Bites riporta il fascino dei classici luna park in un ambiente moderno. All-Stars Sports Bar : Un locale vivace che offre un'autentica atmosfera da partita con grandi schermi, giochi interattivi e una terrazza all'aperto affacciata sul mare. Perfetto per gli appassionati di sport e le riunioni di famiglia, con giochi come lo shuffleboard digitale e le freccette. Gli ospiti possono sorseggiare un drink con amici e familiari e guardare la partita gustando piatti da bar e classici americani. Emporio del caffè : Uno spazio elegante pensato per gli amanti del caffè, dove gustare una selezione curata di miscele e metodi di preparazione provenienti da tutto il mondo, l'ideale per una pausa rigenerante o un momento di puro relax. Boutique di accessori di lusso : Una raffinata destinazione per lo shopping, con accessori di alta gamma e pezzi di marca internazionali, ideale per chi vuole regalarsi o regalare qualcosa di speciale. Itinerari di Msc World Asia Inverno 2026/27: itinerari di sette notti verso Barcellona (Spagna), Marsiglia (Francia), **Genova**, Civitavecchia per Roma, Messina (Italia) e La Valletta (Malta) con imbarco accessibile in ogni porto. Estate 2027: itinerari di sette notti a Barcellona, Marsiglia, **Genova**, Napoli (Italia), Messina e La Valletta.